IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 148 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 28 GIUGNO 2000

Elaborate dai capigruppo del centrosinistra al Senato e proposte al Polo le misure per affrontare l'emergenza carceri

Niente amnistia, forse un indulto

Sospesa la protesta al Coroneo «per favorire il dibattito parlamentare»

Coroneo: un'immagine emblematica (Foto Lasorte).

Un pacchetto articolato di provvedimenti, dalla sicurezza nelle metropoli a 1500 miliardi da stanziare per l'edilizia penitenziaria. Perplessità di An

ROMA Niente amnistia, forse un indulto. E' l'orientamento emerso dal vertice dei capigruppo di maggioranza al Senato e proposto al confronto con il Polo. La strategia individuata dal centrosinistra per fronteggiare l'emergenza carceri prevede un pacchetto articolato. Innanzitutto, un piano di sicurezza nelle grandi metropoli da attuare in pochi mesi. Poi, 1.500 miliardi di lire da destinare in tempi rapidi alla costruzione di nuove strutture carcerarie, l'espulsione degli extracomunitari detenuti e già condannati (14.800 soggetti), l'attivazione di pene alternative al carcere per alcune categorie di reati, prima tra tutte quelle da tossicodipendenza (sono circa 15mila i soggetti attualmente dietro le sbarre, di cui 600 sieropositivi).

L'orientamento della maggioranza a favore dell' indulto non smuove però Alleanza nazionale che, per bocca del responsabile Problemi dello Stato Alfredo Mantovano, ribadisce di voler conoscere nel dettaglio quali sono i fondi del Dpef da assegnare alle carceri. Continuano intanto le manifestazioni senza violenza in quasi tutte le carceri, mentre a Trieste - dove la protesta è partita - i detenuti annunciano invece la fine dell'agitazione «per non turbare - affermano in una lettera inviata al direttore dell'istituto di pena - il dibattito sull'amnistia».

Ma in tutta Italia la situazione da oggi diventa ancora più esplosiva. Comincia infatti lo sciopero bianco delle guardie carcerarie che applicheranno alla lettera il regolamento penitenziario e diserteranno le mense. L'agitazione aumenterà i disagi dei detenuti, già esasperati dalle tensioni di questi giorni. «Siamo stanchi di aspettare - ha spiegato il segretario generale del Sappe, Donato Capece -. Da Caselli e Fassino dopo tante promesse ci aspettiamo i fatti e non solo a favore dei detenuti. Adesso basta. Protestano i detenuti, protestiamo con pieno diritto anche noi, anche a costo di far collassare il sistema carcerario».

Le richieste riguardano uno «stipendio meno miserevole e più mezzi e risorse per garantire un servizio istituzionale davvero efficiente e funzionale».

E parte anche uno sciopero della fame, indetto per il 3 luglio dall'Osapp, un'altra sigla sindacale degli agenti di custodia.

● A pagina 3

Amato: «La fine del tunnel è in vista»

Fazio insiste: «Meno tasse»

Gli sgravi fiscali destinati alle categorie più deboli e alle piccole imprese

ROMA «Meno tasse nei prossimi cinque anni», torna a chiedere il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. «Negli anni '90 il mancato sviluppo del Paese ha fatto perdere quasi un milione e mezzo di posti di lavoro» afferma Fazio, scettico sulla nuova occupazione, aggiungendo: «c'è troppo precariato».

E anche per la Corte dei conti non va abbassata la guardia sul risanamento pubblico che precisa: «Pensioni e sanità vanno ristrutturate. E la pressione fiscale, aldilà di tutte le dichiarazione in contrario, continua a crescere».

A tutte queste perplessità il presidente del Consiglio Amato replica così: «Finalmente stiamo arrivando a vedere la luce in fondo al tunnel del debito pubblico. Dobbiamo lavorare ancora, ma anche non dimenticare che dopo anni di sacrifici durissimi siamo riusciti a proporre una Finanziaria a costo zero». Ma si intensifica anche lo scontro con Confindustria: Amato infatti precisa che saranno le fasce più deboli e solo le piccole imprese a beneficiare degli sgravi fiscali.

● A pagina 2

I mali della sinistra

Nord, sfida che i Ds accettano

di **Pietro Folena**

Ha ragione Giorgio Lago quando afferma che è una non-notizia il fatto che chi scrive passerà metà della settimana a Milano. Non è interessante. E non è neanche una novità perché chi fa politica per passione è un po' un nomade nei vasti territori del Paese.

La notizia – piccola, e posso comprendere lo scetticismo – è l'apertura il prossimo 21 luglio di una sede della segreteria nazionale a Milano. Con questo atto radicale, che nessun partito nazionale ha fin qui compiuto, si riconosce anche simbolicamente l'insufficienza di una visione tradizionale del rapporto fra capitale e Paese. Neppure Milano esaurisce quel «reticolo» direzionale che ha cominciato ad affermarsi in questi anni con l'elezione diretta dei sindaci e con il protagonismo di tanti territori. Penso alla Trieste di Illy, alla Napoli di Bassolino, alla Venezia di Cacciari; ma penso anche alla Bologna di Prodi presidente.

I Ds al Nord, del resto, non sono all'anno zero: anche il 21 aprile scorso il voto di lista alla sinistra di governo è stato migliore nell'Alta Italia che non in altre zone del Paese, e rispetto al '99 i Ds hanno accresciuto in termini assoluti i loro voti. Ma le formule politiche (e, come scrive Giorgio Lago, la tattica) – che già zoppicano nei dintorni del Transatlantico e dei salotti romani – non reggono soprattutto nella zona economicamente e socialmente più dinamica del Paese. Per questo, nelle regioni del Nord, il centrosinistra alle regionali perde, e questo succede negli stessi giorni in cui alle comunali vince a Venezia, Pavia, Lodi, Mantova, Bolzano, Aosta, laddove è progetto, identità, comunità.

Accettiamo la sfida di rendere più veloce e più dinamica la politica.

● Segue a pagina 2

La Cassazione invita la Corte d'appello di Roma a prendere in esame le offese pronunciate contro Flamigni e Onorato

Cossiga, qualche picconata di troppo

ROMA Non esiste un potere specifico di esternazione da parte del Presidente della Repubblica. Con un intervento senza precedenti la Cassazione ha fissato i rapporti tra immunità ed illecito. E ha stabilito che «l'immunità del Presidente copre solo gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni e non quelli extrafunzionali; nè la continuità del suo incarico comporta che l'immunità riguardi ogni atto compiuto dalla persona che ha la titolarità dell'Organo peraltro monocratico». In altre parole le picconate sono coperte dall'immunità - in base all'articolo 90 della Costituzione che fissa il principio di irresponsabilità penale, civile ed amministrativa del capo dello Stato - soltanto se vibrate a causa di questa funzione. Con due distinte sentenze della terza sezione civile la Cassazione ha invitato la Corte di Appello di Roma, che aveva respinto la richiesta di risarcimento, a riesaminare il valore offensivo delle parole rivolte dall'ex presidente ai parlamentari Sergio Flamigni e Pierluigi Onorato.

● A pagina 2

Compilati almeno 18 mila verbali falsi dagli addetti di una società di riscossione tributi

Venezia, truffa da 580 miliardi

Indagate 74 persone per la sottrazione degli introiti allo Stato

Nell'occhio del ciclone è la Ge.Ri.Co., la quale svolge le funzioni di esattrice in concessione per conto della Cassa di risparmio del capoluogo veneto

VENEZIA Verbali falsi per 580 miliardi sono stati scoperti dalla Guardia di finanza nel corso di un'indagine condotta dal Nucleo regionale di polizia tributaria del Veneto.

Truffa aggravata ai danni dello Stato, falso ideologico commesso da pubblico ufficiale in atti pubblici, irregolarità nei servizi di riscossione delle imposte sono i principali reati contestati a 50 esattori, 12 responsabili di sportello e 12 membri del consiglio d'amministrazione della Ge.Ri.Co.spa, società di Gestione e riscossione tributi in concessione che opera per conto della Cassa di risparmio di Venezia.

Gli addetti alla riscossione dei tributi, anzichè compiere con scrupolo il proprio dovere, compilavano montagne di verbali fasulli, per irreperibilità o mancato pignoramento dei beni per nullatenenza dei morosi, consentendo così al concessionario della riscossione, la Ge.Ri.Co., che ha in appalto i servizi di esattoria per la provincia di Venezia, di lucrare indebite competenze.

La polizia tributaria ha scoperto più di 18 mila verbali falsi, compilati a tavolino, in alcuni casi alla velocità della luce: un esattore ne ha approntati addirittura 390 in un solo giorno, mentre era in permesso sindacale, per complessivi 938 milioni.

● A pagina 4

Fa discutere una sentenza del Tribunale dei minori di Torino

A sei anni strappato alla madre, colpevole di attenzioni ossessive

TORINO «Ha solo 6 anni e me lo hanno portato via perchè gli voglio troppo bene». A parlare, con gli occhi pieni di lacrime, è una donna che vive in provincia di Torino, mentre racconta perchè, dal 25 maggio scorso, il figlio è stato trasferito, per decisione del Tribunale dei minori, in una comunità in attesa di affidamento. «Le motivazioni scritte nella sentenza dicono che lo opprimo. Che lo seguo troppo. Che sono troppo presente nella vita di mio figlio e che gli impongo "riti ossessivi" - spiega la madre di Roberto - io, da quando è nato, sto solo cercando di educarlo. Gli spiego che certe cose vanno fatte e altre no. Una sentenza ha invece stabilito che il mio amore è diventato pericoloso e così - continua la donna - me lo hanno portato via con un inganno». La donna, che non riesce a darsi pace, è una professoressa, ha 45 anni e vive con la madre in provincia di Torino.

● A pagina 4

Appello a Torino per la morte di Maria Letizia Berdini. Condanne confermate ma pene ridotte nelle richieste dell'accusa

I sassi di Tortona: da 27 a 18 anni

TORINO La conferma della condanna per tutti e cinque gli imputati, ma con la riduzione di un terzo della pena (da 27 anni e 6 mesi a 18 anni e 4 mesi) prevista dal rito abbreviato. Queste le richieste dei pg Giuseppe Burzio e Bruno Rapetti al processo d'appello per il lancio di sassi che il 27 dicembre del '96 provocò la morte di Maria Letizia Berdini, mentre transitava sulla Torino-Piacenza. In aula, la sorella della vittima, Maria Grazia, ha commentato: «Siamo soddisfatti delle requisitorie, ma c'è l'amarezza per questi benefici». Sul banco degli imputati (tutti agli arresti domiciliari) vi sono i quattro fratelli Furlan, Franco, Gabriele, Paolo e Alessandro e il cugino Paolo Bertocco, tutti abitanti a Tortona, a pochi chilometri dal cavalcavia della Cavallosa da cui si verificò la sassaiola.

● A pagina 4

Un treno speciale delle Fs è stato approntato in occasione della «Giornata dell'orgoglio omosessuale»

«Freccia lesbica» sulla Milano-Roma

Hillary Clinton partecipa alla sfilata gay a New York.

Il convoglio da 400 posti partirà la mattina dell'8 luglio e farà tappa a Bologna e Firenze. Oggi fiaccolata radicale a Ponte Sant'Angelo

MILANO Un treno speciale delle Fs è stato approntato per il Gay Pride. È riservato alle sole donne ed è stato denominato dagli organizzatori "Freccia lesbica". Il convoglio partirà la mattina dell'8 luglio dalla Stazione centrale di Milano (costo del biglietto: 90 mila lire) e farà tappa a Bologna (70 mila) e Firenze (50 mila) prima di arrivare alla stazione Ostiense di Roma. L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazione nazionale ArciLesbica, in collaborazione con altre realtà locali.

Il treno dispone di circa 400 posti: partirà alle 7 da Milano, farà tappa alle 10 in Emilia-Romagna, alle 12 in Toscana, per giungere alle 14 nella capitale. Durante il percorso gli organizzatori terranno diverse «rapidissime» conferenze stampa anche in altre stazioni.

Secondo i promotori, "Freccia Lesbica" è «un'importante occasione di visibilità del movimento lesbico, il quale sta dimostrando di saper agire e reagire in modo compatto in caso di provocazioni o di limitazioni ai diritti di espressione e di esistenza».

Anche se la celebrazione della giornata mondiale dell'orgoglio omosessuale è stata fissata a Roma per l'8 luglio con il World Gay Pride, un anticipo si avrà oggi, quando i radicali organizzeranno una fiaccolata a Ponte S. Angelo.

● A pagina 4

Il premier: «Siamo alla fine del tunnel». E al Polo replica: «Non è una Finanziaria neutra né tantomeno elettoralistica»

Amato: «Questa manovra dà, non chiede»

Scontro con Confindustria: il «bonus fiscale» non finirà alle imprese ma alle famiglie

GIULIANO, NON CREDO CHE SIAMO SULLA STRADA GIUSTA...

MA SÌ, ANTONIO, GUARDA CHE SI VEDE GIÀ LA LUCE DELLA FINE DEL TUNNEL!

MARZANI 2000

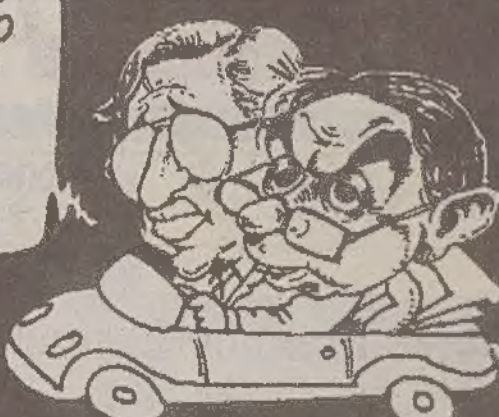
Saranno esentati dal pagamento dell'Irpef i redditi di cinque milioni di italiani che non arrivano a 15 milioni l'anno. «Federalismo nelle entrate e nelle uscite»

ROMA Il governo alza il tiro contro Confindustria e opposizione sul Documento di programmazione economica. Agli industriali fa sapere che gli sgravi fiscali andranno soprattutto a famiglie e piccole imprese visto che allo studio, come rivela il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco, ci sono soprattutto interventi sull' Irpef fino a 15 milioni. E al pessimismo del Polo che parla di «manovra vuota ed elettoralistica» oppone un solido ottimismo. »Diciamo che dopo anni comincia a vedersi un filo di luce in fondo al tunnel«. E rintuzza punto per punto le critiche.

«Quello sul Dpef - attacca - mi pare un dibattito sconcertante visto che il Documento è criticato perchè il computer del Tesoro dimostra che per una volta non occorre una manovra correttiva darà invece che chiedere». Per Amato è questa è la storica novità. «Per la prima volta possiamo discutere le priorità dell'anno prossimo senza aver come primo pensiero il risanamento e quindi nuove tasse». Quello che però gli industriali possono scordarsi è di usufruire integralmente dei benefici della situazione. «Ci sono certo le ragioni della competitività, ma non si possono dimenticare le famiglie che vivono con un milione e mezzo al mese in una città del Nord. O i militari che a luglio vanno ancora in giro con le divise invernali perchè non ci sono i soldi per quelle estive».

Ma Amato prende la palla al balzo per spostare anche l'analisi al di là delle cifre, affrontando uno deitemi caldi della politica di questi anni: il nodo federalista. «Conto sulla prossima finanziaria, affinchè una grande parola come quella del federalismo - ha detto il capo del governo - venga per una volta sconnessa dall'aggettivo che accompagna qualunque nuova istituzione in Italia, cioè "rivendicativ" e diventi ciò che il federalismo deve essere: assunzione di responsabilità nelle spese e nelle entrate». S questo concetto Amato ha incentrato uno dei passaggi centrali del suo discorso all' assemblea della Confsercenti. «Chi sfonda paga e i contribuenti sono suoi», ha aggiunto Amato. «Non so chi sfonda, ma quando lo saprò a pagare dovrà essere lui o lei, non l'intera collettività nazionale».

Concetti espressi con altrettanta chiarezza dal ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco che al Senato taglia di netto le richieste di Confindustria. «Il bonus fiscale ha già un destinatario che sono le famiglie e pensare di sostituirle con le grandi imprese è un errore che non faremo». E scendendo più nel concreto ripete che è allo studio l'ipotesi di alzare l'esenzione Irpef ai redditi fino a 15 milioni (attualmente lo sono quelli fino a 9 milioni) creando una sorta di bonus fiscale per circa 5 milioni di contribuenti.

Oltre alle famiglie a basso reddito aiuti saranno previsti anche per le pensioni sociali, per le quali è allo studio un aumento del minimo, e le piccole imprese con incentivi ancora allo studio. Il Governo è comunque fiducioso sulla tenuta delle entrate, mentre qualche preoccupazione in più arriva dalle spese.

Ieri Del Turco ha ripetuto che »la dinamica di alcune spese è fuori controllo e ciò portrebbe ridurre gli effetti del bonus fiscale«. A Regioni e Comuni Del Turco promette invece che saranno rivisti i sistemi di tassazione locali in particolare per quanto riguarda la casa.

Le pensioni e il fisco in Italia

Previsione sulla spesa pensionistica (in % del Pil)

24% · 22% · 20% · 18% · 16% · 14%

Prima delle riforme (1992 - 1995 - 1997)

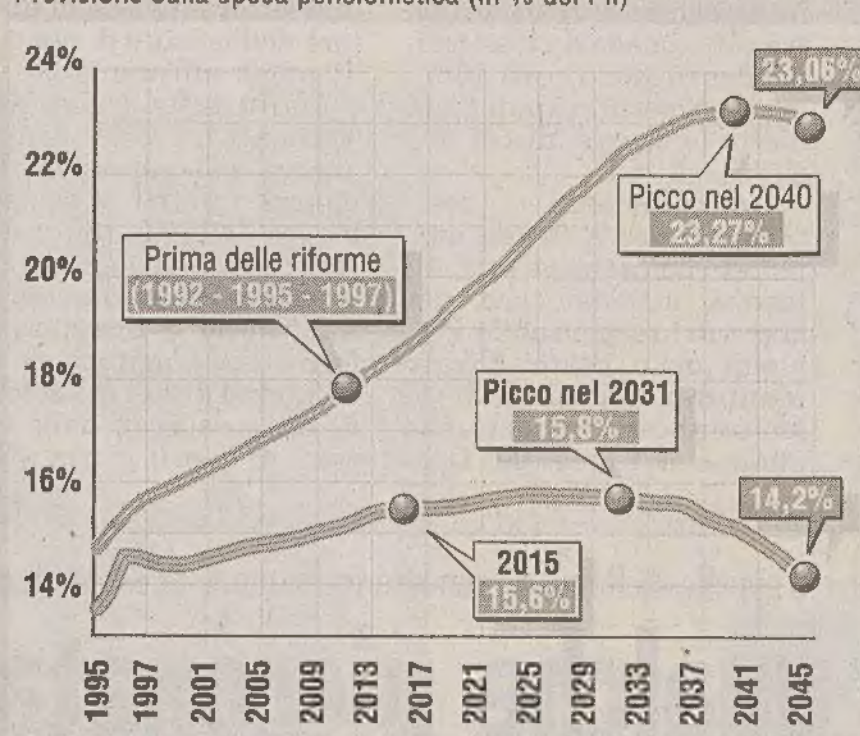
Picco nel 2040 23,27%

23,06%

Picco nel 2031 15,8%

2015 15,6%

14,2%

1995 1997 2001 2005 2009 2013 2017 2021 2025 2029 2033 2037 2041 2045

La pressione tributaria (in % del Pil)

1997	1998	1999
29,2	30,1	30,5

ANSA-CENTIMETRI

Per il Governatore della Banca d'Italia è l'unico modo per ridare competitività al Paese dopo la débâcle degli anni '90

Fazio chiede cinque anni senza «stangate»

Pensioni e sanità: la Corte dei conti teme un'impennata dei costi

ROMA Meno tasse nei prossimi cinque anni: si può? Sì, parola di governatore della Banca d'Italia. Per rimettere il sistema Italia partendo dalle fanmiglie e dunque anche dai consumi. Perchè negli anni '90 il mancato sviluppo del Paese ha fatto perdere quasi un milione e mezzo di posti di lavoro. Le «esternazioni» del numero uno di Bankitalia non accennano ad attenuarsi. E soprattutto non hanno mezzi termini. Fazio non nasconde affatto il suo scetticismo sulla nuova occupazione: «c'è troppo precariato», dice. Ritardi drammatici nella ricerca e nelle nuove tecnlogie. Un'Italia, dunque, che perde inesorabilmente competività e che crea occupazione solo precaria e part-time. Un'Italia che ha ancora bisogno di ridurre tasse e spese e di far crescere gli investimenti specie nei settori della ricerca avanzata e delle nuove tecnologie dove è drammaticamente arretrata. Un'Italia dove l'inflazione fa più paura che altrove e dove il risanamento dei conti passa per un cospicuo ribasso del peso degli interessi».

Fazio, insomma, non ha nessuna intenzione di lasciarsi andare all'ottimismo, malgrado la manovra a costo zero proposta dal Governo e le notizie sull'occupazione che sempre secondo il Governo sono preludio alla piena occupazione entro 10 anni. Ieri mattina, presentandosi a un'audizione alla commissione Bilancio della Camera, ha tracciato un quadro sulla situazione del Paese che sembra avere ben pochi punti di contatto con quello tratteggiato dal Governo.

Tanto per cominciare l'Italia ha un gran bisogno di ridurre tasse e spese. La miscela ideale è quella di un taglio di un punto all'anno di pressione fiscale per i prossimi cinque. Per rendere sostenibile l'operazione bisognerà parallelamente tagliare la spesa in misura analoga. Ma è il quadro di insieme che preoccupa il Governatore.

Malgrado la lenta inversione di tendenza degli ultimi mesi ad un aumento della pressione fiscale è coincisa una perdita di competitività e di sviluppo che nell' arco degli anni '90 ha portato alla perdita di 1 milione e 400 mila posti. Fazio non ha commentato direttamente le cifre fornite dall'Istat, ma ha fatto notare che il grosso dell'occupazione è rappresentata da lavori saltuari, part-time e a termine. Dando quindi una sorta di patente di precarietà alla nuova occupazione italiana.

E poi ci sono i ritardi netti rispetto agli altri Paesi per quanto riguarda la capacità di esportare innovazione, di finanziare ricerca, di investire in tecnologia. Un ritardo che coinvolge pesantemente il sistema produttivo con la grande industria che perde terreno e le piccole e medie imprese costrette a inseguire «il sistema».

Molto bisogna fare anche sul capitale umano che va rapidamente adeguato alle nuove necessità. «Ci sono intere fasce di popolazione - avverte Fazio - che rischiano di essere marginalizzate nei prossimi anni per carente istruzione».

Al monito di Fazio ieri si è unito l'allarme della Corte dei Conti che si è invece soffermata sugli aspetti più squisitamente contabili. Il risanamento del bilancio è avvenuto, ma la guardia non può venir abbassata perchè alcuni settori di spesa come pensioni e sanità, secondo la Corte dei Conti, potrebbero avere una bursca impennata. E anche il fisco invece di mollare la presa continua ad aumentare la sua pressione che in tre anni è cresciuta di quasi tre punti.

Paolo Tavella

IL CASO

Troppe esternazioni, la Suprema Corte riduce l'immunità dell'ex presidente della Repubblica

La Cassazione «piccona» Cossiga

Flamigni: «Resa giustizia a tante persone offese inutilmente»

ROMA Non esiste un potere specifico di esternazione da parte del presidente della Repubblica.

Con un intervento senza precedenti la Cassazione ha fissato i rapporti tra immunità ed illecito. E ha stabilito che «l'immunità del presidente copre solo gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni e non quelli extrafunzionali; nè la continuità del suo incarico comporta che l'immunità riguardi ogni atto compiuto dalla persona che ha la titolarità dell'Organo peraltro monocratico». In altre parole le picconate sono coperte dall'immunità - in base all'articolo 90 della Costituzione che fissa il principio di irresponsabilità penale, civile ed amministrativa del capo dello Stato - soltanto se vibrate a causa di questa funzione.

Con due distinte sentenze della terza sezione civile la Cassazione ha invitato la corte di Appello di Roma, che aveva respinto la richiesta di risarcimento, a riesaminare il valore offensivo delle parole rivolte dall'ex presidente ai parlamentari Sergio Flamigni e Pierluigi Onorato. Nel primo caso i fatti risalgono all'ottobre del 1991. Durante il viaggio aereo verso Roma, dopo una visita ufficiale a Piacenza, il capo dello Stato disse di Flamigni, rivolgendosi ad un gruppo di giornalisti, «poveretto dice un sacco di sciocchezze non per cattiva volontà, ma per poca intelligenza». Il senatore aveva ipotizzato un collegamento tra il ministero dell'Interno, Licio

Gelli, la loggia massonica P2 e i servizi segreti nel corso di alcune audizioni davanti alla Commissione parlamentare di inchiesta sul caso Moro e nel libro «La tela del ragno».

In primo grado, siamo nel '94, il tribunale di Roma aveva riconosciuto l'esistenza di gravi ed ingiustificate offese condannando Cossiga ad un risarcimento di 40 milioni di lire. Un anno prima lo stesso tribunale aveva liquidato in 90 milioni i danni per le offese rivolte in diverse occasioni a Pierluigi Onorato che, in qualità di membro della commissione Stragi, aveva chiesto di indagare sulle eventuali responsabilità del presidente della Repubblica in merito al dossier Gladio. In seguito la corte di Appello di Roma annullò entrambi i verdetti.

Secondo i giudici l'immunità presidenziale copriva le esternazioni «anche se assolutamente anomale nella forma e nel contenuto». La corte di Appello riconobbe la rilevanza ingiuriosa delle parole pronunciate da Francesco Cossiga ma non sciolse il nodo gordiano che legava il ruolo istituzionale alla persona fisica.

«Questa decisione della Cassazione rende finalmente giustizia a molte persone che hanno subito offese da chi ha abusato dell'esercizio di un'alta carica istituzionale» ha commentato il senatore Flamigni. Ma come reagirà il «picconatore»? «Il ricorso alla Consulta sarebbe il naturale sfogo di una sentenza come questa» sottolinea Vincenzo Caianiello, presidente emerito della Corte Costituzionale.

Antonio Pennacchioni

Sarà: «L'Ulivo - Insieme per l'Italia». Tutti soddisfatti da Veltroni a Castagnetti, Mastella e Diliberto

La sinistra s'è «rifatta» il nome

La decisione sul premier rimandata ormai a settembre

Ancora in alto mare invece la scelta del simbolo: ci penseranno i pubblicitari. Decisa anche la sede: Palazzo Colonna, «un ritorno alle origini»

ROMA Tutta un'altra storia rispetto al battesimo trionfante di 5 anni fa. Sempre Ulivo è, ma senza Romano Prodi. E ancora senza premier e senza programma. Ieri, infatti, il centrosinistra ha solo deciso il nome con il quale la coalizione si presenterà agli elettori nel 2001: «L'Ulivo - Insieme per l'Italia». Al simbolo penseranno i pubblicitari e la sede sarà quella delle «origini», palazzo Colonna.

Nonostante i commenti di soddisfazione di tutti i leader della maggioranza l'aria che si respirava in via di Ripetta, nella sede di Rinnovamento italiano, non era proprio frizzante. Anzi. Segno che i problemi interni alla coalizione con le sue divisioni sono ancora lì, da superare.

E così il primo ostacolo, la scelta del premier, è stata rinviata a poco prima del varo della finanziaria.

Dopo l'estate, quindi, entro la fine settembre. Per i contenuti bisognerà attendere ancora e ricucire gli strappi ripetuti nei mesi scorsi.

«Il programma - dice Clemente Mastella dell'Udeur - sarà il cognome della coalizione». Quanto al nome «testimonia che l'Italia è una terra di culture diverse che devono stare insieme pur avendo bisogni diversi da Nord a Sud».

Ed è un fatto che nelle due ore di incontro i leader della maggioranza hanno sottolineato, concordando, che lo sforzo maggiore deve servire per riconquistare il settentrione. Altrimenti la partita sarà, comunque, persa.

Ma per Grazia Francescato dei Verdi «è finita la sindrome di Caporetto». E Oliviero Diliberto, segretario dei comunisti italiani, puntualizza che «c'è ottimismo nella maggioranza perchè sentiamo che il clima nel paese sta cambiando e noi siamo più uniti». L'Ulivo «richiama la coalizione che ha vinto nel '96», mentre «Insieme per l'Italia», sottolinea Pierluigi Castagnetti del Ppi, costituisce «un riferimento molto esplicito alla nostra attenzione allo sviluppo di tutto il paese, del territorio, di tutti gli italiani».

Walter Veltroni

Per Walter Veltroni, leader dei Ds, si tratta di una strategia «di rilancio della coalizione che è convinta di vincere. Abbiamo fatto un passo importante, andremo ad una campagna elettorale con sempre maggiore fiducia. Il centrosinistra si sta riprendendo».

E chissà che i bigliettini scherzosi e pungenti trovati sul tavolo al termine del vertice non siano davvero il segnale che le incomprensioni, consumate durante l'inverno, stiano lentamente lasciando il posto a intese più solide: «mi tradisci con chiunque nonostante quello che ho fatto per te, core 'ngrato» è il primo anonimo scritto. Ecco la risposta, piuttosto sfacciata, ma rassicurante: «sì, è vero, però uso sempre protezioni, quindi non corri rischi».

Chiara Raiola

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

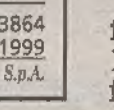
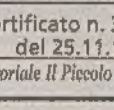
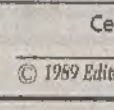
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 27 giugno 2000 è stata di 57.350 copie

FIEG

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Secondo un sondaggio Directa l'attuale sindaco sarebbe votato dal 47,3 per cento dei milanesi ma l'antagonista conquista i giovani

Albertini vince per un soffio il derby con Moratti

MILANO Nel «derby» Albertini-Moratti per la poltrona di sindaco vincerebbe di un soffio l'attuale primo cittadino. È quanto emerso dal sondaggio di Directa che ha intervistato un campione di 550 milanesi in vista di un ipotetico ballottaggio fra i due candidati.

I milanesi, attualmente, prediligono dunque Albertini: se si votasse ora appoggerebbero l'attuale sindaco il 47,3% degli abitanti del capoluogo lombardo. Il 42,8% voterebbe invece per Moratti. L'esito del sondaggio sul futuro sindaco di Milano è stato presentato ieri da Giorgio Calò, di Directa, a Telelombardia ed è incentrato sulla candidatura di Moratti: secondo l'istituto di ricerca, solo il 60,7% dei milanesi è a conoscenza di una possibile candidatura del presidente dell'Inter.

Per quanto riguarda l'ipotetico ballottaggio, fra gli elettori che si dichiarano di sinistra il 13,4% voterebbe Albertini e il 73,3% Moratti; fra quelli di centrosinistra, il 7,1% Albertini e il 92,9% Moratti; fra quelli di centro, il 55,5% Albertini e il 27,8% Moratti.

Fra gli elettori che si dicono di centrodestra, l'82% voterebbe Albertini e il 13,1% Moratti; infine, fra quelli di destra l'attuale sindaco farebbe il pieno: 100%. Giorgio Calò, nell'illustrare il sondaggio, ha precisato che, fra coloro che hanno scelto fra Albertini e Moratti (il 9,9% infatti non si era espresso), il 52,4% è stato per l'attuale sindaco e il 47,6% per il presidente dell'Inter. Il responsabile di Directa ha anche polemizzato con un recente sondaggio che dava fra i due ipotetici contendenti circa 23 punti di scarto, a favore di Albertini. «In questa situazione - ha commentato Calò - oggi si può affermare che Albertini parte favorito e Moratti, se accetterà la candidatura, sarà un avversario competitivo e trasversale con una significativa presa sui giovani dai 18 ai 34 anni (65% voterebbero lui e 35% voterebbero Albertini)».

La foto storica: Albertini in mutande con Valentino.

DALLA PRIMA

Di essere messi alla prova di un'idea più leggera, meno invasiva e più moderna delle istituzioni, e al tempo stesso di una nuova capacità culturale e programmatica della sinistra, capace di contrastare le nuove ideologie dell'egoismo, della prepotenza, dell'intolleranza, e di rappresentare l'ansia di libertà, di sicurezza, di convivenza di tanta gente del Nord. In ogni caso se la nostra decisione fosse servita semplicemente a far scrivere a un giornalista del prestigio e dell'intelligenza di Lago, normalmente non prodigo di riconoscimenti verso di noi, che i Ds governano meglio il Paese che se stessi, già questo sarebbe, in una fase in cui sembra un reato essere ottimisti, un buon risultato.

Pietro Folena
coordinatore della segreteria nazionale Ds

I detenuti hanno stilato un documento in cui annunciano la sospensione delle manifestazioni in atto da venerdì

Trieste: rientra la protesta al Coroneo

«Non vogliamo fare ricatti» scrivono nel testo consegnato al direttore del carcere

Ma a Gorizia il baccano arriva fin dentro l'aula del tribunale

GORIZIA Mezz'ora, mezz'ora di gran baccano. Anche il carcere di Gorizia si è unito ieri alla protesta che, partita da Trieste, si è allargata alle carceri di tutta Italia per sollecitare il provvedimento di amnistia e per chiedere migliori condizioni di vita all'interno dei penitenziari.

In realtà, una prima avvisaglia del fatto che anche Gorizia era stata contagiata dalla protesta si era avuta già lunedì sera tra le 22 e le 23. Ma è stato ieri che la protesta ha avuto particolare enfasi: il carcere si trova infatti all'interno del complesso del tribunale e il clamore delle pentole e delle stoviglie di alluminio sbattute contro le sbarre è riecheggiato con forza all'interno delle aule nelle quali si stavano celebrando i processi e nei corridoi del palazzo di giustizia. I detenuti goriziani (la struttura di via Barzellini ne potrebbe ospitare appena cinquanta, ma sono un'ottantina - con punte, come la scorsa settimana, di novanta -, quasi tutti stranieri, spacciatori di droga o passeur) hanno aderito in massa alla protesta, limitatasi peraltro al rumore: nessuno striscione all'esterno (peraltro le finestre delle celle non sono visibili dalla strada), pasti regolarmente consumati.

Ancora bloccati i lavori di ristrutturazione delle celle al terzo piano del complesso Barzellini (costo 500 milioni)

L'unico a non aver ancora sentito il rumore delle pentole sbattute contro le sbarre è il direttore del carcere, Giovanni Attinà, costretto a dividersi tra le direzioni dei carceri di Gorizia e Belluno e la presidenza della commissione disciplinare all'istituto di pena di Padova. E Attinà, che ha trascorso il lunedì e il martedì in Veneto, sarà nuovamente a Gorizia solo oggi, anche perchè questa mattina si celebrerà in via Barzellini l'anniversario della costituzione del corpo di Polizia penitenziaria. E sarà l'occasione per fare il punto della situazione, per sottolineare come, ad esempio, molti problemi potrebbero essere risolti completando finalmente la ristrutturazione del terzo piano della struttura, per la cui ultimazione servirebbero 500 milioni bloccati chissà dove dalla burocrazia: si potrebbero così aprire celle capaci di ospitare una quarantina di detenuti. Anche se poi, al carcere di Gorizia, il primo problema è quello della lingua: già poter contare su interpreti fissi sarebbe un piccolo successo per funzionari e agenti penitenziari.

Guido Barella

TRIESTE I detenuti del carcere del Coroneo hanno deciso di sospendere la protesta che era iniziata venerdì sera. Lo hanno fatto ieri pomeriggio rispondendo all'appello del vescovo di Trieste Eugenio Ravignani e del direttore della casa circondariale Enrico Sbriglia, che parlando in occasione della festa della polizia pentenziaria si era rivolto alle autorità e alla cittadinanza. «Forse è stato un miracolo di San Basilide, il patrono della polizia penitenziaria che è stato festeggiato ieri», ha commentato un agente dopo quattro giorni di angoscia e di paura.

«Non lasciateci soli», aveva chiesto durante la cerimonia il direttore del carcere Enrico Sbriglia. Un grido d'aiuto pronunciato al termine della messa officiata dal vescovo. Poi il colpo di scena: dopo qualche ora un detenuto ha chiamato una guardia: «Superiore venga qui, devo consegnare un documento». L'agente ha preso il foglio di carta scritto a mano e lo ha subito portato al direttore: era la lettera dei reclusi, una dichiarazione che mette fine allo sciopero della fame ma anche alle altre forme di protesta. Ma che soprattutto ha allontanato il pericolo che la situazione degenerasse. «Con grande senso di responsabilità visto il momento e la situazione che si sta determinando i detenuti hanno deciso di porre fine a tutte le manifestazioni di protesta, anche per non turbare i lavori della commissione giustizia del Senato e dare l'impressione di volere esercitare un potere di ricatto. - si legge nel documento - Difatti tutte le manifestazioni pacifiche svolte avevano come unico scopo portare a conoscenza della pubblica opinione e delle forze politiche la situazione di invivibilità, sofferenza e sovraffollamento che esistono all'interno del carcere. «Cogliamo l'occasione - sono sempre parole dei detenuti - per ringraziare l'opinione pubblica e tutti coloro che ci hanno dimostrato solidarietà, nonchè al personale e alla direzione del carcere che, pur rimanendo fermi nelle loro mansioni istituzionali sono stati i primi a rendersi conto delle difficoltà in cui siamo costretti a vivere dovendo condividerle continuamente».

Sbriglia aveva citato un brano dell'Amleto di Shakespeare («adulti ridotti a feti, rinchiusi in uteri di ferro e cemento, impotenti a muoversi, ad agire, a decidere, a esprimersi»), sottolineando che «è questa la condizione dei detenuti lì dove lo Stato non si preoccupa di alleviare questa condizione con il lavoro, l'istruzione, le opportunità di crescere in socialità e nel rispetto delle regole che condividiamo e ci diamo. In questo, troppo spesso, gli operatori penitenziari si sentono lasciati soli». Sbriglia, ieri sera, era visibilmente turbato. «Spero nell'effetto a cascata - ha detto - Se la legge della fisica vale in un senso, deve valere anche nell'altro. Il buon senso è infine prevalso là dove era iniziata la protesta estesasi in tutta Italia».

Corrado Barbacini

I DETENUTI DEL CARCERE DI TRIESTE CON
GRANDE SENSO DI RESPONSABILITÀ VISTO IL
MOMENTO E LA SITUAZIONE CHE SI STA
DETERMINANDO HANNO DECISO DI PORRE FINE
A TUTTE LE MANIFESTAZIONI DI PROTESTA, ANCHE
PER NON TURBARE I LAVORI DELLA COMISSIONE
~~DELLA~~ GIUSTIZIA DEL SENATO E DARE
L'IMPRESSIONE DI VOLERE ESERCITARE UN POTERE
DI RICATTO. DIFATTI TUTTE LE MANIFESTAZIONI PA
SVOLTE AVEVANO COME UNICO SCOPO
PORTARE A CONOSCENZA DELLA PUBBLICA
OPINIONE E DELLE FORZE POLITICHE LA
SITUAZIONE DI INVIVIBILITÀ E SOFFERENZA
E SOVRAFFOLLAMENTO CHE ESISTONO ALL'INTERNO
DEL CARCERE. COGLIAMO L'OCCASIONE PER
RINGRAZIARE L'OPINIONE PUBBLICA E TUTTI
COLORO CHE CI HANNO DIMOSTRATO SOLIDARIETÀ,
NONCHÈ IL PERSONALE E LA DIREZIONE DEL
CARCERE CHE PUR RIMANENDO FERMI NELLE
LORO MANSIONI ISTITUZIONALI SONO I PRIMI
A RENDERSI CONTO DELLE DIFFICOLTÀ IN
QUI SIAMO COSTRETTI A VIVERE DOVENDO
CONDIVIDERLE QUOTIDIANAMENTE

Il manoscritto dei detenuti del carcere triestino del Coroneo in cui si annuncia la sospensione della protesta.

Il vescovo Ravignani alla messa ieri nel carcere triestino.

Apprezzamento del lavoro svolto dalle guardie pur in situazioni critiche

Alla festa della polizia penitenziaria monsignor Ravignani parla della condizione dei carcerati

Il vescovo: «Dignità nella pena»

TRIESTE *«Amnistia nell'anno del Giubileo». Parole scritte su un pezzo di stoffa bianca appeso a una finestra interna del carcere che dà sul cortile del Coroneo. Laggiù ci sono una decina di detenuti che passeggiano nell'ora d'aria. Camminano nella polvere nei venti metri di lunghezza del cortile. Non sentono e non possono sentire le parole del vescovo Eugenio Ravignani.*

Il presule sta dicendo messa nell'auletta del carcere trasformata in chiesa nell'occasione della festa della polizia penitenziaria anche se chiamarla festa è un pietoso eufemismo. Davanti a lui le solite autorità, le solite divise.

Dice Ravignani: «So che gli agenti di polizia penitenziaria non vivono alcun conflitto di fedeltà. L'impegno del loro lavoro, del quale conosco alcune pesantezze e fatiche e al quale offrono generoso impegno anche al di là del dovuto, fonde in una sola fedeltà il difficile servizio e quell'umanità che il Vangelo insegna verso ogni uomo. Con coloro che qui vivono e soffrono soprattutto per la limitazione della loro libertà e la lontananza dai loro cari e dalla società, essi hanno un rapporto che coniuga il rispetto della legge e dell'ordine con quello dovuto alla persona. A loro, alla direzione, agli educatori e tutto il personale, anche in questa circostanza desidero esprimere gratitudine e apprezzamento perchè in questa Casa si vive un clima di reciproca correttezza e di serenità, nonostante le inaccettabili condizioni di sovraffollamento e la delicata convivenza tra persone diverse per lingua, etnia, religione ed estrazione sociale».

Le sue parole vanno dritte allo scopo dell'amnistia invocata anche dal Santo Padre. Poi, dopo la messa, il vescovo ribadisce il concetto: «I detenuti invocano una più ampia giustizia che si trasformi anche in un senso più profondo della dignità di questi uomini». «Chiedono un atto di clemenza, ma al di là di questo, che pure hanno il diritto di chiedere, invocano un diritto, forse non dappertutto rispettato: quello alla dignità. Non è dignitoso - ha aggiunto Ravignani - vivere in una stanza dove dovrebbero esserci due persone e ce ne sono otto, non è dignitoso, per una persona, vivere in un ambiente nel quale non ha la possibilità di esprimersi e di esprimere le sue capacità. Quando si sconta una pena è giusto che la si sconti da uomini».

c.b.

La maggioranza presenta al Polo la sua proposta di clemenza con esclusione dei reati di Tangentopoli e di quelli di pericolosità sociale

Prende sempre più corpo l'ipotesi dell'indulto

Un piano di sicurezza nelle grandi metropoli e 1.500 miliardi per nuove strutture carcerarie

Si allarga la rivolta e anche gli agenti passano ad azioni di sciopero bianco

Fassino minaccia mano dura

MILANO Intanto la protesta dilaga. Tanto che il ministro della Giustizia Piero Fassino si è rivolto ai detenuti e li ha invitati a «non superare il segno nel manifestare il loro disagio, anche perchè non sarebbero tollerati atti che possono mettere in causa la sicurezza dei cittadini». Il Parlamento - ha spiegato il Guardasigilli - deve poter decidere in assoluta piena libertà: «Anche per questo le proteste non devono superare un certo limite».

I detenuti delle carceri italiane non danno però tregua alle orecchie degli agenti di polizia penitenziaria . Da cinque giorni a orari fissi continuano a battere contro le inferriate pentole e piatti e a incendiare lenzuola alle finestre: vogliono l'amnistia o l'indulto e condizioni migliori dietro le sbarre. E aspettano con ansia la decisione del Parlamento. Ieri proteste dei detenuti si sono svolte anche durante i festeggiamenti per la festa della polizia penitenziaria.

La situazione è destinata da oggi a diventare ancora più esplosiva. Comincia infatti lo sciopero bianco delle guardie carcerarie che applicheranno alla lettera il regolamento penitenziario e diserteranno le mense. L'agitazione aumenterà i disagi dei detenuti, già esasperati dalle tensioni di questi giorni. «Siamo stanchi di aspettare - ha spiegato il segretario generale del Sappe, Donato Capece - da Caselli e Fassino dopo tante promesse ci aspettiamo i fatti e non solo a favore dei detenuti. Le richieste riguardano uno «stipendio meno miserevole e più mezzi e risorse per garantire un servizio istituzionale davvero efficiente e funzionale». Lo sciopero della fame è stato indetto invece per il 3 luglio dall'Osapp, un'altra sigla sindacale.

Nei prossimi mesi, comunque, il corpo della polizia penitenziaria potrebbe essere rafforzato con 2100-2300 nuovi agenti se verrà approvato un emendamento presentato dai deputati Paolo Palma (Ppi) ed Elvio Ruffino (Ds), relatori del disegno di legge sulle forze di polizia e delle forze armate in discussione alla Camera.

Il ministro (nella foto) avverte: «Il Parlamento deve poter decidere senza pressioni di sorta» Le richieste dei secondini

«Le leggi per migliorare il regime carcerario ci sono, bisogna però applicarle. E per farlo occorre l'aiuto degli enti locali». Luigi Pagano, direttore di San Vittore, uno dei carceri più sovraffollati d'Italia, lancia un appello a Province e Comuni: «È fondamentale il loro sostegno - spiega - per poter reinserire i detenuti nel mondo del lavoro e nella società al termine della pena. Il detenuto, con o senza amnistia, prima o poi esce. E se dietro le sbarre non viene rieducato e recuperato, tornerà ad essere un problema per la sicurezza dei cittadini».

La svolta, dunque, può arrivare solo con un mutamento di natura culturale: «Province e Comuni devono far capire ai cittadini che l'investimento nelle carceri va fatto per se stessi, per la società. Se costruiamo attorno ai detenuti una struttura capace di accoglierli, di recuperarli, i benefici più importanti saranno per tutti». Insomma, è il concetto di carcere che deve cambiare, soprattutto per rieducare chi commette piccoli reati e impedire che una volta scontati i pochi anni di reclusione esca incattivito e diventi recidivo.

Secondo Pagano dare un lavoro ai detenuti non è un regalo, ma un investimento: il modo più concreto per eliminare alla radice il problema di tanta delinquenza: «La legge Smuraglia ha introdotto in questo ambito degli ottimi principi, ma l'applicazione resta molto difficile. Ci sono poi le leggi Gozzini, Simeoni sicuramente valide. Cominciamo a lavorare su queste norme».

Verdi e Udeur continuano a battersi per l'amnistia. Alleanza nazionale boccia il progetto come «compromesso mediocre». Le contrapposte tesi diessine

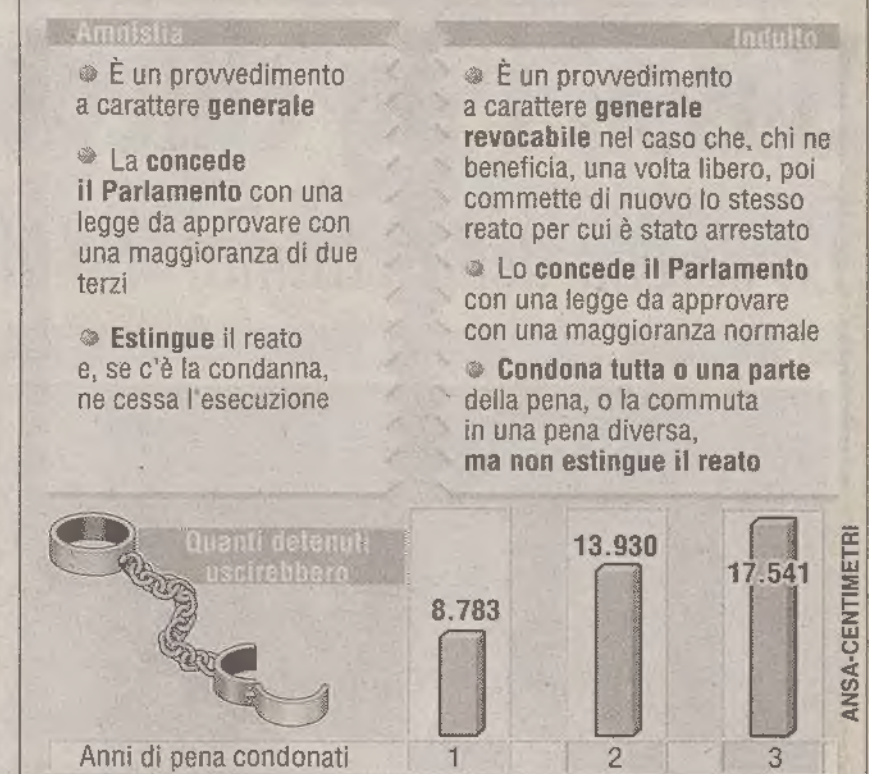
ROMA «Un pacchetto articolato». Per intervenire sull' emergenza carceraria la maggioranza ieri ha messo a punto un «misto» di proposte su cui attende ora il gradimento dell'opposizione. Un vertice lungo tre ore dei capigruppo dei partiti di governo, al Senato, poi la decisione di consultare il Polo e di aprire il confronto.

La maggioranza sarebbe ormai orientata all'indulto - già in mattinata il leader dei Ds Walter Veltroni l'aveva anticipato, precisando che la misura di clemenza non valesse per i reati di Tangentopoli né per quelli legati a rilevante pericolosità sociale - e su questa posizione si sarebbe attestata proprio per scongiurare polemiche interminabili. Solo Verdi e Udeur vorrebbero l'amnistia per alleggerire le carceri ma anche il lavoro processuale. Fatto sta che, nel pacchetto, i due provvedimenti di clemenza non vengono aprioristicamente esclusi, ma «decentrati» e inquadrati in una serie di disegni di legge ad hoc.

Innanzitutto, un piano di sicurezza nelle grandi metropoli da attuare in pochi mesi. Poi, 1.500 miliardi di lire da destinare in tempi rapidi alla costruzione di nuove strutture carcerarie, l'espulsione degli extracomunitari detenuti e già condannati (14.800 soggetti), l'attivazione di pene alternative al carcere per alcune categorie di reati, prima tra tutte quelle da tossicodipendenza (sono circa 15mila i soggetti attualmente dietro le sbarre, di cui 600 sieropositivi).

Amnistia in forse, dunque, prende sempre più quota l'ipotesi dell'indulto che potrebbe essere di due-tre anni, anche se la maggioranza sembrerebbe optare per la stada più moderata.

Sull'indulto si è espresso favorevolmente anche il procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli, definendolo almeno «non un colpo di spugna per le inchieste in corso» e accusando di irresponsabilità «chi ha lanciato e coltivato l'amnistia e il condono, senza che poi tale problema venisse rapiamente portato a soluzione».

In ogni caso, il confronto tra i poli è arrivato alla stretta finale: entro 36 ore il Polo risponderà alle proposte della maggioranza. L'orientamento della maggioranza a favore dell'indulto non smuove però Alleanza nazionale che, per bocca del responsabile per i problemi dello Stato, Alfredo Mantovano, ribadisce di voler conoscere nel dettaglio quali sono i fondi del Dpef da assegnare alle carceri. Parlano di «compromesso mediocre» i parlamentari di An Alberto Simeone e Nino Lo Presti, il forzista Gaetano Pecorella legge l'indulto come «proposta dissennata», mentre si dicono favorevoli alla misura gli azzurri Alfredo Biondi e Michele Saponara. Perplessa la Lega Nord: per Roberto Maroni la priorità va data ai reati di opinione, «e quindi politici, quelli utilizzati contro la Lega».

Francesco Bonito, magistrato, responsabile Ds nella commissione Giustizia di Montecitorio, dal canto suo pone un paletto preciso. «Una cosa è pensare alla necessità di strumenti per sfollare le carceri - sfollarle da detenuti non pericolosi - altra cosa è pensare, per questa strada, di risolvere i problemi giudiziari di poche centinaia di colletti bianchi. Cioé l'eventuale amnistia andrebbe comunque riferita soltanto a reati di modesta entità per i quali peraltro il nostro sistema penale infligge il carcere. In questo modo non solo faremmo (o avremmo fatto) respirare le carceri del Paese ma libereremmo (o avremmo liberato) altresì gli armadi dei tribunali da una zavorra che non interessa più nessuno». «Per Tangentopoli, insomma, né indulto né tantomeno amnistia. Anzi, con un'amnistia di ridotta portata consentiremmo ai magistrati di occuparsi di più o meglio dei reati di Tangentopoli, di quelli della criminalità organizzata, e infine dei reati che destano maggiore allarme sociale».

I provvedimenti di clemenza

Amnistia

- È un provvedimento a carattere **generale**
- La **concede il Parlamento** con una legge da approvare con una maggioranza di due terzi
- **Estingue** il reato e, se c'è la condanna, ne cessa l'esecuzione

Indulto

- È un provvedimento a carattere **generale revocabile** nel caso che, chi ne beneficia, una volta libero, poi commette di nuovo lo stesso reato per cui è stato arrestato
- Lo **concede il Parlamento** con una legge da approvare con una maggioranza normale
- **Condona tutta o una parte** della pena, o la commuta in una pena diversa, **ma non estingue il reato**

Quanti detenuti uscirebbero

Anni di pena condonati	1	2	3
Detenuti	8.783	13.930	17.541

ANSA-CENTIMETRI

Attesa per la lettera che il Pontefice, prima della visita a Regina Coeli, indirizzerà a tutti i governi del mondo sulle condizioni di vita nelle celle

Dal Papa solo un monito di carattere generale

VATICANO Il Papa scrive ai detenuti. E lo fa mentre nelle carceri di tutta Italia cresce la protesta e pressante si fa la richiesta di migliori condizioni di vita dietro le sbarre.

C'è molta attesa per la lettura di questo documento - legato all'appuntamento del Giubileo dei carcerati - che verrà presentato ufficialmente venerdì prossimo in Vaticano. Anche perchè potrebbe contenere una qualche presa di posizione del Vaticano sullo scottante problema rappresentato dalla detenzione e dai problemi sociali e pastorali che la loro condizione pone. Ma sembra escluso, stando ad indiscrezioni della vigilia e a quanto dichiarato un mese fa dal portavoce Navarro Valls, che Wojtyla rivolgendosi ai vari Paesi del mondo intenda fare qualche passo sul dibattutto tema dell'amnistia e dell'indulto. Non formulerà nessuna richiesta specifica ai governanti di tutto il mondo. Ma piuttosto rivolgerà un invito a voler considerare con maggiore attenzione, a riflettere in generale sul problema di quanti vivono in condizioni d'emergenza nelle carceri.

«Si tratta di un documento - aveva specificato Navarro Valls - rivolto alla Chiesa universale, che verrà inviato a tutte le chiese locali, e che non riguarda solo situazioni particolari.

Certamente il testo affronta il tema della condizione dei carcerati nel mondo, dal punto di vista umano, sociale, pastorale. È un testo che non fa richieste concrete - aveva aggiunto il portavoce Vaticano - ma piuttosto fornirà idee su tutti i problemi e non solo su provvedimenti di clemenza».

Tra i vescovi italiani, nelle ultime settimane, il cardinale Ruini si era pronunciato chiaramente a favore di provvedimenti di clemenza. Poi monsignor Crescenzio Sepe, segretario del Comitato centrale del Giubileo, aveva ipotizzato un documento del suo organismo.

Alla fine a presentarlo sarà invece il Papa. E può darsi che si spinga un po' più in là rispetto alle previsioni che Navarro Valls aveva fatto prima che esplodesse la rabbia dei detenuti di mezza Italia. E prima che i direttori delle carceri iscritti al Sidipe decidessero di scrivere al cardinale Ruini per sottolineare la situazione di difficoltà in cui versano i penitenziari italiani da quando è scoppiata la protesta dei detenuti.

Il messaggio del Papa - edito in italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese e polacco - verrà pubblicato venerdì 30. A pochi giorni dalla visita che Wojtyla farà a Regina Coeli, il 9 luglio, per celebrare appunto il Giubileo delle carceri.

Venezia: dopo due anni di indagini la Guardia di finanza ha scoperto 18 mila verbali falsi redatti anche durante le malattie

Truffano l'erario per 580 miliardi

Indagati 74 esattori della Gerico di Mestre, appaltatrice delle esattorie della provincia

Due anni di indagini Gdf per risalire alla truffa miliardaria.

VENEZIA Un esattore avrebbe compilato 390 verbali in un solo giorno, altri addirittura mentre erano in ferie, malattia, in permesso sindacale e in viaggio di nozze. Sono alcuni dei 18 mila casi di verbali falsi scoperti dal nucleo regionale Veneto di polizia tributaria della Guardia di finanza nella presunta truffa all'erario per 580 miliardi di lire per la quale risultano indagati 50 pubblici ufficiali, 12 responsabili di sportello e 12 appartenenti al consiglio di amministrazione della Gerico di Mestre, società che ha in appalto i servizi di esattoria per la provincia di Venezia. L'accusa, a vario titolo, è di truffa aggravata ai danni dello Stato, falso ideologico e irregolarità nell'esercizio di riscossione delle imposte.

I finanzieri hanno lavorato due anni prima di terminare l'indagine nella quale sono stati accertati che venivano compilati verbali fasulli per irreperibilità o mancato pignoramento dei beni per nullatenenza dei cittadini morosi, che avrebbero così consentito al concessionario della riscossione di lucrare indebite competenze.

Le società di riscossione, come la Gerico, prendono dagli enti impositori una commissione per l'attività esecutiva svolta, anche se non vengono percepiti i tributi. Lo Stato inoltre dà annualmente un compenso forfettario sulla base del numero degli abitanti serviti che, per la Gerico, nel 1998, è stato di cinque miliardi e mezzo. Per la maggior parte dei tributi le società anticipano agli enti impositori l'intera somma da riscuotere, al netto delle commissioni, con la possibilità di ottenere il rimborso per le pratiche non andate a buon fine. L'attività delle società di riscossione deve essere però svolta entro un tempo limite: era di sei mesi fino al 1995, di 18 mesi negli anni successivi. Una mole di lavoro considerevole che i 50 ufficiali di riscossione, la maggior parte dei quali si è avvalso della facoltà di non rispondere, avrebbero ritenuto di abbreviare a modo loro. Delle 18 mila pratiche ritenute false prese in esame, dal 1990 al 1998, 17 mila risultano essere state svolte quando i pubblici ufficiali non erano al lavoro. Un indagato ha compilato 390 verbali per una somma di 938 milioni mentre era in permesso sindacale, un altro risultava essere in servizio di leva nei due giorni in cui ha evaso 85 verbali (439 milioni). Altri tre invece hanno occupato il tempo del loro viaggio di nozze per compilare 33 verbali (89 milioni).

Un altro ancora, presosi un giorno di ferie per assistere alla nascita del figlio, ha approfittato dell'occasione per redigere sei verbali (1.300.000 lire). C'è chi invece ha ritenuto di trascorrere le ferie sudando su 120 verbali (470 milioni) e un altro su 890 verbali (215 milioni) mentre era a casa per malattia da 10 giorni. Sono i casi più evidenti emersi nell'inchiesta iniziata da una segnalazione della Direzione generale delle entrate e che interessa anche la procura della Corte dei conti che ha aperto un fascicolo. Un fenomeno riscontrato in altre città come Ferrara, Treviso e Ancona. Non è escluso che vengano estesi gli accertamenti in altre città venete.

Quella che è stata definita «una truffa colossale» ha riguardato per ora il Veneziano dove la Gerico opera con i suoi distaccamenti a Mestre, San Donà, Portogruaro, Mirano, Chioggia e Dolo. Oltre ai 50 esattori sono indagati anche 12 responsabili di sportello cui spettava il compito di controllare l'operato dei primi e 12 appartenenti al consiglio di amministrazione della società veneziana accusati anch' essi di truffa ai danni dell'erario.

IL CASO

Torino: la donna annuncia il ricorso

Madre «troppo protettiva»: il tribunale le toglie il figlio e lo affida a una comunità

TORINO Le hanno tolto il figlio di sei anni dandolo in affidamento perchè «iperprotettiva» ed eccessivamente ansiosa nei confronti della salute del figlio. Le assistenti sociali sono andate a prelevarlo a scuola, dove frequenta la prima elementare, il 25 maggio, senza che la madre sapesse nulla. Pier Alberto è in una comunità a cento chilometri dall'abitazione della donna che può vederlo solo una volta la settimana, il lunedì, per due ore.

Ora M. A., 46 anni, insegnante, ha reso pubblica la vicenda e tramite il suo avvocato, Aldo Perla, ha già presentato ricorso in Corte d'appello, chiedendo l'annullamento del provvedimento preso dal Tribunale dei minori di Torino. «Da sei anni vivo solo per mio figlio - racconta piangendo - un figlio che voleva anche il mio ex convivente con il quale, però, i rapporti si sono presto guastati. Mi hanno accusato di essere iperprotettiva e ossessiva solo perchè tentavo di lasciare mio figlio solo il meno possibile, perchè lo tenevo a casa da scuola per "troppi giorni", quando si ammalava, perchè volevo che facesse la merenda alla stessa ora e perchè quando rientrava da scuola gli dicevo di fare i suoi bisogni. Mi chiedo se questi comportamenti possono spingere un Tribunale a portare via un figlio a una madre. Riconosco - ha aggiunto - che i rapporti tra me e il mio ex sono tesi e che spesso abbiamo avuto diverbi davanti al piccolo».

La relazione tra la donna, che da 22 anni insegna inglese nelle scuole medie inferiori (da quando le hanno portato via il figlio è però in aspettativa), e il padre del piccolo Pier Alberto, P.V., 47 anni, è sempre stata burrascosa: i due hanno vissuto sotto lo stesso tetto a singhiozzo. Il Tribunale per i minori aveva lasciato alla madre la potestà sul piccolo e regolato gli incontri con il padre.

Ma, secondo i giudici, la donna rendeva difficile tali incontri, arrivando in ritardo o dicendo che il figlio era malato: «Non ho mai impedito che il mio ex convivente vedesse suo figlio - ribatte la donna - anche se ho sempre creduto che non fosse maturo per stare troppe ore da solo con Pier Alberto».

Due lettere accompagnano il ricorso alla Corte d'appello: una della preside della scuola dove lavora M.A e una del parroco del paese in cui vive: «Non vedo dove il bimbo possa trovare ambiente migliore di quello di casa», scrive il sacerdote. La preside parla di un'insegnante con un «ottimo rapporto con gli allievi e le loro famiglie».

Panico per la scossa del 5-6.o grado Mercalli nella zona già colpita in marzo dal terremoto

Trema la valle dell'Aniene

Una scossa l'altra notte registrata nella provincia di Pesaro-Urbino

Dopo il terremoto, vigili del fuoco nella valle dell'Aniene.

ROMA Ha ulteriormente peggiorato la situazione nei paesi della valle dell'Aniene colpiti dal terremoto dell'11 marzo, la nuova scossa scossa del 5-6.o grado della scala Mercalli registrata alle 9.32 di ieri mattina in tutto il territorio. A Cervara di Roma la popolazione ha lasciato le case in preda alla paura, riversandosi nelle strade in seguito alla caduta di alcuni pezzi di intonaco. A Cerreto Laziale i tecnici del Centro operativo regionale (Cor) in funzione da quattro mesi hanno accertato la caduta di calcinacci e di alcune tegole nel centro storico, oltre allo stato di precaria stabilità di alcuni comignoli. Situazione analoga è stata rilevata a Gerano, dove ci sono ancora 104 persone fuori delle proprie abitazioni, in seguito a quanto avvenuto a marzo. «La nuova scossa - hanno fatto osservare in comune - causerà certamente la chiusura di altre abitazioni».

Molta paura pure tra gli abitanti di Rocca Canterano per la caduta di alcune pietre e di calcinacci, oltre che per la frana verificatasi lungo la strada rurale che collega la frazione di Rocca di Mezzo con il confinante comune di Anticoli Corrado. A Sambuci si sono ampliate le lesioni nella chiesa di Santa Croce, mentre vistose crepe sono comparse in alcune vicine abitazioni private.

È stato, comunque, quello di Canterano il comune maggiormente danneggiato anche dal terremoto di questa mattina. «Si è ricreato - ha detto il sindaco Pietro Segatori - uno stato di grande paura per l'accentuarsi delle situazioni di pericolo». Alcuni massi di grosse dimensioni sono caduti in un' area sottostante l'asilo comunale già transennata in conseguenza del movimento tellurico di marzo. È inoltre peggiorato il già precario stato di stabilità della chiesa parrocchiale e della sede comunale, dichiarate inagibili a marzo, tanto da rendere necessaria la totale chiusura al passaggio pedonale delle strade del centro storico adiacenti le due strutture.

E una scossa di terremoto con magnitudo 3.3, pari al quarto grado della scala Mercalli, è stata registrata in provincia di Pesaro-Urbino alle 4.15 di ieri. Secondo l' Istituto nazionale di geofisica le località più vicine all' epicentro sono state quelle di Pesaro, Fano, Mondavio, Fossombrone e Montefelcino. Dai controlli effettuati dal dipartimento della Protezione civile, la scossa, che è stata avvertita dalla popolazione, non ha causato danni a persone o cose.

Permette la riduzione di un terzo della pena il rito abbreviato col quale si svolge il processo di appello della Cavallosa

Sassi, i pg chiedono 18 anni per i 5 imputati

La sorella della vittima: «Soddisfatti delle requisitorie, amarezza per i benefici»

La sera del 27 dicembre '96 vennero colpite dalle pietre altre cinque autovetture tra cui una con a bordo un bimbo di cinque mesi solo sfiorato dal «proietto»

Il cavalcavia dal quale partì il sasso che uccise Maria Letizia.

Il marito di Maria Letizia: «Non è tanto importante lo "sconto", quanto la certezza che la condanna venga interamente scontata»

TORINO La conferma della condanna per tutti e cinque gli imputati, ma con la riduzione di un terzo della pena (da 27 anni e 6 mesi a 18 anni e 4 mesi) prevista dal rito abbreviato. Queste le richieste dei pg Giuseppe Burzio e Bruno Rapetti al processo d'appello per il lancio di sassi che il 27 dicembre del '96 provocò la morte di Maria Letizia Berdini, mentre transitava sull'autostrada Torino-Piacenza.

In aula, la sorella della vittima, Maria Grazia, ha commentato: «Siamo soddisfatti delle requisitorie, ma c'è l'amarezza per questi benefici: la fortuna bacia chi non deve».

Sul banco degli imputati i quattro fratelli Furlan, Franco, Gabriele, Paolo e Alessandro e il cugino Paolo Bertocco, tutti abitanti a Tortona (Alessandria), a pochi chilometri dal cavalcavia della Cavallosa da cui si verificò la sassaiola e tutti agli arresti domiciliari. In aula ieri, a Torino, c'era come al solito solo Bertocco.

I due pg hanno ricostruito la storia di quell'episodio in due giorni di requisitoria. Ieri Bruno Rapetti, concludendo il suo intervento con le richieste di pena, ha sottolineato come la «banda» non meriti altri benefici oltre a quelli previsti dal rito abbreviato: «Non ci sono dubbi - ha detto - sulla volontarietà di colpire le auto da parte degli accusati, che hanno continuato a lanciare sassi anche dopo la morte di Maria Letizia Berdini». La donna, originaria di Civitanova Marche, si trovava su una Mercedes, al cui volante c'era il marito, Lorenzo Bossini, anch' egli ieri in aula. La coppia, sposata da cinque mesi, era diretta a Parigi per trascorrere il Capodanno.

Oltre alla loro auto furono colpite 5 vetture, tra cui una Seat Ibiza con un bimbo di pochi mesi che fu sfiorato da una pietra.

I pg hanno ritenuto attendibili le chiamate in correità di Loredana Vezzaro e Roberto Siringo che ammisero di essere stati presenti sul cavalcavia quella sera. I due sono stati assolti in primo grado.

«Che cosa hanno fatto per meritare questo sconto di pena?». Dalla sua casa di Civitanova Marche, Vincenzo Berdini, padre di Maria Letizia, commenta con rabbia i benefici del rito abbreviato di cui dovrebbero usufruire i cinque imputati al processo per l'omicidio della figlia. «Otto anni in meno rispetto alla sentenza di primo grado - aggiunge - solo perché hanno chiesto questa formula. Non hanno né collaborato, né ammesso. Mi sembra una presa in giro».

Il marito della vittima, Lorenzo Bossini, presente al processo d'appello a Torino, ha invece sottolineato che «non è tanto importante la riduzione della pena, quanto la certezza che venga scontata». Il processo proseguirà domani prossimo con le prime arringhe dei difensori.

Abusi su minori: i «mostri» sempre più diffusi sulla Rete

ROMA *Minori violati. Venduti. Fotografati e pubblicizzati. Trattati come «merce», come animali da macello da cedere al miglior offerente. I nuovi mostri - quelli che ai bambini si presentano col «volto buono» dell'amico giovane e complice - si insinuano tra i link di Internet, tra le pieghe delle chat line, tra i milioni di luoghi virtuali della Rete. Loro, i pedofili, hanno trovato un terreno più che fertile on line, si sono attrezzati tecnologicamente, sanno di non lasciare tracce e di poter essere onnipresenti e invisibili al tempo stesso. Di questo nuovo scenario della pedofilia si è discusso ieri a Roma in un convegno organizzato dalla senatrice Carla Mazzucca Poggiolini, presidente della Commissione infanzia. E i dati sono allarmanti. In crescita, con un 37% in più, le denunce di violenze su minori, impennate addirittura del 50% quelle con vittime al di sotto dei 14 anni. Nel solo '97, le violenze denunciate su minori sono state più di 1500, di cui 470 subite da bambini con meno di 14 anni. Lombardia, Sicilia, Lazio ed Emilia Romagna le regioni con le cifre più alte. La caccia ai «ladri di bambini» è iniziata ufficialmente quasi due anni fa, con il varo della legge 269, quella contro lo sfruttamento dei minori. Già da allora Internet era «il luogo di elezione dei pedofili», spiegano gli agenti speciali della polizia delle telecomunicazioni, navigatori con il compito di pattugliare la rete da quando il fenomeno è esploso quantitativamente e qualitativamente.*

MODA

Milano, uomini «a 24 carati»

MILANO Preziosi modelli presentati da Laura Biagiotti come il costume per donna in oro dell'immagine, ma anche l'uomo è rivestito del prezioso metallo, come nel Rinascimento: «L'uomo deve riprendersi il posto che gli spetta - dice la stilista - e non sia il cenerentolo della donna. È lui il re del creato e come un re deve andare vestito, cioè d'oro»

L'8 luglio partirà da Milano, in direzione della capitale, un convoglio di cinque vagoni con 400 donne

Un treno di lesbiche al Gay pride

Parte sabato a Roma la manifestazione dell'orgoglio omosessuale

MILANO Partirà alle 7 dell'8 luglio dalla stazione Centrale di Milano e arriverà a Roma Ostiense verso le 14.30 per portare al World pride ben 400 donne del Nord Italia. È il treno speciale «Freccia lesbica», 5 vagoni in tutto, noleggiato da ArciLesbica nazionale, Visibilia di Bologna e Azione gay lesbica di Firenze. Il costo del noleggio è di 24 milioni che arriveranno nelle casse delle Ferrovie dello Stato, mentre i prezzi dei biglietti per salire a bordo e tornare in nottata sono variabili: chi partirà da Milano sborserà 90 mila, da Bologna 70 mila e da Firenze 50 mila. I biglietti sono già in vendita e per informazioni si può telefonare allo 0339-5765311.

«Freccia lesbica» si fermerà anche in altre stazioni intermedie ma non farà salire altre donne. «È una questione di visibilità», spiega Francesca Polo, segretaria dell'ArciLesbica di Milano, «vogliamo divulgare i nostri prrogetti politici, parlare delle nostre rivendicazioni e dei diritti ancora negati. Il treno di fermerà a Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Prato e Arezzo. Quando scenderemo a Roma e parteciperemo al grande corteo, alcune avranno pance finte per rivendicare il nostro diritto alla maternità, ci saranno altre che indosseranno il chador, per sottolineare l'oscurantismo e la ghettizzazione che ancora colpiscono la nostra scelta sessuale». Alla guida del treno ci sarà molto probabilmente una macchinista donna, Nera Gavina, 50 anni, di cui 22 passati nelle Ferrovie. È responsabile del settore prevenzione e salute dell'ArciLesbica nazionale. «Ho già fatto la richiesta ai miei superiori per poter guidare il treno - spiega Nera -. Spero che la risposta sia positiva. Nella lettera ho specificato che desidero guidare "Freccia lesbica" per la mia attività e l'impegno politico che svolgo come lesbica».

Intanto con un concerto di musica barocca, sonate del Frescobaldi e di Vivaldi in un giardino, si apre sabato a Roma la più attesa e difficile manifestazione romana, quella dell'orgoglio gay, evento mondiale di fine Millennio che negli Stati Uniti si celebra dal 1970: il Worldgaypride. E per celebrare la loro festa, manifestazione pacifica, allegra e un po" scostumata con la quale i gay ricordano un 28 giugno di trenta anni fa (quando la polizia di New York sgomberò con un raid repressivo un locale gay del Village) le organizzazioni omosessuali di mezzo mondo hanno scelto la capitale italiana. Inopportuni (così li ha chiamati il premier Amato), senza patrocini (glielo ha tolto il Comune di Roma, la Regione, il governo, e al momento in cassa resta solo quello di solidarietà del ministro Turco), ma indomiti e numerosi (si parla di almeno duecentomila persone, da tutto il mondo) stanno per invadere Roma.

Tutti in fila nella sfilata finale, la GayParade di sabato 8. Tre chilometri e mezzo pomeriggio di caos che hanno scatenato tra politici e istituzioni un vero e proprio panico giubilare (negli anni scorsi la parata si è sempre svolta, e con assai poco clamore).

Madeleine Albright in visita alla regione

Medio Oriente, gli Usa al secondo tentativo di rilancio dei negoziati

GERUSALEMME In un'atmosfera di crescenti tensioni, Madeleine Albright è giunta ieri in Israele, nella sua seconda missione in Medio Oriente in meno di un mese, per accertare se vi siano le condizioni per la convocazione di un summit israelo-palestinese a Washington, con la partecipazione del presidente Bill Clinton, che possa finalmente sbloccare uno zoppicante processo di pace.

Il segretario di Stato Usa è subito andata a Gerusalemme per un primo colloquio col premier israeliano Ehud Barak, cui seguiranno oggi quelli col presidente dell' Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat e di nuovo con Barak.

Sulla base del rapporto della Albright, Clinton dovrà poi decidere se sia possibile convocare un incontro al vertice - cui si oppongono la destra israeliana e per ora pure i palestinesi - che abbia reali possibilità di concludersi con un accordo israelo-palestinese, per lo meno di massima, sulle questioni al centro del contenzioso e che spiani la strada alla proclamazione di uno stato palestinese anche con l'assenso di Israele. Arafat ha avvertito che, con o senza accordo, proclamerà il suo Stato indipendente in Cisgiordania e Gaza il prossimo 13 settembre. Sarà però uno Stato senza un confine definito, di fatto limitato alle aree che sono già ora controllate dall'Anp, anche se questa rivendica la totalità dei Territori occupati da Israele nel '967, inclusa la parte Est di Gerusalemme.

Albright giunge in un clima di grande nervosismo tra israeliani e palestinesi, che sembra soprattutto derivare dalla convinzione di ambedue le parti di essere ormai sulla soglia di decisioni cruciali. La scadenza prevista per la fine dei negoziati è a settembre. Il premier Barak, dopo aver sventato la rottura della sua coalizione, è riuscito ieri a seppellire alla Knesset anche una proposta di legge di anticipo delle elezioni, guadagnando così il tempo necessario per andare al summit di Washington, se questo sarà convocato. Resosi conto della necessità di un dialogo più aperto con i partiti alleati, Barak ha discusso con i loro leader delle prospettive del negoziato di pace. Questi hanno inoltre ascoltato una relazione che ha fatto loro sullo stesso tema l'inviato del Dipartimento di Stato Dennis Ross. Per il negoziatore palestinese Saeb Erikat le posizioni sono troppo distanti per giustificare un summit.

Medeleine Albright

L'imprenditore albanese, marito di Anna Oxa, accusato in Svizzera di riciclaggio per corrompere funzionari del Cremlino

«Russiagate»: Pacolli incriminato

Sembra sfumare l'ipotesi di partecipazione a banda criminale: a piede libero

GINEVRA La magistratura ginevrina che indaga sul «Russiagate» ha ieri formalmente incriminato Beghjet Pacolli, titolare della società Mabetex, con sede a Lugano. Per l'avvocato di Pacolli si tratta solo di «un procedimento penale per riciclaggio». E l'imprenditore di origine kosovara, marito della cantante Anna Oxa, ha ribadito «sono innocente».

«Pacolli non è stato ascoltato e non è stato arrestato» ha sottolineato l'avvocato Edy Grignola, che ha ieri ha accompagnato il suo cliente all'incontro col giudice istruttore ginevrino Daniel Devaud. Questi indaga sul capitolo Mabetex dello scandalo delle presunte tangenti del Cremlino. «Sollecitavamo da mesi un incontro. Abbiamo prodotto tutti i documenti dai quali risulta che Pacolli è estraneo a qualsiasi attività di riciclaggio o altro. L'accusa di partecipazione a organizzazione criminale è caduta» ha detto Grignola. Il giudice Devaud - che si è rifiutato ieri di fornire qualsiasi particolare sull'incontro con Pacolli e sulle accuse - sospetta la Mabetex di aver versato tangenti ad alti funzionari russi per ottenere appalti per i lavori di restauro del Cremlino. Si tratterebbe di 4 milioni di dollari.

Devaud aveva convocato Pacolli, in una lettera inviata lo scorso 29 maggio, per incriminarlo per riciclaggio e appartenenza ad organizzazione criminale.

Per gli stessi motivi anche il titolare di un'altra ditta luganese, la Mercata di Viktor Stolpovskikh, era stato convocato lunedì a Ginevra da Devaud.

Invocando un sovraccarico di lavoro dei suoi legali, non si era presentato all'appuntamento chiedendo un rinvio. Pacolli ha invece trascorso tutta la mattinata e parte del pomeriggio nell'ufficio del giudice Devaud. Il magistrato «è una persona molto costruttiva, fa il suo lavoro» ha detto Pacolli. Ma «la verità è che non ho mai pagato nessuno, i miei contratti sono limpidi», ha insistito. Raggiunto al cellulare in un ristorante di Ginevra, ha detto di sentirsi benissimo. «Sto mangiando uno splendido piatto di spaghetti in compagnia di amici» ha precisato l'imprenditore. Anche l'avvocato di Pacolli si è detto molto soddisfatto dell' esito dell'incontro con Devaud. Per l'avvocato «non esistono elementi concreti della perpetrazione di un reato».

L'indagine è stata avviata a Ginevra nella primavera '99 in seguito a informazioni dalla Russia. La settimana scorsa il giudice Devaud aveva già incriminato per riciclaggio e partecipazione a organizzazione criminale due finanzieri e un avvocato ginevrini, accusati di aver aiutato a dissimulare tangenti destinate ad alti funzionari russi. Fra questi figurerebbe l'ex capo del Servizio presidenziale del Cremlino e collaboratore personale di Boris Eltsin, Pavel Borodin, contro il quale Devaud ha spiccato un mandato internazionale di comparizione.

Pacolli con la moglie Anna Oxa a una trasmissione Tv.

Per il procuratore Tamaiev «il materiale elvetico giunto non prova alcun reato»

Uno scorcio del Cremlino.

Il faccendiere schipetaro e l'ex tesoriere di Eltsin, Borodin, nel mirino della Confederazione ma «sottovalutati» altrove

Sospetti a Ginevra, solo testi per Mosca

MOSCA Colpevoli, o perlomeno fortemente sospetti prima e ora formalmente sotto accusa, in Svizzera; innocenti nella Russia postcomunista. Il tormentone degli scandali finanziari del Cremlino, veri o presunti che siano, continua a oscillare tra questi due estremi anche nel giorno in cui giunge notizia dell'incriminazione in Svizzera di Beghjet Pacolli, l'imprenditore d'origine kosovara accusato di aver versato tangenti ad alti funzionari russi in cambio di appalti concessi alla sua società, la Mabetex.

Un'accusa che la procura elevetica ritiene corroborata da elementi concreti. Ma che per la procura generale di Mosca, almeno per ora, appare invece campata in aria, o quasi.

Lo ha detto a chiare lettere ieri stesso Ruslan Tamaiev, capo dell'ufficio investigativo della Procura di Mosca, secondo il quale per la legge russa Pacolli e l'ex tesoriere del Cremlino Pavel Borodin (sospettato in Svizzera di aver incassato una parte cospicua delle presunte tangenti) restano semplici testimoni nel filone russo dell'inchiesta. Tamaiev ha sostenuto che a Mosca non è arrivato materiale che provi alcun loro reato. I colleghi svizzeri - ha detto - «finora ci hanno mandato 10 scatoloni di carte, ma mancano documenti che provino che Pacolli ha versato bustarelle».

Stesso discorso per Viktor Stolpovskikh, uomo d'affari russo, titolare della società Mercata Trading, pure coinvolta nell'affaire Mabetex in Svizzera. Stando alle indiscrezioni fatte filtrare a puntate sulla stampa dalla Procura di Ginevra, Stolpovskikh a sua volta verrebbe incriminato per sospetto riciclaggio. Ma di certo non a Mosca. «Lo abbiamo interrogato anche noi - ha spiegato Tamaiev - ma non abbiamo trovato motivi per avviare un'azione penale contro di lui».

Per il resto, almeno a parole, i magistrati russi auspicano che la collaborazione con i colleghi elvetici possa riprendere.

Ma intanto - fa sapere il procuratore generale di Mosca Vladimir Ustinov - «le indagini che conduce la Procura svizzera non sono collegate con le nostre e non possono influenzarle».

Per Borodin, l'ex tesoriere di Boris Eltsin, che ha sempre proclamato la sua innocenza, si tratta di parole rassicuranti.

Nè d'altra parte può scuoterlo l'ordine di comparizione emesso dai magistrati di Ginevra: forte dell' immunità diplomatica garantita dal nuovo incarico di segretario generale dell'Unione russo-bielorussa conferitogli da Vladimir Putin, egli ha partecipato ieri a Mosca a un vertice al fianco del giovane presidente. Agli echi delle vicende svizzere non ha ritenuto di dedicare neppure un breve commento.

Di tutt'altro tenore, in questo caso tragico, l'atteggiamento, in Ucraina, di un ispettore fiscale che, sospettato di aver preso una tangente di 280 dollari (quasi 600.000 lire), si è ucciso lanciandosi ieri da una finestra al quinto piano del Tribunale di Kiev. L'uomo non era stato formalmente incriminato. Il suicidio si è svolto sotto gli occhi del giudice istruttore che lo stava interrogando.

GENOMA Gli stessi scienziati lanciano l'allarme: dopo quella etnica un'altra strage è possibile

Ora si teme la «pulizia genetica»

C'è chi auspica una struttura sotto egida Onu che allerti i governi

WASHINGTON Dopo l'annuncio trionfale, l'inquietudine. Adesso che possiamo leggere le bozze del «libro della vita» sapremo evitare i facili abusi? In America, dopo lo storico traguardo della mappatura del genoma, numerose voci si sono levate ad ammonire sui pericoli celati tra le pieghe della grande svolta. Pericoli immediati, come la discriminazione genetica e l'invasione della privacy più intima, quella del proprio Dna. E anche pericoli più lontani, ma non troppo: come la prospettiva dei neonati «firmati», disegnati a tavolino sulla base delle indicazioni dei genitori.

La mappa del genoma consentirà di individuare i difetti genetici responsabili di molte malattie e di correggere queste alterazioni. Ma anche gli scienziati più ottimisti ammettono che tra l'individuazione della anomalia genetica e la scoperta del rimedio vi sarà sempre un intervallo di alcuni anni. «Come impedire che le persone con un difetto genetico diagnosticato non siano discriminate sul lavoro o, caso ancora più probabile, dalle compagnie assicuratrici?» osserva Erik Peres, esperto in bioetica. Oltre al suo curriculum professionale chi cerca un lavoro dovrà presentare anche il proprio codice genetico? Tra i primi a lanciare l'ammonimento è proprio Craig Venter, leader di uno dei due gruppi (quello privato) protagonisti della grande corsa alla decifrazione del libro della vita. «La storia della eugenetica, dai nazisti di Hitler alle guerre recenti combattute nel nome della pulizia etnica, è un chiaro ammonimento che l'umanità può non essere ancora pronta per la conoscenza genetica entrata in suo possesso - sottolinea Venter -. Ideologie basate sulla pulizia genetica non possono essere escluse in futuro».

Venter propone la creazione di un organismo internazionale, composto da scienziati e sotto gli auspici dell' Onu, in grado d'informare i governi delle implicazioni etiche che ciascuna nuova scoperta può comportare. «Il grande potenziale del genoma può essere ritardato e persino andare perduto se non riusciremo a dare una risposta immediata, politica e legislativa, al nuovo traguardo raggiunto dalla scienza» ammonisce Art Caplan, direttore del Centro bioetico della Università della Pennsylvania. La tutela della privacy genetica è in prima fila. Una tutela che non riguarda solo i viventi. «Anche i morti sono vulnerabili alla intrusione genetica - sottolinea Caplan - con la possibilità offerta ormai dalla analisi Dna di fare emergere informazioni sempre più riservate, e potenzialmente imbarazzanti».

Un aspetto inquietante è quello dei neonati progettati su misura: dal colore della pelle a quello degli occhi, dalle caratteristiche fisiche a quelle della personalità. «Molte persone possono provare repulsione all'idea di "ottimizzare" gli embrioni dei figli - afferma Mildred Cho, della Stanford University - ma questo è un problema personale e non tutti riusciranno a sfuggire alla tentazione».

GENOMA Scoprì nel '53 la doppia elica del Dna

I progressi della scoperta hanno sbalordito Watson, pioniere e Premio Nobel

WASHINGTON È stato il vero pioniere del Dna, il primo a scorgere, quasi 50 anni fa, la doppia elica che avrebbe portato alla decifrazione del «libro della vita». Ancora oggi James Watson non nasconde la sua sorpresa per la fulminea evoluzione delle ricerche genetiche. «Non avrei mai immaginato, nella primavera '53, che la mappa genetica umana sarebbe stata completata nell'arco della mia vita» ha confessato al quotidiano «Los Angeles Times».

«Nel '66, a soli 13 anni dalla scoperta della doppia elica del Dna da parte mia e di Francis Crick, l'essenza del codice genetico e il funzionamento dei meccanismi che consentono all' organismo di leggerlo erano già stati acquisiti dalla ricerca scientifica» osserva Watson. Lo scienziato è stato un pioniere anche nell'avviare il colossale Progetto genoma umano. «L'idea iniziale era di cominciare da genomi relativamente più piccoli, come quelli dei batteri (da uno a 13 milioni di lettere) e di vermi e mosche (100 milioni di lettere) per poi passare all'uomo - racconta Watson -. Quando mi presentai al Congresso nell'87 per ottenere i fondi, promisi che ben prima del completamento della mappa saremmo riusciti a clonare molti dei geni chiave che predispongono all'Alzheimer, al cancro al seno e al colon, a tutte le malattie ereditarie».

Watson afferma di essersi sempre battuto in modo vigoroso perchè lo sforzo della mappa del genoma fosse internazionale. «In questo modo nessuna nazione e nessun ente privato avrebbe acquisito il possesso del genoma umano - ricorda lo scienziato -. Ci battemmo anche perchè tutte le informazioni fossero collocate su Internet per essere disponibili liberamente per tutti». Lo scienziato nota con ironia che il successo della ricerca sul genoma ha provocato un «mutamento di atteggiamento» tra i nemici iniziali del progetto: «Invece di battersi per bloccarci (come hanno fatto fino al '91) adesso ci chiedono di spostarci rapidamente ai genomi del topo e del cane». «Pubblicando così rapidamente e così liberamente i progressi, i ricercatori impegnati hanno avuto poco tempo per promuovere le loro reputazioni scientifiche» ha detto Watson sottolineando il carattere disinteressato del progetto. Negli ultimi anni il settore privato si è buttato a corpo morto nella ricerca cercando di diffondere l'idea che coloro che avevano avviato il processo «non erano più necessari». Ma questi sforzi sono falliti.

Il Premio Nobel Watson a Trieste nel '96.

L'opposizione conquista le due maggiori città ma i seggi riservati al presidente inficiano il successo

Nello Zimbabwe mezza vittoria di Mugabe Non potrà cambiare la Carta costituzionale

HARARE È una vittoria che somiglia a una sconfitta quella che il partito di Robert Mugabe ha riportato nello Zimbabwe: l'opposizione ha ottenuto un vero e proprio trionfo nelle due principali città del Paese (Harare e Bulawajo) arrivando a sfiorare una clamorosa affermazione generale. Una vittoria, quella di regime, oscurata dai pesanti condizionamenti della vigilia e dalle accuse di brogli lanciate subito dopo dall'opposizione.

Una vittoria infine che si traduce in un numero di deputati (62 contro i 57 andati all'opposizione) insufficiente a consentire altre modifiche costituzionali oltre alle 16 grazie alle quali Mugabe è riuscito a perpetuare il suo potere dal 1980 a oggi. «Questa è la fine per il presidente Mugabe... prima comincerà a pensare al suo ritiro dalla scena politica meglio sarà» ha detto usando toni da vincitore il capo dell'opposizione, riunita nel Movimento per il cambiamento democratico (Mcd), Morgan Tsvangirai.

Il clima di terrore lanciato nei mesi precedenti la consultazione dai sedicenti «veterani» della guerra di liberazione, sostenitori del presidente, sembra dunque aver pagato nella misura in cui il partito al potere Zanu-Pf, che tali violenze aveva tollerato se non addirittura favorito, si aspettava. «Senza la sovversione, avremmo facilmente vinto queste elezioni, non nutro alcun dubbio a riguardo» ha detto Tsvangirai riferendosi alle violenze. Tsvangirai, presentatosi in una circoscrizione rurale dove è stato battuto dal candidato governativo, ha quindi denunciato presunti brogli elettorali. Il suo movimento «chiederà un nuovo scrutinio o contesterà i risultati davanti a un tribunale» in almeno 20 circoscrizioni dove si è affermato il partito al potere.

Secondo la Bbc, il capo dell'opposizione ha peraltro evitato d'insistere nelle accuse contro il governo Mugabe affermando che è ora importante «guardare al futuro e formare un'opposizione cotruttiva in parlamento». Preoccupazione per l'andamento e l'esito delle elezioni è stata espressa da alcuni Paesi Ue (i cui osservatori hanno denunciato numerose irregolarità) mentre gli Usa si sono limitati a sottolineare la soddisfazione per l'ordine in cui si è svolto il voto. Il segretario Onu Kofi Annan ha da parte sua ricordato che «occorre rispettare la volontà del popolo», osservando come «l'opposizione sia felice del risultato» conseguito. Il ministro degli Esteri britannico Robin Cook ha rivolto un appello al partito di maggioranza chiedendgli di «ricominciare daccapo» e di «collaborare con l'opposizione».

Gheddafi investe nella maggiore banca della Carinzia e la Hypo lo pone in contatto con i petrolieri croati

VIENNA Primi risultati concreti dei viaggi di Jörg Haider in Libia: la banca libica statale Lybian Arab Foreign Bank (Lafb) ha depositato 25 milioni di dollari (oltre 50 miliardi di lire) alla Hypo-Alpe Adria Bank a Klagenfurt.

L'investimento è stato annunciato ieri dal direttore generale della Hypo, Wolfgang Kulterer, secondo il quale si tratta della prima parte degli investimenti previsti dalla Lafb, un'affiliata della banca nazionale libica. Kulterer è il banchiere che aveva accompagnato in Libia il presidente regionale della Carinzia Haider l'8 maggio scorso. La Hypo Alpe-Adria Bank Ag con sede principale a Klagenfurt è la principale società bancaria della Carinzia presente in Austria, Italia, Slovenia e Croazia. In Italia si chiama Hypo-Alpe Adria Bank spa, presidente Guenter Striedinger, e ha cinque succursali operative in Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Lombardia. La Hypo ha annunciato che metterà a disposizione dei libici i suoi contatti d'affari con la Croazia, in quanto la Libia sembra avere forte interesse all'industria petrolifera croata.

Bagarre in aula: non passano tutore dei minori e difensore civico, va invece in porto il nuovo vertice dell'Insiel

Nomine, la maggioranza va in pezzi

L'assessore Salvador si autosospende prendendosela col collega Ariis sul caso del Pet

Regione, un mutuo da 300 miliardi per salvare i conti

TRIESTE Un mutuo decennale per circa 300 miliardi di lire è stato stipulato dall'amministrazione regionale con la Rolo Banca S.p.a. per il finanziamento di oneri posti a carico del bilancio pluriennale 2000-2002.

Ne dà notizia l'assessore regionale alle Finanze Ettore Romoli il quale ha ricordato che la banca finanziatrice è stata individuata con apposita gara europea a procedura aperta e che le condizioni praticate sono particolarmente favorevoli e riferite a un tasso variabile pari all'Eurobor 6 mesi, maggiorato di 0,029 punti percentuali. Tra gli interventi più significativi, ha aggiunto l'assessore, da sottolineare quelli nel settore pubblico nell'ambito delle opere infrastrutturali per i nuovi accordi di programma con le province, per 10 miliardi di lire; inoltre 90 miliardi per investimenti in regione per il servizio sanitario nazionale e 100 miliardi per l'attuazione, il miglioramento e l'adeguamento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale regionale e la soppressione dei passaggi a livello.

TRIESTE Forza Italia e Lega se la prendono con An per lo «sgarro» di aver approvato insieme ai Ds a Roma la norma transitoria che impone al Friuli-Venezia Giulia lo stesso sistema elettorale, con elezione diretta del presidente, delle regioni ordinarie. A sua volta An denuncia pubblicamente Forza Italia di discriminarla sistematicamente. E la Lega accusa Forza Italia per la mancata nomina di Michele Baldassi quale amministratore delegato di Autovie Venete, mentre An sponsorizza l'ex leghista Riccardo Riccardi per la vicedirezione delle stesse Autovie. Ed ecco infine la nomina di un pupillo del forzista Saro alla guida di Insiel in luogo del candidato dei forzisti vicini ad Adriano Biasutti. Mescolando tutti questi ingredienti, la miscela non può essere che esplosiva. Così la maggioranza Polo-Lega è andata letteralmente in pezzi, ieri, in una seduta del consiglio che si prospettava d'ordinaria amministrazione. All'ordine del giorno le nomine del tutore dei minori e del difensore civico sulle quali c'era una preventiva intesa: Antonio Loperfido, proposto dal pordenonese Ciriani (An), e Antonino Costanza, sostenuto dai pordenonesi Moretton (Ppi) e Dal Mas (Fi). Invece nessuno dei due ha mai ottenuto, in ben otto votazioni, la maggioranza dei voti consiliari (che è di 31 voti, almeno, su un totale di sessanta), e benché la maggioranza disponesse sulla carta di 36 voti e benché An avesse invocato il «soccorso bianco» ottenendo ulteriori quattro voti dal Ppi. È successo di tutto. Nel segreto dell'urna si sono manifestati fra i sei e gli otto franchi tiratori, nelle varie votazioni, quale segno di un malessere anche interno ai singoli gruppi della maggioranza. Senza dimenticare che l'assessore Ariis non votava per protesta, dopo che un «suo» candidato era stato bocciato dal suo stesso partito; e che il forzista Adino Cisilino ha reagito col non-voto a une lite in aula con l'assessore Dressi. Al Ppi si era rivolta An, dopo aver constatato che la maggioranza non riusciva a fare il «quorum» per via dei franchi tiratori, ma questi ultimi sono aumentati proprio per vanificare un apporto esterno alla maggioranza.

Una bagarre, che ha infine indotto il leghista Zoppolato a proporre, prontamente accontentato, di rinviare il tutto sine die, magari valutando l'opportunità, a questo punto, di sopprimere addirittura le figure di tutori e difensori. Ciò che ha indotto i Ds a condannare, in una nota, il fatto che le liti nella maggioranza vadano a intaccare perfino figure istituzionali.

Ma anche la seduta della giunta, nella pausa dei lavori consiliari, è stata alquanto burrascosa. Qui è stata registrata la clamorosa autosospensione dell'assessore forzista Maurizio Salvador (al quale il gruppo di An ha rivolto un immediato indirizzo di solidarietà): non essendo riuscito a farsi dire alcunché dal collega Ariis a proposito della localizzazione del Pet, la sofisticata apparecchiatura per la diagnosi dei tumori, ha dichiarato che non parteciperà più ai lavori di giunta, finché quest'ultima non assumerà in proposito una decisione politica. Ma anche l'assessore Franco Franzutti è uscito sbattendo la porta e investendo poi in aula il capogruppo Saro: «Gli assessori non possono apprendere dai giornali le nomine che dovranno approvare...».

Giorgio Pison

Parla il presidente dell'azienda informatica, designato ieri dalla giunta regionale

Berti: «Valorizzerò i giovani»

TRIESTE Dell'Insiel sa poco o nulla. «Ma non fa differenza: tutte le industrie sono uguali sia che producano formaggini, preservativi o astronavi». La pensa così **Amilcare Berti** il nuovo presidente dell'Insiel che, dopo oltre sei mesi di «riflessione» della giunta, succede a **Daniele Galasso** «per il quale qualche incarico si troverà - quasi si giustifica il capogruppo di Forza Italia, **Ferruccio Saro** - In fondo non si manda a casa mai nessuno».

Ma chi è quest'«uomo nuovo» di Trieste il cui nome ricorre anche nelle cronache sportive visto che ha acquistato il 50 per cento della Triestina Calcio? È un «over fifty» («Non chiedetemi l'età», sbotta), laureato in chimica industriale a Torino, città dove è nato (ma è di origini romagnole). Per quindici anni ha lavorato per l'Olivetti girando mezzo mondo, poi ha deciso di fermarsi e da 11 anni vive a Pordenone dove ha fatto fortuna.

Come? «Risanando aziende malandate. Amo le sfide e di sfide in Friuli ne ho affrontate diverse. La prima con la Gretag di Pordenone (che produce materiale per lo sviluppo fotografico e della quale è amministratore delegato, ndr). Da 33 miliardi di fatturato e perdite di 12 oggi, sei anni dopo, il fatturato supera i 189 miliardi e i guadagni 35».

«Tagliando» il personale? «Macchè. Da 305 dipendenti di ieri si passati ai 370 attuali. Ma il risultato più importante sta nel fatto che la società è quotata in borsa a Zurigo».

Il suo nome è legato anche all'Electron di Buia che produce componenti per l'elettronica. Qual è il suo ruolo? «Quando sono arrivato la situazione era critica, oggi le ccose sono cambiate tanto che con la Flextronic (una multinazionale americana, ndr) è stato stipulato un contratto quinquiennale da 67 mila miliardi. Maio non ho incarichi operativi, sono una sorta di stratega».

Amilcare Berti

Come si sente nei panni di presidente dell'Insiel? «Sono lusingato e, insieme, sereno. Mi metterò al servizio della Regione che mi ha dato fiducia sperando di essere utile. Ho già incontrato l'amministratore delegato della società, Sergio Brischi, è ho già stabilito con lui un ottimo rapporto».

Che cosa farà per cominciare? «Effettuerò una radiografia. In altre parole mi farò dare quei cinquanta numeri che ti fanno capire come funziona un'azienda».

E aggiunge: «E' un'impresa sana che opera nella new economy, meglio di così!»

E poi? «Poi bisogna pensare ad elaborare una strategia di sviluppo. In fondo l'Insiel è sana ed opera in un settore trainante quale è la new economy. Meglio di così».

In parole semplici qual è la sua formula per «moltiplicare i pesci»? «Ho un occhio di riguardo per i giovani che hanno tante energie da spendere e per le donne che sul lavoro danno anima e cuore. Il patrimonio umano di un'industria è il punto di partenza e di arrivo. Se lo si valorizza si ha già vinto mezza guerra».

Elena Marco

Vivace discussione in Consiglio sui Patroni

Baruffa anche sui santi E Lega e Ppi si alleano sul «nodo» elettorale

TRIESTE A quali santi votarsi? A Ermacora e Fortunato, naturalmente. I quali saranno – come è stato accettato, al termine di una seduta burrascosa anche su questo punto, dal consiglio regionale – i patroni del Friuli-Venezia Giulia. La mozione con cui i consiglieri Gottardo (Ppi), Saro (Fi), Follegot (Ln) e Ritossa (An) sottoscrivevano la richiesta presentata in tal senso dai quattro vescovi della regione, è stata da essi ritirata; e sostituita da un ordine del giorno col quale il consiglio si dichiara incompetente a deliberare in materia, ma nel contempo riconosce alla scelta dei vescovi una piena coerenza con lo storico «messaggio» del patriarcato di Aquileia. Il quale «ha contribuito a far crescere nel nostro popolo la vocazione al dialogo e a sviluppare sentimenti di pace, fratellanza e solidarietà mirati all'unità delle genti».

Infine il documento è passato coi voti di Polo, Lega, Ds e Ppi, contrario il verde Puiatti, astenuto il Pdci. Ma solo dopo tre ore di furiosi battibecchi, originati dall'avvenuta sostituzione della mozione con un ordine del giorno. Ritirata la prima – è stato eccepito – dovevano essere considerati decaduti anche gli ordini del giorno, in quanto presentabili solo al termine di un dibattito generale sulla mozione. Sull'interpretazione del regolamento le discussioni, anche aspre, si sono sprecate, peraltro intervallate da sospensioni dei lavori.

L'aula ha inevitabilmente risentito, infatti, dei ripetuti episodi di nervosismo manifestati dalla maggioranza Polo-Lega, tanto più dopo una seduta di giunta nel corso della quale ben tre assessori hanno evidenziato i propri malumori. Cosa è successo in giunta? «Non è successo niente di nuovo – ha risposto il forzista Franzutti – rispetto a quanto ormai succede ogni giorno...». E all'autosospensione di Salvador si è aggiunto anche un sistematico non-voto dell'assessore Venier Romano.

Quasi ad accentuare lo «strappo» con An, ieri sera la Lega ha stretto infine un «patto d'unità d'azione« col Ppi. L'iniziativa ha preso l'avvio dalla constatazione che fra i due partiti c'è piena concordanza di giudizi per quanto riguarda l'inaccettabilità della norma transitoria approvata a Roma da An e Ds per l'estensione al Friuli-Venezia Giulia del sistema elettorale delle regioni ordinarie.

Le due delegazioni – quella della Lega formata da Narduzzi, Follegot e Seganti è quella del Ppi da Gottardo e Molinaro – sono così addivenute a un'intesa che prevede l'adozione di azioni comuni per sollecitare un'immediata discussione in aula del modello elettorale da applicare nel Friuli-Venezia Giulia. Lega e Ppi avevano già sottoscritto insieme con Forza Italia, Sdi, Rc e Uf la proposta di una proporzionale con sbarramento al 5 per cento e premio di maggioranza contrapposto al mix di proporzionale e maggioritario con elezione diretta del presidente caldeggiato da An, Ds, Verdi e Pdci. E ora la Lega condiziona allo scioglimento di questo nodo anche la prosecuzione di qualsiasi confronto programmatico col Polo.

g.p.

Vertice di maggioranza sul nuovo piano di smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Dichiarata guerra alle discariche

L'obiettivo è di sostituirle con impianti ad alta tecnologia

Haider sotto accusa, ma per «oltraggio» alla lingua italiana

TRIESTE Joerg Haider rispetti almeno la lingua italiana: lo chiede il consigliere regionale Paolo Fontanelli (Pdci), che in un'interrogazione sottolinea «la presenza di alcuni errori di ortografia» nell'invito, che il leader carinziano ha inviato ai sindaci della regione, all' inaugurazione di un nuovo palcoscenico nel land austriaco. Sull'invito si legge: «Il dottor Haider ha il piacere 'die' (sic) invitare a questo 'gala' (sic) le personen (sic)»...

Fontanelli sostiene che tali errori, «accettabili nelle conversazioni tra privati non lo sono quando si tratta di atti tra istituzioni» e chiede «quali passi intenda fare la giunta per ottenere il rispetto della lingua italiana nei documenti ufficiali carinziani».

TRIESTE In vista di un prossimo approdo in aula del piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani, la maggioranza Polo-Lega ha proceduto ieri a una messa a punto dello spinoso problema delle discariche, giungendo alla conclusione che queste ultime debbano venir gradualmente dismesse in regione, sì da raggiungere l'obiettivo di un azzeramento del fattore inquinante.

Le tre delegazioni, assistite da tecnici regionali ed esterni, erano guidate da Roberto Asquini (Fi), Paolo Ciani (An) e Claudio Violino (Ln); i quali hanno concordato che il piano, risalente alla precedente legislatura e rimasto sospeso per tutto questo tempo, necessita di opportune revisioni in quanto presenta dei punti ritenuti ora inaccettabili (come quello che prevede l'introduzione di una discarica regionale, con ciò attribuendo alla Regione un ruolo imprenditoriale).

Invece è stato deciso di dichiarare guerra alle discariche – come riferisce Asquini – puntando a una loro progressiva chiusura, da realizzare incentivando la realizzazione, per il trattamento dei rifiuti, di impianti tecnologicamente avanzati. Ve ne sono che sottopongono i rifiuti fino a 4000 gradi, producendo scorie totalmente inerti. È così che verrebbe azzerato il fattore inquinamento, laddove quello delle discariche è lo smaltimento più nocivo in quanto, prima o dopo, interessa le falde profonde.

La riunione ha infine prodotto una bozza programmatica che pone le basi per una serie di modifiche a un piano-rifiuti che altrimenti rischierebbe di nascere già vecchio. «I rifiuti – dice Asquini – non possiamo spedirli su Marte, per cui dovremo intanto fissare un tetto annuale, via via decrescente, per lo smaltimento nelle discariche. Ma nello stesso tempo dovremo fissare gli opportuni incentivi per la costruzione d'impianti d'incenerimento che riducano i rifiuti a una sorta di polvere di lava da riciclare nell'edilizia».

g. p.

Enel ai privati: la Regione pronta a fare la sua parte

TRIESTE La giunta regionale segue attentamente gli sviluppi della privatizzazione delle centrali Enel, considerando il valore strategico che il settore energetico ha per l'economia del Friuli-Venezia Giulia. A seguire personalmente il problema è l'assessore Renzo Tondo, il quale rileva come l'Enel abbia costituito tre società – quale propria emanazione, dunque ancora pubbliche – cui conferire gli impianti che intende privatizzare in Italia. Tali società, distinte non per aree geografiche ma per vocazioni energetiche, dovranno a loro volta valutare gli impianti e provvedere alla loro collocazione sul mercato.

Ebbene, siamo al punto che le tre società hanno nominato solo in questi ultimi giorni i rispettivi «advisor», cui competeranno le verifiche di mercato. Perciò «qualsiasi ipotesi di intervento pubblico o privato – dichiara Tondo – è del tutto prematura». E aggiunge: «Certamente la partita si giocherà fra grandi gruppi, dalla Fiat in giù, e riguarderà la centrale a carbone di Monfalcone e quella idroelettrica di Somplago in Carnia; ciò che potremo fare come Regione sarà di promuovere, invece, i consorzi tra piccoli produttori di energia elettrica, privati e cooperative, perché offrano energia a costo più basso alle aziende nostrane».

«Verificheremo tutti gli spazi di manovra – conclude Tondo – per mettere insieme il privato industriale e la Regione in una società mista. Non ci tireremo indietro, se l'Enel non cederà tutti i suoi impianti ai grandi gruppi internazionali».

g.p.

Pubblicità e trasmissioni tv per convincere i turisti tedeschi che il fenomeno è lieve

Una barca anti-mucillagini

TRIESTE Le mucillagini, complici anche le condizioni atmosferiche, sembrano lentamente allontanarsi dalle coste della nostra regione. E proprio per cancellare gli ultimi sospetti dalle menti dei turisti di lingua tedesca, la Regione sta organizzando una nuova campagna pubblicitaria proprio sui giornali tedeschi e austriaci. Ma il Friuli-Venezia Giulia non si affiderà soltanto alla pubblicità. Nei prossimi giorni la Regione, infatti, giocherà anche la carta della pura informazione. Esperti e scienziati locali saranno infatti ospiti di un talk-show in onda sulla principale rete televisiva austriaca. Ma non mancheranno anche iniziative direttamente sul campo. Dovrebbe infatti entrare in funzione al largo di Lignano una speciale imbarcazione (costo:400 milioni) capace di risucchiare e allontanare i fastidiosi filamenti. Tutte queste novità sono state illustrate ieri dall'assessore al turismo Sergio Dressi nel corso di un incontro con gli operatori di Lignano Sabbiadoro, preoccupati per le possibili ripercussioni negative del fenomeno mucillagini in termini di affluenza di turisti. Controlli dal mare, ma anche dal cielo. La Guardia costiera ha infatti compiuto nelle ultime settimane otto missioni aeree operative nell'ambito di una campagna per monitorare, in Adriatico, il fenomeno delle mucillagini. Le missioni, realizzate dai mezzi del terzo Nucleo aereo della Guardia costiera di Pescara, hanno consentito di perlustrare la fascia di costa compresa tra Termoli e Trieste per una ampiezza di cinque miglia (portata a quindici nel controllo del delta del Po).

Intanto i consiglieri Arduini (Lega Nord), Saro (Fi) e Ritossa (An) chiedono che, dopo i risultati degli ultimi anni, i nuovi studi sulle mucillagini vengano affidati, dopo un concorso di progettazione, a una nuova realtà.

Lignano, due ragazze austriache stuprate da due giovani italiani che avevano offerto loro un passaggio per tornare casa

Incubo dopo la discoteca: violentate

Nelle mani della polizia le foto degli aggressori: prossima la loro identificazione

UDINE Due giovani austriache di ritorno dalla discoteca sono state violentate sabato scorso a Lignano: ad abusare di loro due italiani che le avevano avvicinate con la scusa di offrire loro un passaggio. I responsabili non hanno ancora un nome, ma hanno già un volto. Nelle mani degli inquirenti ci sono infatti le fotografie dei due, elemento che dovrebbe portare presto alla loro identificazione. A stretto giro di posta sarà fatto anche l'esame del Dna, richiesto dal sostituto procuratore di Udine Claudia Danelon.

Non è certo stata una vacanza felice quella delle due minorenni austriache (la più giovane ha solo 13 anni) che la settimana scorsa erano giunte a Lignano in occasione del corpus Domini.

Tutto accade nella notte tra sabato e domenica. Le ragazze, che alloggiano con le rispettive famiglie al camping Sabbiadoro, decidono infatti di trascorrere la serata in una discoteca della località balneare. Dopo aver ballato per alcune ore, giunge l'ora del rientro. Le due sono a piedi e, mentre stanno ritornando alle proprie tende, comincia a piovere, cosa che le costringe a trovare un riparo.

Mentre attendono che spiova, le giovani vengono avvicinate da due italiani, che si offrono di accompagnarle in automobile al camping. L'auto viene invece condotta in una pineta, dove le due minorenni sono costrette a subire rapporti orali. E soltanto alle quattro del mattino le ragazze raggiungono il campeggio.

La mattina dopo raccontano tutto ai rispettivi genitori, che sporgono denuncia ai Carabinieri di stanza a Lignano.

Le indagini sono ora nelle mani della Procura di Udine. Come accennato, dei due violentatori non si conosce ancora l'identità, ma nel fascicolo sul caso ci sono le loro fotografie. Un elemento che, aggiunto all' esame del Dna, dovrebbe portare presto alla loro individuazione.

Su disposizione della dottoressa Danelon infatti sarà effettuata nei prossimi giorni dal Cis di Parma l'analisi del materiale organico rinvenuto dalle forze dell'ordine. «Purtroppo - ha aggiunto il sostituto procuratore - le due ragazze sono già ripartite alla volta dell'Austria. Avrei preferito parlare con loro di persona, ad ogni modo le denunce raccolte a Lignano sono sufficientemente dettagliate per proseguire le indagini».

Le vittime (una di soli tredici anni) sono già rientrate in Austria E si indaga su un altro caso, sempre a Lignano

Indagini, coordinate dal sostituto Procuratore della Repubblica di Udine Monica Biasutti, sono in corso per identificare anche il responsabile di un altro episodio di violenza sessuale che - stando alla denuncia della presunta vittima - sarebbe avvenuto alcune settimane fa nello stesso centro balneare friulano.

Hubert Londero

Oggi il consiglio comunale dovrà decidere sull'area, ma da parte italiana viene proposta un'alternativa

Aeroporto a Nova Gorica? Facciamolo a Gorizia

NOVA GORICA C'è battaglia a Nova Gorica sul progetto del Comune di realizzare un aeroporto di terzo livello a Aisovizza, località che si trova a circa cinque chilometri dalla città slovena.

Contro questo progetto si è schierato, oltre ai gruppi di opposizione in consiglio comunale, il Comitato per la qualità della vita di Nova Gorica, appoggiato dai verdi sloveni, e un Comitato per la salvaguardia del territorio, sorto ad Aisovizza, che si prefigge la tutela dell'area oggi a vocazione agricola e ambientale.

Il progetto, che prevede non solo l'aeroporto ma anche la costruzione di centri sportivi, alberghi e anche di un casinò, sarà oggi all'attenzione del consiglio comunale di Nova Gorica, chiamato ad approvare il piano di localizzazione dell'area.

Si tratta, infatti, di individuare e definire la zona che sarà interessata dal progetto, che viene finanziato dal Comune di Nova Gorica in parte con gli introiti provenienti dalle casse dei casinò, che peraltro sono i soggetti più interessati a far arrivare nuova clientela anche attraverso i voli turistici.

In occasione della seduta consiliare sono previste alcune dimostrazioni di protesta dinanzi al municipio di Nova Gorica da parte degli ambientalisti e dei verdi sloveni contrari al progetto dell'aeroporto. Gli ecologisti ricordano, tra l'altro, che una struttura simile sorge già ad Aidussina, a una quindicina di chilometri da Aisovizza.

Il dibattito che si sta sviluppando a Nova Gorica sta destando interesse anche a Gorizia, dove da anni si discute sul futuro dell'aeroporto di via Trieste, che dista in linea d'aria un paio di chilometri dal centro di Nova Gorica.

Il consigliere dei Verdi goriziani, Renato Fiorelli, chiamato in causa anche dal periodico Primorske Novice e interpellato dai verdi sloveni, sostiene l'opportunità di attuare in questo caso una concreta politica transfrontaliera.

Fiorelli sostiene infatti che il Comune di Nova Gorica potrebbe entrare a far parte della Spa, sorta a Gorizia per il rilancio e la gestione dell'aeroporto di via Trieste, e far sì che la struttura possa veramente essere al servizio delle due città.

fr. fem.

Legge di tutela, mentre alla Camera slitta ancora l'esame il deputato leghista fa una proposta-bomba

Fontanini: «Censiamo gli sloveni»

«Altrimenti - dice - viene discriminata la minoranza friulana»

TRIESTE Mentre alla Camera è nuovamente slittato l'esame della legge per la tutela della minoranza slovena, una proposta-bomba arriva dall'ex presidente della Giunta regionale, il leghista Pietro Fontanini, ora deputato. «In occasione del censimento generale della popolazione previsto per il 2001 - suggerisce Fontanini in un ordine del giorno presentato ieri pomeriggio a Montecitorio - censiamo anche gli sloveni presenti in Friuli-Venezia Giulia».

Ipotesi subito respinta da organizzazioni slovene e Sinistra. Anche dopo le spiegazioni di Fontanini, Milos Budin, consigliere regionale dei Ds ed esponente della minoranza slovena (ieri tra l'altro a Roma per seguire di persona la discussione della legge di tutela), mostra tutto il suo scetticismo.

Fontanini ci tiene infatti a sottolineare che la sua è una richiesta di censimento anche dei cittadini appartenenti alla minoranza linguistica friulana, e non solo di quelli sloveni. «La legge 482 del 15 dicembre '99 tutela - spiega - la lingua e la cultura delle popolazioni slovene e di quelle che parlano friulano, e in considerazione del fatto che si deve dare finalmente completa attuazione agli impegni assunti con la firma degli accordi di Osimo. Quindi - continua Fontanini - la strada migliore per avere un conteggio attendibile e senza ulteriori spese di denaro pubblico è quello di fare come a Bolzano, dove in occasione dei passati censimenti è stato chiesto ai cittadini di indicare anche il gruppo etnico di appartenenza».

Fontanini sa da solo di andare contro l'intera comunità slovena. «In realtà - commenta l'interessato - qui nessuno vuole andare contro a nessuno. Noi siamo anche favorevoli, per certi versi, a questa nuova legge di tutela per la minoranza slovena. Ma allora perchè non accettare anche il censimento? Oltretutto una legge-quadro di tutela c'è già ed è quella approvata l'altr'anno. Questa nuova norma, invece, creerà un ulteriore grado di tutela, dividendo però le realtà etniche di questa regione in minoranze di serie A (gli sloveni che avranno una doppia legge di tutela) e minoranze di serie B, come i friulani che dovranno accontentarsi della legge quadro».

Milos Budin, ovviamente, interpreta l'iniziativa di Fontanini in tutt'altro modo: «Questa nuova posizione di Fontanini è quanto meno sorprendente. Forse la Lega, e lo stesso ex presidente della Giunta, inizia a pagare l'accordo che il Carroccio ha fatto con il Centrodestra. Oppure c'è qualcos'altro... Ho già parlato direttamente con Fontanini, il quale però non ha saputo darmi un motivo per cui dovrebbe svolgersi questo censimento. Non siamo contrari al principio - aggiunge Budin -, ma di fatto contare gli sloveni o i friulani presenti in regione non serve a nulla. Non siamo mica in Alto Adige dove i servizi sociali e gli stessi uffici pubblici hanno personale suddiviso in quote!». Riguardo poi a minoranze di serie A e B, Budin è chiaro. «Ma quali privilegi? Quale serie A. Questa nuova legge stabilisce una tutela di minimo. E' una norma dettagliata, ma per certi versi scritta al ribasso».

Per quanto riguarda la discussione alla camera ieri sono stati approvati sette (dei ventuno) articoli e respinti tutti gli emendamenbti delle opposizioni, compreso l'ordine del giorno di Fontanini. I lavori riprenderanno oggi.

Federica Barella

Caccia e forestazione: il governo boccia le norme regionali

ROMA Il Governo di Roma ha rinviato alla Regione Friuli-Venezia Giulia l'ultima legge Collegata alla Finanziaria in cui erano state inserite anche alcune norme sulla caccia. E proprie su queste ultime il Consiglio dei ministri ha mosso rilievi attaccando nello specifico la norma relativa alla possibilità di cacciare gli animali da allevamento tutto l'anno nelle zone cinofile delle riserve di caccia. «Il governo ha preso un granchio - ha commentato ieri il leghista Zoppolato -. A Roma infatti non si sono accorti che questa norma era già inserita in una legge approvata già un anno fa e poi tranquillamente ratificata dallo stesso governo centrale». Assieme alla caccia, nel mirino del Governo sarebbero finite anche alcune norme sulla forestazione nel rispetto della legge Galasso.

IN BREVE

Firmata ieri la convenzione

Costituito a Pordenone il Polo di Ricerca con l'Area Science Park

PORDENONE Si è costituito ieri il Polo di Ricerca di Pordenone, con la firma della convenzione tra il presidente del Consorzio Area Science Park di Trieste, Luciano Susmel, e quello del Consorzio universitario di Pordenone, Oliviano Spadotto. Obiettivo: la promozione della ricerca fondamentale e applicata per diffondere in modo permanente la cultura dell'innovazione tecnologica, assicurando servizi reali avanzati e particolari agevolazioni alle imprese ammesse a svolgere i propri programmi di ricerca all'interno del comprensorio. Al Consorzio universitario spetterà il compito di trovare la sede e rafforzare o istituire laboratori avanzati per la didattica universitaria e la ricerca applicata. Altri spazi saranno riservati a vivaio d'impresa, all'artigianato hi-tech, alla produzione di preserie industriali e alla promozione di insediamenti.

Sarà presentato oggi a Trieste il progetto «Icarus» studio sulla menopausa realizzato dai due atenei

TRIESTE Sarà presentato oggi a Trieste (hotel Savoia Excelsior, ore 17.30) il progetto «Icarus», nato nel 1995, che costituisce il più ampio studio epidemiologico italiano sulla menopausa, supportato da Novartis-Pharma, che ha coinvolto 36mila donne, che si sono rivolte a 89 centri per lo studio del fenomeno in Italia. Obiettivo dello studio, cui hanno partecipato nella nostra regione le università di Trieste e Udine, è stato quello di realizzare una banca dati sul climaterio e sulle donne che si rivolgono ai centri specializzati. Ne parleranno i professori Secondo Guaschino e Felice Petraglia, direttori delle cliniche ostertiche e ginecologiche degli atenei di Trieste e Udine, e la dottoressa Eva Grimaldi, responsabile del Centro della menopausa di Trieste. Moderatore il giornalista Roberto Altieri.

Arrestato un cinquantenne nel Vicentino: è accusato di aver commesso rapine in Friuli

VICENZA Un uomo, Enrico Finco, 50 anni, domiciliato a Gallio, sull'altopiano di Asiago (in provincia di Vicenza), è stato arrestato su ordine di custodia del gip di Tolmezzo. L'accusa nei suoi confronti è di associazione per delinquere finalizzata all'esecuzione di rapine commesse da un gruppo di persone, sembra quattro, in varie località del Friuli nei primi mesi dell'anno.

L'uomo è stato interrogato dal gip, che ne ha disposto la custodia cautelare in carcere. Finco, da parte sua, secondo quanto si è appreso, ha ammesso di essersi recato in Friuli nel periodo indicato, ma ha negato di aver svolto attività criminosa. L'operazione è stata condotta dai carabinieri del nucleo operativo di Tarvisio.

Anche quest'anno i giovani ucraini saranno ospiti per un mese di famiglie in alcune località della regione

In arrivo duecento ragazzi di Cernobyl

GORIZIA Anche quest'anno saranno numerosi i ragazzi di Cernobyl che trascorreranno un mese di vacanza nel Friuli-Venezia Giulia ospiti di alcune famiglie. Il viaggio e il soggiorno sono organizzati dal Comitato di solidarietà istituito alcuni anni fa proprio per aiutare i bambini della città colpita dal disastro nucleare del 1986.

Sono attesi per il 30 luglio 234 ragazzi e 12 accompagnatrici, che saranno divisi in cinque gruppi. Un gruppo si fermerà a Mossa, tre saranno destinati a Pozzuolo del Friuli e uno a Tolmezzo. Di qui i ragazzi raggiungeranno le famiglie che li ospiteranno fino al primo settembre quando è previsto la partenza per il rientro a casa.

Nel mese di vacanza nella nostra regione non mancheranno, come negli anni scorsi, visite ai centri storici e turistici del Friuli Venezia Giulia e iniziative di enti locali e varie associazioni per rendere più gradevole il soggiorno agli ospiti bielorussi.

A curare l'organizzazione è il Comitato di solidarietà pro Cernobyl, che proprio nei giorni scorsi si è riunito in assemblea a Cormòns sotto la presidenza di Fausta Tonello e alla presenza di circa 150 soci giunti da vari centri della regione. Il Comitato, oltre ad esaminare la parte organizzativa relativa al soggiorno dei ragazzi, ha pure approvato il nuovo statuto del sodalizio resosi indispensabile sia per allinearsi alle nuove normative relative alle associazioni onlus sia per renderlo più adeguato alle esigenze operative dello stesso comitato.

Agrifest, da venerdì

Tre giorni di festa a Cividale del Friuli

UDINE Stand con prodotti tipici, convegni, agripedalata, mostra degli elaborati di studenti. Ecco in sintesi «Agrifest», una tre giorni dedicata all'agricoltura che prenderà il via venerdì prossimo alle 19 a Cividale con l'apertura degli stand in largo Boiani, per concludersi domenica.

---

†

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo».

Ci ha lasciato il nostro caro

Italo Barzilai
da Castagna

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, la figlia PATRIZIA con NINO, gli adorati nipoti LORENZO e MATTEO, le sorelle, la suocera, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 29 giugno, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 giugno 2000

Caro

nonno

ci hai lasciato troppo presto, ma noi sappiamo che dal Cielo continuerai comunque a seguirci sempre con tanto amore.
- LORENZO e MATTEO

Trieste, 28 giugno 2000

Ciao

zio Italo

WALTER, TIZIANA e figlie.

Trieste, 28 giugno 2000

Ciao

fratellone

ELIA, FIORELLA, MIRELLA e cognati.

Trieste, 28 giugno 2000

Ciao

zio Italo

CHIARA e ROBERTO, DONATELLA e ANDREA, NICOLETTA e MARCO, LUCA, ANDREA e GIORGIA.

Trieste, 28 giugno 2000

Ciao

Italo

Ti ricorderemo sempre con grande affetto ENZO, ELVIA, ELISA e ANTONIA BARBIANI.

Trieste, 28 giugno 2000

Ciao

Italo

I tuoi cognati PINO con MARIA, ADRIANO con LIDIA, ROSETTA con LUCIO.

Trieste, 28 giugno 2000

Ciao caro

Italo

Nonna MARIA.

Trieste, 28 giugno 2000

---

†

È mancata ai suoi cari

Libera Giacomin
ved. Bertocchi

La piangono il figlio CLAUDIO con SONIA e ANDREA, la sorella ETTA con LAURA, GIORGIO, ANTONELLA, FEDERICO, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle 11.20 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 28 giugno 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Bossi ved. Milos

Ne danno il triste annuncio la figlia VIVIANA con il marito, il figlio SERGIO con la moglie, i nipoti CAROLINA, DIEGO, BARBARA, GIULIANO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 29 giugno, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Duino Aurisina, 28 giugno 2000

---

†

Si è spenta

Maria Gallob
ved. Zimperla
(Mitzi)

Lo annunciano la figlia OLGA con PINO, la nipote ERIKA con DARIO, MASSIMILIANO e FRANCESCO, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 giugno 2000

Si associano famiglie LORENZINI, CZERWENKA, CALZI.

Trieste, 28 giugno 2000

Partecipano gli amici NEVIO e NERINA.

Trieste, 28 giugno 2000

---

†

Il 22 giugno è deceduta

Aurelia Erba
ved. Cella

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la figlia, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della I Chirurgica.

Trieste, 28 giugno 2000

Mi mancherai tanto, cara.
- DOMENICO

Trieste, 28 giugno 2000

GIORGIO e LINA IRNERI, SERGIO e DONATA HAUSER profondamente addolorati piangono l'indimenticabile amica

Kathleen Casali

e si uniscono al dolore dei familiari.

Trieste, 28 giugno 2000

Sinceramente addolorati per la scomparsa della cara

Kitty

- NELLY MANN
- MINA MORPURGO
- PEGGY e JOOP DE BILT
- PETER e CHARLOTTE MORPURGO e figli
- DIANA e GIDEON KOTTLER e figli
- Tutti i cugini di New York

Trieste, 28 giugno 2000

LUCIO e ROSANNA FERRO memori della quasi centenaria amicizia ricordano con affetto la cara

Kitty Casali

Trieste, 28 giugno 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vito Dossi

Lo ricorderanno sempre la moglie MARIA, i figli ALBERTO e ROSANNA con EGIDIO, l'adorato nipote ALESSANDRO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 29 giugno, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 28 giugno 2000

Il comitato dei ministri ha dato il via libera alle formalità per l'assegnazione delle licenze: divieto di partecipare a più consorzi

Telefonini Umts, le regole della gara

Nessun tetto ai rilanci - I proventi dovrebbero andare alla riduzione del debito

La pubblicazione del disciplinare sarebbe prevista entro luglio. I vincitori dovranno attivare il servizio entro 30 mesi dal 1.o gennaio nei capoluoghi regionali

ROMA Ancora un passaggio tecnico prima della definitiva approvazione del bando di gara per l'assegnazione dei telefonini Umts. A quanto è trapelato ieri dal comitato dei ministri che si è riunito a Roma, il bando dovrebbe essere formalmente approvato per la metà della prossima settimana. Secondo quanto si è appreso, il testo è stato esaminato dal comitato ma ci sarebbero ancora alcune verifiche prima della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. La pubblicazione del disciplinare di gara, sempre secondo indiscrezioni, sarebbe invece prevista entro la fine di luglio.

Fra le principali misure previste nel bando, il divieto assoluto per i concorrenti di partecipare a più di un consorzio in gara. Inoltre non sarebbe previsto nessun tetto al numero dei rilanci. Il bando stabilirebbe anche l'obbligo, per i vincitori, di avviare il servizio entro 30 mesi dal primo gennaio 2001 nei capoluoghi di regione e nei successivi 30 mesi nei capoluoghi di provincia: 800 miliardi è invece la misura indicata sia per il capitale minimo necessario per la partecipazione alla gara delle società, sia come importo massimo di ciascuno dei singoli rilanci.

Il documento non conterrebbe nessuna indicazione sull'operatore virtuale, per il quale sarebbe attesa la delibera dell'Authority per le comunicazioni che ha aperto un'istruttoria.

E il governatore della Banca d'Italia Fazio ha dichiarato ieri che i soldi incassati per le licenze potrebbero andare «alla riduzione del debito o a spese per investimenti» e non a spese per consumi. Anche Veltroni, leader dei Ds, è d'accordo sulla destinazione dei proventi Umts alla riduzione del debito: «È giusto farlo, perchè il debito pubblico è un grande macigno sul destino delle nuove generazioni. Sono comunque d'accordo con il presidente del Consiglio, quando dice che una parte di queste risorse dovrà andare soprattutto al settore dell'innovazione tecnologica per modernizzare il Paese».

Sul discorso più tecnico degli «operatori virtuali», è intervenuto ieri l'amministratore delegato di Wind, Pompei. «So quello che è stato detto dall'Antitrust e dall' Autorità per le comunicazioni, e che cioè ci dovrà essere un periodo congruo. Le reti - ha aggiunto - si ammortizzano in sette-otto anni: se uno deve aspettare che l'ammortamento sia fatto, la risposta per l'entrata dell'operatore virtuale viene da sola».

Sulla possibilità che l'operatore virtuale possa anticipare l'ingresso, Pompei ha detto che «se l'operatore virtuale è un cliente come gli altri va bene, ma se è privilegiato bisogna aspettare che si ricostituisca il capitale investito».

Intanto l'Italia è sempre più divisa tra Nord e Sud anche per gli investimenti fatti dalle imprese nell'information tecnology (It), la convergenza tra l'informatica e le telecomunicazioni. È quanto emerge da una ricerca dell'Università di Tor Vergata e del Ceis «Investimenti in It, produttività ed efficienza», su un campione di oltre 4000 imprese di Mediocredito, prevalentemente piccole e medie, nell''95-'97 (ultimi dati disponibili). A un dato nazionale di sette milioni di lire investiti nel triennio in information tecnology per ogni addetto, corrisponde nel Sud un investimento inferiore addirittura alla metà (2,8 milioni).

Umts, i numeri del bando...

- **5** le nuove **licenze in palio** per i cellulari dell'ultima generazione
- **10** le **cordate "interessate" all'assegnazione**: oltre a **Tim**, **Omnitel**, **Wind** e **Blu** e ai consorzi ufficialmente in corsa (**Andala**, **Dix.it** e **Atlanet**) è presente un "polo" che gravita intorno a **Finmeccanica, Fs e Edisontel**, mentre è dato per imminente l'ingresso in gara di **Deutsche Telecom** e di **un altro gruppo** (americano o giapponese)
- **2 le fasi previste dal meccanismo di licitazione**; alla **prequalifica** seguirà un'**asta competitiva basata sulle offerte a rilancio**
- **30 i mesi** assegnati (a partire dal 2001) ai vincitori della gara per coprire con il loro segnale Umts i capoluoghi di regione

...e i miliardi in palio

- **4.000**: la somma necessaria per partecipare alla **prima fase** dell'offerta
- **25.000**: l'incasso previsto per le casse dello **Stato** italiano
- **70.000**: il maxi-esborso verificatosi in **Gran Bretagna** per l'assegnazione delle licenze

ANSA-CENTIMETRI

Visita del presidente di Banca Intesa

Bazoli due ore a colloquio con i vertici delle Generali

Silenzio su Commerzbank

MILANO Giovanni Bazoli varca il portone delle Generali e, mentre la Borsa attende segnali sulle prime mosse finanziarie del dopo Cuccia, rimane due ore a colloquio con i vertici del Leone. Nulla è trapelato al termine dell'incontro e lo stesso presidente di Banca Intesa non ha voluto spiegare il motivo della sua lunga visita alla sede milanese delle Generali, dove ieri erano presenti il presidente Alfonso Desiata e l'amministratore delegato Gianfranco Gutty, in occasione della riunione del Comitato esecutivo.

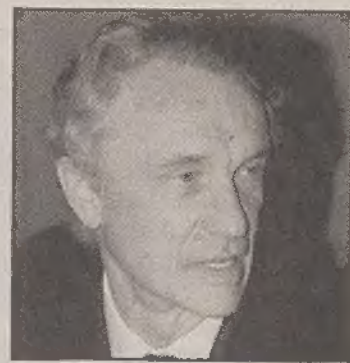
«Non faccio dichiarazioni», ha tagliato corto Bazoli alle domande dell'Ansa, senza commentare nè le ipotesi circolate ieri relative a un interesse di Generali, Intesa e il Santander per un intervento in Commerzbank, nè quelle che in tempi recenti davano il gruppo bancario Intesa, il SanpaoloImi e in prospettiva le Generali, il gioiello di famiglia di Mediobanca, come soggetti di una mega aggregazione.

Giovanni Bazoli

Peraltro il gruppo Generali-Alleanza è uno degli azionisti e membro del patto di sindacato di Intesa con il 6,34% del capitale. Lo è anche Commerzbank con il 3,87% e la banca tedesca è a sua volta legata da una partecipazione incrociata con Trieste.

Già l'altroieri sia da Intesa sia dalle Generali si sono smentite le indiscrezioni del quotidiano tedesco Handelsblatt secondo le quali con il Santander sarebbe pronta una cordata per rilevare il controllo della banca francofortese che ha la finanziaria Cobra come principale azionista.

Da Trieste tuttavia la smentita di ieri era stata più articolata ed escludeva in particolare «l'ipotesi a tre». In altre occasioni Gianfranco Gutty non aveva nascosto che il Leone seguiva da vicino le vicende interne di Commerz, e solo poco tempo fa l'amministratore delegato di Intesa, Carlo Salvatori, aveva sostenuto che in caso di necessità la banca non si sarebbe tirata indietro. Ipotesi che tuttavia non hanno trovato conferme, e che anche Desiata e Gutty, lasciando la sede di piazza Cordusio, non hanno voluto commentare.

Intanto le Le Assicurazioni Generali hanno aperto la prima parte dell'anno con risultati molto positivi. È quanto ha detto il presidente, Alfonso Desiata, all'uscita della riunione del comitato esecutivo. «Abbiamo esaminato i risultati dei primi cinque mesi che vanno benissimo», ha osservato Desiata, il quale ha escluso che durante l'esecutivo siano stati toccati i temi caldi Commerzbank e Fondiaria. Per la cessione della quota di Fondiaria l'antitrust Ue, ha ricordato, «ci ha dato un anno e mezzo».

Dopo un anno di aggiustamenti verso l'alto nella Banca centrale Usa tre filosofie

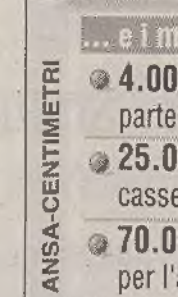
Tassi, la Fed divisa decide oggi

Molti indicatori sono sotto controllo ma preoccupano i prezzi dei carburanti

NEW YORK Si è preso due giorni di tempo il Federal Open Market Committee (Fomc), per decidere quali interventi apportare sui tassi di interesse. La riunione iniziata ieri dei governatori della Banca centrale Usa ancora una volta ha il suo punto focale nel controllo del costo del denaro.

Un punto che rischia di diventare un dilemma dopo un anno di continui interventi che hanno portato i tassi d'interesse al 6,50%. Non è un mistero che all'interno del «board» esistono almeno tre posizioni: i fautori della linea dura (i cosiddetti rialzisti), quelli che chiedono interventi moderati, e coloro che invece sono convinti che non serve raffreddare ulteriormente l'economia americana. Ma sarà un dilemma soprattutto perchè la situazione è in movimento: nell'ultimo mese sono stati numerosi i segnali di rallentamento che hanno spinto molti esperti a dire che la politica dei rialzi della Fed sta finalmente dando i suoi frutti.

Molti indicatori - come vendite al dettaglio, fiducia dei consumatori, vendite delle case, prezzi alla produzione e tasso di disoccupazione - sono rimasti sotto controllo, l'unico indicatore che ha proseguito la sua corsa preoccupando per rimbalzi inflazionistici è quello dei prezzi della benzina e del gasolio.

E non è un timore da poco, considerato che sta cominciando il periodo delle vacanze e i consumi di petrolio in questa stagione sono tendenzialmente in aumento. Quello del prezzo del petrolio è però un fattore internazionale e alcuni economisti sono convinti che alla Fed verrà considerato tale, ma altri sono del parere che la Banca centrale rimarrà vigile e non si farà lusingare dai dati più recenti che mostrano l'inflazione sotto controllo.

«Ma anche se i mercati cercano di nasconderselo, l'inflazione esiste - dice Robert Di Clemente, economista di Salomon Smith Barney - nei primi cinque mesi del 2000 è cresciuta al 2,7%, paragonata all'1,9% dello scorso anno».

Un sondaggio della Reuters tra gli economisti di Wall Street mostra che la maggioranza degli analisti è d'accordo nel ritenere che questa volta la Fed - dopo sei rialzi consecutivi nell'arco di un anno - lascerà i tassi invariati, anche se molti pensano che nuovi incrementi arriveranno nel corso dell'anno.

L'altro scenario impone un nuovo rialzo da parte della Federal Reserve, accompagnato però dall'annuncio della fine della politica di rialzi. Questo è però il quadro che secondo gli esperti ha meno possibilità di essere preso in considerazione. Le decisioni del Fomc saranno annunciate oggi, presumibilmente intorno alle 20.30 ora italiana.

IN BREVE

Rodriguez: «Non c'è problema di scorte»

Scende il prezzo del petrolio e il presidente dell'Opec promette nuovi interventi

NEW YORK Continua a rallentare la corsa del petrolio sulla piazza di New York: a metà giornata di contrattazioni al New York Mercantile Exchange, il greggio con consegna ad agosto veniva trattato a 31,13 dollari al barile, in ribasso dell'1,6% rispetto ai 31,47 dollari al barile della chiusura di lunedì. In ribasso anche il Brent, il prezzo di riferimento per l'Europa, sceso a 29,60 dollari, meno 0,5 per cento. Il calo è motivato in particolar modo dalle parole del presidente dell'Opec, Ali Rodriguez. Il numero uno del cartello ha assicurato che l'Organizzazione dei Paesi produttori manterrà un occhio vigile sulla situazione dei mercati e non ha escluso nuovi interventi sulle quote di estrazione. «Se necessario aumenteremo la produzione - ha dichiarato Rodriguez -. Oggi i prezzi iniziano finalmente a scendere e se si guarda ai fondamentali del mercato la situazione non può essere che positiva perchè non c'è più un problema di scorte».

Larizza s'insedia alla presidenza del Cnel e indica per l'ente l'impegno nella concertazione

ROMA «Un Cnel attivo nella concertazione, negli ambiti dello studio e della collaborazione, delle analisi e della proposta». Sono queste le linee del Cnel illustrate dal neo-presidente Pietro Larizza nel suo discorso di insediamento dinanzi al Presidente della Repubblica, Ciampi, e al presidente del Consiglio, Amato. «Il governo e le istituzioni, le associazioni d'impresa, i sindacati sono i principali attori dei processi economici e sociali: loro innanzitutto devono considerare il Cnel la sede funzionale, e non solo istituzionale - ha aggiunto Larizza - per concorrere alla soluzione dei molti problemi nazionali o territoriali». A giudizio di Larizza il Cnel ha il vantaggio di essere «per definizione l'unica sede rappresentativa di tutto il nostro sistema economico e sociale».

Londra è la città più cara dell'Ue, Milano quarta E a Tokyo il titolo «mondiale» dei prezzi più alti

LONDRA La capitale del Regno Unito è la metropoli più cara dell'Unione europea, seguita da Parigi, Copenhagen, Milano e Vienna. È quanto emerge dal sondaggio annuale della società di ricerche William Mercer. L'indice - che fissa New York come metropoli di riferimento con un valore di 100 e si basa su un paniere di oltre 200 beni e servizi - ha infatti assegnato 106,9 punti a Londra contro i 79,2 punti di Parigi. Al terzo posto in Europa c'è invece Copenhagen (78,8) seguita da Milano (77,7). Quest'ultima si è piazzata 50.a a livello globale su un totale di 146 città, mentre Roma è tra le metropoli meno care dell'Ue con 70,4 punti (76.a nel mondo). A livello mondiale Tokyo è la città più cara con 164,9 punti.

Casa, poche domande inoltrate al fondo affitti Nel triennio 1999-2001 disponibili 752 miliardi

ROMA Il fondo sociale, costituito a favore degli inquilini che hanno problemi a pagare l'affitto, rischia di restare in larga parte inutilizzato. I fondi disponibili ammontano a 752 miliardi, 600 stanziati per il triennio 1999-2001 e 152 di ex fondi Gescal. Da un'indagine del sindacato Sicet, pubblicata sul «Salvagente», emerge un dato sorprendente: le domande presentate in 14 città monitorate dall'indagine sono inferiori ai fondi disponibili. Qualcosa non ha funzionato nell'informazione. Il Comune di Roma distribuirà il bando nelle circoscrizioni in grave ritardo, solo dal 3 luglio. Peggio ancora a Trieste, dove l'apposito bando non è stato neppure approvato.

Distano poche miglia, ma anni luce di efficienza il «Lenac», privato, e il «Tre maggio» ancora in mani pubbliche

Fiume, la cantieristica dal doppio volto

Lo stabilimento di riparazioni navali potrebbe ora tentare la scalata all'altro

FIUME Distano l'uno dall'altro appena cinque miglia marine, pochi chilometri via terra. Eppure la realtà dei due cantieri fiumani, il «Viktor Lenac», privato, e il «Tre maggio», pubblico, è totalmente diversa. Lanciato nel mercato delle riparazioni, della realizzazione delle piattaforme petrolifere e della riconversione navale il primo, in pesante crisi il secondo.

Il «Lenac» è sicuramente un esempio, unico in Croazia, di una privatizzazione andata a buon fine, che ha creato nuovi e ben pagati posti di lavoro e che prevede un'ulteriore crescita per il futuro. Ben altro discorso quello del «Tre maggio» che non paga regolarmente le sue tute blu, da anni in pesante crisi economica e che non riesce a trovare sbocchi. Abbiamo analizzato i due cantieri e parlato con i loro vertici per cercare di capire i reciproci motivi del successo e dell'insuccesso.

Dall'inviato

FIUME Stai per arrivare a Kosterna, giri la curva e il camino di una nave sembra ti entri nell'automobile. Un pugno nello stomaco, che annichilisce lo sforzo dello sguardo, fino a un istante prima proiettato verso i sognati profili di Cherso. E scopri che il mare non è solo tintarella e bagni. Ma anche lavoro e fatica. Te lo spiegano le gru avvinghiate su se stesse e il sibilo dei saldatori contro le lamiere. È questo il biglietto da visita del cantiere navale fiumano «Viktor Lenac», nome legato al passato partigiano, ma le cui potenzialità guardano con spregiudicatezza al futuro. Privatizzato nel 1993, una delle prime operazioni di questo genere nell'indipendente Croazia, vide affluire nel Paese il primo capitale straniero. Oggi è l'unico cantiere croato totalmente in mano privata. Il capofila e amministratore delegato è l'armatore veneziano Giancarlo Zacchello, il quale è affiancato nella guida della società dal croato Davorin Kajic, dall'italiano Cristiano Cerchiai, dall'olandese Kees Blextoon e dall'inglese Rodney Lenthall.

Fino al 1995 la storia del Lenac è quella ordinaria della cantieristca minore. Il cantiere si dedica solo a riparazioni. Ma poi, finita la guerra in Croazia, si decide il salto di qualità e si punta alle consistenti fette di mercato offerte dalla costruzione di piattaforme petrolifere e di estrazione del gas e dalla riconversione navale. Ma qual è il segreto del Lenac? La riconversione di una nave appoggio come la «Lochnagar» (ultimata nel 1998) in una unità specializzata nella posa di «pipeline» sottomarine costa 60 milioni di dollari. Per meno si potrebbe costruirne una nuova. «Ma per la realizzazione - spiega Ognjen Antunac, vice direttore del cantiere - servirebbero due anni. Noi realizziamo la conversione in 6 mesi. L'armatore quindi guadagna un anno e mezzo, durante il quale l'operatività della nave rende molto di più del risparmio che sarebbe stato capitalizzato con un varo ex novo».

Le strategie del Lenac sono vincenti. Le commesse per ora non mancano «anche se - come precisa Antunac - questo mercato è ciclico». Tanto da indurre all'acquisto di un nuovo e più grande bacino di carenaggio, che sarà posizionato a Kosterna e che potrà accogliere navi fino a 150 mila tonnellate. Per reperire fondi il Lenac è sceso in pista sul mercato finanziario dove ha ottenuto l'interesse della Ifc (World Bank di New York), della tedesca Deg, della Raiffeisenbank austriaca e della Hippofereinsbank di Monaco di Baviera che hanno acquistato azioni per un ammontare di 20 milioni di dollari. Il progetto di ampliamento delle banchine a mare e l'acquisto delle nuove strutture prevede un investimento di 40 milioni di dollari. «Il nostro caso - precisa fiero Antunac - è l'unico in Croazia di un finanziamento così cospicuo ottenuto senza avere alle spalle garanzie statali». Nel 2000 la capitalizzazione del cantiere è pari a 40 milioni di dollari, mentre le commesse ammontano complessivamente a 60 milioni di dollari. E per il 2001? «Noi lavoriamo a breve - risponde il vice direttore - di tre mesi in tre mesi, il nostro mercato è diverso, ad esempio di quello delle navi passeggeri della Fincantieri».

Una visione dei cantieri fiumani e, sopra, la piattaforma Ivana A. realizzata al Lenac.

Già, la Fincantieri rappresenta un simbolo, un vero mito anche per il management del Lenac. «Io ci ho lavorato - dice fiero Bojan Kavazovic addetto alle vendite - e il mio sogno nel cassetto resta quello di riuscire a portare qui da noi in cantiere una di quelle meravigliose navi che sono state varate a Monfalcone. Ma purtroppo siamo troppo piccoli». Eppure, qui in Croazia, piccolo è bello. Perchè al Lenac i suoi 900 operai sono pagati il 40% in più della media salariale nazionale e i duecento ingegneri operano a stretto contatto con le strutture universitarie e di ricerca. L'indotto però non riesce a decollare perchè la qualità offerta è bassa rispetto agli standard e alle certificazioni richieste dal Lenac. Così il cantiere deve fare tutto in casa e i propri operai devono essere molto qualificati e motivati.

«Il costo del lavoro - conferma Antunac - non accresce la nostra competitività, ma i nostri operai sono altamente specializzati. Investiamo molto nella loro formazione e periodicamente tutti, dall'usciere al direttore, svolgono corsi di aggiornamento. Così siamo in grado di offrire un lavoro molto qualitativo che è il nostro vero punto di forza». Il Lenac non teme la concorrenza delle cosiddette «Tigri asiatiche». «Temo quella della Fincantieri - precisa il vice direttore - non per quel che riguarda i mercati, ma per la fuga verso l'Italia della manodopera che viene poi sfruttata nei meandri del lavoro nero gestito dalle società subappaltanti».

Al Lenac sanno di far parte di una durissima filosofia di mercato: gli azionisti vogliono dividendi e quindi il cantiere deve continuamente procurarsi nuove commesse. «Siamo l'unico cantiere che non ha mai usufruito di sussidi statali - afferma Antunac - paghiamo le tasse fino all'ultima kuna e i nostri operai ricevono regolarmente il salario convenuto». Ultimamente si sono diffuse le voci di un acquisizione da parte della società che opera a Kosterna anche dell'altro cantiere fiumano, il «Tre Maggio», attualmente in mani statali e pesantemente in crisi. «Noi abbiamo detto al governo - spiega Antunac - che sussistono gli scenari per rendere redditizio anche il "Tre maggio". Lasciateci investire e vedrete che le cose cambieranno è il nostro messaggio. L'ultima parola spetta ora a Zagabria e ai nostri azionisti». Ma qual è il problema del «Tre Maggio»? Antunac non ha dubbi: «Non sono padroni del loro cantiere - risponde - e il governo che è il reale proprietario non può fare quello che vuole, ha le mani legate. Oggi però è finita l'epoca delle isole dorate».

Il lavoro nel cantiere ferve. Centinaia di tute blu si affannano attorno alle lamiere delle navi rese incandescenti dalla calura estiva. Sotto le potenti saldatrici c'è anche il «Crisitna», il mega yacht che fu di Onassis oggi acquistato da un miliardario americano. Il rumore, in prossimità dei bacini, è assordante. Così diverso da quel silenzio che avvolge il «Tre maggio». E pensare che tra i due cantieri ci sono solo 5 miglia marine.

Mauro Manzin

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Avvio promettente della stagione: tra i luoghi più gettonati Parenzo, Rovigno, Veglia e Lussino

Turismo, è boom di presenze

In Istria incremento del 14%, nel Quarnero si sfiora il 30%

POLA Tutto secondo copione. La stagione turistica 2000 si sta rivelando la migliore dell'ultimo decennio e i risultati di giugno confermano le previsioni. La «riscoperta» dell'Istria e del Quarnero ha visto domenica scorsa soggiornare nelle due regioni nordadriatiche circa 125 mila ospiti. Uno sguardo ai risultati della sola Istria. La penisola poteva contare lo scorso week end su 76 mila villeggianti di cui quasi 73 mila giunta dall'estero. Rispetto a dodici mesi fa si tratta di un incremento del 14 per cento, mentre se si confrontano i dati attuali con quelli di due anni fa (la miglior stagione postbellica) l'aumento è del 9 per cento. In quanto alla graduatoria presenze, il primo posto spetta a Parenzo, con 11.000 vacanzieri, seguita da Rovigno (10.800), da Torre-Vabriga (8400) e quindi le varie Orsera (7900), Umago (7500), Fontane (6300), Medolino (5800), Albona (4600), Pola (4400). In base ai dati diffusi dall'Assoturistica istriana, domenica invece non era presente nemmeno un turista nelle località di Canfanaro, Marzana, Portole e Visinada. Passiamo ai dati forniti ci dall'Assoturistica della Contea litoranaeo-montana. Nel Quarnero il passato fine settimana ha fatto registrare 47 mila ospiti, 40 mila dei quali stranieri. In questa regione l'aumento su base annua, 29 per cento, è maggiore rispetto all'Istria, ma inferiore (solo 0,75%) nei confronti di due anni fa. La palma del migliore è ancora una volta saldamente nelle mani dell'isola di Veglia, con i suoi 14.500 villeggianti che ne fanno l'area turisticamente più gettonata lungo l'Adriatico orientale. Ottimi i risultati anche a Lussino, a quota 9000 presenze, seguita da Arbe (7300), dalla riviera di Crikvenica (5500), da Abbazia e località liburniche (4400), mentre non si lamentano nemmeno gli operatori chersini, grazie alle 3 mila presenze. E che dire del Gorski kotar, che qualcuno ancora pomposamente definisce la «Svizzera croata»? Nell'area montana, secondo i dati ufficiali, si riposavano nove turisti, tutti stranieri. Certo, ci saranno stati anche diversi altri villeggianti non registrati, ma resta la constatazione che il Gorski kotar più che poco sfruttato, è una regione che turisticamente non decolla.

a.m.

Formulari in italiano, ma gli intervistatori non saranno bilingui

Zagabria, il censimento «parlerà» solo in croato

ZAGABRIA Primo, imprevisto intoppo relativo al censimento nazionale del 2001 in Croazia. Ieri la Camera dei deputati del Sabor ha approvato la Legge sul censimento, bocciando invece un emendamento avanzato dal parlamentare italiano Furio Radin a nome della Commissione del Sabor per i diritti umani e delle minoranze, di cui è presidente. Il deputato al seggio specifico proponeva che gli intervistatori chiedessero ai censiti, appartenenti alle varie minoranze nazionali, in quale lingua intendessero venir intervistati. Un diritto da estendere in quei comuni dove il bilinguismo è ufficialmente presente. «Purtroppo - spiega Radin - l'emendamento proposto dal sottoscritto e approvato dalla Commissione parlamentare per le minoranze, non è stato accettato dalla Camera dei deputati. E dire che di recente il Sabor ha detto sì alla Legge sul bilinguismo. Nella normativa è detto chiaramente che la comunicazione ufficiale in determinate municipalità è bilingue. In tal senso la Legge sul censimento non è in armonia, per quanto ci riguarda, con la normativa sulle lingue minoritarie». Radin si era detto invece d'accordo con la procedura che prevede che l'intervistatore presenti al censito il formulario con le varie domande tradotte nella sua madrelingua. «Per me questa procedura – prosegue il connazionale – va bene al di fuori delle municipalità bilingui. In quest'ultime invece il censito dovrebbe avere il diritto di sentirsi porre le domande nella propria madrelingua, diritto che gli viene negato. Soprattutto gli anziani potranno riscontrare difficoltà, rispondendo alle domande dell'intervistatore che parla solo in croato». «Adesso - sottolinea - non escludiamo che l'Unione Italiana faccia ricorso alla Corte costituzionale». Ultima nota: a favore dell'emendamento Radin hanno votato solo i deputati minoritari e Damir Kajin a nome della Dieta democratica istriana.

a.m.

IN BREVE

Aumento dei derivati petroliferi in Slovenia

Benzina, ennesimo rincaro: ora la «verde» è a 1513 lire. Possibili riflessi sull'agevolata

LUBIANA Ennesimo rincaro (il sesto in pochi mesi) dei derivati del petrolio in Slovenia. Da ieri il prezzo della benzina sale in media del due per cento, quello del gasolio per autotrazione sale invece del 2,4 per cento, mentre il gasolio da riscaldamento aumenta addirittura del 7,6 per cento. La lievitazione va ad aggiungersi quella apporvata meno di un mese fa, secondo la delibera governativa sul coordinamento dei prezzi, che in pratica liberalizza i prezzi adeguandoli quasi automaticamente all'andamento dei costi sui mercati internazionali. In questo modo il prezzo della benzina verde si colloca a 1513 lire circa al litro, mentre quello della super sale a 1642 lire circa al litro. Da rilevare che vi possono essere (anche se non sono automatici) dei riflessi sul prezzo della benzina agevolata che viene erogata nel Friuli-Venezia Giulia.

Lipizza, rubata un'automobile con targa triestina. Era parcheggiata di fronte alla casa da gioco

CAPODISTRIA In costante aumento negli ultimi giorni nella regione costiera il numero dei topi di albergo, spiagge e automobili, i quali stanno mettendo a segno colpi più o meno grossi. Ancora una volta le forze dell'ordine fanno presente che trovandosi ormai in piena stagione turistica i malviventi approfittano soprattutto della pochissima attenzione che i vacanzieri dedicano non soltanto ai propri oggetti personali ma persino alle loro automobili, lasciate molte volte completamente incustodite. Nella notte tra domenica e lunedì nei pressi della casa da gioco di Lipizza un ladro ha rubato un'Alfa Romeo incustodita di colore verde, del tipo 164, immatricolata nel 1988 nel capoluogo giuliano, recando il numero di targa TS 331578. L'Alfa rubata era proprietà di un cittadino italiano e valeva all'incirca 3 milioni di lire.

Dopo un malore ricoverato d'urgenza al nosocomio. E' in coma l'arcivescovo di Fiume Anton Tamarut

FIUME È in coma l'arcivescovo della diocesi di Fiume, monsignor Anton Tamarut. Il prelato, da anni a capo della diocesi quarnerina, ha avuto un attacco apoplettico che lo ha ridotto in fin di vita. Monsignor Tamarut si è sentito male ieri ed è subito stato ricoverato al Centro clinico-ospedaliero fiumano. Lunedì sera l'arcivescovo aveva assistito alla presentazione di due libri, avvenuta all'Istituto di teologia fiumano. Monsignor Tamarut era in compagnia del vescovo di Veglia, Valter Zupan, e nulla lasciava presagire ciò che sarebbe successo poche ore dopo.

«La Voce», silurato il caporedattore Rodolfo Segnan. Avviso di licenziamento per il collega Errol Superina

FIUME Sollevato dall'incarico il caporedattore della Voce del Popolo Rodolfo Segnan, che è stato sostituito dal suo attuale vice, Fabio Sfiligoi. Avviso di licenziamento invece per Errol Superina, redattore esteri della Voce ed ex caporedattore del quindicinale Panorama. La decisione è stata comunicata ieri dalla direttrice dell'Edit Marinella Matic, dopo che nei mesi scorsi era stata respinta la candidatura di Superina alla guida del quotidiano della minoranza. Si acuisce, quindi, lo scontro interno tra direzione e giornalisti, che dura da diverso tempo.

Anziano turista tedesco annega a Portorose. Topi d'albergo all'opera al Grand hotel Palace

PIRANO Nelle vicinanze della principale spiaggia di Portorose è stato scoperto il corpo senza vita del 79.enne turista tedesco L.S.. Si tratta di un anziano cardiopatico residente ad Amburgo il quale con ogni probabilità è annegato in seguito a un infarto. Il Grand Hotel Palace di Portorose ha intanto denunciato un furto ad opera dei soliti ignoti, i quali sono riusciti ad entrare in una stanza alleggerendo due turisti italiani d'un apparecchio fotografico, telefonino cellulare e una borsetta.

Si sta aggravando la situazione alle porte della città, per la presenza degli animali: molti li avevano scambiati per ratti giganti

«Invasione» di nutrie, agricoltori in allarme

Capodistria, i roditori (alcune centinaia) stanno compiendo razzie nei campi

CAPODISTRIA Si ritorna a parlare di nutrie a Capodistria. Il roditore, originario dell' America meridionale nel 1999 aveva fatto la sua comparsa in massa in tutto il territorio del comune. Molti esemplari erano stati segnalati nella piana di Sermino, lungo la distesa d'acqua di Val Stagnon e addirittura negli stagni a ridosso del centro città. Alcuni animali avevano scelto come dimora la rete fognaria. Per questo motivo erano stati scambiati per ratti giganti, del peso di anche dieci chilogrammi. Immediato era stato l'allarme, subito rientrato. Gli esperti conoscevano bene le nutrie e le loro abitudini. Sei anni fa erano state individuate colonie, giunte probabilmente dalla Valle del Rio Ospo, che attraverso i campi di Bertocchi e Sermino, avevano raggiunto Capodistria. Per i capodistriani abituati a vivere a contatto con la natura, non erano una novità. Per procurarsi il cibo necessario causavano da sempre piccoli danni alle culture o si avvicinavano a pollai e allevamenti. Ora, però, la situazione si sta aggravando. Gli agricoltori lamentano pesanti razzie negli orti. Per questo motivo si sono rivolti all'amministrazione comunale, chiedendo provvedimenti immediati e risarcimenti. La questione dal punto di vista legale si presenta complessa. I giuristi sostengono che non esistono norme specifiche per risolvere il caso, innescato indubbiamente dall'uomo, che ha importato le nutrie per allevarle ed ha poi abbandonato l'attività. Impossibile, si dice, far intervenire i cacciatori per abbatterle. La loro estensione sul territorio comunale appare inarrestabile. Il loro numero non è noto con precisione. Per inquadrare la dimensione del problema, basti pensare che un contadino, nei mesi invernali, ne ha catturate sul suo podere ben 36.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,41	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0049	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	253,23	Lire
Kuna	1,00	=	0,1308	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	163,40	=	1.642,71	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1.691,57	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	153,0	=	1.513,16	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1.640,92	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Presentata la 7.a edizione del «Festival estivo del Litorale»: denunciate difficoltà finanziarie

Ritorna il teatro in piazza

CAPODISTRIA Presentata nel corso di una conferenza stampa la settima edizione dell'ormai tradizionale Festival estivo del litorale. Il comitato organizzatore dell'importante manifestazione artistico-culturale ha informato i giornalisti che nonostante la precaria situazione finanziaria nel mese di luglio alcune centinaia di attori, registi e altro personale ausiliario nei più suggestivi ambienti naturali dei tre comuni della regione costiera allestiranno complessivamente 46 rappresentazioni, 16 a Capodistria, 14 a Isola d'Istria e 16 a Pirano. Oltre la metà degli spettacoli teatrali verranno proposti autonomamente da complessi sloveni e stranieri. Si prevede che gli spettacoli dell'ormai imminente manifestazione dovrebbero venire seguiti da oltre 20 mila persone. La maggior parte delle rappresentazioni verranno messe in scena da alcune tra le principali compagnie teatrali di Lubiana, Nova Gorica, Maribor e Trieste, nonché dai complessi croati dei teatri Ivan Zajc di Fiume e Daska di Sissak, dalla compagnia spagnola Cal Teatro Alcazar di San Juan e dal teatro moderno Atir di Milano. Nel cartellone del Festival estivo del litorale sono state inserite anche una decina di spettacoli di strada, animati da attori ambulanti provenienti, oltre che dalla Slovenia, anche da Italia, Russia, Ungheria e Inghilterra. Inoltre il comitato organizzatore ha comunicato che alcuni spettacoli di maggiore attrattiva verranno allestiti nei pressi della galleria ferroviaria abbandonata alla periferia di Isola d'Istria, nei bacini delle saline di Sicciole e sul catamarano «Prince of Venice».

Studenti istriani entusiasti di Firenze, Bologna e San Marino

TRIESTE *Un itinerario intenso, interessante e molto ben organizzato. Un viaggio pianificato a puntino che ai ragazzi è piaciuto moltissimo. Queste, in sintesi, le positive valutazioni del viaggio di studio dopo corso a Firenze, Bologna e San Marino cui hanno preso parte, dal 15 al 18 giugno scorso, gli alunni delle ottave classi delle scuole elementari italiane di Capodistria e Cittanova.*

«Tutti i ragazzi sono ritornati a casa entusiasti, per loro come per noi insegnanti è sempre positiva questa full immersion nella cultura e lingua italiana», ha asserito Senija Geissa, capoclasse che, assieme a Vesna Kralj, ha accompagnato gli allievi delle Sei di Capodistria.

L'escursione di studio, organizzata dall'Università Popolare di Trieste d'intesa con l'Unione Italiana di Fiume nell'ambito delle attività culturali finanziate dal Ministero degli Affari Esteri italiano, ha portato gli alunni dapprima al centro storico di Firenze, in particolare alla Chiesa di San Lorenzo, l'itinerario artistico è proseguito a Palazzo Medici Riccardi e in Piazza Duomo, dove sono state approfondite le tematiche storico-artistiche legate al Battistero di San Giovanni, al Campanile di Giotto, e alla grandiosa fabbrica del Duomo con la celeberrima cupola del Brunelleschi. «I nostri ragazzi non sono molto ferrati in storia dell'arte, materia che, nelle scuole medie inferiori, non viene studiata», ha ammesso Edoardo Gherbaz, capoclasse della scuola elementare di Cittanova. «Comunque non hanno avuto difficoltà, poiché le guide erano ottime». Grande entusiasmo da parte di tutti i ragazzi per il Parco delle Meraviglie di Mirabilandia (nei pressi di Ravenna), ma notevole pure l'apprezzamento anche per l'aspetto culturale e artistico, sia fiorentino che bolognese. Infatti la cosa che è piaciuta di più, ad esempio, a Elisa Krastic, dell'ottava classe della Sei di Cittanova, è stata la cattedrale di Santa Maria del Fiore a Firenze. «Mi ha stupito perché fuori era tutta colorata, dentro era povera di affreschi. Oltre alla Repubblica di San Marino e al Parco di Mirabilandia, mi è piaciuta moltissimo la Torre degli Asinelli a Bologna, che mi ha colpito per la sua altezza: ben 93 metri». Anche Anna Barusic, sempre della Sei di Cittanova, si è trovata benissimo. «Con i ragazzi di Capodistria ci conoscevamo dalla sesta classe, eravamo già amici, ci siamo conosciuti due anni fa in colonia a Tarvisio (colonia estiva promossa ogni anno per gli alunni delle seste classi dall'Upt-Ui, ndr). Con la guida era tutto molto interessante perché non solo descriveva il monumento in modo oggettivo, ma dava anche una sua interpretazione integrando la descrizione con delle leggende. Bellissima, poi, Piazza Maggiore a Bologna: mi ha colpito perché enorme, dovunque mi girassi c'era uno spazio infinito».

Un'esperienza ricca dal punto di vista sia culturale che linguistico. Che ha senz'altro perfezionato la cultura dei docenti, rafforzandone la preparazione, e ha fatto crescere i ragazzi, e la loro consapevolezza di appartenere alla matrice italiana di lingua e, ancor prima, di origine.

Ristorazione: l'elenco diffuso dall'Apt

A lume di candela o in pizzeria Novanta modi di stare a tavola nell'estate dell'Isola d'oro

GRADO Dal raffinato pranzo a base di pesce pregiato come orate, branzini, crostacei e molluschi nel ristorante cosiddetto di lusso (ce ne sono meno di una decina); al pasto meno formale ma altrettanto gustoso a base di pesce considerato meno pregiato, ma comunque buono come quello azzurro, nelle semplici trattorie, magari a conduzione familiare. Dalle pizzerie dove la fantasia non manca davvero grazie anche all'importazione di pizzaioli provenienti dalle zone più famose per l'arte della pizza; agli agriturismo dove degustare i prodotti di casa; e poi paninoteche, «frittolini» rosticcerie.

Complessivamente a Grado ci sono quasi 90 esercizi di ristorazione per tutti i palati e tutte le tasche. Nell'elenco appena diffuso dall'Azienda di promozione turistica sono elencati tutti in ordine alfabetico, indipendentemente dalla categoria di appartenenza: per ognuno di essi sono riportati indirizzo, numero di telefono e l'ubicazione sulla cartina stradale.

Oltre a riconfermare le qualità della storia della ristorazione gradese che affermati chef sanno tuttora esprimere ai massimi livelli in diversi ristoranti (dove una cena costa mediamente sulle 60-70 mila lire), quest'anno Grado offre alcune novità e tendenze come l'aumento di locali dove si vende la «pizza al taglio» e come il fatto che si pranza poco e si mangia di più alla sera, preferendo magari dedicare le ore centrali della giornata a un bagno di sole supplementare.

Inoltre, sia che si tratta di ristoranti che di trattorie, la maggioranza degli avventori preferisce mangiare i prodotti del mare. In alcuni locali si possono trovare le pietanze caratteristiche di Grado come il «boreto» di pesce misto, il «boreto» di seppie col nero o la prelibatezza rappresentata dai cefali salati, lessati con la cipolla. Un paio di locali si trova anche in laguna, dove in futuro – secondo quanto deciso dal Comune – saranno ospitati anche degli agriturismo. A differenza di quelli «di terra», in questi esercizi i cibi saranno prevalentemente quelli pescati nella stessa laguna

Concludiamo questa rassegna con una rapida tappa alla vicina Aquileia, dove ci sono 15 esercizi di ristorazione fra i quali quattro agriturismo. In alcuni dei ristoranti (compreso uno di Grado) hanno luogo anche le serate della rassegna «A tavola con gli antichi romani».

Antonio Boemo

Ma la bilancia è un tormento per il maschio italiano in ferie

ROMA Quando vanno in vacanza gli italiani, dopo i sacrifici alimentari e quelli in palestra affrontati nei mesi invernali per presentarsi nella migliore forma estetica possibile soprattutto sulle spiagge, si rilassano troppo e tendono ad ingrassare. O almeno così sostiene un'indagine del mensile «Salute Naturale», che ha fatto intervistare 826 italiani (il 53% dei quali uomini) tra i 19 ed i 65 anni per conoscerne le abitudini alimentari durante le vacanze. Il 54% degli intervistati ha confessato di aumentare di peso durante il periodo estivo. I motivi sono diversi: il 41% per effetto dell'ozio; il 22% perché vuole mangiare meglio e di più; il 21% lo addebita al fatto delle frequenti cene con gli amici; il 12% alla noia, che spinge a mangiare per ingannare il tempo. Le vacanze spesso coincidono con una maggiore frequentazione dei ristoranti, e anche questa viene indicata come una delle cause dell'aumento di peso, insieme all'abuso di bibite gassate e di gelati.

Tutto questo, dice l'indagine, porta i vacanzieri a consultare spesso la bilancia, che per alcuni diventa un vero e proprio tormento. Un intervistato su dieci afferma, addirittura, di pesarsi fino a otto volte al giorno, mentre il 16% rimuove rimorsi e pentimenti evitando di salirci.

Prende il via sabato la sesta edizione della rassegna, il cui cartellone è composto da trenta concerti

Classici, etnici, d'autore: Suoni delle Dolomiti

Tra i nomi di spicco Avion Travel, Hilliard Ensemble, Richard Galliano

Previsto anche un omaggio a Lucio Battisti e ad altre grandi firme della canzone italiana offerto da Mogol e dall'ensemble Il Nostro Canto Libero

TRENTO Trenta appuntamenti con la musica classica ed etnica, il jazz e la canzone d'autore in programma sulle montagne del Trentino tra il primo luglio e il 21 settembre. Anche la sesta edizione di «I Suoni delle Dolomiti» mantiene inalterati la formula e lo spirito che la contraddistinguono: ideata e curata dall'Apt del Trentino, la rassegna coniuga le proposte musicali con l'amore per la montagna e la natura in generale, in uno scenario delle Dolomiti che diviene inusuale palcoscenico per solisti o gruppi.

La serie di performance in alta quota si aprirà il primo luglio alla Malga Allòch in Valle di Fassa con un omaggio alle Dolomiti e alle sue leggende narrate da Mauro Neri ne «Il Cavaliere delle Dolomiti», libro che dà anche il titolo a un incontro tra musica e poesia e che vedrà coinvolti musicisti provenienti dalla tradizione popolare, dalla canzone d'autore e dal rock coordinati da Maurizio Fabrizio. Il 6 al Lago di Calaita (nel Primiero) e il 7 alla Baita Passo Feudo in Valle di Fiemme due recital del mezzosoprano Monica Bacelli.

L'8 luglio nei pressi del Rifugio Pradalago nel Gruppo della Presanella (sopra Madonna di Campiglio) avrà luogo un tributo a Lucio Battisti e ad altre grandi firme della canzone d'autore italiana offerto a Mogol e dall'ensemble Il Nostro Canto Libero, formato dagli allievi del Cet, la scuola di musica fondata dallo stesso Mogol. Il 13, davanti al Forte sommo Alto di Folgaria, incontro ravvicinato fra jazz e musica etnica propiziato dalla tromba di Paolo Fresu, uno dei nostri jazzisti più apprezzati all'estero, e dal liuto arabo del tunisino Dhafer Youseff; il 15 nella Foresta di Paneveggio (località Carigole in Valle di Fiemme) torneranno sulle Dolomiti I Solisti Veneti con il rumeno Simion Stanciu Syrinx, virtuoso del flauto di pan.

Tra i successivi appuntamenti spiccano le due esibizioni (il 16 luglio tra i tabiadi di Fuchiade in Valle di Fassa e il 20 luglio a Malga Venegiota, sotto le Pale di San Martino) della vocalist di Tuva Sainkho. E ancora il concerto dell'Hilliard Ensemble: il più noto e apprezzato quartetto vocale di musica antica e contemporanea si esibirà il 23 luglio nel segno del Giubileo al Santuario della Comparsa (il più celebre e frequentato luogo mariano del Trentino), con un repertorio di musica sacra. Altri canti impregnati di un profondo senso di spiritualità, quelli dei nativi americani, il 27 luglio nei prati antistanti di Forte Busa Verle sull'Altopiano di Vezzena, con il cantautore John Trudell e il trio vocale femminile Ulali. Ospiti delle Dolomiti saranno poi i francesi Michel Portal e Richard Galliano (il 29 luglio al Tobià del Giaghèr in Valle di Fassa); il violoncellista Mario Brunello, che il 30 luglio (sulle rive dello splendido, piccolo lago in cui si specchia il Rifugio Segantini sulla Presanella) sarà protagonista di un inedito incontro con il sassofonista jazz Claudio Fasoli; l'ensemble tzigano Taraf di Haïdouks (il 5 agosto al Pian dei Schiaveneis in Valle di Fassa).

Attesissima la Piccola Orchestra Avion Travel: il gruppo campano, vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo, terrà un concerto il 6 agosto al Grosté (sopra Madonna di Campiglio) per questa circostanza e preceduto da due giornate di prove aperte al pubblico. Il 10 sull'Altissimo (Rifugio Damiano Chiesa) sarà il turno della violinista e vocalista ceca Iva Bittová, mentre il 12 al Passo di Lavazè in Valle di Fiemme avrà luogo il progetto speciale Ngoma 2000 dello spettacolare gruppo di percussionisti franco-italo-congolesi Les Elégantes Machines. In agosto, fra gli altri concerti, il 17 il celebre gruppo inglese di ottoni London Brass; il 19 il violoncellista e compositore Giovanni Sollima; il 25 e il 26 il duo di jazzisti Gianluigi Trovesi - Gianni Coscia.

Da ricordare, infine, la mostra fotografica «I Suoni delle Dolomiti: musiche fra le montagne del Trentino» a cura di Roberto Masotti, uno dei maggiori fotografi italiani di musica e spettacolo, che verrà allestita in varie località.

I concerti inizieranno quasi tutti alle 14 (in caso di maltempo si terranno in valle alle 18). Tutti i luoghi saranno raggiungibili seguendo itinerari turistici con l'accompagnamento delle guide alpine del Trentino. Per informazioni tel. 0461/839000. *(Nelle foto: qui sopra gli Avion Travel; a sinistra Mario Brunello e John Trudell)*

APPUNTAMENTI

Massimo Bubola canta a Tolmezzo

Jazz al Circolo delle Generali con Borut Bucar al clarinetto e Silvester Stingl al piano

TRIESTE Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del Borut Bucar (clarinetto, *nella foto in alto*) e Silvester Stingl (piano) Jazz Quartet (con Max Sornig al contrabbasso e Gabriele Centis alla batteria).

Oggi alle 22, ai Macaki, serata con i Proteo (domani Schema, venerdì musica e danze africane con Wassà, sabato etno-rock con Estensione Est).

Domani alle 18.30, sulle Rive, concerto della cantante monfalconese Elisa.

Domani alle 21, all'Arco di Riccardo, per «Note sotto l'Arco», serata con il gruppo Move & Groove.

Domani alle 20.30, alla Cattedrale di San Giusto, concerto del coro The University Mastersingers, diretto da Bruce McInnes.

Domani alle 21, allo Swim Hydrophonicafè (viale Miramare 265), serata musicale con il Jazz Dance Trio.

Venerdì alle 20, alla Casa dei Castagni (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «H-Unplugged!», concerto di chitarra classica con Tomagoj Terzic.

GORIZIA Giovedì 20 luglio alle 21, in piazza Battisti, concerto dei Delta V.

UDINE Venerdì alle 21.30, nella piazza della chiesa a Susans di Majano concerto folk del menestrello inglese Tony Maude e Teresa Larkin, con la partecipazione di Lino Straulino.

Domenica a Osoppo, per il Sunsplash Festival, concerto degli Almamegretta.

PORDENONE Sabato 8 luglio alle 21.15, al Parco Galvani, Teo Teocoli *(nella foto in basso)* presenta «La simpatia che buca il video».

GRADO Domenica alle 21, al Parco delle Rose, concerto dell'orchestra «Cubanismo», guidata dal trombettista Jesus Alemany. In caso di maltempo al Palazzo dei Congressi.

LIGNANO Oggi e domani, alle 20.30, in piazza City, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

TOLMEZZO Oggi alle 17, in piazza XX Settembre, per Planet Giovani Tour, concerto di Massimo Bubola (venerdì a Pordenone, Scuola Gabelli).

VENETO Da domani a sabato, a Jesolo, si terrà il Beach Bum Festival; suonano fra gli altri Chumbawamba, 99 Posse, Apollo 440, Joe Strummer, Emir Kusturica e i No Smoking, Gene...

CROAZIA Il 4 luglio alle 20, all'Arena di Pola, concerto di Joe Cocker. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel 040 304444).

L'8 luglio alle 21 all'Arena di Pola concerto di Goran Bregovic.

AUSTRIA Il 3 luglio alle 21, a Graz, concerto di Susanne Vega (informazioni a Trieste da Wom, via Udine, tel. 040 363332).

Pubblicata una nuova carta della penisola: di veloce consultazione, è arricchita da schede

L'Istria in scala, in parole e in foto

E i toponimi sono riportati anche in lingua italiana

TRIESTE *Rocciosa sul litorale, montuosa nell'entroterra, di storia e di geografia complessivamente unitaria, sporge a Sud di Trieste disegnandosi nell'Adriatico in forma avvicinabile a quella di una vanga. Così viene descritta nelle guide turistiche l'Istria, che vicende storiche nel tempo a noi molto vicine hanno legato a filo doppio con la storia di Trieste.*

Ora che finalmente gli antichi rancori si stanno stemperando nella curiosità delle nuove generazioni e i confini, mai così mobili da queste parti, sono più stabili e soprattutto si offrono permeabili ai flussi turistici, la penisola istriana ha assunto i contorni di un territorio appetito esclusivamente dal punto di vista vacanziero. E per chi vuole approfittare della stagione estiva per scoprire palmo a palmo una terra che accanto alle attrattive del mare offre le scoperte dei piccoli paesi dell'interno, abbarbicati su speroni rocciosi a guardia di vecchie vie carovaniere, e magari lucida i suoi quarti di nobiltà nelle vestigia di interesse archeologico, l'editore Bruno Fachin propone una carta dell'Istria, di Fiume e del Quarnero in scala 1:100.000.

Con un corredo di un centinaio di fotografie e schede di interesse storico-naturalistico delle principali località istriane e quarnerine, la carta, che si presenta nelle versioni in lingua italiana, croata, slovena e tedesca, è una delle più dettagliate pubblicate sull'Istria. Pieghevole e maneggevole, si presta a essere riposta nel cruscotto della macchina, sempre pronta alla consultazione.

Le località più importanti sono segnalate con una foto e una breve nota. Così di Isola viene ricordata la chiesa di S. Mauro, per Pirano c'è uno scorcio del porto, Salvore non poteva non vedersi segnalata per il suo faro, disegnato dall'architetto Pietro Nobile.

E poi si prosegue: Parenzo, il canale di Leme, Rovigno, Pola con la sua arena. Si gira la carta ed ecco Cherso, Veglia e Pago, le grandi isole del Quarnero, con foto aeree di Ossero, Sansego, Lussinpiccolo. Ottimo supporto a una guida turistica, di veloce consultazione, la carta edita da Fachin, oltre ai comuni simboli stradali, segnala anche i campeggi, gli scavi archeologici, i musei e i distributori di benzina.

Come segnala l'editore, i toponimi sono riportati anche in lingua italiana, tratti dalle denominazioni usate sulle tavole degli anni Sessanta dell'Istituto geografico militare. La carta è in vendita a 12 mila lire.
(Nelle foto: qui sopra Pirano e l'arcipelago delle Brioni; a sinistra la basilica di Santa Maria Formosa a Pola)

Paolo Marcolin

TURISTI PER UN GIORNO

Una puntata a Santa Maria del Monte, nei pressi di Cividale del Friuli

Santuario tra verde e profumi

Diamo il via a una rubrica che ci accompagnerà durante l'estate. Di volta in volta illustreremo delle località che non distano da Trieste più di 150 chilometri: mète dunque da prendere in considerazione per una gita di giornata.

CIVIDALE Nei pressi di Cividale del Friuli, nel verde intenso dei boschi, sale dalla località di Carraria una strada panoramica che porta a un santuario venerato da secoli: si tratta del santuario di Santa Maria del Monte *(nella foto qui a destra)*. Sono otto chilometri di ottima strada che consente di superare agevolmente i tornanti immersi in un paesaggio silenzioso e di grande suggestione.

Dopo tanto verde, in alto, allo spartiacque del Natisone e dello Judrio, appare una chiesa che sembra protetta dalle mura erette con ben altri scopi. Secondo alcuni lo straordinario sviluppo della devozione mariana in questo santuario fu dovuto proprio alla speranza che dove non arrivavano le forze umane contro i barbari sarebbe giunta in soccorso la Vergine, il cui culto era stato ereditato dall'Oriente attraverso la Chiesa di Aquileia.

Dopo il 1220 lasciti e donazioni di fedeli resero assai ricco il santuario, uno dei più frequentati della zona, dove «letti confortevoli e ben puliti» erano sempre pronti per gli ospiti di riguardo che arrivavano anche dalla Germania.

Lungo la strada caratteristiche erano le «Madonne Viatrici»; una di queste immagini scolpite in bassorilievo che accompagnavano il cammino dei fedeli che salivano, spesso in ginocchio, per ottenere il massimo delle indulgenze e dei benefici divini, si può attualmente vedere custodita nel Museo di Cividale. Restano ben conservate alcune torri che furono di grande importanza nella «guerra gradiscana» tra Austria e Venezia.

Nel verde tutto intorno si possono sentire i profumi della peonia officinale, delle «scarpette della Madonna», del raponzolo di roccia...

Una veduta dell'antico santuario che appare nei pressi di Cividale, allo spartiacque del Natisone e dello Judrio.

Laboratorio dell'Immaginario: al via le attività organizzate per la stagione

Tutti a giocare con la scienza

TRIESTE Anche al Laboratorio dell'immaginario scientifico è iniziata l'estate. La struttura, che festeggia in questi giorni il primo anno di apertura al pubblico nella nuova sede di Grignano (Riva Massimiliano e Carlotta 15), ha da poco varato l'orario estivo: giovedì e venerdì dalle 19 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 21, da martedì a venerdì dalle 9 alle 18 su prenotazione per gruppi.

Ed ecco le attività ludico-didattiche in programma per questa stagione. Per i ragazzi e bambini dei centri estivi e dei ricreatori c'è «Aladino estate»: pacchetti di proposte che, oltre alla visita della mostra multimediale, prevedono specifiche attività. I partecipanti possono costruire e portarsi a casa alcuni giocattoli scientifici e divertirsi a migliorarne le prestazioni, sfruttando al meglio il fenomeno su cui si basa il loro funzionamento. Le animazioni si svolgono all'aperto sulla terrazza panoramica sopra il museo.

C'è poi «Scienziati della domenica», attività per bambini dai 6 ai 12 anni. Ogni domenica d'estate, dalle 10.30 alle 12, si possono costruire giocattoli scientifici e prendere parte ad animazioni nella saletta polifunzionale del Laboratorio.

Per informazioni sulle attività e per le prenotazioni si può telefonare allo 040224424.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	29	HONG KONG	28	33	PECHINO	22	35
BOGOTA	9	18	JOHANNESBURG	6	18	RIO DE JANEIRO	20	29
BRUXELLES	6	17	KIEV	12	24	SAN FRANCISCO	12	21
BUDAPEST	9	23	L'AVANA	21	31	SANTIAGO	3	10
BUENOS AIRES	8	17	LIMA	16	19	SEOUL	21	29
CARACAS	19	27	LOS ANGELES	18	30	SINGAPORE	26	31
C. DEL MESSICO	13	26	MANILA	26	31	SYDNEY	8	16
DUBAI	26	36	MONTEVIDEO	5	15	TAIPEI	27	34
DUBLINO	6	18	NAIROBI	12	24	TEL AVIV	23	32
FRANCOFORTE	7	18	NEW YORK	23	31	TOKYO	20	27
GIAKARTA	23	31	NIZZA	18	26	TORONTO	14	29
HANOI	27	32	NUOVA DELHI	31	38	WASHINGTON	23	32

HELSINKI 13 / n.p. - OSLO 6 / 11 - STOCCOLMA 13 / 18 - MOSCA 16 28 - COPENAGHEN 10 / 14 - LONDRA 11 / 20 - AMSTERDAM n.p. / 16 - BERLINO 10 / 18 - VARSAVIA 10 / 18 - PRAGA 8 / 16 - PARIGI 10 / 20 - VIENNA 10 / 21 - GINEVRA 10 / 23 - LUBIANA 7 / 22 - ZAGABRIA 8 / 23 - BELGRADO 14 / 23 - BUCAREST 15 / 31 - LISBONA 19 / 24 - MADRID 22 / 37 - BARCELLONA 20 / 27 - ROMA 16 / 27 - SOFIA 12 / 24 - ISTANBUL 22 / 34 - ALGERI 19 / 31 - TUNISI 19 / 31 - ATENE n.p. / 32 - LARNACA 22 / 33 - IL CAIRO n.p. / 36

VIABILITA' Collegamento autostradale: Sistiana Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti - Tronco: Sistiana-Padriciano - Restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3. - **SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco: Sistiana a Trieste** Senso unico alternato dal km 144,3 al km 146,1. - **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria** - Senso unico alternato al km 22; 34,4; 35,3; 43,5; 57,2; 58,8; 50,9 e 60,1.- **SS 52 Bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico** - Senso unico alternato dal km 14 al km 15,4, dal km 16,3 al km 16,6 e al km 20,05. - **SS 54 «del Friuli» - Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece** - Senso unico alternato al km 90,6 e dal km 92,9 al km 93,1 - **SS 202 «Triestina»- ex G.V.T. Tronco: Trieste-Padriciano** - Restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco: Cattinara- Molo VII - Restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38. - **SS 354 «di Lignano»** - Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandite»)

inf -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord parzialmente nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine e prealpine con possibilità di isolati rovesci. Al Centro e sulla Sardegna poco nuvoloso con possibilità di locali annuvolamenti a carattere cumuliforme durante le ore più calde della giornata, specie in prossimità dei rilievi collinari e montuosi. Al Sud e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso per locali addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi.

TEMPERATURA: senza variazioni apprezzabili

VENTI: generalmente deboli

MARI: mosso lo Jonio; quasi calmi o poco mossi i restanti mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 8 °C — 1.000 m 15 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA — Tmax. 22/25, Tmin. 13/16

LIGNANO - GRADO - TRIESTE — Tmax. 22/25, Tmin. 16/19

	MIN.	MAX.
VERONA	n.p.	25
VENEZIA	n.p.	25
MILANO	n.p.	28
TORINO	n.p.	24
GENOVA	n.p.	27
BOLOGNA	n.p.	29
FIRENZE	17	28
PISA	n.p.	27
ANCONA	n.p.	27
PERUGIA	13	27
PESCARA	13	26
L'AQUILA	10	24
CIAMPINO	16	27
FIUMICINO	16	27
CAMPOBASSO	15	23
BARI PALESE	19	24
NAPOLI	n.p.	29
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	26
R. CALABRIA	22	28
PALERMO	20	26
MESSINA	23	28
CATANIA	17	30
CAGLIARI	17	27
ALGHERO	13	25

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 27 giugno 2000

OGGI — attendibilità 70%
Sulla costa cielo da poco nuvoloso a variabile; sulle altre zone cielo da variabile a nuvoloso. Sarà probabile qualche rovescio o temporale, specie in montagna e alta pianura.

DOMANI — attendibilità 60%
Tempo incerto. Probabilmente al mattino ci sarà maggiore soleggiamento e dal pomeriggio aumento della nuvolosità con possibili temporali, specie in montagna.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo in prevalenza poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	[illegible]	23.2
GORIZIA	[illegible]	25
MONFALCONE	15.[illegible]	26.2
UDINE	16	[illegible]
PORDENONE	[illegible]	[illegible]

DOMANI

2 000 m 8 °C — 1.000 m 16 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA — Tmax. 24/27, Tmin. 14/17

LIGNANO - GRADO - TRIESTE — Tmax. 23/26, Tmin. 18/21

SERENO (12 o più ore di sole) - POCO NUV. (9-12 ore di sole) - VARIABILE (6-9 ore di sole) - NUVOLOSO (3-6 ore di sole) - COPERTO (3 o meno ore di sole) - SOLE NUBI BASSE - MEDIA DEI VENTI: MODERATI, FORTI - TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO - PIOGGIA: debole, moderata, abbondante, intensa - NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

CONSUMATORI

I regolamenti servono per risolvere i conflitti di interesse

L'assemblea dei condomini vigila sull'amministratore

Torna utile richiamare alla memoria le regole del condominio, definito croce e delizia degli italiani anche perché ogni tanto qualche regola si stacca e produce seri danni ai condomini che ne vengono coinvolti. Ma quanti di loro conoscono queste regole, quanti sanno farle rispettare per non dover recriminare poi?

Quando un edificio ha un minimo di tre unità immobiliari, divise in piani, appartenenti a diversi proprietari, e alcune parti che per destinazione funzionale sono di proprietà comune, assume la denominazione di condominio. Il condominio pertanto è l'ente che gestisce le parti comuni dell'edificio e, come tale, presiede autonomamente all'attività amministrativa nell'interesse collettivo. Se i condomini sono in numero superiore a tre può essere nominato un amministratore; quando il loro numero è superiore a dieci diventa obbligatorio formare un regolamento. L'art. 1138 del C.C. prevede quelle che sono le norme base, che di solito vengono integrate da un regolamento stilato ad hoc atto a risolvere i conflitti di interesse che possono insorgere fra i condomini.

Il comdominio opera attraverso due organi distinti: l'assemblea, a cui competono funzioni di controllo, amministrative e organizzative, e l'amministratore le cui attribuzioni sono essenzialmente esecutive. Ma questi è pure organo finanziario in quanto è tenuto a «riscuotere i contributi ed erogare le spese occorrenti per la manutenzione ordinaria delle parti comuni dell'edificio» ed è obbligato, nei confronti dell'assemblea, a rendere conto della sua gestione alla fine di ciascun anno. Dovere dell'amministratore, dunque, è la corretta gestione finanziaria oltre che tecnica.

Tenuto poi conto che le obbligazioni assunte dall'amministratore a nome di condomini sono automaticamente riferibili anche ai condomini stessi, ne consegue che l'assemblea ha il fondamentale dovere/diritto di vigilare affinché avvenga la puntuale e regolare presentazione del rendiconto annuale.

Troppo spesso i condomini accettano passivamente alcune situazioni, vuoi per disinteresse vuoi perché è più facile delegare che battagliare e si trovano poi a subire pesanti conseguenze. Una di queste è rappresentata dai versamenti sul conto corrente intestato all'amministratore stesso, il che rappresenta una grave irregolarità perché, se l'amministratore si rende irreperibile sono i singoli condomini che devono farsi carico di ripianare i debiti che, se poi sono con un ente erogatore di servizi comuni (ad es. acqua, gas ed energia elettrica) possono trovarsi con una diffida alla sospensione dei servizi stessi.

Otc-Adoc
Luisa Nemez

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
È un buon periodo, ma cercate di sfruttare meglio le carte che avete in mano in questo momento nella professione. In amore attenzione, se il feeling diminuisce è inutile continuare.

Toro 20/4 20/5
In attesa che vi arrivi l'idea giusta, che possa risolvere i vostri problemi, non prendete altre iniziative nel lavoro. Nel settore affettivo siete in un momento di stato confusionale.

Gemelli 21/5 20/6
Se siete davvero convinti di essere nel giusto, in uno scontro con un vostro collega dovete andare dritti per la vostra strada. In amore siete ancora fragili, valutate bene la situazione.

Cancro 21/6 22/7
Prima di cambiare la vostra rotta vi conviene aspettare di avere acquisito le conoscenze necessarie per poterlo fare. Euforia nuova in amore, ma non buttatevi a capofitto come sempre.

Leone 23/7 22/8
Negli affari questa volta potete superare ogni difficoltà grazie alla vostra esperienza e alla vostra decisione. Il partner merita una lezione, ma non siate troppo duri nell'impartirgliela.

Vergine 23/8 22/9
Fate in modo che nel vostro lavoro la critica sia sempre costruttiva e non distruttiva, soprattutto con i vostri collaboratori. In amore non fate promesse se non siete sicuri di mantenerle.

Bilancia 23/9 22/10
Non preoccupatevi, avrete a disposizione parecchie soluzioni per risolvere i problemi di lavoro attuali. Fuggire può essere una buona mossa in amore, ma dovete essere sicuri di ciò che fate.

Scorpione 23/10 21/11
Nel vostro lavoro avete superato un momento critico e adesso le cose procedono finalmente nella giusta direzione. Cercate di vivere una storia d'amore senza drammatizzare tanto.

Sagittario 22/11 21/12
Finalmente avete ottenuto un successo del tutto imprevisto e insperato nel lavoro dopo un lungo periodo di difficoltà, era ora. In amore questa relazione può darvi ancora molto.

Capricorno 22/12 19/1
Il risultato che attendete da tempo nel vostro lavoro dipenderà anche dalla vostra abilità nell'attendere l'occasione giusta. Negli affetti potrete cambiare quello che ancora non va.

Aquario 20/1 18/2
Bisogna che usiate prudenza e lucidità, solo così potrete evitare clamorosi errori di valutazione negli affari. In amore si apre una strada nuova, cercate di non perdere questa occasione.

Pesci 19/2 20/3
Nella vostra professione state navigando a vista e rischiate di trovarvi davanti a degli imprevisti che potrebbero essere molto spiacevoli. In amore non amate invece i rischi.

I GIOCHI

ZEPPE SUCCESSIVE (4/5/6)
Vampiressa
Si racconta, non è storia questa
a molta gente... fa perdere la testa.
Antonio Savino

CAMBIO DI GENERE (6)
Il faro
Ecco: in acqua presentasi
con mole smisurata,
splende di luce vivida
e ha breve durata.
La Stella d'Italia

A	S	F	A	L	T	O	■	P	I	P	A
■	T	R	O	I	A	■	C	A	N	I	■
C	O	A	N	A	■	C	O	N	D	O	R
A	R	S	I	■	C	A	R	■	O	L	I
R	I	E	■	M	O	N	T	E	■	O	C
O	A	■	S	A	N	T	O	N	I	■	E
V	■	D	E	S	T	I	N	O	■	D	V
A	L	■	I	T	A	C	A	■	P	A	U
N	O	N	■	I	R	A	■	K	A	N	T
A	R	O	N	N	E	■	T	O	R	T	A
■	E	R	E	I	■	C	O	L	T	O	■
E	N	A	L	■	M	A	R	A	I	N	I

ORIZZONTALI: 1 Era il campo di lavoro forzato nell'Urss - **4** Il... t.do di Dickens - **9** Alla fine di maggio - **10** L'io di Cicerone - **12** Umberto, poeta triestino - **13** Semplici, schiette - **15** Ricambio per fotocopiatrici - **16** Scambi - **18** Lo sono polipi e attinie - **21** Scrisse Ars amatoria - **23** Chi lo è esageratamente è sciovinista - **24** Fondo di bidoni - **25** Chicco d'uva - **26** Lezioso e ricercato nel vestire - **29** Poco celere - **30** Critica a destra - **31** Alberto sempreverde - **32** Capetto locale - **33** Occupa molto spazio sulla strada - **34** Parte e arriva con le ruote - **36** Piatti per portare piatti - **37** Campione sportivo.

VERTICALI: 1 Liquore per cocktail - **2** Uomo a metà - **3** Bel fiore per davanzali - **4** Le hanno il topo e l'orso - **5** Prefisso per «uguale» - **6** Fatuo, borioso - **7** Coppiera degli dei - **8** Non comune - **11** Telefonare da un apparecchio pubblico - **13** Noto film con Laura Antonelli - **14** Vivi successi - **15** Strumento per disegnatori - **16** Bibita - **17** Una caratteristica di certi metalli - **18** Insieme - **19** Somaro - **20** Interno in breve - **22** Ex presidente della Repubblica portoghese - **27** Granoturco - **28** Fiume spagnolo - **29** Profonda confusione - **30** Porta la sua croce (abbr.) - **32** La «cosa» di Orazio - **33** Confini del Texas - **35** Girare in centro.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *il sangue* - **Sciarada:** *S.o.s., petto = sospetto.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.18**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**2.46**
	cala alle	**17.01**

26.a settimana dell'anno, 180 giorni trascorsi, ne rimangono 186.

IL SANTO

San Ireneo

IL PROVERBIO

Bisognerebbe essere prima vecchi e poi giovani.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,68**
Via Battisti	mg/mc	**2,32**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,48**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**18,8** minima
	23,2 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1018,4** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**11,9** km/h da Ovest
Mare:	**22,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.36	**+16**	cm
	ore	19.54	**+50**	cm
Bassa:	ore	2.20	**-45**	cm
	ore	13.35	**-16**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.23	**+23**	cm
Bassa:	ore	2.57	**-55**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

La società Metropolis, che gestisce gli immobili delle Ferrovie, ha pubblicato l'avviso su giornali italiani e stranieri

L'ex Silos in vendita per 14 miliardi

Il piano regolatore consente i più diversi utilizzi, ma con il vincolo delle facciate

Sorto nel 1858 come magazzino doganale, nel dopoguerra ospitò migliaia di profughi

Una «vita» segnata dagli incendi

Inaugurato nel 1858 per dotare il porto di un adeguato magazzino doganale, per molti decenni il Silos svolse la sua funzione a servizio dello scalo. Ma dall'immediato dopoguerra, in seguito al crollo dei traffici durante e dopo il conflitto, e alla situazione della città i cui destini erano ancora in mano alle potenze vincitrici, l'utilizzo del grande complesso mutò radicalmente.

Per lunghi anni ospitò migliaia di profughi che abbandonavano l'Istria. Alloggi assolutamente precari, in enormi stanzoni su vari piani, dove numerose famiglie – in attesa di emigrare o di trovare posto nei campi profughi di Prosecco e Padriciano – vivevano a contatto di gomito. A creare una parvenza di «privacy» qualche tenda o «pareti» di cartone.

Gran parte delle poche cose che i profughi erano riusciti a portare con sè (valigie, sedie, mobilio, lavabi, quadri, carrozzelle per bambini) rimasero poi al Silos per anni, prima di essere trasferite in un magazzino del Porto vecchio.

Successivamente il Silos venne destinato a diverse funzioni: dormitorio del personale viaggiante delle Ferrovie, uffici delle Poste, dormitorio del personale della Polizia ferroviaria, officine e autorimesse. Utilizzi in parte continuati fino ad oggi, che comunque cesseranno entro il giugno 2001.

Ma la lunga storia del Silos è legata anche a una serie di devastanti incendi. Tre distinti roghi, l'ultimo dei quali si verificò il 4 agosto 1971, distrussero la facciata. Restarono in piedi solo i muri perimetrali, il cui aspetto spettrale fece a lungo da sfondo a piazza Libertà finchè, negli anni Ottanta, quell'ala venne ristrutturata con la creazione del parcheggio.

Un altro inferno di fuoco colpì il Silos qualche anno fa, l'8 aprile '94, quando le fiamme distrussero l'intera ala adiacente la stazione ferroviaria, dove avevano sede l'uffico postale pacchi-dogana e il dormitorio del personale viaggiante delle Ferrovie. Una densa colonna di fumo era visibile da molti chilometri di distanza. Dal «Park-Sì», che fortunatamente non fu intaccato dalle fiamme, vennero fatte uscire tutte le macchine. La causa dell'incendio fu attribuita a un corto circuito.

Da allora, il silenzio sul futuro dell'enorme complesso è stato interrotto solo nel gennaio '98, quando l'ex city manager Giovanni Gambardella presentò un progetto di massima per trasformare l'intero complesso in un centro di «entertaiment». Un investimento da 100 miliardi (la presentazione riguardò imprenditori, banche ed enti) per realizzare attività legate al tempo libero e allo svago, utilizzando tecnologie ultramoderne. Il tutto con un contorno di strutture commerciali, residence, ristoranti e giardini. Non se ne seppe più nulla. Ma ora, con il vicino Porto vecchio destinato a integrarsi nella città, l'interesse di potenziali investitori potrebbero farsi più concreto.

gi. pa.

L'ala dell'ex Silos che confina con il Porto vecchio è intatta. Quella a fianco della Stazione fu distrutta da un incendio nel '94. (Lasorte)

Per le offerte dei potenziali acquirenti è stato fissato il termine del 26 luglio. Il volume dell'enorme complesso ammonta a 217 mila metri cubi

Il complesso dell'ex Silos è in vendita. Metropolis, la società delle Ferrovie che ne gestisce il patrimonio immobiliare, procederà a una trattativa privata per cederlo. Prezzo base di gara: 14 miliardi 400 milioni.

L'avviso di vendita, con i principali dati e un'immagine dell'edificio, è apparso nei giorni scorsi su alcuni quotidiani nazionali ma anche sul Financial Times, sul tedesco Handelsblatt e sull'austriaco Der Standard. Nello stesso avviso si precisa che le offerte devono essere inviate alla società Metropolis (che ha sede a Roma) entro il 26 luglio.

Secondo indiscrezioni, sono già diverse le richieste di informazioni da parte di potenziali acquirenti. A parte la centralissima posizione, va ricordato che l'ala ovest del complesso confina con il Porto vecchio. E con il piano di riconversione attualmente allo studio – che Autorità portuale e Trieste Futura presenteranno il 23 settembre – il complesso dell'ex Silos diventa ancora più appetibile.

Scorrendo qualche dato, le due ali dello storico edificio, sorto nel 1858 come magazzino doganale, hanno una lunghezza di oltre 260 metri e una superficie lorda totale di 29 mila metri quadri, mentre il volume ammonta a 217 mila metri cubi. Il lotto in vendita include poi un'area esterna di 27.400 metri quadri, suddivisa fra quella compresa fra le due ali e una minore sul lato ovest.

Ma per quale utilizzo potrebbe essere ristrutturato l'ex Silos? Le possibilità sono numerose, e vengono specificate dal nuovo Piano regolatore, che indica quel lotto come «zona residenziale di interesse storico e ambientale - zona soggetta a ristrutturazione».

Premesso che per qualsiasi intervento è necessario un piano particolareggiato, lo stesso Prg ammette le più diverse destinazioni d'uso. Si va da quella residenziale alle attività commerciali e pubbliche in genere, da quelle direzionali (compresi studi ed uffici), a quelle artigianali e di servizi alla residenza.

Gli edifici possono anche ospitare istituzioni religiose, culturali, scolastiche, sanitarie, sportive, assistenziali. L'elenco prosegue indicando locali per attività ricreative e di spettacolo, alberghi, pensioni, autorimesse pubbliche o private, compatibili con la viabilità e il programma urbano dei parcheggi.

Precisi vincoli, infine, anche per quanto riguarda gli interventi edilizi ammessi, che sono la manutenzione, il restauro, la conservazione tipologica, il risanamento conservativo. E' esclusa qualsiasi modifica alle facciate.

Giuseppe Palladini

Camerini interpella Visco: «Perché l'Off-shore ritarda?»

L'ultima doccia fredda sull'Off-shore – l'inclusione da parte dell'Ocse fra i «regimi fiscali potenzialmente dannosi» – ha prodotto un'immediata reazione: il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini ha rivolto un'interpellanza urgente al ministro delle Finanze Visco. Nel documento Camerini chiede in sostanza di conoscere «le ragioni che hanno così drasticamente ritardato la realizzazione dell'Off-shore triestino».

Il senatore ricorda poi al ministro le tappe acquisite per la nascita del centro assicurativo e finanziario: la legge 19/91 (nota come legge sulle aree di confine); l'autorizzazione all'istituzione del centro, il 12 aprile '95, da parte della Commissione europea; il decreto istituivo approvato il 25 giugno '99 dal Consiglio dei ministri; il Dpr 392 del 13 luglio '99, con cui è stato varato il regolamento che disciplina il centro.

Fulvio Camerini

«Per rendere il centro Off-shore pienamente operativo – ricorda Camerini nell'interpellanza – occorre la nomina, con un decreto del ministro del Tesoro, del presidente del comitato di gestione e dei membri dello stesso».

Riferendosi alle dichiarazioni di Visco, secondo il quale «Trieste non è un paradiso fiscale ma un luogo dove certe operazioni finanziarie avranno alcune agevolazioni», il senatore Camerini domanda infine «quali azioni il governo intenda intraprendere per il completamento e la definitiva realizzazione del progetto».

La Corte d'appello conferma la condanna del '96 inflitta per non aver pagato trenta milioni di alimenti

Nino Benvenuti rischia di finire in carcere

L'ex campione del mondo ha una sola scappatoia: pagare subito la cifra

La pena sarebbe di due settimane. Il suo avvocato romano ha fatto un errore nella compilazione del ricorso in II grado

Rischia di finire in carcere per due settimane Nino Benvenuti, 62 anni, indimenticato campione del mondo dei pesi medi.

Ieri la Corte d'appello di Trieste ha ritenuto improponibile il ricorso presentato dal difensore, l'avvocato Giuliano Simeone del foro di Roma. La sentenza di condanna pronunciata nel marzo del 1996 dal pretore Annalisa Barzazi per violazione degli obblighi familiari, è stata confermata e dichiarata esecutiva. A Benvenuti resta un'unica scappatoia: pagare integralmente una trentina di milioni di alimenti mai versati all'ex moglie Giuliana Fonzari per il mantenimento di due minorenni: suo figlio e il figlio di sua figlia Macrì.

Se l'ex campione del mondo verserà questa somma, scatterà automaticamente la sospensione condizionale della pena. Se invece continuerà a non pagare il dovuto, i carabinieri busseranno alla porta della sua abitazione romana e gli notificheranno l'ordine di carcerazione. A Trieste, com'è noto, con la legge non si scherza. Di recente un nomade è finito per cinque giorni al Coroneo per una condanna per guida in stato di ebbrezza.

Nino Benevenuti ieri non si è presentato all'udienza. E' stato difeso dal suo amico d'infanzia, l'avvocato Libero Coslovich che ha cercato di rimediare alla «dimenticanza» del collega romano. L'ex campione è stato comunque messo k.o. da un'iniziativa dell'avvocato Tiziana Benussi, legale di Giuliana Fonzari ex moglie del pugile. L'avvocato Benussi si è accorta che l'appello presentato e firmato dall'avvocato Simeone non era stato redatto rispettando tutti i crismi di legge. Mancava il mandato specifico del cliente per impugnare la sentenza di primo grado.

Quando il presidente Bassi le ha dato la parola l'avvocato Benussi ha «esploso» un diretto sinistro, un pugno che Benvenuti conosce bene dal momento che era il colpo preferito di Carlos Monzon, il gaucho che ha messo fine alla sua carriera. Il colpo è andato a segno. K.o, al primo round.

Nino con la moglie ai tempi del loro amore.

Appello improponibile e sentenza esecutiva. O paga il dovuto al figlio e al nipote o per lui c'è il carcere.

«Ho intenzione di ricorrere per Cassazione» ha spiegato l'avvocato Libero Coslovich. «Ritengo ci sia ancora spazio per la difesa dal momento che la procedura è cambiata di recente. In ogni caso è in arrivo l'amnistia».

Fin qui la vicenda legale. Nino Benvenuti a breve scadenza potrà comunque usufruire dei «diritti» di un libro sulla storia delle boxe triestina negli anni Ciquanta e Sessanta che sta scrivendo con il giornalista Gianni Minà. Un libro che non parlerà solo di guantoni, ring e campioni ma anche di quel convulso periodo politico cittadino. Chi acquisterà il volume saprà che una certa quota del prezzo finirà ai ragazzi cui il padre o il nonno, secondo la sentenza, non ha versato gli assegni alimentari.

Claudio Ernè

A un anno dalle elezioni il sindaco ritiene che la coalizione che lo ha sostenuto finora possa riproporre uomini e idee

Effetto Illy anche nel futuro della città

Damiani pensa a una compagine ricompattata per completare i progetti

Damiani «chiama» Illy «risponde»: ci sarà continuità nel ruolo della Lista civica attorno a un programma per Trieste sul quale raccordare l'Ulivo e gli alleati che dal '93 a oggi hanno portato avanti il governo della città. È stato lo stesso sindaco a parlarne ieri al Club Eurostar della Stazione Centrale in un incontro pubblico promosso dalla lista civica «Con Illy per Trieste» e l'associazione «Modello Trieste». «Chiamata a recitare un ruolo quasi del tutto inedito nel secondo mandato affidato a Riccardo Illy, la Lista civica ha dimostrato nei fatti di essere un soggetto affidabile, capace di rodarsi e di affrontare i gravosi impegni di amministrazione in tempi brevissimi chiamando a raccolta – caso unico nel nostro Paese – diversi esponenti della vita civile triestina senza togliere consensi e vocazioni ai politici di mestiere.

«Questo gruppo – ha continuato il vicesindaco Roberto Damiani – è riuscito a motivare e a coinvolgere dove ormai il disimpegno e il disinteresse erano riusciti a dissuadere dalla partecipazione alla vita cittadina, facendo leva su un programma le cui direttrici generali sono state perseguite con costanza e risultati attendibili. Da questi presupposti, a un anno di distanza dalle prossime elezioni comunali, ritengo che la Lista civica possa recitare un ruolo importante pure nel futuro. Dal '93 a oggi la città ha ritrovato una mentalità positiva e ottimista, riuscendo dopo decenni di immobilismo a guardare in faccia i problemi più scottanti, portandoli su un terreno fervido di confronto civile». Se Trieste si è svegliata, secondo Damiani il merito va a quel «plus valore» rappresentato da Riccardo Illy, che deve continuare a lavorare per la città attorno a una lista ricompattata per completare i progetti in corso e costruire dei nuovi percorsi che si vanno già delineando».

Riccardo Illy

Roberto Damiani

«Già dal '93 ero fermamente convinto che Trieste disponesse di un notevole bagaglio di potenzialità inespresse. In questi sette anni i fatti mi hanno dato ragione, visto che diversi obiettivi prefissi sono stati raggiunti e altrettanti troveranno compimento entro i prossimi anni. Pensiamo per esempio – ha puntualizzato Riccardo Illy rivolgendosi a una folta platea dov'erano presenti diversi esponenti del Consiglio comunale e della lista civica – alla completata riconversione di tutte le aziende del territorio a partecipazione statale, con una perdita esigua di posti di lavoro. Ricordiamo poi tutte quelle nuove attività che sono sorte in città, con la relativa acquisizione di nuove professioni, tanto che il tasso di disoccupazione al dicembre dello scorso anno è sceso a un 8,4 per cento. E non si può ancora non sottolineare che è il nuovo impegno sul fronte culturale che ha riportato il nostro capoluogo ai livelli che gli competono in campo nazionale ed europeo, consentendo ai cittadini di riappropriarsi della città».

«A un anno dalle elezioni – ha concluso Illy – la Lista rinnova il proprio impegno per completare il lavoro intrapreso e per proporsi, assieme a "Modello Trieste" e agli attuali partner di coalizione, per un programma dove i punti fondamentali riguarderanno l'ulteriore abbattimento della disoccupazione al limite fisiologico, la crescita demografica della città attraverso un'attenta politica di ricezione della forza lavoro dal Sud dei Balcani, la riconversione del Porto vecchio, il rafforzamento delle infrastrutture e dei collegamenti verso diverse direttrici continentali».

Maurizio Lozei

Iniziative riservate a coloro che vogliono impegnarsi per un periodo tra i sei mesi e un anno

Volontariato in Europa per i giovani

La proposta arriva da «Info Point» unica struttura del genere in regione che viene gestita dal Comune di Trieste per conto dell'Unione europea.

Salvaguardia della natura, recupero animali selvatici, progetti educativi ambientali

Vuoi imparare le lingue iniziando magari dal Portogallo, dove potrai andare gratis, spesato anche del vitto e dell'alloggio, con 300 mila lire mensili per sostenerti nel bisogno quotidiano?

La stuzzicante proposta arriva da «Info Point Europa», che invita i giovani dai 18 ai 25 anni, al servizio volontario europeo: il livello di formazione dei partecipanti non ha alcuna importanza. La sola condizione richiesta è quella di mettersi al servizio di un progetto locale per una durata compresa tra i 6 e i 12 mesi.

«Info Point Europa», gestito dal Comune di Trieste per conto dell'Unione europea, è l'unica struttura di questo genere esistente in regione (collegata con una rete di analoghi altri 150 punti diffusi in tutta Europa), e sorta per diffondere tra i giovani, gli insegnanti, le associazioni e gli enti, informazioni e possibilità di accesso in ambito europeo.

Nella conferenza stampa, l'assessore comunale Tommasini ha ricordato come l'Info Point Europa di Trieste, compie in questi giorni il suo primo anno di vita e come il centro venga coordinato dall'Ufficio relazioni per il pubblico (Urp), quest'ultimo si presenterà d'ora in poi con un orario ampliato.

Ecco il nuovo orario: da lunedì a giovedì dalle 8 alle 18, da venerdì a sabato dalle 8 alle 14. Telefono 040/6754850. Telefono per sordomuti 040/774141.

Ma tornando al volontariato europeo in Portogallo, in località Castel Branco, l'organizzazione ospitante lavora qui per la salvaguardia della natura: da un centro di recupero per animali selvatici alla preservazione dell'habitat naturale e ai progetti educativi ambientali.

Per informazioni telefonare allo 040/6754141, da martedì a giovedì dalle 16 alle 17. Il servizio volontario europeo non sostituisce il servizio militare. C'è da segnalare come per questo progetto ci sia soltanto un posto disponibile. Ci sono però degli altri progetti che potranno interessare tutti.

L'assessore Tommasini

L'Ufficio relazioni per il pubblico, nei suoi quattro anni di attività, ha puntualizzato Tommasini, ha avuto ben 70 mila contatti annui, mentre l'Info Point Europa ha al suo attivo in questi 12 mesi di attività lezioni di incontri con le scuole, le associazioni, coi corsi professionali, creazioni di una rete regionale tra enti e associazioni, la creazione di un sito Internet con schede e percorsi guidati, corsi sull'Euro per scuole e associazioni, ecc.

Un'occasione per i giovani, dunque, da cogliere al volo per fare esperienza e per proiettarsi in un mondo che potrebbe anche riservare future attività legate al lavoro.

da.cam.

Anche piano industriale concordato e nuovo integrativo tra i contenuti forti dell'accordo stipulato con le rappresentanze sindacali

Uscita «morbida» di 170 lavoratori alla Wartsila

La parola passa ora ai dipendenti che dovranno pronunciarsi con un referendum

L'uscita «morbida» di 170 lavoratori, attraverso l'utilizzo della mobilità lunga (massimo sette anni) per 95 di essi e di quella breve (tre anni) per i restanti 75. La predisposizione di un piano industriale concordato e la firma di una bozza di nuovo contratto integrativo aziendale, con la previsione di un aumento salariale a regime di 150 mila lire lorde mensili, da raggiungere entro il 2003. Sono questi i contenuti forti dell'accordo stipulato fra le Rsu dei dipendenti della Wartsila e i responsabili dell'azienda, che verrà sottoposto fra oggi e domani all'approvazione dei dipendenti, attraverso lo strumento del referendum.

Lucio Mircovich della Fiom-Cgil, Francesco Tria e Alberto Monticco della Fim-Cisl e Giulio Micor e Giorgio Feroce della Uilm-Uil hanno sottolineato gli aspetti positivi dell'accordo: «Giunto al termine di tre mesi di trattative – hanno detto – è in una fase nella quale sia la proprietà della Wartsila che le stesse Federmeccanica e Confindustria intendevano rinviare la contrattazione di secondo livello al prossimo anno». Soddisfazione anche per l'aver acquisito elementi di certezza sulle prospettive industriali e occupazionali dello stabilimento triestino – hanno aggiunto – attraverso la riconferma dei prodotti strategici, una ventina di nuove assunzioni e la definizione di un organico di riferimento, rispetto al quale l'azienda ha garantito il rinnovo del turn-over».

Fra le decisioni prese d'accordo con le Rsu infatti la Wartsila ha fissato in 1020 unità la soglia minima dei livelli occupazionali. «Che si raggiungeranno – hanno spiegato i delegati di Fiom, Fim e Uilm – partendo dagli attuali 1360 attraverso l'uscita dei già menzionati 170, 130 dei quali quest'anno, 20 il prossimo e altrettanti nel 2001, la cessione del ramo d'azienda dedicato alla carpenteria, che sarà trasferito ad altra proprietà comprendendo, assieme ai macchinari e alla tecnologia, anche la forza lavoro, attualmente di 140 addetti, e una quarantina di uscite fisiologiche».

Ma anche sotto il profilo strettamente industriale i sindacati affermano di aver ottenuto importanti promesse da parte aziendale: «È stato garantito che si continuerà a produrre il motore Z 40 finché ce ne sarà richiesta – hanno precisato Mircovich, Tria, Monticco, Feroce e Micor – mentre inizialmente la Wartsila aveva parlato di una sua cancellazione dalle prospettive di produzione. Centrale sarà poi l'attività per quanto concerne la costruzione dei W 64, i più grandi motori a quattro tempi. Ma complessivamente – hanno concluso i rappresentanti dei sindacati – è decisivo il fatto che l'azienda abbia definito lo stabilimento di Trieste fondamentale per la costruzione e la commercializzazione dei motori a due tempi».

u.sa.

Bilancio: sindaco e cittadini all'auditorium del Revoltella

Riprende il confronto con la città in vista della predisposizione del bilancio comunale 2001. Promosso d'intesa tra il presidente del consiglio comunale, il sindaco e la giunta, l'incontro avrà luogo questo pomeriggio con inizio alle 17 all'auditorium del museo Revoltella di via Diaz 27. Saranno presenti, tra gli altri, il sindaco Illy, il vicesindaco Damiani, l'assessore alle Finanze Zanfagnin e gli altri componenti della giunta municipale, il presidente del Consiglio comunale Rosato e i consiglieri sia di maggioranza che di opposizione. Non mancheranno poi i rappresentanti delle diverse realtà economiche, sociali, culturali e del volontariato che interverranno, sia direttamente che attraverso successive memorie scritte, segnalando l'attenzioine del Comune sulle necessità e i problemi più sentiti.

Interviene de Gioia dopo il ritiro dell'impresa aggiudicataria

«Va attuato il collegamento Trieste-Sistiana via mare»

Risolto il problema del collegamento via mare fra Trieste e Muggia, in via di risoluzione quello fra Trieste e Barcola che dovrebbe partire il primo luglio, resta da trovare una soluzione per la tratta Trieste-Grignano-Sistiana.

Lo rileva Roberto de Gioia, presidente del Comitato per il ripristino dei collegamenti via mare a Trieste e vicepresidente dell'Assonautica provinciale. «Il Delfino verde (nella foto) - sottolinea de Gioia - imbarcazione moderna ed efficiente utilizzata per il collegamento ha ricontrato gradimento da parte dei triestini e dei muggesani; lo spostamento del terminal d'attracco dal molo Audace al molo Pescheria è un ulteriore passo avanti rispetto al progetto definitivo che vedrà accompagnato al vaporetto anche un servizio di noleggio biciclette e motorini, nonchè un punto di assistenza e attesa coperto e riparato.»

«Sembra inoltre risolto - prosegue de Gioia - il problema del collegamento Trieste-Barcola che dovrebbe partire il primo luglio. Rimane da risolvere la tratta Trieste-Grignano-Sistiana, infatti l'impresa aggiudicataria della gara si è ritirata e ora la Regione è alla ricerca di un meccanismo per poterla assegnare a un altro operatore. Si spera che il quesito venga risolto quanto prima per non compromettere la stagione e il progetto di dvilupppo turistico ad esso collegato.»

IN BREVE

L'avvicendamento nell'ambito della Prefettura

Il Circolo della Cultura e delle Arti ringrazia «l'imparziale De Feis»

Una delegazione del Circolo della Cultura e delle Arti è stata ricevuta ieri dal prefetto Michele De Feis *(nella fotoo)* che in questi giorni lascia l'incarico. La delegazione che era composta da Giorgio Tombesi, Franca Malabotta, Tito Favaretto, Franco Degrassi e Giorgio Vidusso ha espresso apprezzamento per l'opera svolta da De Feis durante la sua permanenza a Trieste «con grande equilibrio e imparzialità nonché con una grande conoscenza e sensibilità per i problemi della città e della regione.

Il nuovo prefetto di Trieste, Vincenzo Grimaldi, intanto, assumerà ufficialmente l'incarico sabato primo luglio. A renderlo noto e la stessa prefettura che precisa altresì non esservi state nei giorni scorsi visite ufficiali del nuovo prefetto bensì del dottor Cosimo Macrì vicecomissario di Governo. La foto da noi pubblicata nei giorni scorsi è dunque quella di Macrì, ma fornitaci dalla Provincia con la dicitura «nuovo prefetto di Trieste». Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Il consigliere Serpi ipotizza possibilità di dimissioni del comandante dei vigili urbani. Vindigni smentisce

Il consigliere comunale di An Francesco Serpi afferma di aver raccolto «insistenti e ripetute voci che darebbero l'appena insediato Comandante del Corpo di Polizia municipale. dottoressa Mantovani, già dimissionario per motivi ai più sconosciuti». Serpi ha quindi presentato un'interrogazione al sindaco per verificare la veridicità di queste voci. Da parte sua l'assessore Vindigni, da noi interpellato, ha comunque smentito categoricamente che vi siano state o che siano in procinto di esserci dimissioni da parte della dottoressa Mantovani.

Si cerca una ditta per assistenza ai bagnanti e pulizia nelle piscine «Bruno Bianchi» e «Radin» di Altura

Il Comitato regionale della Federazione italiana nuoto ha indetto una licitazione privata per l'effettuazione di servizi di assistenza ai bagnanti e di pulizia delle piscine «Bruno Bianchi» e «Radin» di Altura. Si potrà fare richiesta anche per uno solo degli impianti. Le imprese interessate potranno richiedere lo schema e la lettera d'invito alla Federazione italiana nuoto, Comitato regionale, Riva Gulli 3 cap 34123 presso la piscina Bianchi da lunedì al venerdì (orario 9-12.30). Potrà essere richiesto un sopralluogo degli impianti sportivi indicati.

Marco Drabeni (Forza Italia) interroga il sindaco sui ritardi nell'apertura della piscina terapeutica

Sulla piscina terapeutica, il consigliere comunale Marco Drabeni (Forza Italia) ha presentato una serie di interrogazioni urgenti al sindaco dichiarandosi molto preoccupato per i nuovi ritardi nell'apertura dell'impianto. In una nota, Drabeni ricorda di aver condotto e vinto per la piscina in consiglio comunale battaglie durate un decennio e di aver raccolto 25 mila firme assieme all'Ordine dei farmacisti e al Centro Prevenire e manifesta timore riguardo a possibili difficoltà nella futura gestione. Esprime infine perplessità sulla quota ore di utilizzo che il Comune ha conservato a propria disposizione. Drabeni chiede inoltre al sindaco «se corrisponde al vero che non si è tenuto conto di numerose richieste specifiche avanzate dal Comitato sorto a difesa delle esigenze dei disabili a cui pare sia stata negata la visione della convenzione stipulata dal Comune».

Traffico paralizzato per i campionati di ciclismo: per Sluga bastava che il Comune si facesse aiutare

«La prova su strada dei campionati di ciclismo è stata uno spettacolo di notevole livello ma con un unico neo, rappresentato dalle notevoli difficoltà riscontrate dal traffico veicolare specie nei nodi principali nelle immediate vicinanze del tracciato di gara». Lo ha detto il vicepresidente della Provincia Fulvio Sluga che ha rilevato comunque come il nostro territorio bén si adatta a questo tipo di manfifestazioni. «In tal senso - ha aggiunto Sluga - al fine di limitare inconvenienti ampiamente prevedibili sarebbe stato sufficiente che l'amministrazione comunale per una volta almeno, mettesse da parte l'egoismo nel voler fare le cose sempre e comunque da da sola, richiedendo la collaborazione dei Comuni cosiddetti minori e della stessa Provincia come era stato fatto due anni fa in occasione del Giro d'Italia»

Da venerdì fino al 9 luglio gli appassionati potranno provare una quarantina di discipline

Festival dello sport al «Rocco»

E ogni sera ci saranno spettacoli di musica, danza e cabaret

Tra le novità, la pista sintetica di sci, le esibizioni di recumbent con i ciclisti più spericolati e la pista di go-kart per adulti, bambini e professionisti

Ritorna «Triestesportshow», il salone interattivo dedicato allo sport che a tre anni dalla prima edizione si riappropria della sede ideale e più prestigiosa: lo stadio Rocco. Da dopodomani, venerdì, fino a domenica al 9 luglio potranno fare dieci giorni di festa gli sportivi e gli appassionati di tutte le età di una lunga serie di discipline: aerobica, arrampicata sportiva, arti marziali, atletica leggera, ballo, baseball, basket, beach handball, beach soccer, beach volley, biliardo, body building, bungee jumping, calcio, canottaggio, duathlon, football americano, ginnastica, go-kart, golf, green volley, hockey su prato, mountain bike, pesi, pugilato, recumbent, scherma, scherma medievale, sci alpino, sci di fondo, skate in line, speleologia, street hockey, subacquea, tennistavolo, thai boxe, tiro a segno sportivo.

«Triestesportshow» sarà dunque aperto per dieci giorni con orario dalle 17 alle 23 e il biglietto d'ingresso costerà 8 mila lire, solo 5 mila però per i ragazzi dai 9 ai 18 anni, mentre i bambini fino agli 8 anni entreranno gratis.

Nella prima, memorabile edizione, gli spettatori furono ben 71 mila in 9 giorni con una media di 8 mila presenze al giorno. Lo stadio Rocco si è reso ora nuovamente disponibile grazie all'assessorato allo sport del Comune, coorganizzatore dell'evento assieme alla Publisport. Prezioso anche il contributo del Coni regionale, mentre la Camera di commercio ha garantito il proprio contributo finanziario.

Le novità sono molte. Per la prima volta viene allestita una pista sintetica di sci lungo la quale gli appassionati potranno assaporare un anticipo delle sciate invernali. La stessa pista sarà utilizzata per esibizioni di snowboard affidate a professionisti del freestyle. Sono poi previste un'esibizione di recumbent, i pazzi delle due ruote, spericolati ciclisti che si esibiranno in acrobazie e numeri a effetto su biciclette dalle più svariate e bizzarre, e le corse a tutto gas sul circuito allestito per i go-kart con esibizione di professionisti del volante e la possibilità per il pubblico di provare la guida. A margine saranno organizzati corsi di educazione stradale per bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni con prove pratiche sul mini gokart.

I più piccoli saranno anche protagonisti della Città dei bambini, una grande area dedicata interamente agli under 10 ricca di giochi, animazioni, strutture gonfiabili. Infine la tecnologia e le forme più avvenirtiche di comunicazione saranno di scena al Net planet, spazio reale e virtuale interamente dedicato alla navigazione in Internet con la possibilità di navigare gratuitamente.

Ogni sera a «Triestesportshow» si esibiranno gruppi locali e stranieri, personaggi di spettacolo e attori di cabaret. Domenica 2 luglio si potrà seguire su maxischermo la finale degli europei di calcio. Sabato 8 e domenica 9 esibizioni di bungee jumping, domenica 9 «Indiscipline» spettacolo di danza, teatro e ginnastica, sabato 8 African stree parade, venerdì 7 sfida per il titolo mondiale di muay thai boxe tra l'italiano Sciacca e il tailandese Yoddecha. Mercoledì 5 torneo esibizione di professionisti di beach volley, sabato pirmoi luglio staffetta 100x1000 e selezione per il concorso di Miss Italia.

Tutti i problemi nati dai computer in tilt

L'amministratrice Micheluzzi lancia messaggi ai condomini e organizza le assemblee

Sono partite le prime lettera per una ventina di condomini «in sofferenza». Le ha spedite e firmate Anselma Micheluzzi, l'amministratrice di stabili al centro di un caso che fa trattenere il fiato a molti piccoli proprietari. Lei per giorni era stata introvabile dopo la chiusura del suo rapporto professionale con l'amministrazione Romanelli di via Coroneo 5. In questi giorni l'Acegas ha fatto affiggere sui portoni di alcuni condomini gli avvisi dei mancati pagamenti delle forniture. Da qui l'allarme.

A febbraio un guasto alla rete informatica aveva creato disguidi nel pagamento di numerose bollette

Le lettere spedite ieri costituiscono una ripresa di contatto tra la signora Micheluzzi e gli amministrati. Un rapporto che per anni si era snodato senza tensioni. Poi a febbraio i computer dell'amministrazione sono entrati in avaria e sono andati persi tutti i dati, Pagamenti, bollette, fatture, stati di avanzamento dei lavori. Un disastro.

Altre lettere partiranno tra oggi e domani e a breve scadenza saranno organizzate le assemblee condominiali. Molte bollette non sono state nemmeno spedite e quindi i condomini non le hanno potute pagare; anche le richieste di molti fornitori sono state «inghiottite» dal computer. Tutto questo sembra oggi in via di soluzione. Nella vicenda va comunque citata la collaborazione tra l'amministrazione Micheluzzi e la Gestioni Immobiliari Romanelli. Lo attesta una lettera del 26 novembre 1999. «Ho ritenuto opportuno ricercare nuovi stimoli ed energie nell'ambito dell'organizzazione Romanelli, in modo da poter mantenere e migliorare la qualità del servizio. Quindi sebbene io continui a seguirVi in prima persona, potrete usufruire dei servizi di un personale altamente specializzato. Di conseguenza dal primo dicembre 1999 gli uffici saranno spostati in via Coroneo 5, mantenendo il numero telefonico precedente». Com'è noto 10 giorni fa la collaborazione si è interrotta, per sopravvenute difficoltà. Vien da chiedersi quale valore giuridico abbia avuto il rapporto tra le due amministrazioni e quali eventuali riflessi ha su tutta la vicenda.

Esplode violenta la polemica dopo l'aumento di 100 mila lire deciso dal consiglio di amministrazione

Ateneo, più tasse e i ragazzi non ci stanno

E anche all'interno delle rappresentanze studentesche saltano equilibri e intese

Aumentano le tasse ed esplode, violenta, la polemica all'Università. Su due fronti: da un lato gli studenti contestano, in blocco, la decisione assunta dal consiglio di amministrazione, che li obbligherà a sborsare 100 mila lire in più rispetto allo scorso anno, ma dall'altro rompono la loro unità interna, mettendo a repentaglio la continuità della maggioranza recentemente eletta nel consiglio degli studenti. Qualche giorno fa era stata addirittura sospesa, per mancanza del numero legale, la prima seduta del maggiore organo di rappresentanza degli studenti. Dopo l'elezione di Federica Barzi, appartenente alla lista Oltre, che si autoproclama «Movimento autonomo di ispirazione civica – sono le parole del rappresentante Lorenzo Salimbeni – che si oppone alla logica della contrapposizione fra destra e sinistra», il presidente del consiglio, Emanuele Zaia, appartenente a quella lista di sinistra che ha recentemente vinto le elezioni universitarie, ha proposto di eleggere un secondo vicepresidente.

A quel punto però i lavori hanno dovuto essere sospesi: «In effetti si è creata una situazione di caos – spiega lo stesso Zaia –, anche perché numerosi consiglieri erano usciti dalla sala, impedendo un regolare prosieguo dei lavori». Immediate le accuse, a tinte forti, dei rappresentanti della lista Oltre («un cespuglio della sinistra ha fatto cadere il numero legale – il commento di Lorenzo Salimbeni – confermando le nostre previsioni. Questa maggioranza di sinistra presenta molte crepe al suo interno ed è incapace di compattarsi sulle questioni più importanti»). Ma sono andati pesanti anche quelli di Alleanza Universitaria-Studenti per la Libertà: «Dov'è finita la lista di sinistra – si chiede in un comunicato Alessandra Palombini, rappresentante del movimento – che pochi giorni fa collaborava con gli studenti e oggi, in un momento nel quale sarebbe necessaria una forte unione, privilegia i propri interessi di bottega?».

«Attribuire a coloro che sono usciti la volontà di far venir meno il numero legale – replica Zaia – costituisce un'interpretazione che non corrisponde alla realtà, perché nessuno ha fatto dichiarazioni in tal senso. Se avessimo voluto bloccare i lavori – conclude – non avremmo permesso nemmeno l'elezione di una vicepresidente che appartiene a una lista di opposizione». Ma Zaia ha dovuto intervenire anche nei confronti di qualche membro del consiglio di amministrazione: «che mi ha minacciato di querela – scrive il presidente del consiglio degli studenti – solo perché ho reso pubblica, con qualche giorni di anticipo rispetto alla decisione ufficiale, la volontà di aumentare le tasse. Accanto a un'amministrazione universitaria veramente povera di proposte alternative all'aumento – conclude Zaia – c'è addirittura chi sta pensando di minacciare gli studenti per farli tacere».

u.sa.

Finisce in carcere nel giorno in cui il padre viene liberato

I carabinieri di Aurisina lo hanno arrestato nel giorno in cui è stato scarcerato il padre. Quasi una beffa per Dennis Galante, 19 anni, Santa Croce 543, finito al Coroneo su ordine del sostituto procuratore Luca Fadda. E' accusato di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nella sua abitazione i militari hanno trovato e sequestrato 50 grammi di eroina del valore sul mercato al minuto di circa 25 milioni, 300 grammi di sostanza da taglio, tre milioni di lire, un bilancino di precisione e un telefono cellulare.

Nel corso dell'indagine sono state messe a segno complessivamente altre quattordici perquisizioni, che hanno portato alla segnalazione in stato di libertà di due giovani - M.B., di 19 anni, e D.S., di 16 anni, entrambi residenti a Doberdò del Lago in provincia di Gorizia, nelle cui abitazioni sono state trovate complessivamente cinque pastiglie di ecstasy e pochi grammi di hashish. Ora le indagini puntano ai fornitori della droga. Infatti il quantitativo di 50 grammi di eroina è ritenuto dagli inverstigatori rilevante per una «piazza» come quella di Duino. A Galante i carabinieri di Aurisina sono infatti giunti dopo alcune segnalazioni, l'ultima della quale è stata quella del padre di un giovane che, per comprarsi la droga, aveva venduto alcuni oggetti di casa.

È in città - col suo terzo marito - Lidia Tanne, reginetta di bellezza categoria senior. Emigrò nel lontano 1951

Mimì, Miss America dell'eterna giovinezza

È a Trieste in questi giorni Lidia Tanne, in arte «Mimì», che negli Stati Uniti ha indossato lo scettro e la corona di Miss Massachusetts e di Miss America.

Già è curioso che una triestina sia la più bella d'America, ma quello che non vi abbiamo detto è che Mimì è diventata reginetta di bellezza nella categoria speciale «senior».

In questo, a volte e per certi versi, bizzarro paese, dove esistono intere città per senior, che vi vanno a risiedere quando hanno abbandonato l'attività lavorativa, magari con la speranza di trovarvi anche l'anima gemella, non poteva infatti mancare la passerella della terza età. Spiega la sempre effervescente e smagliante signora Mimì: «Nel '94 ho partecipato al concorso per Miss Massachusetts, e poi l'anno successivo a quello di Miss America, vincendo entrambi i concorsi. In quello di Reno per Miss America avevo già 69 anni, ma non li dimostravo di certo!».

La signora aveva lasciato Trieste nel 1951 per vivere in America con il suo primo marito. Allora la sua *verve* di cantante era già ben nota nella nostra città, dove si era esibita per le truppe alleate.

Negli Stati Uniti non ha mai abbandonato la musica ed ancora oggi ha un carnet di lavoro fittissimo. Canta in diversi casinò, come quello di Las Vegas, Reno (Nevada) e Atlantic City. Tra le sue amicizie, racconta, c'è quella con il grande Pavarotti e altri big della musica internazionale.

La signora, che è in ferie a Trieste con il suo terzo marito, narra che l'eterna giovinezza sta nella pace interiore e nell'aiutare il prossimo. La donna è infatti molto attiva negli spettacoli di beneficienza di cui spesso è una delle promotrici.

da.cam.

Banca Popolare
FriulAdria
Gruppo Intesa

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040766676 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 040630174 Tel. 040630728 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040366901

MUGGIA box auto varie metrature / possibilità, informazioni in ufficio grazie. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

BAIAMONTI occasionissima, 50 mq con poggiolo e cantina, nuovo, arredato, 105.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

ATTICO Baiamonti: cucinino - soggiorno, matrimoniale, bagno, ampie terrazze, garage. PIZZARELLO 040/766676.

115.000.000 V. ISTRIA - PESTALOZZI completamente ristrutturato: camera, cameretta, cucina, bagno, II piano. PIZZARELLO 040/766676.

V. LOCCHI soleggiato: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, 60 mq buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

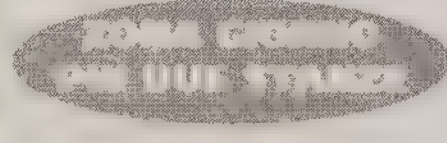
DUINO in residence: zona giorno, matrimoniale, bagno, balcone, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

S. VITO soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglione, perfetto. L. 95.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

V. GHIRLANDAIO 2 stanze grandi, cucina abitabile e poggiolo, bagno, ripostiglione, 77.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

MUGGIA centro storico tre vani più servizi e soffitta adatto abitazione o ufficio anche negozio con magazzino deposito doppia entrata. GRATTACIELO 040/635583.

S. FRANCESCO adiacenze appartamento di 55 mq in casa d'epoca con 2 stanze, cucina, bagno, e 2 poggioli lire 95.000.000. GREBLO 040/362486.

D'ANNUNZIO al 2.o piano appartamento composto da camera cucina e bagno. GREBLO 040/362486.

VIA TOLMEZZO palazzina esclusiva con giardino condominiale appartamento spazioso ampio ingresso grande cucina salone 2 matrimoniali 2 terrazze doppi servizi cantina e box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE aperto sul viale Miramare finemente ristrutturato a nuovo con materiali di pregio, salotto con caminetto cucinona con tinello 2 ampie stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SERVOLA recente appartamento totalmente rinnovato con ottime finiture ingresso soggiorno 2 stanze bagno cucina poggiolo cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SEMICENTRO luminosissimo ultimo piano di 70 mq circa tutto rimodernato ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno termoautonomo prezzo interessantissimo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PRIMI INGRESSI zona verde semicentrale in piccola palazzina prossima consegna: cucina sala 2 stanze 2 bagni garage cantina con ampie terrazze panoramiche o giardini propri finiture personalizzate da 285.000.000 a 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO recente luminoso piano alto ascensore: 3 stanze cucina bagni poggioli. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA OSPEDALE semirecente in ottime condizioni: soggiorno con poggiolo 3 stanze stanzetta cucina con veranda doppi servizi nuovi ripostiglio I piano ascensore 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

XX SETTEMBRE-VOLONTARI GIULIANI soggiorno 2 stanze cucina bagno wc ripostiglio poggiolo III piano 98.000.000 minimo contanti 18.000.000 resto mutuo. PIZZARELLO 040/766676.

STADIO ascensore: tinello cucinino due stanze bagno poggiolo cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ROIANO stabile elegante ascensore: soggiorno cucina due stanze doppi servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TIGOR adiacenze appartamenti primoingresso consegna ottobre 2000 composti da zona giorno cucina o angolo cottura due stanze bagno cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. Prezzi da lire 185.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

DUINO appartamento bipiano con giardino proprio in residence. Zona giorno due stanze due bagni terrazza veranda ampia taverna posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MURAT ammezzato soggiorno cucina 2 stanze servizi separati adatto anche ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMI tranquillissimi e prestigiosi alloggi in ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COLLE S. LUIGI (v. Scaglioni) finalmente 1 panorama! (mare e monti!). Cucina soggiorno due camere bagno terrazzino poggiolo cantina + posto macchina condominiale. Per persone pazienti 260.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALLOGGIO MANSARDATO centrale bellissimo palazzo accuratamente ristrutturato. Ascensore 120 mq «primo ingresso». Cucina soggiorno camerona camera 2 bagni completi. Sfizioso movimento tetto. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.

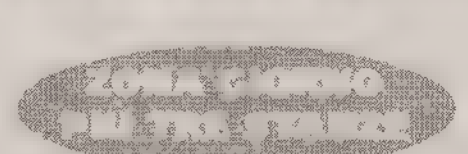
CENTRALISSIMI con giardino. Rarissimi alloggi! Cucina soggiorno due camere due bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box! Ricostruzione totale. «Primi ingressi». Qualità superiore! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

V.LE MIRAMARE zona stazione stabile epoca secondo piano tranquillo due stanze cucina abitabile bagno e wc separati autometano serramenti nuovi. GRATTACIELO 040/635583.

VIA UDINE in palazzo d'epoca buon appartamento soleggiato composto da soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIA GIULIA appartamento 85 mq veramente in ottime condizioni composto da soggiorno matrimoniale singola bagno cucina abitabile termoautonomo e cantina. GREBLO 040/362486.

CENTRALE appartamento in stabile recente composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno grande terrazzo. Adatto studio o abitazione. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

CENTRALISSIMO recente ultimo piano con mansarda alta vista aperta verso San Giusto ingresso cucina salone tre stanze doppi servizi poggioli ripostiglio con ascensore riscaldamento e condizionamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIALE XX SETTEMBRE bassa secondo piano in palazzo d'epoca con ascensore riscaldamento autonomo appartamento di 168 mq circa in buonissime condizioni ingresso ampio salone tre stanze cucina bagno ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

UFFICIO V. FLAVIA prossimità zona industriale recente buone condizioni: 3 ampi vani pareti mobili e facilità modifiche e aumento vani 2 posto auto 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VALDIRIVO semirecente: salone 4 stanze stanzetta servizi poggioli ottime condizioni 295.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CARLO ALBERTO stabile signorile III piano ascensore: sala 4 stanze cucina bagni servizi ripostiglio ambienti ampi 165 mq da rimodernare 12 mq cantina 330.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO 100 mq Coroneo - Tribunale I piano ascensore molto luminoso: atrio sala di 55 mq con possibilità di ricavare più vani 2 stanze servizio 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SCORCOLA luminoso ultimo piano da ristrutturare completamente circa 117 mq cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CORSO SABA piano alto stabile d'epoca ristrutturato ascensore: salone cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio. Termoautonomo. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GRETTA panoramico appartamento disposto su due livelli elegante palazzina ascensore. Salone ampio salotto cucina tre stanze doppi servizi terrazza posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GORIZIA centralissimo panoramico piano alto con ascensore atrio soggiorno cucina 3 stanze stanzetta 2 bagni terrazzo abitabile posto auto cantina molto luminoso. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA MADDALENA appartamento su 2 livelli con ampio terrazzo in costruzione moderna con locale affari e capannone attiguo. Adatto ad abitazione ed attività. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina soggiorno 3 camere 2 bagni 125 mq belli e particolari. Rifiniture pietra a vista! Accuratissimo 1.o ingresso. Ascensore. Prezzo favorevolissimo! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO centralissimo! Bella vista! Casa d'epoca ascensore. Cucinona salone d'angolo 3 stanze doppi servizi poggiolino. 130 mq + stuzzicante possibilità sfruttamento sottotetto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE ultimo piano con mansarda per totali 160 mq + terrazzino sul tetto e box auto in un minicondominio di soli 3 alloggi nuovissimo! Cucina salone 40 mq 3 camere 2 bagni. Eleganza e comodità. Senza vista ma aperto. Affarone! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

FORO ULPIANO appartamento di ampia metratura con box; già adibito a ufficio composto da 5 stanze doppi servizi ripostigli e poggiolo. GREBLO 040/362486.

ZONA CANOVA ottimo appartamento scorcio mare casa epoca con ascensore cucina abitabile in muratura salone tre camere doppi servizi poggiolo soffitta box auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

LOG in villa trifamiliare grande appartamento salone cucina tre camere due bagni ripostiglio grande terrazzo due posti auto. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

UNIVERSITA' alta particolare appartamento su due livelli circa 230 mq con terrazze vista apertissima quattro posti auto, PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

MUGGIA impresa assolutamente affidabile costruisce signorilissime ville a schiera, con taverna, comodo giardino, parcheggi, nessuna mediazione, incantevole vista verde mare. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CONTOVELLO casa al grezzo 3 livelli, soleggiata, giardinetto, varie possibilità, 250.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

STRADA COSTIERA villa indipendente, ampio salone, cucina, 5 stanze, 2 servizi, taverna, portico, ampio giardino. Possibilità accesso mare, trattative riservate in ufficio. Geom. GERZEL 040/310990.

PROPONIAMO in vendita ville diverse tipologie, valori importanti. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.

MUGGIA casetta accostata con ampio orto e giardino. Possibilità ampliamento. Geom. GERZEL 040/310990.

PLAVIE villa bifamiliare al grezzo, zona tranquilla nel verde. Geom. GERZEL 040/310990.

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. Primo ingresso. Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA IN CARSO immersa nel verde. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Nuova edificazione. Bellissime strutture portanti in legno. Consegna autunno 2001. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA villa Hollywoodiana da terminare. Caratteristiche non comuni. Vista completa! Geom. MARCOLIN 040/366901.

AURISINA in centro grande casa su tre livelli facilmente divisibile in 2 abitazioni e adatta anche per ufficio o attività commerciali. GREBLO 040/362486.

BAIARDI casetta in fase di ristrutturazione cucina soggiorno due camere taverna due posti auto giardino. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

SISTIANA terreno edificabile di 1400 mq nel verde in zona tranquilla. GREBLO 040/362486.

VIA PIRANO affittasi posti macchina in garage. Quadrifoglio 040/630174.

BOX nuovo zona Corso Italia, con acqua e luce, vendiamo. Centroservizi 040/382191.

BOX grande adiacenze v. Milano, anche per 2 auto piccole, affittiamo. Centroservizi 040/382191.

VENDESI capannone industriale ampia metratura, zona industriale Trieste, possibilità frazionamento. Geom. Gerzel 040/310990.

BAIAMONTI/SALVORE vendesi posti macchina coperti (come garage) Esente mediazione! Geom. Marcolin. 040/366901.

BAIAMONTI/CAPODISTRIA vendesi box 30/35 mq (x2 macchine) Nuovi adeguati esenti mediazione. Geom. Marcolin 040/366901.

MAGAZZINO semicentrale, 65 mq perfetti rimessi a nuovo. Comodo e adeguato. Esente mediazione! Geom. Marcolin 040/366901.

Adiacenze **PONTEROSSO** in zona pedonale, locale d'affari 50 mq circa, 2 fori vetrina, cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALE CENTRALE zona grande passaggio, 300 mq soppalcabile, canone impegnativo, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabile fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LABORATORIO + zona vendita + posteggio: adattissimo rosticceria, catering ecc. 150 mq. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI 100+100 mq in splendida via commercialmente interessantissima. Vendesi/affittasi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CORSO ITALIA affittasi negozio 80 mq. Adattissimo attività di qualità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALI 250 mq affittasi! Buone condizioni. Ottima posizione. Adatto qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. ANTONIO NUOVO posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani, con contratto affitto appena rinnovato 1.800.000, cedesi.

MINIMARKET PERIFERICO reddito consolidato vendesi 30.000.000 compresa merce.

TORREBIANCA locale 150 mq, ristrutturato, cedesi a prezzo da concordare con nuovo contratto affitto, cedesi. PIZZARELLO 040/766676.

SAN GIACOMO avviata edicola con ottimo giro d'affari. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CEDESI negozio abbigliamento centralissimo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ATTIVITÀ AVVIATISSIMA vasta licenza, 14.a tabella, forte passaggio. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS. 040/660890.

ATTIVITÀ posizioni bellissime e strategicamente interessanti! Negozi 60 mq - 110 mq. Prezzi ribassatissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA ottimo abbigliamento adiacenze piazza principale 90 mq adattissimi qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PUB/TRATTORIA CENTRALE 100 mq, affitto nuovo. Ben avviato solamente 110.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

DUINO-AURISINA bellissimo bar ben avviato e raffinatamente arredato in zona di passaggio. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

UFFICI via Milano recente 3 vani 730.000, C. Risparmio 5 vani L. 1.600.000, via S. Nicolò 6 vani 1.600.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE 155 mq Settefontane prossimità Supermercato Bosco buone condizioni: 3 ampi fori, 2/3 posti auto affittasi. PIZZARELLO 040/766676.

CORSO ITALIA prestigioso piano alto vista aperta, stabile d'epoca signorile, ascensore. Salone, cucina, due ampie matrimoniali, stanzetta, due bagni completi. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SAN LUIGI prestigioso panoramico in palazzina: vasto salone, cucina, tre stanze, due bagni, terrazze, cantina, posto auto. Referenziando. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TIBULLO appartamento di 200 mq circa adatto abitazione o ufficio: salone, cucina, cinque stanze, servizi separati, riscaldamento centrale. Da ristrutturare. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

BUONARROTI in palazzina: quattro stanze, cucina, servizi. Riscaldamento. Consegna ottobre. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

BORGO TERESIANO casa di riposo: nove stanze, accessori. Ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

STAZIONE ultimo piano, stabile prestigioso: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

APPARTAMENTI ARREDATI Corso Italia, recente, ascensore, 3 stanze, 4 p. letto, cucina abitabile, bagno, 1.300.000, compreso riscaldamento; monolocale Tribunale, tranquillissimo, 550.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO ARREDATO via Benussi, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, 850.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI VUOTI z. Ospedale, carinissimo, soggiorno e cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglione, perfetto, 800.000, compreso riscaldamento; D'Annunzio, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, 750.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI CENTRALISSIMI varie metrature, ottimi stabili, da 3 a 7 stanze, da 1.400.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI DI RAPPRESENTANZA zona Coroneo, 320 mq, in ottime condizioni, luminosissimo, 4.000.000 più spese; via Mazzini 200 mq, in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDINA. presso teatro Rossetti. Molto carina: cucina, salotto, camera, bagno, atrio. Bel condominio con ascensore. Arredata. 800.000 riscaldamento e spese comprese. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA OSPEDALE MAGGIORE affittasi in stabile epoca ristrutturato due stanze cucina abitabile bagno autometano arredato a studenti e non residenti. GRATTACIELO 040/635583.

VIA NAVALI in stabile tranquillo affittasi appartamento arredato a non residenti soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno libero settembre 2000. GRATTACIELO 040/635583.

DONADONI ultimo piano di 110 mq composto da 3 stanze, soggiorno, cucina con tinello, 2 bagni, 3 poggioli e veranda a 1.000.000. GREBLO 040/362486.

F. SEVERO appartamento uso ufficio composto da 2 stanze bagno e poggiolo. GREBLO 040/362486.

STIAMO CERCANDO...

MUGGIA CERCHIAMO immobili affitto/vendita per clienti selezionati, massima serietà. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CERCASI per nostro cliente casetta con giardino, zona da Prosecco a Duino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CERCASI URGENTEMENTE appartamento centrale per cliente con pronta disponibilità: soggiorno, cucina, camera e servizi esclusivamente ultimo piano, ascensore. PIZZARELLO 040/766676.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamento ampia metratura zona Tribunale-via Romagna-via Catullo salone, 4 stanze, grande cucina, servizi, terrazzo, anche da ristrutturare. CENTROSERVIZI 040/382191.

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto un appartamento di circa 110 mq in zona Rossetti alta o Settefontane per nostro cliente referenziato; essenziale ascensore e ultimo piano, garantiamo massima serietà. GREBLO 040/362486.

CERCHIAMO casetta o villino accostato con saloncino, cucina, stanza, stanzetta, posto auto anche in giardino max 350.000.000, escluso Muggia. GREBLO 040/362486.

Respinti due emendamenti su tre al Consiglio comunale di San Dorligo della Valle

No alla convenzione Acegas

Comune a tutti i consiglieri la preoccupazione sui costi dei servizi

A San Dorligo non passa la convenzione concordata tra i comuni minori della provincia per la cessione dei servizi pubblici all'Acegas. Il voto sui tre emendamenti proposti nella recente riunione tra i comuni ha visto l'approvazione solo di quello relativo alla richiesta all'Acegas «del rispetto degli statuti comunali e delle leggi nazionali vigenti riguardo l'uso della lingua slovena nell'informare l'utenza sulla gestione dei servizi affidati».

Gli altri due, di carattere più tecnico se non formale, sono stati respinti, registrando voti difformi anche in seno alla stessa maggioranza consiliare.

Denominatore comune nelle perplessità dei consiglieri, la garanzia che siano davvero contenuti i costi da parte di un'azienda presto quotata in borsa. «L'Acegas è una Spa al momento in mano al Comune di Trieste, poi sarà messa sul mercato – ha dichiarato Giorgio Cesar del Polo –. Essendo a fini di lucro, le converrà fare buoni profitti, e quindi le tariffe attuali aumenteranno». Dello stesso avviso anche Sergio Mahnic, di Unione Slovena, che ha altresì espresso dubbi «sull'effettiva garanzia data ai Comuni di poter dire la loro» e si è lamentato per le eccessive modifiche apportate agli emendamenti proposti da questo consiglio a dicembre».

«Noi eravamo contrari fin dall'inizio, e ora ci ripropongono la stessa minestra. All'epoca ci avevate impedito, come vostro solito, di discuterne in aula e per questo eravamo usciti» – ha dichiarato polemico Franco Majcen, del Polo, in apertura di discussione.

San Dorligo quindi è fuori dalla trattativa. Prossime mosse potrebbero essere la rielaborazione ad hoc della convenzione da parte del Comune di Trieste per venire singolarmente incontro all'esigenze di San Dorligo, oppure, anche in base a una prossima legge, ferma al Senato, cedere obbligatoriamente servizi come l'acqua a società esterne, indicendo gare d'appalto, con tutti i costi e le lungaggini che ne derivano.

Nodo ancora irrisolto, poi, l'approvazione del verbale della seduta del 27 marco scorso. Già al precedente Consiglio comunale, Cesar aveva ravvisato «inesattezze ed eccessive sintesi» nel riportare il suo intervento e quello del consigliere Mahnic. Quest'ultimo, parlando del caso Haider «aveva usato termini offensivi – così Cesar – nei confronti miei e del partito che rappresento, qui all'opposizione. Ora, nonostante le ristesure del verbale, continui a non trovare riscontro del termine "antisemita" usato dal collega». È stato quindi chiesto, e accordato, di risentire i nastri e di riscrivere il verbale.

Nella relazione iniziale del sindaco, nel fare il punto della situazione dei lavori pubblici, è stato comunicato che sono iniziati, o lo saranno a breve, i lavori di fognatura a Grozzana e a Domio, quelli alla palazzina servizi della zona artigianale, e la metanizzazione di Sant'Antonio, Moccò e Frankovec.

Monrupino approva il testo concordato tra i Comuni

Anche a Monrupino si è discusso della convenzione con l'Acegas. Nella seduta di venerdì scorso del consiglio comunale, è stato approvato il testo concordato tra i comuni.

«Abbiamo ritenuto opportuno sottoscrivere la convenzione – afferma il sindaco Alessio Krizman – in modo da non avere problemi nel gestire i servizi in caso di difficoltà, visto che siamo un piccolo comune».

Il voto ha visto contrari solo i consiglieri dell'opposizione.

Non trova tanti consensi, dunque, il testo-convenzione proposto dall'Acegas perchè delega, per 15 anni, tutti i lavori pubblici alla Spa di proprietà del Comune di Trieste. Inoltre le tariffe, ad esempio quelle della nettezza urbana, potrebbero risultare molto più care di quelle che si pagano attualmente: per ogni metro quadro, la tassa della nettezza urbana costa a Monrupino 1200 lire annue (più Iva) mentre a Trieste l'Acegas fa pagare 3660 (più Iva) per metro quadrato per appartamenti di tipo A1.

Sergio Rebelli

A Muggia e Sistiana le mostre personali di Donati e Ripellino

Da ieri pomeriggio, nella sala dell'Azienda di promozione turistica di Muggia, verrà inaugurata la mostra personale della pittrice Anna Donati.

La mostra rimarrà aperta fino al giorno 8 luglio. L'orario di visita va dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

E oggi a Sistiana, sempre nella sede dell'Azienda di promozione turistica, s'inaugura la personale di Domenico Ripellino. L'esposizione resterà aperta fino al 9 luglio con orario giornaliero dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

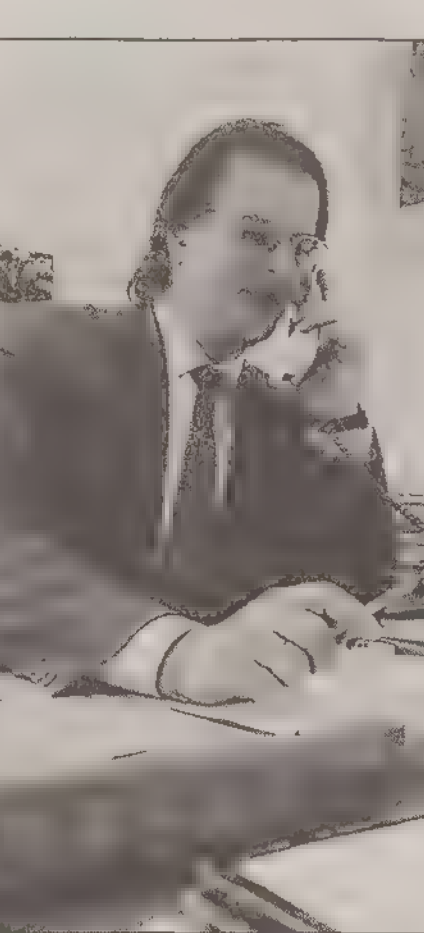
LA LETTERA

Il sindaco di San Dorligo ci tiene a fare alcune precisazioni

«L'asilo è un po' messo male ma vi stiamo provvedendo»

In riferimento all'articolo «A Domio un asilo che cade a pezzi» apparso sul Piccolo, mi preme informare quanto segue:

- la riparazione delle finestre avverrà con il contributo del Fondo Trieste 2000 del quale siamo in imminente attesa del decreto di attribuzione; comunque a protezione dei fastidi prodotti dalla luce del sole sono state installate delle veneziane in data 3 maggio;
- l'Ufficio tecnico del Comune ha provveduto, in data 9 giugno, a dotare i locali di adeguati mezzi di spegnimento;
- è stata emessa, in data 21 giugno, l'ordinanza sindacale per l'installazione di adeguata cartellonistica stradale;
- la rete di protezione è stata più volte riparata e di conseguenza nuovamente danneggiata non solo dal grosso rotweiler ma anche dai bambini stessi che nella loro giocosa vivacità spesso istigano il cane con bastoni o gli gettano pietre (a totale disinteresse degli insegnanti);
- il chiusino è stato in precedenza già oggetto di riparazioni; la sua sostituzione è stata effettuata in data 9 giugno.

Inoltre vorrei precisare che nell'articolo è stato inopportunamente citato il nome del geom. Inamo che, quale funzionario dell'Ufficio tecnico, non ha nessuna responsabilità nelle valutazioni e nelle scelte dell'amministrazione. Pertanto è pienamente scagionato dall'ira dei genitori firmatari. Devo confermare inoltre l'impegno e la personale preoccupazione dell'assessore all'Istruzione, dottoressa Premolin, che purtroppo non riesce sempre a far collimare le esigenze presenti sul territorio con i tempi burocratici e le disponibilità finanziarie di un'ente pubblico qual'è il Comune preposto ad amministrare questo territorio, che sembra piccolo ma in effetti risulta grande e complesso e sovente sovrastato dagli eventi.

Boris Pangerc, sindaco

Fin qua, la lettera che vuol spiegare meglio la situazione messa in evidenza dal nostro servizio. Ma poi il sindaco è andato oltre: ha preso concreti provvedimenti a tutela dell'incolumità fisica degli scolari.

Solo qualche giorno fa è stata emessa l'ordinanza numero 38 nella quale, considerato che l'ingresso della scuola di Domio è situato direttamente sulla strada con qualche pericolo per i ragazzini, e che quindi bisogna limitare la velocità dei veicoli in transito, il sindaco ordina l'istituzione del limite di velocità di 30 chilometri all'ora sul tratto della strada provinciale 20 in prossimità del comprensorio scolastico.

Accanto al divieto di superare i 30 chilometri all'ora, è stata disposta l'immediata posa in opera di un'adeguata segnaletica verticale sul tratto di strada interessato e di segnaletica orizzontale non appena conclusi i lavori di fognatura sullo stesso tratto di strada.

E, affinchè la l'ordinanza - se non rispettata - non resti mera carta straccia, viene inviata ai carabinieri di San Dorligo, alla polizia di stato di Muggia, alla Guardia di finanza di Prebenico e alla Croce rossa perchè i trasgressori, se individuati, siano puniti con le sanzioni previste dalla legge.

MUGGIA

Messa in piazza per la festa dei patroni

La festività dei santi Giovanni e Paolo a Muggia significa la festa dei patroni della cittadina. È stata l'occasione per la suggestiva processione dei ragazzetti che frequentano l'asilo confessionale intitolato, appunto, ai patroni di Muggia. I fedeli hanno accompagnato la cerimonia religiosa fino in piazza dove è stata celebrata la messa all'aperto dal vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani, attorniato dai canonici vestiti dei paramenti rossi. Il vescovo si è intrattenuto in brevi colloqui con alcuni dei cittadini che gli hanno espresso deferente omaggio.

Presentato nella sede dell'Associazione di promozione turistica il programma d'intrattenimento per i mesi estivi

Sistiana, piene di musica le notti nella baia

Il sindaco Vocci: «Questo è il luogo dei giovani, ci sarà da divertirsi»

Può sembrare un paradosso, ma può capitare di trovare più affollamento in riva al mare con la luna e le stelle che non sotto il sollone. «Questo è il luogo dei giovani - ha commentato il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci - lo ha sentenziato uno studio statistico. In questa zona le offerte per una fetta di popolazione spesso trascurata non mancano».

A giudicare dal programma presentato ieri mattina nella sede dell'Apt di Sistiana, le attività che caratterizzeranno i tre mesi estivi nella baia di Sistiana calamiteranno l'interesse di molti, giovani e meno giovani. Ogni giorno, da giovedì fino al 26 agosto, è previsto qualche cosa di diverso anche se l'agenda settimanale prevede contenitori prestabiliti: i lunedì, «balla e impara» con le scuole di ballo e la musica di tendenza per quest'estate; i martedì il cinema; i mercoledì «Alhoa Caravella» giochi e musica a tema (Caraibi, Polinesia, America, Spagna, Brasile, Italia, Africa e miscellanea finale) con il Dj Zippo; i giovedì, musica e canto dal vivo; i venerdì, discoteca; i sabato, musica anni '60 e '70 e le domeniche feste a tema.

Alla presentazione della stagione ha fatto gli onori di casa il vice presidente dell'Apt, Ester Pacor, annunciando l'intenzione di collaborare con associazioni ed enti per poter aprire la sede di Sistiana a iniziative da realizzare sul territorio. Il sindaco Vocci, presentando la realizzazione del logo del Comune per le iniziative culturali estive realizzato da Marino Cassetti, ha elencato alcune tra le iniziative in corso. La mostra antologica di Marcello Mascherini allestita fino al 6 agosto a Ternova Piccola nella galleria Skerk, il concerto del gruppo galinziano Susana Seivane Group il 6 luglio a Malchina, quello del gruppo Nidi d'Arac nell'ambito di Onde Mediterranee il 30 luglio a Sistiana e due seminari (di poesie a fine luglio e di cooperazione educativa a fine agosto). «Mare e Carso in piazza» dal 12 al 16 agosto - festa del patrono - è la manifestazione conclusiva mentre sono previsti i fuochi artificiali per Ferragosto, sempre in baia. Il 16 luglio ci sarà un doppio concerto di Paolo Bembi e Andrea Terrano, in collaborazione con l'associazione Musici Artis.

Torna anche il mercatino dell'usato «Cose vecchie di case». Ogni venerdì dalle 18 alle 24 a partire dal 30 giugno e fino al 25 agosto le bancarelle con curiosità e antichità verranno allestite in baia, come accade ormai da quattro anni.

Accanto agli avvenimenti giornalieri di intrattenimento, con ingresso e parcheggio illuminato libero, è previsto un servizio di buffetteria dalle 19 alle 24 e la domenica anche all'ora di pranzo. «Sono pochissime cose quelle che riusciamo a realizzare - ha commentato Fari per la Sgp proprietaria della baia - rispetto alle potenzialità dell'area, che di per sé è di grande effetto e suggestione. Crediamo che il turismo sia fatto di offerta più che di domanda, e cerchiamo sempre di riproporre, ampliare e migliorare il servizio. Stiamo lavorando in ottima sincronia con il Comune e ora attendiamo che vada avanti la variante al Prg e con essa il piano particolareggiato. Sui 9000 abitanti di questo comune c'è una potenziale occupazione per 500 persone».

Giulia Stibiel

Sette serate di grandi film alla Caravella

Dopo un anno di digiuno forzato, gli appassionati del grande schermo possono tirare un sospiro di sollievo. Il cinema all'aperto fa il suo ritorno nello spiazzo appositamente predisposto alla Caravella, e accolto nel passato con grande entusiasmo e un enorme successo di pubblico (c'è stato anche chi si portava la sedia da casa).

Sette i film proposti il martedì, dal 4 luglio al 22 agosto, tutti con inizio alle 21. Si tratta di pensati e scelti per accontentare tutti, dai bambini agli adulti. In caso di maltempo le manifestazioni verranno sospese.

Questo il calendario delle proiezioni.

4 luglio: «Stuart Little – Un topolino in gamba», regia di R. Minkoff.

11 luglio: «Il miglio verde» (1999), regia di F. Darabont con Tom Hanks e David Morse.

18 luglio: «Nottingh Hill» (1999), regia di R. Michell con Julia Roberts, Hugh Grant e Rhys Ifans.

25 luglio: «Tarzan» (1999), regia di K. Lima e C. Buck.

1 agosto: «Tutto su mia madre» (1999), regia di Pedro Almodovar con Ceclia Roth, Penelope Cruz.

8 agosto: «East is East» (1999) regia di Damien O'Donnel con Olm Puri e Linda Basset.

22 agosto: «Gatto nero gatto bianco» (1998), regia di Emir Kusturica con Bajaram Severdzan e Florjian Ajidini.

Beach volley e immersioni per gli sportivi

Nel comprensorio della Caravella, oltre a tutte le manifestazioni, iniziative ricreative, musicali e gastronomiche, e alla possibilità di godersi sole e mare in assoluto relax, quest'anno l'associazione sportivo-ricreativa Full Immersion Dive & Security propone una vasta gamma di offerte per i non-sedentari.

Previste e organizzate possibilità di praticare attività subacquea, sono a disposizione canoe, tavoli da ping-pong e un campo di beach-volley. Tre gli appuntamenti agonistici già fissati. Sabato 8 e domenica 9 luglio, organizzato dalla Società Nautica Pietas Julia, si terrà il Memorial Alex Trofeo Alpe Adria. Domenica 24 settembre ritorna la quarta edizione del Sistiana Bay Triathlon, che comprende 750 metri di nuoto, 24 km in bici e 5 km di corsa.

Dal 1 al 5 novembre invece ci sarà un incontro internazionale di speleologia Bora 2000–in principio era il Carso. Il centro subacqueo, che si trova sempre nel comprensorio della Caravella, è dotato di complete attrezzature sub, una stazione di ricarica con compressori Bauer e servizi centralizzati (spogliatoio, bagni e docce) e un parcheggio a ridosso dell'accesso al mare.

Il centro fornisce supporto logistico alle associazioni, club e scuole sub a condizioni particolari e inoltre è possibile provare gratis materiali e attrezzature, nonché partecipare a corsi e uscite in mare.

Finanziamento regionale per il compostaggio di terriccio, erba e rami dei giardini

A Sgonico humus fatto in casa

Il Comune di Sgonico, grazie a un finanziamento regionale, ha acquistato 80 composter, i contenitori di compostaggio per la produzione domestica di humus e terriccio fertile utilizzando i rifiuti organici. In base a un regolamento — proposto in approvazione definitiva ieri sera in Consiglio comunale — i cittadini interessati potranno farne richiesta direttamente al Comune e lo riceveranno in comodato gratuito per un periodo di cinque anni, rinnovabili.

«Sia la Regione sia noi abbiamo molto a cuore il tema della raccolta differenziata — afferma il sindaco Mirko Sardo —. In questo modo l'erba tagliata, i rami e tutto ciò che deriva dalla gestione di giardini o campi viene riciclato, producendo fertilizzante naturale».

L'assegnazione dei contenitori avverrà in base alla cronologia di consegna delle domande. È previsto uno per ogni nucleo familiare e solo per chi possiede almeno 200 metri quadri di giardino. Assieme al composter verrà fornito anche un liquido speciale che aiuta la fermentazione.

Un'iniziativa non nuova in regione, visto che i contenitori sono in distribuzione anche in altri comuni della Bassa Friulana, ma che a Sgonico darà vita anche a una serie di iniziative di carattere ambientalista. «Ci rivolgeremo anche alle scuole, dove proporremo l'insegnamento dell'ecologia e della filosofia del riciclaggio — così Sardo —. Per noi è un arricchimento dei servizi dati alla cittadinanza. Oltretutto è meglio riciclare questi rifiuti piuttosto che bruciarli o riempirci i cassonetti. Se tutto andrà bene, inoltre, chiederemo un altro contributo alla Regione per acquistare altri 80 composter e aumentarne quindi la distribuzione».

s. re.

IL CASO

Wwf: tutela del paesaggio, è ora che gli enti collaborino

Il recente convegno su «Urbanistica e sussidiarietà», promosso dal Comune di Trieste insieme all'Anci (Associazione nazionale comuni d'Italia) e dall'Inu (Istituto nazionale di urbanistica), ha permesso di assistere all'ennesima puntata della baruffa tra Comune e Regione sulla «competenza» in merito alle scelte urbanistiche. In verità, l'intero convegno era costruito intorno all'obiettivo di «celebrare» le sentenze del Tar e del Consiglio di Stato che hanno visto prevalere il Comune sulla Regione nel contenzioso sulle modifiche alla variante generale al piano regolatore, apertosi nell'estate del '97. Ora, se «in punta di diritto» il Comune può vantare un successo nella diatriba, quel che il convegno ha completamente tralasciato di esaminare è il merito concreto della questione.

La Regione, imponendo le modifiche tanto mal sopportate dal Comune ha cercato di correggere le principali incongruenze, soprattutto per gli interventi previsti nelle aree di pregio paesaggistico. Non erano in gioco infatti solo le questioni – abbastanza astratte – dell'«autonomia» comunale, del «federalismo» o del principio della «sussidiarietà», bensì fatti molto più concreti come la possibilità o meno di costruire l'ampliamento della Sissa distruggendo un'area boscata presso il bivio di Miramare, un mega-capannone commerciale a Basovizza nei pressi del Sincrotrone, e così via. Le modifiche introdotte dalla Regione, insomma, avevano migliorato il piano approvato dal Consiglio comunale ed è di cattivo gusto «festeggiarne» la bocciatura giudiziaria con toni in alcuni interventi (come quello del sindaco Illy al convegno) più da campagna elettorale che da sereno dibattito tecnico-giuridico.

Resta aperta la questione di chi tutelerà il paesaggio in questa parte d'Italia, posto che la Corte Costituzionale ha sancito fin dal 1986 la preminenza dell'interesse pubblico alla tutela del paesaggio su qualsiasi altro interesse. Principio importante e sacrosanto, che però rischia di non trovare applicazione: il Comune ha fatto scelte urbanistiche devastanti, gli interventi correttivi regionali sono stati bocciati in tribunale, anche perché mancava a monte un piano paesistico che la Regione per molti anni non ha voluto fare. Interverrà lo Stato?

Il piano territoriale particolareggiato offre l'occasione per attivare una sinergia tra Regione e Comuni

Un'occasione di ricomporre almeno in parte il dissidio (che non riguarda soltanto il Comune) è offerta dal Piano territoriale particolareggiato (Ptrp), con valenza di piano paesaggistico-ambientale, che finalmente la Regione si è decisa ad avviare. Si tratta di uno strumento sovracomunale, che comincia a dare attuazione alla legge «Galasso» del 1985 e abbraccia, la fascia costiera del Lazzaretto di Muggia alle foci del Timavo; alle sue disposizioni i piani regolatori comunali dovranno adeguarsi.

Il Ptrp offre però l'occasione per rivedere, almeno nell'area costiera, le previsioni sbagliate dei piani regolatori. Oltre a quelle già citate che riguardano Trieste, ce ne sono diverse anche nel piano regolatore di Muggia. Una, in particolare, è comune ai due piani: la facoltà di costruire abitazioni anche nelle aree agricole: Ciò significa lasciar proseguire il fenomeno dell'edificazione diffusa sparsa sul territorio, che rappresenta uno dei principali «elementi detrattori» della qualità paesaggistica e ambientale nell'area costiera, come sottolinea lo studio «La tutela del paesaggio nel Friuli-Venezia Giulia» edito nel 1993 dalla Regione (e ignorato dai due Comuni citati nella stesura dei piani). Si saprà cogliere quest'occasione per sperimentare forme di collaborazione tra i vari enti con l'obiettivo di un'efficace tutela del paesaggio, oppure anche il Ptrp diventerà oggetto dell'ennesima diatriba politica tra Regione e Comuni, in nome di altisonanti principi che magari nascondono concreti interessi immobiliari?

Infine l'enfasi del Comune di Trieste sul federalismo e sussidiarietà dovrebbe estendersi anche alle sue articolazioni amministrative, le Circoscrizioni. Dovrebbero esistere spazi di effettiva partecipazione Wwf, Italia Nostra, Legambiente e Acli Anni Verdi hanno diffuso una serie di proposte che rafforzano quanto le stesse Circoscrizioni rivendicano. Il Comune applicherà anche in quest'ambito i principi che tanto strenuamente afferma nei confronti della Regione?

Dario Predonzan
responsabile settore territorio Wwf Friuli-Venezia Giulia

Autotrasportatori in sciopero

Approfitto dell'ospitalità del giornale per svolgere alcune riflessioni sul recente fermo dell'autotrasporto. Il fermo è un'esperienza drammatica, carica di tensioni, e la sua effettuazione non è certamente stata decisa a cuor leggero dalle associazioni che l'hanno proclamato. Le associazioni sanno perfettamente quali e quanti disagi l'interruzione dei servizi di trasporto provoca ai cittadini, con i quali ci scusiamo sinceramente, tant'è che l'ultimo fermo si è svolto più di dieci anni fa.

Responsabilmente abbiamo tentato in questi ultimi mesi di dare un'accelerazione alle intese dello scorso mese di novembre, che prevedevano una serie di interventi strutturali per consentire ai trasportatori italiani di confrontarsi ad armi pari con i colleghi europei. Non sovvenzioni, quindi, come qualcuno ha voluto strumentalmente far credere, ma solo condizioni paritetiche per competere in un libero mercato.

Il governo non ha mantenuto fede agli impegni presi e siamo quindi stati costretti a fermarci, per cercare di salvare le nostre imprese dalla chiusura. Lo abbiamo fatto con dignità e coerenza, senza creare incidenti e garantendo, in collaborazione con le forze dell'ordine, i servizi essenziali previsti dal codice di autoregolamentazione. L'adesione al fermo è stata massiccia, anche se alcune associazioni, come l'Anita, si sono chiamate fuori fin dall'inizio. Altre, invece, come la Fita-Cna hanno rischiato di vanificare i risultati ottenuti con comportamenti incoerenti, sconfessati dalla base stessa, che hanno prodotto fratture difficilmente sanabili.

Tutto questo, però, in larga misura è noto perché la stampa e la tv hanno dato ampio spazio al fermo. Quello che invece non è emerso è l'aspetto umano della vicenda, che ha coinvolto centinaia di persone nella nostra regione che per tre giorni e due notti hanno vissuto sulle strade momenti durissimi per convincere i colleghi a fermarsi, in un crescendo di emozioni e tensioni difficilmente immaginabili. A loro e a tutti quelli che si sono fermati va il mio ringraziamento personale e quello dell'associazione perché è solamente grazie a loro se la categoria ha ancora qualche possibilità di sopravvivere.

Perino Chiandussi,
rappresentante provinciale Confartigianato trasporti Cuna (Udine)

Troppo rumore in via Ovidio

Forse la campagna antirumore non esiste nella zona di via Ovidio? Perché non c'è ora del giorno e della sera in cui automobilisti, transitando per la via Ovidio tra le vie Romagna e Giovenale, non suonino continuamente i loro clacson o trombe di tutte le tonalità. La strada è stretta e tortuosa e, anziché moderare la velocità, questi «rallysti», ignoranti del codice della strada e di educazione nei confronti degli abitanti della zona, disturbano la quiete pubblica.

Essendo una strada trafficata, per porre rimedio a questo «concerto» si invita il Comune a voler far rispettare i limiti di velocità a 20 o 30 km/ora e divieto di segnalazioni acustiche installando segnaletiche opportune e specchi per la visuale sulle curve, come già fatto nella vicina via Romagna. Ritengo necessario quanto prima un intervento delle autorità preposte onde evitare anche qualche grave incidente e chiedo una precisa risposta attraverso le Segnalazioni da parte degli organi competenti nell'interesse comune.

Sergio Giorgi

Nautico, un preside da ricordare

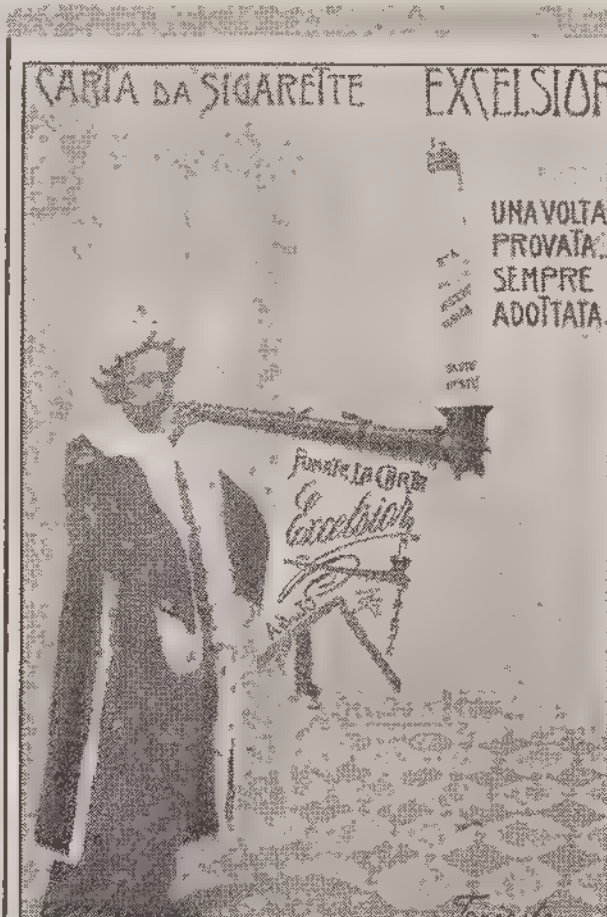
In questi giorni ha concluso la sua lunga e operosa esistenza Eugenio Cherubini. Nato e diplomatosi capitano a Lussinpiccolo, naviga per diversi anni, percorrendo i vari gradi della Marina mercantile, fregiandosi di una Croce al merito di guerra e del Distintivo della guerra di liberazione.

Laureatosi in economia e commercio e in discipline nautiche insegna arte navale; è autore di numerose collaborazioni e pubblicazioni sui problemi della pesca e dell'istruzione nautica. Regge quindi per sedici anni la presidenza dell'Istituto Nautico promuovendone la modernizzazione, con le seguenti e più importanti realizzazioni: la costruzione della nave-scuola «Borino», per le esercitazioni pratiche degli allievi; la riorganizzazione su scaffalature metalliche della biblioteca dell'istituto; la sopraelevazione di un'aula per le esercitazioni meteorologiche e un impianto radar; la pubblicazione biennale dell'annuario dell'istituto. Docenti e allievi lo ricordano, con profonda commozione.

Luigi Miotto

Avviso ai lettori

Invitiamo ancora una volta tutti i lettori che volessero esprimere le proprie opinioni attraverso questa pagina a contenere la lunghezza dei propri scritti, per evitare eventuali «tagli» redazionali.

Ricordiamo anche che tutte le lettere devono essere complete di nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente: in caso contrario non potranno essere prese in considerazione.

1905: Carnevale in fumo

«Una volta provata... sempre adottata», recita lo slogan di questa cartolina pubblicitaria datata Carnevale 1905. Così lo stabilimento triestino A. Salto invitava il pubblico a provare la carta da sigarette di propria produzione. La cartolina appartiene a Ferruccio Zoldan.

Sanità che funziona

Fra tanti casi di sanità che non funziona desidero segnalarne uno di assoluta efficienza che mi ha piacevolmente sorpresa. Sabato 20 maggio attorno alle 19 telefono al 118 in quanto mio marito, che lamentava dolori all'alto ventre da un paio di giorni, sente acutizzarsi il dolore. Poco dopo arriva il medico di turno, dott. Podda, e ordina l'immediato ricovero senza prescrivere alcun farmaco antidolorifico che possa alterare la diagnosi.

Accompagno mio marito a Cattinara dove viene immediatamente visitato dal medico del pronto soccorso il quale fa eseguire gli esami del sangue e la radiografia dell'addome. Poi viene portato in osservazione dove viene convocato il chirurgo di guardia, la d.ssa Gobessi della clinica chirurgica la quale – constatata l'urgenza dell'intervento – convoca da casa il chirurgo, prof.ssa Bortul, e l'anestesista. Prima di mezzanotte l'intervento era già iniziato e tale tempestività ha sicuramente evitati guai seri; è andato a buon termine come il decorso.

Segnalo, oltre all'efficienza, la grande disponibilità, gentilezza e umanità di medici, paramedici e di quanti quella notte, tra sabato e domenica hanno dovuto interrompere il proprio sonno. In particolare la prof.ssa Bortul arrivata col sorriso sulle labbra. La sua professionalità, carattere e umanità mi hanno fatto capire che mio marito avrebbe ricevuto le migliori cure possibili, e così è stato.

Maria Blasco in Gobbi

Raduno gay, si lede il Concordato

Si sono scritte molte cose sulla manifestazione dell'orgoglio omosessuale a Roma. Mi pare tuttavia non si sia puntualizzato abbastanza che la Repubblica italiana, autorizzando questa manifestazione – che si svolgerebbe fra l'altro in corrispondenza con l'anno giubilare – lederebbe un trattato internazionale cioè il Concordato con la Santa Sede da esser sottoscritto nel 1984.

L'articolo due, comma quattro del Concordato recita: «La Repubblica italiana riconosce il particolare significato che Roma, sede vescovile del Sommo Pontefice, ha per la cattolicità». Ora la sede vescovile di Roma è la città intera. Pertanto, se non si tutela questo «particolare significato» permettendo una manifestazione che prevede largamente slogan contro la Chiesa cattolica, la Repubblica italiana viene meno a un impegno internazionale. Auguriamoci che, sia pure in extremis, il raduno gay venga vietato.

Alberto Savarè

A lezione di Trasporti

Si è concluso nei giorni scorsi alla scuola media Dante Alighieri, il corso di formazione dal titolo «I trasporti: storia, cultura, economia», promosso dal Comune, dal Centro permanente di educazione ambientale, dall'Azienda consorziale trasporti di Trieste e dalla facoltà di Economia e commercio dell'Università, coordinato dal prof. G. Borruso, docente di Economia dei trasporti della nostra Università; dall'ing. Mian, coordinatore del Cepea, e dalla dott.ssa L. Facchinelli.

Gli alunni delle classi III B, III C, e III E, assieme ai loro docenti e al preside, ringraziano per la grande disponibilità dimostrata. Un grazie particolare al presidente dell'Autorità Portuale e a Walter Gostisa che hanno contribuito alla buona riuscita della visita al Porto.

prof. Edda Galasso

IL PICCOLO ON LINE

Problemi di linea

Vi scrivo in quanto non risulta possibile collegarsi dalla pagina dei titoli delle notizie di Trieste ai contenuti. Si apre – infatti – la pagina di Repubblica e compare il messaggio «not found».
Mi congratulo per l'ottimo servizio che offrite ai lettori on line.

Giorgio Valentinuz
giorval@tin.it.

Senz'altro è un problema temporaneo di linea. Infatti il collegamento ai testi è risultato finora sempre funzionante. Grazie comunque per l'attenzione. E per le congratulazioni.

Un sito soddisfacente

Congratulazioni per la nuova grafica e potenziamento del vostro sito, buon lavoro e... non esiterò a segnalarvi eventuali suggerimenti. Per ora è tutto ottimo, piacevole e soddisfacente. Buon lavoro e cordialità.

Luciano Stilli
adriacom 232@adriacom.it.

Riscaldamento e controlli

In tema di autocertificazione, riporto quanto pubblicato sul Piccolo il 19 febbraio 1999. L'articolo, in caratteri minori, si intitolava così: «Gli accertamenti devono essere senza oneri»; a caratteri più grandi: «Caldaie, illegali i controlli pagati». L'articolo così recitava: «Chiarita definitivamente con legge approvata dal Consiglio regionale la questione dei controlli agli impianti termici. Il provvedimento chiarisce che la Regione, competente in materia, determina i controlli, che dovranno essere effettuati da personale specializzato e che non potranno prevedere oneri a carico dei cittadini per il semplice censimento degli impianti posseduti. I controlli dovranno essere di tipo documentale, escludendo così l'ipotesi che personale privo di specifiche qualifiche giuridiche o istituzionali si possa ritenere autorizzato ad accedere a domicili privati. La patata bollente relativa alla restituzione dei soldi "chiesti ai privati per poter accedere alla documentazione" passa dunque nelle mani degli enti chiamati in causa, ovvero alle Province. La legge regionale sottolinea infatti che "nessun onere è dovuto ai privati"».

Domanda: dov'è finita tale legge? Forse la Regione ne ha emanata una seconda che elimina la prima? O forse gli enti minori, quale la Provincia, o addirittura una società quale l'Acegas possono emanare leggi o stabilire regole che scavalchino la massima autorità legislativa locale? Altra domanda: perché l'autocertificazione presentata ai centri civici esige un pagamento, mentre è esente se presentata all'Acegas? Perché poi la differenza della somma richiesta per il controllo degli impianti centralizzati laddove tale controllo è esclusivamente documentale? E non sono anche questi ultimi «domicili privati»? L'aspetto più interessante della questione sta, secondo me, nel pericolo che fra non molto si possa arrivare a una «legalizzazione» per cui un domani si debba pagare un «tantum» anche al controllore dell'Act quando vorrà verificare il nostro biglietto, o ancora quando qualsiasi rappresentante delle forze dell'ordine ci farà esibire i documenti personali o del proprio veicolo. Io non so in quale recesso della legislazione italiana esista il principio per cui il semplice cittadino debba pagare un «tot» affinché terze persone possano esercitare il loro diritto-dovere nell'ambito della loro professione. Gradirei lumi da persone competenti.

Ettore Giachetti

ORE DELLA CITTÀ

A Lourdes con l'Unitalsi

L'Unitalsi ricorda che sabato, alle 15.28, partirà da Trieste (Stazione centrale lato Flavio Gioia) il treno violetto che porterà in pellegrinaggio diocesano a Lourdes 540 persone, di cui 150 ammalati. Il pellegrinaggio sarà guidato dal vescovo Ravignani. Il rientro a Trieste è previsto per venerdì 7 luglio.

Messa all'Università

Oggi alle 12 nella cappella universitaria in via Fabio Severo 148, verrà celebrata una messa in ricordo di Marco Reni, tragicamente scomparso in montagna il 10 giugno scorso.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è in visione nella segreteria un avviso per la copertura di un posto di dirigente medico di medicina interna. L'avviso è bandito dall'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli».

Centro studi Heliopolis

Oggi, alle ore 18, nella sala del consiglio della Ras piazza della Repubblica 1), a cura del Centro studi internazionali Heliopolis avrà luogo un convegno sul tema «Società vivibile e società invivibile: medioevo e post-modernità». Interverranno Claudio Bonvecchio, direttore del Dipartimento di scienze politiche dell'Università, Livia de Savorgnani Zanmarchi, docente di linguistica romanza e filologia romanza all'Ateneo stesso. Presiederà Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale di «Heliopolis». Si accede mediante invito da ritirare allo stesso «Heliopolis» (tel./fax 040/945177).

Circolo Generali

Oggi, alle 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del Borut Bucar e Silvester Stingl Jazz Quartet.

Rotary club Muggia

Soci, signore e amici, oggi alle 20 al ristorante al Lido di Muggia festeggeranno il passaggio di consegne al Rotary Club Muggia. Il presidente Fabio Severo Severi consegnerà il collare rotariano al presidente designato Giorgio Demarchi.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 allo Star Hotel Savoia il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni di poesia, musica, prosa, ballo, pittura, scultura, ecc. Entrata libera.

Comunità ebraica

Il Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner» organizza la presentazione a due voci dei volumi «La Comunità ebraica di Trieste (1781-1914)» di Tullia Catalan e di «The Port Jews of Habsburg Trieste» oggi alle 18 in via del Monte 5.

Bambini fotografi

Le Acli provinciali organizzano per la prima settimana di luglio una ex tempore fotografica sul tema «Umani e animali» per bambini delle scuole elementari. Tutti i lavori saranno esposti nel corso della Festa dei Circoli Acli il 14-15 luglio e ogni partecipante riceverà un ricordo della giornata. Per informazioni e prenotazioni del materiale fotografico: sede provinciale Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370408.

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 saggio di musica per pianoforte, chitarra, flauto e coro degli allievi della scuola media «Dante Alighieri» diretti da Lidia Baxa. Ancora posti disponibili per Bibione dal 15 al 29 luglio. Prenotazioni negli uffici di via Valdirivo 11 (tel. 040/365110 o 040/364154). Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Oggi alle 16.30 nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il gruppo di auto aiuto per persone vedove.

Gli escursionisti del «D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani in «Val Rosandra classica». L'escursione sarà guidata da De Meo e Cragnolin. Ritrovo a Bagnoli della Rosandra.

Teatro dei Fabbri

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi al Teatro dei Fabbri: teatro e dizione per adulti, animazione teatrale per bambini e ragazzi, recitazione per bambini e ragazzi attraverso l'insegnamento delle basi della lingua inglese. Informazioni e iscrizioni dalle 16 alle 20 da lunedì a venerdì nella segreteria di via dei Fabbri 2/A (tel. 040/310420).

Carsette di Buie d'Istria

Con il patrocinio del Circolo buiese «D. Ragosa» i conterranei di Carsette di Buie d'Istria festeggeranno il loro patrono San Pietro. Domani, alle 17, nella parrocchiale di Borgo San Sergio avrà luogo una messa. Gli amici del paese e località aggregate alla parrocchia di Carsette sono invitati a partecipare al rito.

Conviviale Club 41

Oggi alle 20 alla Trattoria da Suban, il presidente Walter Routher ha indetto la Conviviale della continuità. Oltre ai soci e alle gentili signore; saranno presenti i rappresentanti dei vari service club triestini. Si insedierà un nuovo socio, Marcello Giordano.

Il libro di Budinich

Su iniziativa dell'Associazione delle Comunità istriane oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) verrà presentato il libro «L'arcipelago delle meraviglie» di Paolo Budinich. L'opera sarà presentata dalla scrittrice istriana Giuliana Zelco e da Margherita Hack. Sarà presente l'autore.

Autori premiati

A Cervarese S. Croce (Padova) il premio letterario nazionale «Montemerlo 2000», promosso dalla rivista «La nuova tribuna letteraria» e dall'Ente Parco Colli Euganei, ha attribuito a due autori triestini dei riconoscimenti: si tratta del poeta Paolo Longo e di sua figlia Lucia. Il primo, nella sezione «poesia singola inedita», ha ricevuto il secondo premio per la poesia «La vita breve». Nella sezione «Racconto breve inedito» Lucia Longo, diciasettenne, con il racconto «Di nessuna di queste cose sono sicuro», ha ottenuto una menzione d'onore con targa e una seconda targa dallo sponsor quale più giovane premiata.

Banca Etica

Componenti del coordinamento locale dei soci della Banca Popolare Etica sono a disposizione di persone o enti interessati alla finanza eticamente orientata per chiarimenti e informazioni sulle attività della banca nella sede di via S. Pelagio 6/b (rione di S. Giovanni) martedì (orario 17-19) e venerdì (orario 18-20). Appuntamento in orario e luogo diversi telefonando negli orari indicati allo 040/350320 o nelle ore serali allo 040/943972.

VETRINA

RISTORANTI E RITROVI

FARMACIE

Dal 26 giugno all'1 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 (Barcola); piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

LINEA TRASPORTO PASSEGGERI
MUGGIA - TRIESTE - MUGGIA

Concessione Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale della Viabilità e dei Trasporti

TABELLA ORARIA

Partenze da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
07.15	07.45
08.45	09.15
10.15	10.45
11.45	12.15
14.15	14.45
15.45	16.15
17.15	17.45
18.45	19.15

Partenze da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA
08.00	08.30
09.30	10.00
11.00	11.30
13.30	14.00
15.00	15.30
16.30	17.00
18.00	18.30
20.00	20.30

Orario valido per il periodo dal **15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA: ....L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI NOMINATIVI: 10 corse L. 15.000 - Euro 7,75
.... 50 corse L. 38.500 - Euro 19,88

TRASPORTO CICLOMOTORI: COME PER I PASSEGGERI

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/6	06.00	It LTAFRICA	Ancona	VII
28/6	08.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31 B
28/6	08.00	Tu USULOY 1	Cesme	47
28/6	09.00	Pa MSC SARISKA	Ravenna	VII
28/6	12.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
28/6	12.00	Li IST	Skikda	Siot 2
28/6	12.00	Gr ZIM XINGANG	Venezia	VII
28/6	19.00	Tu CENGIZ TURKMEN	Constanza	33
28/6	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/6	08.00	-- HESNES	da rada	a Siot 1

TRIESTE - PARTENZE

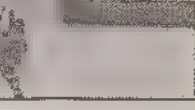
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/6	08.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
28/6	15.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
28/6	16.00	It LTAFRICA	Jeddah	VII
28/6	16.00	Pa MSC SARISKA	Capodistria	VII
28/6	20.00	It MARIO	Tekirdag	39
28/6	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31 B
28/6	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
28/6	23.00	Ma WIENIAWSKI	ordini	13
28/6	23.00	Gr ZIM ZINGANG	Capodistria	VII

Il volume che Maria Trevisan ha dedicato all'ufficio relazioni col pubblico dell'Azienda ospedaliera

Storie di pigiami allo sportello

Cornaglia Ferraris: pagine che aiutano a riflettere con un sorriso

Doveva essere semplicemente la presentazione di un libro intitolato «Sl'urp. Pigiami allo sportello» (Fratelli Frilli Ed.), raccolta di aneddoti e testimonianze curata da Maria Trevisan direttamente dalla postazione dell'ufficio relazioni col pubblico (urp, appunto) dell'Azienda ospedaliera triestina. E invece è stata un'occasione per parlare in lungo e in largo di sanità, utenza ed educazione civica, con il coinvolgimento di un pubblico numeroso e attento che ha affollato la libreria «Nero su bianco», sede dell'incontro. Accanto all'autrice del testo Paolo Cornaglia Ferraris *(foto)*, che con il suo «Camici e pigiami» ha aperto per primo una finestra sul difficile e torturato rapporto tra chi gestisce e chi fruisce una sanità italiana spesso e volentieri al centro della bufera.

«Mi sento più curatrice che non scrittrice di un libro dove sono gli utenti del nostro sportello i veri autori protagonisti. Buona parte delle frasi, dei commenti, delle richieste presenti sono state mantenute in forma dialettale – ha precisato la Trevisan, ospedaliera dal 1976 e da due anni responsabile dell'urp dell'Azienda – per non perdere il carattere spontaneo e immediato delle conversazioni, e a ogni modo ho accluso un glossario che aiuterà i non triestini. La direzione ospedaliera non ha osteggiato il mio lavoro, conscia che questo bagaglio di informazioni può solo aiutare a migliorare e a correggere il tiro. Non mancano certamente le battute mordaci e i motti di spirito, anche se alla fine emerge nitido il bisogno di una migliore qualità nelle relazioni umane non solo tra gli operatori e l'utenza ma anche nel rapporto inverso. Se questo testo avrà successo – ha aggiunto l'autrice – il ricavato sarà devoluto all'associazione "Per l'ospedale amico", organizzazione impegnata a migliorare la qualità della vita degli ospiti nei nostri ospedali».

«Il libro di Maria Trevisan aiuta a riflettere su questioni fondamentali con un sorriso, e ha tutte le caratteristiche per diventare un testo "pioniere" nel filone del rapporto tra cittadino e sanità. Il nostro Paese – ha detto Paolo Cornaglia Ferraris, medico che per aver osato raccontare le disfunzioni del proprio ospedale ha perso il posto di lavoro – presenta delle situazioni sanitarie completamente diverse da zona a zona, un complesso universo nel quale l'intrusione dei politici ha causato dei danni incalcolabili».

Al libro della Trevisan seguirà tra poco un'altra uscita editoriale, le confessioni di un informatore medico che divulgherà, dati alla mano, lo scandaloso pianeta della «malaricetta». Infine Cornaglia ha annunciato la nascita di «Camici e pigiami», associazione che intende rintracciare e certificare «la buona sanità», uno strumento per aiutare e tutelare i cittadini che incoraggerà ulteriormente quei «camici» che vogliono lavorare seriamente.

Maurizio Lozei

Sanità, prenotazioni in via Stuparich anche al pomeriggio

L'Azienda ospedaliera informa che in seguito alla chiusura di alcuni servizi nella sede di via Nordio, tra i quali gli sportelli Cup (prenotazione e pagamento ticket), e il conseguente dirottamento di queste operazioni anche nella vicina sede di via Stuparich 1, si è verificata un'alta affluenza degli utenti al mattino, soprattutto tra le 9 e le 11. Per evitare code inutili, l'Azienda ricorda quindi ai cittadini che gli sportelli Cup di via Stuparich 1 (terzo piano) sono aperti ininterrottamente dalle 6.50 alle 20 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 6.50 alle 12.30. L'Azienda invita ancora una volta gli utenti a prenotare e pagare il ticket anche in orario pomeridiano.

ROTARY CLUB

Nuova pubblicazione nella collana sui contenitori culturali minori della città

Il Museo postale in una guida

La nuova Guida al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa sarà presentata domani alle 12 nella sede del museo stesso, nel palazzo delle Poste (piazza Vittorio Veneto). Si tratta del decimo volume della collana dedicata ai musei minori di Trieste ed edita dal Rotary club Trieste: la guida si aggiunge a quelle già edite sulla chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, il Museo della Fondazione Giovanni Scaramangà, il Museo storico ferroviario, il Civico museo teatrale Schmidl, quello della Comunità ebraica Carlo e Vera Wagner, il Civico museo del mare, il Sartorio, la Civica collezione de Henriquez e il Civico museo Morpurgo.

Il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, ultimo nato tra le strutture cittadine, si distingue dalle altre istituzioni per i significativi e particolari apporti di materiale specialistico arrivato dal Museo delle poste e telecomunicazioni di Roma, dai Musei postali di Austria, Ungheria, Croazia, Slovenia, Svizzera e dalle donazioni di molti collezionisti cittadini.

L'idea del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa – si legge in un comunicato del Rotary – nacque dal materiale esposto nel 1994, centenario della costruzione del palazzo delle Poste, quando il Rotary si impegnò nel restauro e nella restituzione al pubblico del quadro «Allegoria delle Poste», unico superstite dei tre dipinti che ornavano il salone. Il club con la nuova guida vuole ora continuare a svolgere un servizio rivolto a cittadini e turisti divulgando la conoscenza di questa particolare realtà museale.

Gli «University Mastersingers» di scena a San Giusto

Domani alle 20.30 con ingresso libero nella cattedrale di San Giusto è in programma un concerto del coro The University Mastersingers, complesso vocale virile americano composto da elementi di diverse università che rappresenta – si legge in una nota della Cappella Civica, coorganizzatrice della serata assieme alla parrocchia di San Giusto e a Musart International – «il più alto livello del canto corale degli Stati Uniti». Il programma comprende musica sacra di vari autori, da Palestrina a Bruckner. Il coro è diretto da Bruce Mc Innes.

Haider, luci e ombre
Si discute del libro di Christa Zöchling

Sarà presentato domani pomeriggio con inizio alle 18 nella libreria Minerva (via San Nicolò 20) il libro di Christa Zöchling «Haider – Luci e ombre di una carriera». Il volume verrà illustrato da Giampaolo Valdevit, docente di storia delle relazioni internazionali all'Università cittadina; sarà presente in sala l'autrice.

Il libro ripercorre la vita, i successi e le sconfitte dell'uomo politico più discusso della storia austriaca del dopoguerra in una ricerca che la Zöchling ha condotto in profondità, analizzando la psicologia politica del personaggio. Si tratta dunque di una biografia ragionata attraverso la quale l'autrice dipinge l'affresco dell'Austria del nostro tempo.

Anziani e case di riposo: all'Itis uno stage per dirigenti sloveni

Il confronto tra esperienze di diversi Paesi è destinato a svilupparsi

In una società che invecchia a ritmi sostenuti assistenza e cura degli anziani sono un problema senza confini. Non a caso negli ultimi anni gli scambi tra operatori del settore sanitario e assistenziale di diversi Paesi (europei e non) si sono intensificati, così da mettere a punto strategie per rispondere con sempre maggiore efficacia a quella che sarà l'emergenza del prossimo decennio. Si inserisce in questo quadro il tirocinio che di recente ha visto all'Itis, l'Istituto triestino per gli interventi sociali, i direttori di sei case di riposo della Slovenia (tra cui Lubiana, Nova Gorica e Isola) nell'ambito di un programma formativo che rientra nel sistema di certificazione europeo e fa parte dell'European association for Directors of residential care home for the elderly.

«Nello stage – spiega Francesco Mosetti, coordinatore dell'attività di animazione dell'Itis – sono state approfondite le legislazioni dei vari Paesi sugli anziani. I direttori degli istituti sloveni hanno analizzato l'applicazione della normativa nella gestione quotidiana dell'Itis, sia dal punto di vista degli standard assistenziali sia sul versante economico, valutando l'andamento del settore di animazione».

Ora i direttori sloveni sono partiti per altre residenze protette in Germania, Austria, Danimarca e Svizzera. Ma l'esperienza transnazionale molto probabilmente non si concluderà qui. La questione degli anziani, dicono all'Itis, è destinata a mobilitare moltissime energie: il confronto tra esperienze diverrà un momento ineludibile.

Daniela Gross

MONTAGNA

Il programma della prossima escursione domenicale con l'Alpina delle Giulie

Da Rienza all'Alta Val Pusteria

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica un'escursione sul Monte Serla (m 2378), da Rienza in Alta Val Pusteria. Il Sarkofel sovrasta Dobbiaco e da qui si presenta molto impervio e quasi inaccessibile, mentre a chi arriva dall'Ampezzano appare dimesso e poco evidente. Il percorso di salita e la vetta sono resi suggestivi dagli scorci panoramici sulla Val Pusteria, sulla Valle di Landro e sui monti che le circondano; le possibili difficoltà sono limitate alla lunghezza dell'itinerario e alle rocce un po' esposte (con qualche cavo) nel tratto finale. La zona si trova al limitare del Parco delle Dolomiti di Sesto.

Con il pullman (partenza alle 6) si raggiungerà Rienza (1210 m), frazione di Dobbiaco, da dove si proseguirà a piedi lungo la strada che sale al lago e quindi a Forcella Serla (2201 m), prima per una comoda mulattiera con lunghi tornanti in un bel bosco e poi per sentiero passando nei pressi del maso Troge (1437 m) in bella posizione sul lago e di malga Fontana a m 1630. Lungo la cresta meridionale che si supererà nel tratto più impervio con l'aiuto di corde fisse, si raggiungerà la croce di vetta a 2378 m. Sotto si spalanca la verdissima Val Pusteria. Dopo il pranzo al sacco si ritornerà alla Serla da dove si scenderà per boschi e pascoli sino alla malga rifugio e quindi per una rapida sterrata al lago e al pullman per il rientro a Trieste (previsto per le 22). Escursione guidata dai soci Giuliana e Giorgio Medeot. Informazioni, programma e iscrizioni alla commissione escursioni in via Donota 2 (tel. 040.369067) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

ELARGIZIONI

– In memoria di Alcide Sofia da Michela e Cristiano Carbogno 50.000, da Cristina Rella e Riccardo 50.000 pro Cro Aviano.
– In memoria di Graziella Babudri da Loredana Calligari 250.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aldo Beacovich (26/6) nel XII anniv. dalla moglie Luciana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alfredo Viola nell'anniv. (26/6) dalle nipoti Sabrina e Alessandra 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Ferruccio Addis per il compleanno (27/6) dala moglie Romana, figlia Patrizia con Michele 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Cosmini dalla moglie 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Italo Del Rosso nel I anniv. (28/6) dalla moglie e figli 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Elvira D'Eri ved. Carini (28/6) dal figlia Gianni e famiglia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Riccardo Gortani da Sergio Gortani 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della cara suor Natalina Marconato nel III anniv. da Giuli e Teddy Predonzan 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (fondaz. Andrea Bottali).
— In memoria di Mery Enrico (28/6) da Valnea e Dante 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Novaro nel II anniv. (28/6) dalla sorella Silvana 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Attilio Pahor per l'onomastico (28/6) dalla moglie Emma e dalla moglie Lidia 50.000 pro Itis, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Pina Ponton nel II anniv. (28/6) dalla figlia Diana 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Lucia e Giovanni Raseni da Editta e Luciana Raseni 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 25.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Marcello Romano nel VI anniv. (28/6) dalla moglie 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Mario Zecchia nel XX anniv. (28/6) dal figlio Mario e famiglia 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Umberto Paoletti dai cognati Melita e Valentino 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Licia Danieli 20.000 pro Ass. de Banfield; dalla fam. Svetina-Brazzach 40.000 pro Airc.
– In memoria dell'ing. Franco Romano dalla zia Egidia, Mara e Nino, Laura e Benedetto 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Mani Tese, 100.000 pro Medici senza frontiere; da Ezio e Lucia Botteri 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Grazia Sason Tamburriello 30.000 pro Airc; da Gabriella, Beppe, Maura, Danilo, Sabrina, Federico, M. Alessandra, Maurizio 200.000 pro C.A.V.
– In memoria di Maria Temide Sabian Sinigoj dalla cognata Dolores e dal nipote Marcello 100.000 pro Ass. amici del cuore, 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Grafitti 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Sofia Seidler da O.V. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Seni dalla famiglia Spada 30.000 pro Cest 2.
– In memoria di Beatrice Snidarich da Gianni e Marisa Rosini 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Giorgio Sossi da Silvana Bonato 50.000 pro Uildm.
– In memoria di Viktor Tomazic e di Vika Tomazic Orel da Maria Sluga 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Albino Vascotto dalle famiglie Stefanutti Gibilisco-Carraffiello 30.000 pro Amici del cuore.
– In memoria di Luigia Venturini in Perossa da Nives Doz 50.000 pro Aned.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. AQUILEIA IMPRESA vende villa schiera di testa. 0431-919585-0335-8242192.

ADIACENZE Ginnastica Triestina libera in stabile d'epoca soffitta di 200 mq con abbaini in parte abitabile 34.000.000. Rabino 040/368566.

ADIACENZE piazza Garibaldi libera in stabile d'epoca mansarda composta da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizio 76.000.000. Rabino 040/368566.

AURISINA villa indipendente recente tre livelli taverna studio cantina salone cucina tre stanze poggiolo due bagni. Grande giardino. L. 520.000.000. Casaimmedia 040/941424.

BARCOLA terreno di 700 mq con vista mare possibilità singola o bifamiliare. Studio 4. 040/370796.

BORGO Teresiano signorile ultimo piano con ascensore 200 mq salone doppio quattro camere cucina doppi servizi lavanderia tre balconi tre soffitte lire 600.000.000. Il Faro 040/639639.

CARESANA terreno agricolo a terrazzi. 3640 mq circa con pozzo acqua. Fronte strada accesso auto. Eventualmente adatto vivaio. B.G. 040/271348.

CASETTA via Bartoli Borgo San Sergio bassa: libera recente con giardinetto. Posizione tranquilla soleggiata. Possibilità box. Prezzo ribassato. B.G. 040/3728802.

CENTRALE via Roma libero perfetto appartamento uso ufficio composto da salone 2 stanze zona cottura doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo con collegata mansarda rifinitissima con scala in legno uso abitazione composta da vano unico con travi a vista finestre e abbaini 475.000.000. Rabino 040/368566.

GALLERY a pochi km da Grado casetta indipendente soggiorno angolo cottura 2 camere bagno taverna. Giardino. Cod. 241. 0431/35986.

GALLERY Aquileia nuovo intervento, varie tipologie di abitazione ville a schiera appartamenti con giardino bipiano 2/4 camere. Cod. 252. 0431/35986.

GALLERY Longera casetta da ristrutturare possibilità di creare zona giorno angolo cottura al piano terra camera e bagno al primo piano. Lit. 120.000.000. Cod. 115. Tel. 040/7600250.

GALLERY Revoltella appartamento quinto piano luminoso vista aperta ingresso cucina due camere bagno. Buone condizioni. Lit. 95.000.000. Cod. 110. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana villetta su tre livelli + mansarda al grezzo giardino di 350 mq. Condizioni perfette. Lit. 510.000.000. Cod. 195. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Torviscosa centro, appartamento al primo piano salone sala da pranzo cucina 2 camere bagno e terrazze. Cod. 231. 0431/35986.

GALLERY via Rossetti in stabile d'angolo con la via Pascoli, appartamento da restaurare; cucina saloncino tre camere e bagno. Lit. 130.000.000. Cod. 312. Tel. 040/7600250.

GALLERY via Sara Davis villa bifamiliare vista mare si compone di due abitazioni distinte di 90 mq. Giardino di 700 mq. Lit. 670.000.000. Cod. 180. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Palazzetto appartamento pronta entrata arredato zona giorno con angolo cottura camera bagno e ripostiglio. Posto auto condominiale. Lit. 120.000.000. Cod. 275. Tel. 040/7600250.

GRETTA villetta con vista mare su un unico livello composta da soggiorno salottino cucina camera bagno riscaldamento autonomo cantina lastrico solare giardino recintato 360.000.000. Rabino 040/368566.

LOCALITÀ Rabuiese terreno agricolo pianeggiante 2000 mq circa. Coltivato vigneto, uliveto, frutteto. Con luce acqua strada. B.G. 040/271348.

MONFALCONE centro, vendo locale commerciale due piani (mq 127 + mq 104) prezzo interessante. 0481/43190.

MONFALCONE KRONOS centrale appartamento parzialmente da sistemare bicamere biservizi cucina soggiorno termoautonomo soffitta. L. 150.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS centralissima attività di tabaccheria e rivendita giornali. L. 200.000.000. Trattative riservate c/o nostri uffici. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento primo ingresso sito in zona pedonale disposto su più livelli finiture di pregio. L. 320.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento sito al VII piano tre camere da letto cucina soggiorno biservizi ampie terrazze e soffitta. L. 210.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Cormons loc. Brazzano, rustico recentemente rinnovato, disposto su due livelli con ampia superficie interna corte con porticati. L. 330.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Doberdò in zona carsica ampio lotto edificabile di circa 1500 mq, con possibilità di ulteriore terreno agricolo annesso. L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS in stabile ristrutturato centralissimo appartamento tricamere biservizi disposto su due livelli ottime finiture. L. 300.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS in zona residenziale rifinitissimo appartamento in costruzione bicamere con giardino in proprietà garage e cantina. L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS nuda proprietà di appartamento tricamere biservizi al 4.o piano riscaldamento autonomo e cantina. L. 100.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS prossima costruzione palazzina con quattro alloggi tricamere, ingresso indipendente, al piano terra con giardino e al primo piano con mansarda. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS recentissimo appartamento come primo ingresso bicamere biservizi disposto su due livelli parzialmente arredato posto macchina. L. 220.000.000.

MONFALCONE KRONOS Ronchi centralissimo stabile disposto su due livelli ampia superficie interna parzialmente da ristrutturare. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi in corso di costruzione sette ville a schiera, disposte su due livelli, tre camere da letto, biservizi, giardino in proprietà. Da L. 305.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Ronchi locale commerciale fronte strada statale, primo ingresso, 110 mq, tre posti macchina, servizio, risc. autonomo. Vendita o affitto.

MONFALCONE KRONOS Ronchi ultima disponibilità in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere biservizi con posto macchina. L. 197.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano villa indipendente su tre livelli ampia superficie interna tricamere biservizi cantina taverna mansarda e giardino. L. 520.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Turriaco appartamento al piano terra soggiorno con cottura camera matrimoniale ripostiglio bagno posto auto. L. 135.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS via San Polo in villa in corso di ristrutturazione appartamenti con 1 o 2 camere anche con giardino in proprietà e posto auto. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS vicinanze stazione, ultime disponibilità, appartamenti in corso di costruzione in palazzina con box e cantina. Da L. 160.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS villa di testa di nuova costruzione, ampio giardino, tre camere, due bagni, cucina, ampio soggiorno, oltre a taverna e garage. Mutuo regionale concesso. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS zona semicentrale locale commerciale di 80 mq adatto anche a uso ufficio con vetrine fronte strada. L. 150.000.000. 0481/411430.

MUGGIA - Darsella S. Bartolomeo, terreno edificabile 1700 mq circa. Lottizzazione approvata per villa singola. Esposto Sud, vista golfo. B.G. 040/272500.

MUGGIA Colarich alta: bella casa epoca perfetta bipiano, piscina, box, deposito attrezzi, 900 mq c.ca di terreno pianeggiante, alberato. Prezzo adeguato. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA in bifamiliare zona servita. Due matrimoniali soggiorno cucina tinello bagno ripostiglio cantine termoautonomo L. 220.000.000. B.G. 040/271348.

MUGGIA località Fontanella vista mare costruzione ville singole e bifamiliari spazi confortevoli, rifiniture signorili, possibilità permute. Informazioni c/o ns. Uffici Casaimmedia 040/941424.

MUGGIA ottimo in casa bifamiliare. Cortile giardinetto accesso auto. Ingresso saloncino 3 camere cucina dispensa bagno stanzino terrazza cantina. B.G. 040/271348.

MUGGIA primo ingresso, centrale. Adatto anche uso ufficio/ambulatorio. Termoautonomo. Salone, cucina abitabile, due camere, ingresso, due bagni, posto auto. B.G. 040/272500.

MUGGIA terreno costruibile di 2000 mq con vista golfo. Studio 4. 040/370796.

MUGGIA Vecchia terreno non edificabile 1700 mq circa. Pianeggianti, vista mare. Attualmente vigneto. Possibilità baita. Lire 135.000.000. B.G. 040/271348.

MUGGIA vendesi terreno edificabile pianeggiante. Zona centrale e servita. 3200 mq circa. Indice 08, possibilità 2500 mc per 6 villette schiera. B.G. 040/271348.

MUGGIA via di Santa Barbara terreno edificabile vista mare 800 mq circa. Completo opere urbanizzazione, zona servita. Lire 230.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA vicinanze centro: in casetta soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza cantina termoautonomo. L. 310.000.000. B.G. 040/272500.

OPICINA villa bifamiliare 320 mq coperti e giardino di 870 mq lire 980.000.000. Il Faro 040/639639.

PROGETTOCASA appartamento nuda proprietà salone cucina dispensa matrimoniale cameretta bagno terrazzo ripostiglio balcone cantina posto macchina condominiale termoautonomo. Cod. 324 040/368283.

PROGETTOCASA Foscolo appartamento salone cucina due camere doppi servizi ripostiglio posto macchina in garage. 300.000.000. Cod. 365 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina villa composta da salone cucina 3 camere studio servizi poggioli soffitta taverna giardino garage e macchina, 710.000.000. Cod. 360 040/368283.

REVOLTELLA vista mare, soleggiato. Salone due camere cucina abitabile bagno ampio ingresso ripostiglio terrazzo poggiolo cantina. Prezzo ribassato. B.G. 040/3728802.

ROSSETTI L. 40.000.000 trattabili, appartamento perfetto composto da due vani + servizio. Tranquillo, termoautonomo. B.G. 040/3728802.

SAN Cilino libero in stabile recente ultimo piano con ascensore tinello cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio 156.000.000. Rabino 040/368566.

SAN Dorligo della Valle, sopra Crogole, ampia radura panoramica, 6300 mq circa, pianeggiante, recintata da muri a secco, con strada e due splendidi alberi secolari. B.G. 040/272500. (A00)

SAN Luigi soggiorno due camere cucina bagno balcone ripostiglio tavernetta termoautonomo lire 270.000.000. Disponibilità box auto L. 45.000.000. Il Faro 040/639639.

SAN Rocco - Muggia: casa di ampia metratura interna più soffitta. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

SIT Ginnastica alta bellissimo palazzo ristrutturato nelle parti comuni III piano da risistemare luminoso e tranquillo; corridoio cucinona grandissima 4 grandi stanze doppi servizi e cantinetta. 040/636618. (A00)

SIT Monte Peralba recente buone condizioni tranquillissimo e luminoso: atrio saloncino terrazzo cucina poggiolo tre camere doppi servizi completi ripostiglio e soffitta. Posto macchina condominiale. 040/636828. (A00)

SIT novità Gretta recente in bifamiliare su due livelli con vista mare: cucinetta soggiorno cucina abitabile soggiorno con poggiolo 3 stanze terrazzo doppi servizi. 2 giardinetti, 2 box e 1 posto auto in garage. 040/636222. (A00)

SIT novità unità in bifamiliare zona Cantù ingresso cucina salone con caminetto 3 stanze stanzetta doppi servizi ripostiglio terrazzino giardinetto proprio affittato con scadenza contratto 25 ottobre 2000. 040/633133. (A00)

SIT Rivo recente particolarissimo appartamento bipiano in bifamiliare soggiorno con cottura terrazzone salotto 5 stanze doppi servizi. Termoautonomo senza amministrazione! Per informazioni 040/636618.

STABILE d'epoca in zona pedonale. Perfette condizioni interne ed esterne. Composto da quattro prestigiosi appartamenti e due locali d'affari locati. Alta resa annua. Trattative riservate. B.G. 040/3728802. <0.5>(A00)

STRADA Vecchia dell'Istria salone pranzo cucina 3 camere stanzino doppi servizi ripostiglio veranda 3 terrazze cantina 165 mq L. 395.000.000. Il Faro 040/639639.

VIA Ananian libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento mansardato composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 189.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Romagna libero in signorile palazzina trentennale con ascensore vista aperta città luminoso perfetto salone cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina coperto in garage 320.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Rossetti libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi soffitta 110.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA San Francesco quinto piano con ascensore soggiorno cucina due camere servizi separati ripostiglio terrazza lire 200.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

VIA Vespucci libero in stabile recente ristrutturato con ascensore tinello con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina 79.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE D'Annunzio libero in stabile signorile con ascensore piano alto vista aperta appartamento composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta bagno servizio 2 poggioli cantina 170.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA Carpineto piano attico con mansarda ben rifinito. Soggiorno 3 camere 2 bagni cucina abitabile terrazze ripostigli. L. 270.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Stazione d'epoca luminoso appartamento di circa 150 mq buone condizioni 2 cucine 5 camere 2 bagni termoautonomo. L. 220.000.000. Casaimmedia 040/941424.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO CENTRO/SEMICENTRO soggiorno 1 stanza cucina bagno massimo 150.000.000 definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO ULTIMO PIANO soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 260.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI in contesto signorile salone cucina 2-3 camere doppi servizi terrazzo o giardino box auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO periferico luminosissimo, soggiorno una-due camere cucina bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO ATTICO arredato per importante dirigente. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

S. GIACOMO via Caprin 6 angolo via Scalinata 5 affittasi referenziando muri negozio d'angolo 130 mq moltepiici vetrine ed entrate, possibilità passo carraio, canna fumaria, acqua, 220V, 380V, servizi, altre informazioni in ufficio per appuntamento. Astenersi curiosi e perditempo. Tel. 040/366345.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA per 25 posti seleziona disoccupati per lavoro in regione. Ottima retribuzione. Tel. 040/2158100.

ADECCO Gorizia cerca cuochi/e, saldatori/trici, meccanici con patente C/E, sistemisti As 400, responsabile acquisti, muratori, manutentori meccanici, operai/e varie qualifiche. Tel. 0481/533000. (A00)

APERTURA nuovo ufficio Trieste centro azienda padovana ricerca urgentemente 12 persone amministrazione magazzino marketing. Tel. 040/3480573. (A8244)

CERCASI apprendista bandaio o idraulico già capace esente servizio militare. Tel. 040/309098. (A8343)

CERCASI pulitori/trici con esperienza uso macchinari o vetri, patente. Telefonare allo 040/632135 9-13, 16-19. (A00)

CERCHIAMO personale esperto per il montaggio e patentato per la manutenzione di ascensori. Tel. 040/381586 ore 9-18. (A00)

COIMM studio immobiliare ricerca agenti con esperienza per ampliamento proprio organico. Necessitano persone dinamiche e automunite. Per colloquio telefonare 040/371042 040/3723322. (A00)

CONCESSIONARIA Skoda Loy Wagen ricerca meccanico, telefonare 040/830308 oppure inviare curriculum in via Morpurgo 2 34100 Trieste.

COOPERATIVA cerca personale pulizie con disponibilità oraria ed esperienza uso macchinari. Scrivere a fermo posta centrale Trieste AB3376388.

IMPORTANTE negozio articoli tecnici cerca commesso/a conoscenza lingue slave e computer. Spedire dati a fermo posta Ag 17 C.I. AB 3379160.

IMPRESA cerca ragazza/o massima serietà completa padronanza programmi Windows e Dos possibilmente. Manoscrivere a fermo posta centrale Trieste C.I. AD4760505. (A00)

PRIMARIA impresa di costruzioni cerca tecnico diplomato/assistente di cantiere con almeno esperienza quinquennale. Inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste Ci Ac 6409903. (A8284)

RESIDENZA sanitaria assistenziale seleziona infermieri/e professionali, fisioterapisti/e addetti all'assistenza, personale generico, assunzione a tempo indeterminato con trattamento economico equiparato al contratto del servizio sanitario nazionale. Telefonare 040/361837.

SI ricerca un cuoco per un ristorante italiano a Cracovia - Polonia. Telefonare allo 0432/666679. (FIL47)

SOCIETÀ di ristorazione aziendale cerca cuochi a tempo determinato per provincia di Trieste e Gorizia. Telefonare dal lunedì al venerdì 040/6761219. (A8220)

SOCIETÀ di servizi cerca esperta/o paghe con conoscenza vari Ccnl preferibilmente su procedura Zucchetti. Scrivere a fermo posta Ts Centrale, pat. TS2038355D.

STUDIO commercialista in Cervignano cerca impiegata/o concetto provata capacità esperienza. Inviare curriculum C.I. AA1861812 Fermo Posta 33052 Cervignano del Friuli Ud.a

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

SIGNORA 47 anni ottime referenze cerca lavoro domestico o assistenza anziani. Tel. 040761607 o 003866681154.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO rapidamente appartamenti cantine acquistiamo mobili sgomberi antichi. Telefonare 040/394391 negozio 040/311474. (A8267)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia, vacanze 12.000 giorno/persona. Frontemare: piscina, condizionatore, tv, cassaforte. Ultimi posti. Vendiamo fronte mare 2 camere. Gratis catalogo Ag. Boreal 0431/438085.

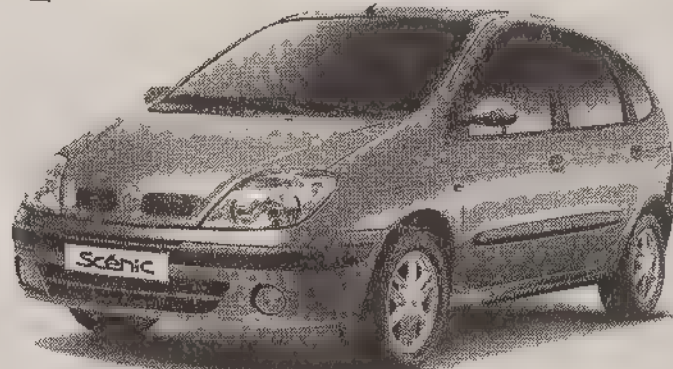
GRADO occasione affittasi appartamenti settimanalmente: luglio 500.000-700.000, agosto 900.000, settembre 350.000. 0335/6399299.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi di interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000, fiduciari mutui liquidità aziendale, sconto effetti, cessione credito. 800-969565.

Continua in ultima pagina

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *«LaCapaGira», film-rivelazione di Alessandro Piva oggi in anteprima a Trieste*

Le vertigini del profondo Sud

«Una miscela di comico, ridicolo e amaro», dice il regista

TRIESTE La rassegna «FilMakers» riparte questa sera, alle 21.30, dall'Arena Ariston, con una formula estiva e una anteprima cinematografica di grande prestigio: «LaCapaGira», sorprendente opera prima firmata da Alessandro Piva, fresco vincitore del premio Ciak d'Oro nella categoria «miglior film d'esordio» e attualmente in corsa per i Nastri d'Argento.

Il trentaquattrenne regista di origine salernitana, trionfatore alla premiazione dei David di Donatello come miglior regista esordiente, sarà ospite della serata e incontrerà il pubblico al termine della proiezione del suo film.

Alessandro Piva è cresciuto a Bari, città dove «LaCapaGira» si svolge integralmente nel breve arco di settantasei minuti: costato tra i 200 e i 300 milioni di lire (senza alcun ausilio di finanziamenti pubblici, tiene a sottolineare l'autore), girato in super16 e gonfiato a 35 millimetri, questo piccolo film autoprodotto e indipendente si distingue soprattutto per i suoi dialoghi in barese stretto, sottotitolati in italiano per assicurarne la comprensione.

«LaCapaGira è un film ambientato nel mondo della micromalavita pugliese, tra gli scenari sub urbani e il borgo antico di Bari, città di frontiera e crocevia di traffici d'ogni genere e sorta, come ben sappiamo dalle cronache quotidiane.

All'interno di un grottesco sottobosco si aggirano improbabili balordi, criminali e boss di mezza tacca.

Ad alimentare il canovaccio, pretesto per dipingere una straordinaria galleria di spostati, il «trait d'union» è rappresentato da un prezioso pacchetto, perduto e ritrovato lungo la ferrovia, attraverso un intricato dedalo di vicoli e fumosi locali fuorilegge, verso un epilogo bruciante e impietoso.

«FilMakers», manifestazione promossa dall'assessorato alla cultura del Comune di Trieste in collaborazione con la sezione locale dell'Agis e tesa a creare momenti d'incontro tra il pubblico di Trieste e i protagonisti del cinema italiano, proseguirà con un nuovo appuntamento nella sserata di martedì 4 luglio: ancora all'Arena Ariston sarà proposto in anteprima il film «Venti» di Marco Pozzi, surreale viaggio di una giornalista e di una pornostar attraverso l'Italia nel giorno più caldo dell'estate. Saranno presenti il regista e l'attrice protagonista Anita Caprioli.

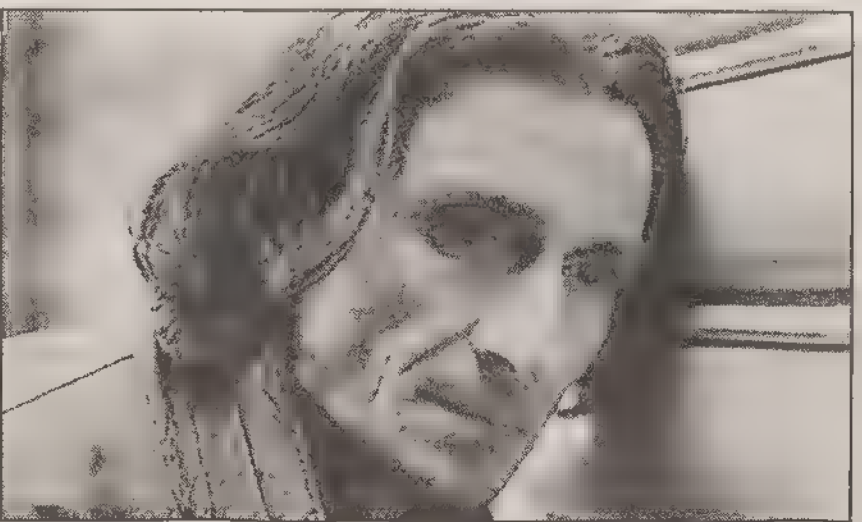
Qui sopra e sotto, alcune foto di scene da «LaCapaGira» di Alessandro Piva (nella foto a sinistra mentre riceve il premio David di Donatello come miglior regista esordiente).

«LaCapaGira», scritto e letto senza interruzioni, è formula pugliese che ben si presta ad evocare un confusionario e vorticoso succedersi di eventi, tale da provocare le vertigini. Il caotico microuniverso che sta al centro del film è fatto di uomini e donne marginali, che vivono una quotidianità degradata tra i vicoli e la periferia di Bari, dove voci sanguigne e incomprensibili (per chi pugliese non è) si inseguono rocambolescamente con effetti disorientanti e avvincenti al tempo stesso.

«LaCapaGira» esce nelle sale di Bari in edizione sottotitolata alla fine del 1999, è selezionato per il Festival di berlino, procede inesorabilmente fino al Marchè di Cannes, trovando la via della distribuzione nazionale, si aggiudica premi e riconoscimenti entusiastici da parte di pubblico e stampa. Ne abbiamo parlato con Alessandro Piva, regista esordiente, oggi protagonista di «FilMakers» a Trieste.

Il caso «LaCapaGira» è esploso nel periodo di Natale, con l'esorbitante successo di pubblico alle proiezioni in una sala di Bari...

«Si è verificata questa strana anomalia, il titolo di un film sconosciuto e di produzione indipendente risultava ai vertici del box-office in un periodo chiave come quello natalizio. La stampa si è svegliata quando il film è stato selezionato per il Forum del Festival di Berlino. E quindi anche i distributori si sono resi conto che questo era un film su cui forse valeva la pena investire, anche perché solo a Bari in meno di un mese aveva incassato quasi 200 milioni».

Vi aspettavate questo tipo di risposta da parte del pubblico?

«Francamente, devo rispondere di sì: era un'operazione studiata abbastanza coscientemente da questo punto di vista. Ci sembrava molto probabile che una città da sempre vocata al traffico e al suo essere di frontiera come Bari accogliesse questo film con entusiasmo».

Com'è andata nel resto d'Italia?

«Questo è un film che risvegliato una sorta di "Puglia Pride", di orgoglio del proprio essere pugliesi, in molti spettatori. Sono moltissime le persone che ci hanno scritto: dagli Stati Uniti, dal Canada, ma anche da Milano e da Trieste, dichiarando che non vedono l'ora di poter assistere al film, e magari di portarci gli amici, che non sanno cosa significa vivere a Bari. Che non vuol dire vivere male, ma vivere in un mondo che ha delle regole un po' diverse da quelle globali, globalizzanti: perchè Bari, essendo frontiera, ha dei codici particolari rispetto al vivere collettivo, che non sempre sono migliorativi, ma che nel complesso danno un'idea, se non altro, di un mondo caratterizzato da una complessità che questo film ha cercato almeno in parte di raccontare. Bari non è solo Lino Banfi. Questo la gente ormai oggi lo ha capito».

La critica ha parlato di Martin Scorsese o Quentin Tarantino come esempi illustri per la sua opera. Tullio Kezich ha scomodato addirittura Pier Paolo Pasolini.

«Sono paragoni nobili, è molto lusinghiero. Pasolini e Scorsese sono forse i nomi su cui la critica si è esercitata di più nell'accostamento. Sono due maestri che ho apprezzato moltissimo, che hanno cercato di fare cinema "importante", di forare la superficie e andare più in profondità».

Quali erano le sue esperienze precedenti a questo esordio alla regia?

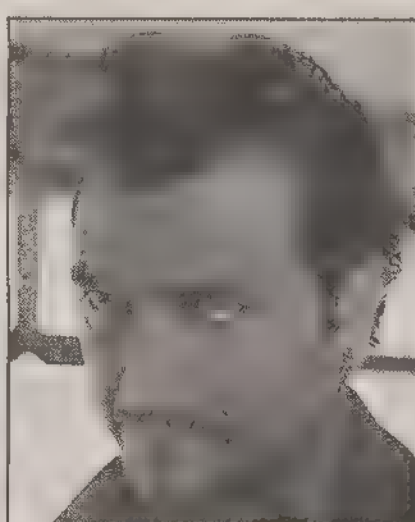
«Mi sono diplomato come montatore al Centro sperimentale di cinematografia di Roma. Poi ho lavorato a un paio di film, realizzato qualche piccolo cortometraggio e parecchi reportage in formato video, diversi all'estero, altri su realtà svantaggiate dell'Italia, come quartieri emarginati o industrie in crisi. Spesso nella mia ricerca ho guardato al sociale, e forse qualcosa è rimasto. Perché nel film c'è uno sguardo che definirei "antropologicamente corretto": uno sguardo sociografico abbastanza aderente alla realtà, che non pretende di interpretare o denunciare, ma semplicemente di rappresentare lo spaccato sociale di un'enclave come quella di una certa Bari».

Nel press-book «LaCapaGira» è indicato come un film politically uncorrect...

«Mi piaceva l'idea di spiazzare lo spettatore e di non dargli necessariamente ciò che si aspetta da un film: certi cliché del racconto classico, cioè una tesi di partenza, un'esposizione, un certo tipo di sviluppo dei personaggi, la morale della favola... Nel nostro film non muore nessuno, nessuno migliora. E questo per gli addetti ai lavori era già un segno che il copione de «LaCapaGira» fosse un copione sbagliato».

Le scelte artistiche sono state dettate anche a un fatto di economia delle risorse?

«Mentirei dicendo il contrario. Questo è un film che sapeva in partenza di essere un film povero, quindi ha fatto di necessità virtù. Il film sembra molto più ricco di quanto non sia in verità. Il copione era costretto in pochi ambienti, gli attori hanno lavorato gratis... Tutti si sono sacrificati, tutti hanno lavorato al meglio e solo su alcuni dettagli, come a esempio sul suono, si sentono un po' i limiti della piccola produzione».

«LaCapaGira» è frutto di un'operazione indipendente, nella quale avete anche rischiato in proprio...

«La Kubla Khan, che ha prodotto il film, è un'etichetta indipendente. Avevano dei soldi in più che derivavano da un'operazione come produttori esecutivi per un film di serie A, "Così è la vita". Il loro merito è di aver creduto in un film di tutt'altro genere e impianto. E si è rivelata una scelta vincente. Il sottoscritto ha messo l'altro cinquanta per cento del denaro».

Il cast è composto interamente da attori pugliesi, che pure vantano esperienze professionali di tutto rispetto.

«Sono quasi tutti attori sconosciuti. Abbiamo pescato nel meglio che una città di provincia – però anche ricca culturalmente come Bari – può dare: l'attore di teatro, il non professionista, l'attore della televisione, l'interprete di teatro vernacolare. Uno degli elementi che più spiccano dopo la visione de "LaCapaGira" è proprio la coralità di questi attori, tutti bravissimi».

«LaCapaGira» è stato distribuito in edizione sottotitolata. Una scelta strategica dettata dalla distribuzione?

«No, il film aveva un copione con il testo originale a destra in dialetto, il testo tradotto a sinistra. Partiva sottotitolato fin dall'inizio e il produttore mi ha confessato che uno degli elementi che lo ha convinto della necessità di farlo, questo film, era proprio il fatto che mi sono presentato da lui con un copione di questo tipo».

La sceneggiatura è stata scritta da suo fratello Andrea. Alcune voci della stampa hanno provato a paragonare i fratelli Piva ai Coen Brothers.

«È un altro esempio che ci lusinga e ci onora, perché i fratelli Coen hanno fatto del grande cinema. Andrea non è un cineasta nel senso classico, è un giovane scrittore che si è cimentato col cinema in maniera assolutamente libera e innovativa».

La soundtrack del film è molto aggressiva, molto metropolitana.

«Nelle nostre città, nei vicoletti della città vecchia – e questo non solo a Bari, ovviamente – un suono martellante che esce da una macchina che passa è già un classico. Siamo partiti da lì, da questo suono un po' tribale ma molto metropolitano che è il basso ipnotico della techno: volevamo dei suoni che spezzassero il tono e facessero da contrappunto, così come contrappuntata è la vita nostra nel Meridione, fatta di grandi risate e di tragedia, una miscela di comico, ridicolo e amaro».

Daniele Terzoli

ARCHEOLOGIA *Nella capitale si riaprono musei, monumenti e scavi in occasione dell'esposizione-evento del Giubileo*

La Roma di Romolo e Remo. Tutta da riscoprire

Al Palazzo della Cancelleria la storia dei primi Apostoli, dalla predicazione alla morte

ROMA Da ieri a giovedì il Ministero per i Beni culturali lancia l'operazione «Archeologia a Roma 2000», con una serie di riaperture di musei e monumenti e con la presentazione di nuovi percorsi di visita. Il Museo Nazionale Romano, dopo decenni di lavori, e dopo aver man mano attivato i poli espositivi di Palazzo Altemps, Palazzo Massimo, Domus Aurea e Crypta Balbi, presenta ora, magnificamente restaurata, la sua sede originaria, le Terme di Diocleziano. Sulla Via Appia Antica (la «Regina viarum»), il pubblico potrà tornare ad ammirare anche dall'interno la Tomba di Cecilia Metella; dall'Appia Nuova, invece, si entrerà alla sontuosa Villa dei Quintili. A Ostia Antica, vengono proposti funzionali itinerari all'interno delle rovine, specialmente per quanto riguarda l'area centrale. Come se non bastasse si aprono nelle stesse Terme due mostre: «Romolo, Remo e la fondazione della città» e «Argonauti del Pacifico». A tutto questo risponde il Vaticano, inaugurando nel Palazzo della Cancelleria, non lontano da Campo de' Fiori, la mostra-evento del Giubileo: «Pietro e Paolo: la storia, il culto, la memoria nei primi secoli».

Senza voler nulla togliere agli «Argonauti del Pacifico» (in cui si espongono, a cura dell'etnologo Giancarlo Scoditti, sculture e altri splendidi oggetti legati al mondo dei decoratori di canoe cerimoniali nell'isola di Kitawa, in Nuova Guinea), sono probabilmente destinati a richiamare più attenzione da un lato «Romolo e Remo» (da domani al 29 ottobre), dall'altro «Pietro e Paolo» (30 giugno-10 dicembre).

A ben vedere le due mostre, pur diverse per tema e concezione, hanno in comune qualcosa di ben preciso (oltre ai cataloghi Electa): nell'uno e nell'altro caso si tratta, se così si può dire, di «eroi fondatori». Rispettivamente dell'Urbe e della Chiesa.

A sinistra, altare con lupercale (Museo nazionale romano), a destra, il frammento di alzata di sarcofago con «Traditio Legis». Accanto al titolo, statua femminile fittile.

La nascita di Roma, si sa, è fissata dalla tradizione al 753 a.C.; molti studiosi però hanno a lungo ritenuto che in realtà la città fosse nata solo all'epoca dei re etruschi Tarquinio Prisco e Servio Tullio (fine VII e VI secolo a.C.). Ma pochi anni fa gli scavi condotti dall'équipe di Andrea Carandini (Università La Sapienza) alle pendici del Palatino hanno rivelato i resti di «mura» (o, più semplicemente, di un fossato con terrapieno) e di una porta databili all'VIII secolo a.C. Ciò significa che, all'epoca in cui la tradizione poneva la civenda di Romolo e le origini dell'Urbe, il Monte era stato cinto da fortificazioni, dando luogo davvero alla formazione della città.

Ora la mostra, curata dallo stesso Carandini e da Rosanna Cappelli, risale a quei momenti remoti, presentando la ricostruzione a grandezza naturale della porta (Porta Magna) e proponendo cicli figurativi legati non solo a Romolo ma all'ancor più remoto progenitore Enea. Ecco così la «Minerva» e le altre statue di terracotta (fanciulle offerenti) rinvenute a Lavinio, la città dove l'eroe cantato da Virgilio sbarcò nel Lazio; ceramiche raffiguranti Fauno, re di alba Longa, ma anche corredi del IX a.C. rinvenuti sui Colli albani; uno specchio bronzeo da Bolsena con incisa la scena prodigiosa della Lupa nutrice; le sculture del fregio della Basilica Emilia (I a.C.) in cui riecheggia la guerra di Romolo contro i Sabini; un rilievo frammentario in cui si vede il frontone del tempio dedicato ad Augusto a Quirino, nome attribuito a Romolo stesso dopo la morte e la divinazione. Il primo imperatore rivalutò contemporaneamente sia il mito di Enea sia quello del primo re.

A Palazzo della cancelleria, nei sotterranei restaurati, si narra invece (a cura di quattro studiosi: Bisconti, Cavalcanti, Donati, Liverani) la storia dei primi Apostoli: il loro arrivo, la loro predicazione e la loro morte a Roma. Un sarcofago con candelabro a sette braccia e altri oggetti rappresentano l'ambiente ebraico di Roma, dove Pietro e Paolo furono inizialmente accolti; molto ampia è però soprattutto la serie di raffigurazioni (su pissidi, reliquiari, lucerne e sui supporti più diversi) di episodi della vita dei due martiri, tratti non solo dagli atti degli Apostoli o dai Vangeli «ufficiali», ma anche da quelli apocrifi: abbraccio fra Pietro e Paolo (avorio del V secolo da Stabia); Cristo che consegna a Pietro il rotolo della Legge (cofanetto d'argento di Salonicco); Pietro salvato dalle acque (sarcofago delle Catacombe di Callisto); decapitazione di San Paolo. Con una ricca documentazione e con bei plastici ricostruittivi, si ripropongono le più antiche fasi di vita delle tre grandi basiliche fatte costruire nel IV secolo dall'imperatore Costantino: San Pietro in Vaticano, San Paolo fuori le Mura e la Basilica Apostolorum (oggi San Sebastiano) sulla Via Appia.

Sergio Rinaldi Tufi

MUSICA Comincia domani nella località veneta la sesta edizione del grande festival

Iesolo, il rock fa «Beach Bum»

E il cast di Folkest si arricchisce della presenza di Fossati

A sinistra i 99 Posse, che domani saranno a Iesolo. A destra Ivano Fossati, atteso a Udine.

IESOLO La grande estate del rock scalda i motori. Fra le decine di festival, manifestazioni, rassegne grandi e piccole che le forniscono carburante c'è ormai da diversi anni il **«Beach Bum Rock Festival»** di Iesolo. Da domani a sabato, all'Arena Picchi della località balneare veneta, in una grande area di trentamila metri quadrati vicino al mare, si terrà dunque la sesta edizione di questo che con il passare degli anni è diventato uno degli appuntamenti più importanti delle estati musicali. Un festival che si ispira alla tradizione nordeuropea dei grandi raduni, considerato che il pubblico ha anche la possibilità di campeggiare nell'area dove si terranno gli spettacoli.

Ma vediamo il ricchissimo cast. Domani saranno di scena fra gli altri la band di Liverpool Apollo 440, i napoletani 99 Posse, Violent Femmes, Shelter, i californiani Fu Manchu e Super B. Ma il gruppo più atteso della serata di apertura è quello dei Chumbawamba, la band anarco-pacifista di Leeds che nel nuovo disco «Wysiwyg» (acronimo che sta per «What you see is what you get») mischia abilmente technopop, dance e rock.

Venerdì tocca a Joe Strummer (ve li ricordate i Clash?) con i Mescaleros, a Emir Kusturica (reduce dall'ennesima polemica con l'ex socio Goran Bregovic) con i suoi No Smoking, Eels (appena usciti con «Daisies of the Galaxy»), e ancora Gene, One Minute Silence (che tornano a Iesolo dopo la presenza del '98, forti del successo del disco «Buy now, saved later»), Reef e gli svizzeri Lovebugs.

Sabato gran finale con i tedeschi Guano Apes ed Einsturzende Neubauten, gli inglesi Embrace, Fantomas (ultima creazione di Mike Patton), gli Idlewind (definiti grinta punk, melodie pop, atmosfere british), i Saint Etienne e i Doves, la band dei fratelli Goodwin proveniente da Manchester.

Informazioni sul festival (nel quale sarà presente uno stand della Cbm, organizzazione di solidarietà che ha avviato il progetto «Flight for sight, gli oculisti volanti») al numero verde 800979327.

Ma non si vive di solo Beach Bum Rock Festival. Dopo l'anteprima tenutasi domenica con «Blues on the road», venerdì e sabato è di scena a Rovigo, in piazza Vittorio Emanuele II, la tredicesima edizione del Festival blues internazionale **«Deltablues»**. La prima serata è dedicata a un Tributo a Guido Toffoletti, il bluesman veneziano scomparso in un incidente stradale un anno fa; vi parteciperanno fra gli altri Blues Society, Zoot Money e Louisiana Red. La star della seconda serata sono i leggendari Canned Heat, band americana popolarissima negli anni Sessanta, cui si affiancheranno il trio del giovane chitarrista acustico Eric Bibb e il fisarmonicista Sunpie con i suoi Louisiana Sunspots.

E dal fronte **«Folkest»** arriva la prima correzione di rotta. Il cast della rassegna friulana si arricchisce infatti della presenza di Ivano Fossati, che sarà il 19 luglio al Castello di Udine.

Carlo Muscatello

Spoleto apre venerdì nel segno di una Vienna settecentesca

SPOLETO «Entrare in una stanza di un antico palazzo e avvertire la presenza della storia, lo spirito delle età che passano come in un viaggio nel tempo in cui passato e presente si uniscono»: è questo che il regista Keith Warner dice di sperare che accada assistendo al suo allestimento de «Il cavaliere della rosa» di Richard Strauss, che venerdì aprirà il 44.mo festival di Spoleto.

Così se il sipario si alzerà sulla grande Vienna settecentesca di Maria Teresa, per passare poi al dopo rivoluzione francese col trionfo di una borghesia volgare, quando all'ultimo atto, a chiudere tutti i giochi e smascherare meschinità e sotterfugi del barone Ochs, entreranno i gendarmi, si avrà l'impressione che siano in realtà poliziotti nazisti a irrompere, a simbolizzare la crisi tragica di una cultura e un mondo, che è poi la civiltà occidentale.

Insomma Warner, in accordo col direttore musicale Richard Hickox, si dice convinto che quest'opera non sia «sentimentale e leggera, secondo tradizione e per la sua costruzione divertente, ma nasconda un suo spessore, una trama profonda di psicologie e un senso storico preciso, che collega l'atmosfera della finis Austriae a questo nuovo inizio di secolo e millennio».

Lo stupendo libretto di Hugo von Hofmannsthal racconta della nobile Marescialla che, invecchiando, saprà lasciare libero e favorire il nuovo amore per Sofia del suo giovane amante Ottavio. Sofia è infatti promessa, dal ricco padre che spera così di entrare nell'alta società, al barone Ochs, rozzo donnaiolo, cui verrà tesa una trappola con l'aiuto della cameriera Marianna.

Ickox parla dell'impegno musicale «davvero eccezionale, che costrinse lo stesso Strauss, a suo tempo (1911), a 22 prove con l'orchestra dell'Opera di Vienna. Noi siamo arrivati a 20, ma siamo tranquilli sul risultato».

I protagonisti sono Anne Bolstad (Marescialla), Laura Claycomb (Sofia), Janice Cairns (Marianna), Pamela H. Stephen (Ottavio), Eric Roberts (Padre di Sofia) e Kurt Link (barone Ochs).

Paolo Petroni

Nella foto il poster del Festival, disegnato da Milena Barilli

Il venticinquenne pianista bulgaro ha concluso con una gran performance i «Concerti d'Estate» a Trieste

Ganev, quel fraseggio così seducente

TRIESTE Lo sguardo è austero, neppure l'ombra di un sorriso ad ammorbidire il volto impassibile che tradisce appena la tensione sotto i flash delle foto di rito. Ma ad Eugeni Ganev, concentratissimo e agguerrito, sono sufficienti poche battute perché il pubblico del «Revoltella» che lo ascolta capisca di trovarsi di fronte a un vero talento della tastiera, capace di tradurre con consapevole maturità di linguaggio tutte le aspettative di un programma di grande impegno che ricalca, con tutta probabilità, le esigenze programmatiche di quei concorsi dei quali è risultato più volte vincitore.

Brillante primo premio alla IX edizione del Tim-Torneo internazionale di musica 2000, svoltosi di recente a Bari, il venticinquenne pianista bulgaro Eugeni Ganev ha concluso con una performance da dieci e lode «I Concerti d'estate» promossi dal Teatro Verdi insieme alle Assicurazioni Generali col patrocinio del Comune di Trieste.

Il tocco elegante, una seducente capacità di fraseggio che l'uso equilibrato del pedale contribuisce a esaltare, Ganev ha avuto spunti geniali in ogni brano, da Beethoven a Prokofiev passando per Balakirev, Vladigeroff e Paganini/Liszt/Busoni.

A cominciare dalla splendida «Sonata n. 18 op. 31 in mi bem. magg.» di Beethoven, classica e ordinata nella linea e ben ottemperante ai colori originali, dove le cellule melodiche, qui e là lucenti come cristalli, prendono vita nell'incalzare scattante del ritmo fino alla cangiante risoluzione finale del «presto con fuoco».

Analoga profondità di lettura per la «Sonata n. 8 op. 84 in si bem. min.» di Prokofiev, pulsante di molteplici sfumature e parentesi di meditazione sotto le agili dita di Ganev.

In mezzo, tre brani «topici» per l'impegno virtuosistico e la resistenza allo sforzo che il giovane Eugeni ha sciorinato senza batter ciglio, dalle moderne filigranate trasparenze del «Notturno» di Vladigeroff alla sensualità dell'orientaleggiante «Islamey» di Balakirev nonché alla siderale trascrizione della paganiniana «Campanella» fatta da Liszt/Busoni e risolta con strepitosa bravura.

Intensi e calorosissimi gli applausi, anche dopo l'«Etude-tableau» di Rachmaninov suonato da Eugeni Ganev, infine sorridente, nel fuoriprogramma.

Patrizia Ferialdi

IN BREVE

Canto per Ustica di Paolini oggi in diretta su Radiotre

ROMA Lo spettacolo «I-TIGI Canto per Ustica» di Marco Paolini, Daniele Del Giudice e Giovanna Marini, sarà trasmesso oggi alle 21 su Radiotre, in diretta dalla Piazza Santo Stefano di Bologna e giovedì 6 luglio in seconda serata, dopo «Sciuscià», su Raidue.

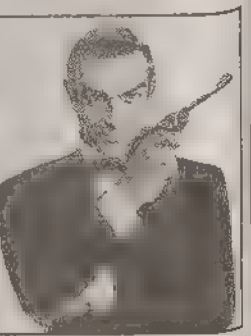
Nato dalla collaborazione tra Del Giudice, Paolini, con le voci del Quartetto vocale della Marini *(nella foto)*, autrice anche delle musiche, è una ballata in forma di teatro sulla storia di un aereo inabissato vent'anni fa e poi riemerso pezzo a pezzo.

La diretta prenderà il via con un'introduzione dell'inviato Gianfranco Capitta e interventi di Paolini, Del Giudice e Marini. Seguirà alle 21.30 lo spettacolo in versione integrale di circa un'ora e trenta. In conclusione: la testimonianza di Daria Bonfantini, presidente dell'Associazione parenti delle vittime della strage di Ustica, e le reazioni a caldo degli spettatori presenti a Bologna.

Una linea diretta a disposizione dei telespettatori per bloccare la messa in onda del «Grande fratello»

ROMA «'Il grande fratello', in nome della tv verità che è poi una grande menzogna, diffonde una patologia: l'esibizionismo e il voyerismo, due facce della stessa pericolosa nevrosi che crea una forte dipendenza nell'individuo». Lo afferma Massimo Cicogna, presidente dell'associazione di psicologi volontari 'Help me', che ha messo a disposizione dei telespettatori una linea diretta (06/7005921) contro le videodipendenze per bloccare la messa in onda del programma, prevista per settembre su Canale 5.

Morta Vera Atkins, la spia che ispirò a Fleming la Miss Moneypenny fedele spalla di James Bond

LONDRA È morta a 92 anni Vera Atkins, la spia al servizio di Sua Maestà che ispirò a Jan Fleming il personaggio di Miss Moneypenny, fedele spalla di James Bond *(nella foto)* nelle avventure di 007. La Atkins ebbe una carriera ben più impegnativa rispetto all'efficiente segretaria di James Bond: nata a Bucarest nel 1908, studiò a Parigi e per la sua conoscenza della Francia fu arruolata dalla direzione per le operazioni speciali britanniche in favore della Resistenza. La Atkins coordinava circa 500 spie. Dopo la guerra, indagò in Germania sulla sorte di 118 agenti segreti scomparsi e trovò le prove per far condannare gli assassini.

All'asta un piccolo disegno di Leonardo da Vinci stimato circa un miliardo e duecento milioni

VENEZIA Un piccolo disegno di Leonardo da Vinci, mm.61x48, raffigurante una testa di vecchio, conosciuto come «frammento Boilly», sarà messo all'asta il 9 luglio da Semenzato, a Venezia. L'opera, penna e inchiostro su carta tinta leggermente di grigio con tracce di filigrana, è stimata circa un miliardo e 200 milioni di lire. Il disegno, proveniente da una collezione privata, è stato presentato l'anno scorso a Milano alla mostra «L'anima e il volto, ritratto e fisiognomica da Leonardo a Bacon».

ARTE

Dall'8 luglio al 3 settembre in mostra nelle sale della Villa Manin di Passariano

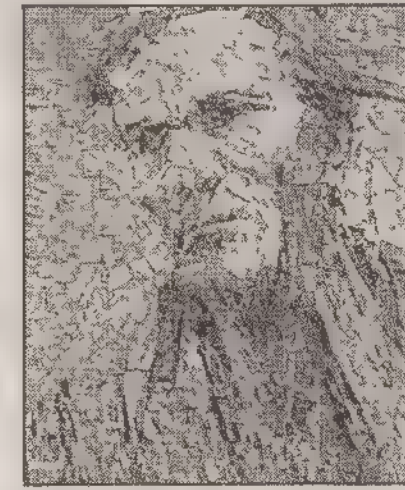
Se il mosaico vive di vita propria

Le opere degli allievi di Spilimbergo, ispirate ai maestri

UDINE *Il mosaico, anche quando è tratto da un'opera d'arte figurativa, non è mai una semplice copia che riproduce l'originale, ma acquisisce una vita propria, diventando creazione artistica autonoma e irripetibile. Questo hanno pensato gli organizzatori della mostra «Mosaico è», che sarà allestita dall'8 luglio al 3 settembre nelle sale della villa Manin di Passariano, con oltre un centinaio d'opere realizzate negli ultimi anni dagli allievi della Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo, sui «cartoni» di 28 quotati artisti che hanno accettato di collaborare al progetto dell'istituto.*

«Abbiamo pensato di promuovere un dialogo a tutto campo tra il pittore e il mosaicista, dove il primo offre idee, schizzi, bozzetti e il secondo ricrea l'opera interpretandola in un linguaggio completamente diverso, aggiungendovi materiali, colori e vibrazioni che finiscono per lasciare a bocca aperta il pittore stesso», ha spiegato ieri a Udine il presidente della Scuola mosaicisti, Nemo Gonano.

Da sinistra, opere su «cartone» di Cascella e Voltolina.

Al centro l'idea di proporre l'attualità del mosaico, inteso come strumento espressivo di artisti, sia come componente dell'architettura contemporanea e dell'arredo urbano. A mettere a disposizione degli allievi i loro cartoni e bozzetti sono stati Getulio Alviani, Vittorio Basaglia, Diego Birelli, Giulio Candussio, Tommaso Cascella, Giorgio Celiberti, Carlo Ciussi, Mario Cresci, Mario Deluigi, Enrico Della Torre, Piero Dorazio, Ennio Finzi, Alberto Gianquinto, Riccardo Licata, Ugo Nespolo, Armando Pizzinato, Concetto Pozzati, Giacomo Soffiantino, Lojze Spacal, Guido Strazza, Emilio Tadini, Angelo Titonel, Ernesto Treccani, Aldo Turchiaro, Luigi Voltolina, Nane Zavagno, Giuseppe Zigaina, Carmelo Zotti.

In mostra ci saranno circa 100 opere, che copriranno le pareti di diciassette stanze della villa. «Non solo i mosaici realizzati dagli allievi – ha precisato Gonano –, ma anche i bozzetti degli artisti da cui sono stati tratti e una quarantina di "assaggi" di altri lavori dei nostri studenti, opportunamente raggruppati in un'apposita sezione».

L'esposizione di Passariano, di cui è stato «art director» il maestro di mosaico Giulio Candussio, rappresenta per la Scuola di Spilimbergo un prestigioso traguardo e un'attraente vetrina per la sua tradizione didattica, forte di 78 anni di vita e dotata di fama internazionale.

«Anche questa iniziativa – ha concluso Gonano – sta a dimostrare l'eccezionale vitalità di un corso di studi che si toglie dai tanti "diplomifici" per la sua capacità di formare professionalità robuste e culturalmente preparate, subito spendibili sul mercato del lavoro».

Alberto Rochira

TEATRO Il testo di McNally ieri a Roma

In scena il contestato Gesù omosessuale

ROMA Colpo grosso della rassegna «Il garofano verde», in corso a Roma al Belli, dedicata al teatro su temi omosessuali, che ieri sera ha presentato «Corpus Christi» dell'americano Terrence McNally, la commedia che due anni fa fece scandalo a Broodway (centinaia di cattolici picchettarono il teatro dove la si rappresentava) perchè descrivere un Cristo omosessuale.

A metterlo in scena in italiano è stato il regista Enrico La Manna con 12 attori giovani che nella finzione si trasferiscono in un paesino del Texas dove, nel 1950, un ragazzo fu trovato all'alba crocifisso in mezzo alla campagna. Comincia da quel delitto una ricerca della verità, dei propri sentimenti e della propria fede.

Corpus Christi è una località dei nostri giorni ma allude alla Gerusalemme del passato, il giovane gay crocifisso si chiama Joshua e nel suo viaggio spirituale è seguito dai discepoli.

McNally, non nuovo a commedie sull'omosessualità, non raffigura esplicitamente nessun atto, tuttavia c'è una scena che mostra Giuda che bacia sulla bocca Cristo.

Negli Stati Uniti la commedia è stata giudicata blasfema, ha provocato nell'opinione pubblica un trauma da fare impallidire i pur contestati «Jesus Christ Superstar» è «L'ultima tentazione di Cristo». È sceso in campo persino il cardinale di New York che ha definito il lavoro un sacrilegio.

Quanto all'Italia, ieri il senatore Michele Bonatesta, vicepresidente della consulta per l'informazione di Alleanza Nazionale, ha chiesto al procuratore della Repubblica di Roma di assistere allo spettacolo per vagliare «l'esistenza di eventuali ipotesi di reato come quello di vilipendio della religione, a carico degli autori, degli attori, del regista e dei proprietari del teatro dove si svolge».

«In Italia, ormai - ha concluso Bonatesta - sembra assistere a una gara a chi è più dissacrante e questa commedia non a caso arriva nel nostro paese in pieno clima da World Gay Pride, rappresentando un ulteriore momento di provocazione».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. Prenotazione e vendita per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival internazionale della danza. «La contessa Mariza». Venerdì 30 giugno, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 1, 5, 13 luglio, ore **20.30.** Domenica 9 e 16 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie. Dal 7/7: «Mission impossible 2».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Mifune - Dogme 3» di S.K. Jacobsen. Giovedì: «Il tempo dell'amore».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Una relazione privata» di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye e Sergi Lopez. Premio «Coppa Volpi» migliore attrice protagonista Venezia '99.

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. In ferie.

NAZIONALE. In ferie. Dal 7/7: «Il gladiatore».

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini con Licia Maglietta e Bruno Ganz.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Un marito ideale» con R. Everett. **A L. 5000.** Ultimo giorno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. FilMakers. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): anteprima de «Lacapagira» di Alessandro Piva, David di Donatello per la migliore opera prima. Di scena la microcriminalità di Bari, alla ricerca di un pacco arrivato dall'Albania e misteriosamente scomparso. Versione originale barese con sottotitoli italiani. N.B.: il regista sarà presente e incontrerà il pubblico.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Mission to mars».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Chiusura estiva.

Sala blu e Sala gialla. Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Missione impossibile-2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22: «Da ladro a poliziotto».

Sala 3. 20.10, 22: «Bugie».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.10: «Battaglia per la terra».

Novità e conferme nel palinsesto della prossima stagione di Italia 1

«Le iene» raddoppiano

E Simona Ventura lancerà il suo «Ciao maschio»

I programmi più seguiti

«Viaggi di nozze» Trionfa Verdone

ROMA Vittoria Mediaset negli ascolti tv di lunedì sia in prima sia in seconda serata. Il film «Viaggi di nozze» di Carlo Verdone, trasmesso da Canale 5 è stato il programma più visto in prima serata (5.442.000).

In seconda serata il «Maurizio Costanzo Show», sempre su Canale 5, ha avuto il maggior seguito in termini percentuali (1.680.000, share 24.33%), ma è stato superato in termini di spettatori dallo speciale «Il fatto» di Enzo Biagi dedicato a San Patrignano nell'ambito della programmazione speciale di Raiuno per la Giornata Mondiale contro la droga (2.359.0009).

ROMA *Oltre «Survivor», il format in risposta al «Grande fratello», Italia 1 raddoppia con «Le iene» (tutto l'anno in seconda serata), pensa a un programma non musicale con Andrea Pezzi («stiamo trattando», dice il direttore Giovalli), a uno di prima serata con Enrico Papi (fatto ovviamente salvo il programma record «Sarabanda»), a un appuntamento con la comicità il lunedì (con l'alternarsi di vari format) e, in autunno, a un nuovo appuntamento con la Gialappa's in terza serata («una chicca sulla linea di South Park» dice Giovalli) che poi approderà in prima serata da gennaio.*

Ma non solo. La rete giovane di Mediaset avrà anche un appuntamento con Paola Barale con «Macchemu» in prima serata, un programma sulle sigle televisive di cui è già andata una puntata pilota; «Quote», in seconda serata, una trasmissione di scommesse condotta da Peppe Quintale legata appunto alle quote ufficiali della Snai; la riconferma del «Brutto anatroccolo», sempre con Amanda Lear e Marco Balestri; a primavera Simona Ventura in un nuovo programma in prima serata dal titolo «Ciao maschio». Tra i programmi nuovi di zecca di terza serata d'autunno anche «Eurotrash», format di Channel Four, con Elenoire Casalegno «i video su quanto di peggio c'è in Europa come, ad esempio, un ristorante dove servono topi da mangiare».

Nel pomeriggio il ritorno con un format di un'ora, «Candid Angels», con Samatha De Grenet e Fabio Volo, e per i cartoon «Futurama», di Matt Groening, l'autore dei Simpson e una nuova serie dei «Simpson». Infine «Fuego», che tornerà da dicembre in una nuova versione con Daniele Bossari e forse anche con un nuovo titolo.

Da marzo è poi prevista una nuova soap opera dedicata ai giovani, mentre in autunno ci sarà la messa in onda della fiction «Tequila e Bonetti» (domenica sera in prima serata). Nel 2001 ancora una sit-com, «Via Zanardi», girata a Bologna (tra gli interpreti Enrico Silvestrin). Da novembre, sabato pomeriggio e domenica mattina, «La guerra dei robot» con Marco Bellavia, dove dei ragazzi sono impegnati a costruire delle macchine in gara l'una con l'altra.

Tra le altre proposte di Giovalli (nella foto) *- che ha come unico rimpianto il passaggio in Rai di Daria Bignardi, conduttrice di «Tempi moderni» - anche una docu-soap settimanale, «Pop star», con il reclutamento di un gruppo musicale, dal bando fino al primo concerto, e la messa in opera di «Italia 1 Caffè», un bar dove i giovani si possano ritrovare, e di «Italia 1 Kids», parchi giochi per bambini fuori dai centri commerciali.*

OGGI IN TV

Meg Ryan e Tom Hanks: «C'è posta per te»

Quando l'amore nasce «on line»

Fra i film da segnalare:

«C'è posta per te» (1998) di Nora Ephron, con Tom Hanks e Meg Ryan *(nella foto)*. Una commedia sentimentale con la controversa relazione fra un magnate di una catena di megalibrerie e la proprietaria di un negozietto di libri per bambini (Tele+ Bianco, ore 22.30).

«Grand Hotel Excelsior» (1982) di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Enrico Montesano e Carlo Verdone (Raitre, ore 20.50). Un cameriere che si finge ricco, il proprietario corteggiato da una donna, un mago che truffa i clienti... Tutto al Grand Hotel.

«Il grande colpo» (1998) di Kirk Wong, con Mark Wahlberg (Tele+ Bianco, ore 21). È la storia di cinque killer che decidono di rapire la figlia di un ricco industriale, ma le cose non vanno nel verso giusto.

Italia 1, ore 20.40

Sorprese «on line»

Il seicentesco Palazzo Borromeo di Cesano Maderno, sarà la suggestiva cornice della nuova serie «Angeli», introdotta da Marco Liorni. Nelle mini-fiction vengono ricostruiti fatti incredibili ma realmente accaduti, spesso supportati dalle testimonianze degli stessi protagonisti. In primo piano: la storia di Lucy che per far fronte alla solitudine cui sembra essere condannata, inizia a chattare su Internet e conosce un uomo. Quando lo incontra scopre che è il marito della sorella, creduto morto in un incidente in mare e che, in realtà, aveva solo perso la memoria.

Raidue, ore 11.05

Omar e Mustapha, dal Marocco

Le storie di Omar e Mustapha, due venditori ambulanti minorenni originari del Marocco, che vivono a Genova, saranno raccontate a «Un mondo a colori», il programma di Rai Educational.

Raitre, ore 13

Sei mesi di Giubileo

Il bilancio religioso e organizzativo del primo semestre giubilare e le previsioni sulla Giornata Mondiale della Gioventù saranno gli argomenti che verranno trattati nel corso di «Dentro il Giubileo», la rubrica del Tg3, a cura di Fabrizio Ferragni. Ospiti della puntata saranno monsignor Crescenzio Sepe, segretario generale del Comitato centrale del Vaticano e il commissario straordinario per il Giubileo Francesco Rutelli. Con il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Genova, si farà il bilancio dell'Anno Santo in «periferia». La rubrica del Tg3 proporrà, inoltre, viaggi tra le antiche vie dei pellegrini a Roma seguendo le orme dei SS. Pietro e Paolo e tra i luoghi della spiritualità abruzzese.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8 - 9)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 JACKIE - 3A PARTE. Film tv (biografico).
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Accordi di morte"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Film tv (drammatico).
15.00 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.20 AMORE CONTESO. Film (drammatico).
17.50 TG PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.50 DERRICK. Telefilm.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 CAMPIONATI EUROPEI 2000: PORTOGALLO - FRANCIA
22.40 EUROCALCIO
23.05 TG1
23.15 SPECIALE TG1 SULLA CHIUSURA DELL'IRI
0.05 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI
0.30 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.10 SOTTOVOCE.
1.40 RAINOTTE
1.45 CAMPIONATI EUROPEI 2000: PORTOGALLO - FRANCIA (R)
3.25 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
4.15 SEGRETI
4.35 CERCANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA...

RAIDUE

6.30 RITRATTO D'ATTORE
7.00 STAR TREK VOYAGER. Tf
7.45 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
11.55 METEO 2
12.00 UN PRETE TRA NOI. Tf
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 DRIBBLING SPECIALI EUROPEI
15.00 QUESTION TIME
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA.
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO.
17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R.. Telefilm. "Tequila"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LA BICICLETTA BLU - 2A PARTE. Film tv.
22.35 LA SITUAZIONE COMICA
23.10 ALCATRAZ
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 CORTE D'ASSISE. Telefilm.
2.15 RAINOTTE
2.17 ITALIA INTERROGA
2.30 QUESTA ITALIA - CINEMA
3.00 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
3.05 CURIOSA "SERRA CREATIVA"
3.15 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 LOGICA MATEMATICA - LEZIONE 18. Documenti.
4.25 CODICOLOGIA - LEZIONE 38. Documenti.
5.10 TELERILEVAMENTO - LEZIONE 28. Documenti.
5.55 PRONTO EMERGENZA. Tf

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 RAI SPORT
10.05 VELA: TRIESTE MATCH RACE
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA. Documenti.
13.00 T3 DENTRO IL GIUBILEO
13.40 T3 CULTURA & SPETTACOLO
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 NUOTO SINCRONIZZATO: CAMPIONATI EUROPEI
16.50 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
17.05 VELA: MATCH RACE
17.20 EUROCALCIO
17.30 GEO MAGAZINE.
18.05 UN FILO NEL PASSATO. Tf
19.00 T3
20.00 RAI SPORT EUROCALCIO
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 GRAND HOTEL EXCELSIOR. Film (commedia '82).
22.55 T3
23.20 PUNTO 3.
0.20 T3 EDICOLA - T3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE (R)
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 RAI NEWS 24
1.35 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15)
1.45 NETSTOCKS (3.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 TELERIME
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 UNA DONNA MOLTO SPECIALE. Film (commedia '96). Di N. Cassavetes. Con G. Rowlands, M. Tomei.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Violenze a catene"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Il matrimonio del mio peggior nemico"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.55 LA STORIA DI ELLEN. Film tv (drammatico '96). Di Jan Egleson. Con Crystal Bernard, Esai Morales.
17.40 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Panico in ascensore"
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 VENTO DI PASSIONI. Film (drammatico '94). Di Edward Zwick. Con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Aidan Quinn.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. "Piccoli assassini"
3.10 TOP SECRET. Telefilm. "Somiglianza pericolosa"
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "La guardia del corpo"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm.
9.30 SEAQUEST. Telefilm.
10.25 UNA FOLLE ESTATE. Film (commedia '86).
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA.
14.00 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 FUEGO
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "La fine del mondo"
16.00 SANDY DAI MILLE COLORI
16.30 IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la freccia avvelenata"
18.05 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Un poliziotto in scatola"
19.00 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 ANGELI. Con Marco Liorni.
22.40 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Matrimonio a tre"
23.35 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Tempo di tragedie"
0.00 STUDIO SPORT - SPECIALE EURO 2000
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 BIGODINI (R)
1.50 FUEGO (R)
2.40 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY. Telefilm. "Il sogno di Dixie"
3.25 THUNDER IN PARADISE. Telefilm. "La ragazza della spiaggia"
4.10 SIMON & SIMON. Telefilm. "Una commedia perfetta"
4.55 MEGASALVISHOW
5.10 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm. "La bocca"
5.30 PRIMI BACI. Telefilm. "L' esame"
5.55 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "La guerra dei gemelli"
6.20 MEGASALVISHOW
6.25 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Il segreto della vita"

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 LO STUDENTE. Film (commedia '82). Di Nini' Grassia. Con Nino D'Angelo, Jenny Tamburi, Maria Fiore.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Il quarto uomo"
20.35 AMICO MIO. Telefilm. "Una profonda ferita"
22.35 UN FIORE NEL DESERTO. Film (drammatico '86). Di Eugene Corr. Con Jon Voight, Jobeth Williams.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 GARDENIA BLU. Film (drammatico '53). Di Fritz Lang. Con Raymond Burr, Anne Baxter.
2.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
2.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.00 TEMPESTA SU CEYLON. Film (avventura '69). Di Gerd Oswald Giovanni Roccardi. Con Franco Fabrizi, Eleonora Rossi Drago.
4.20 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA/METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 OTTO UOMINI FUORI. Film (avventura '88). Di John Sayles. Con Christopher Lloyd, Charlie Sheen.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
12.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 EURO 2000 - ORE 13
13.20 EURO 2000: REPLICA DI UNA PARTITA
15.30 EUTANASIA DI UN AMORE. Film (drammatico '78). Di Enrico Maria Salerno. Con Ornella Muti, Tony Musante.
17.40 POLTERGEIST. Telefilm.
20.00 TMC NEWS
20.10 A DOMANDA RISPONDO
20.15 EURO 2000 - DIARIO
20.45 EURO 2000: SEMIFINALE IN DIRETTA
22.45 TMC NEWS
23.00 EURO 2000 "IL PROCESSO DI BISCARDI". Con Aldo Biscardi.
0.05 TMC NEWS EDICOLA NOTTE/OROSCOPO
0.35 EUTANASIA DI UN AMORE. Film (drammatico '78). Di Enrico Maria Salerno. Con Ornella Muti, Tony Musante.
2.40 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 S.O.S.. Telefilm.
7.30 BIT GENERATION.
7.40 MUOVERSI IN CITTA'
8.00 SIMPOSIO CAPRESE
9.00 MADE IN ITALY
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
12.25 UOMINI LEGGE. Tf
12.50 CASA SICURA
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 REALTA' ECONOMICA A TRIESTE
14.15 WOODSTOK'94
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 NON SOLO AUTO
18.00 TROFEO FRONTALI - FINALE
18.45 DRIVE
19.05 REALTA', ECONOMICA A TRIESTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 AMARE TRIESTE
20.30 COMUNE - ON
21.00 RECANATI, IL FESTIVAL MULTIMEDIALE
22.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
22.30 L'INFERNO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 COMUNE - ON
24.00 AMARE TRIESTE
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 CALEIDOSCOPIO.
2.00 RECANATI, IL FESTIVAL MULTIMEDIALE
3.50 L'ASSASSINO DELLA SIERRA NEVADA.

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.15 OBIETTIVO SU CAMPIONATI ITALIANI DI...
12.30 OBIETTIVO CASA SICURA
12.45 OBIETTIVO SU CAMPIONATI ITALIANI DI...
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
16.30 CARTOON CLASSIC
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Telenovela.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.46 IL NOSTRO D(I)ARIO
20.05 FRIUL 7
20.20 PROTEZIONE ZERO
20.40 DOTTOR FAUSTUS. Film (drammatico '67).
22.15 ISCRITTO A PARLARE
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 SPORT SERA
0.10 DRIVER
0.35 EVA ORLOWSKY SHOW.
2.00 TOP MODEL.
4.00 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 L'ALTALENA
16.00 APPUNTAMENTO CON LA MORTE. Film .
17.45 BECCHI, BATTIBECCHI E...REBECCHINI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 PARLIAMO DI...
20.35 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI
21.30 GUARDA E VINCI (NELL' INTERVALLO)
22.40 TUTTOGGI - II ED
22.55 L'OCCASIONE FA L'UOMO LADRO
0.05 TUTTOGGI II ED (R)
0.20 PROGRAMMA SLOVENO

RETE A

12.30 ROAD RULES. Telefilm.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 SINGLES
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

18.00 CRAZY DANCE
19.00 GOOD BYE NIGHT
19.10 PUNTO FRANCO IMMOBILIARE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 AVVISO D'ASTA
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.45 "AZZURRO ITALIA" IL CAMPIONATO DI CALCIO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 GOOD BYE NIGHT
23.50 PUNTO FRANCO IMMOBILIARE
0.10 SUPERZAP

TELEPORDENONE

15.30 COMMERCIALI
16.40 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE I ED TG
20.30 COMMERCIALI
21.10 VERDE A NORD EST
22.20 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE 2 ED TG
23.30 CASA COOP
24.00 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE 3 ED TG
2.00 FILMATO EROTICO.
2.30 IL CAVALLO DI DANNY. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
5.30 THE BOX

TMC2

15.00 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA & LOUISE - VIAGGIO IN GRECIA
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 IL MACELLAIO. Film
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 VIRUZZ
1.00 R'N'B'
2.10 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

13.30 FREGOE - TG SATIRICO
13.45 ATLANTIDE PRO-POST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE 1A EDIZIONE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PRO-POST@
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 L'INTRAPRENDENTE SIGNOR DICK. Film
22.30 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE 2A ED
23.30 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
22.40 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 T.N.T.. Telefilm.
23.50 NEWS LINE 16/9
0.05 COMING SOON TELEVISION
0.20 IL SANGUE CATTIVO. Film tv.
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 QUINTETTO BASE
24.00 SATISFASHION

TELECHIARA

16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 CAPITAN NICE. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.40 SCOOP. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 CALEIDOSCOPIO.
19.30 TG NOTIZIE DA N-E
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 QUESTIONI DI VITA
21.00 VIDEO NATURA.
21.45 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
22.15 STORIA D'ITALIA.
23.00 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.30 CAPITAN NICE. Telefilm.
1.00 NOTIZIE DA NORDEST
1.15 TG 2000

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6. GR1; 6.13. Golden Goal; 6.20: All'ordine del giorno; 6.25: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20. GR Regione; 7.35 Questione di soldi; 7.44: Citta' Italia Radioritiro con gli azzurri, 8 GR1, 8 35 Golem; 9: GR1; 9.05: Radio anch'io 10 GR1, 10 10· Il baco del Millennio; 11: GR1; 12· GR1; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 15. GR1; 15.05: Ho perso il trend; 16: GR1; 16.03: Baobab; 17: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 18: GR1; 19 GR1; 19.25. Ascolta si fa sera; 19.35· GR1 Zapping; 20 40: Europei: Semifinali; 22.40: Uomini e Camion; 22.48: Zona Cesarini; 23· GR1; 23 05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.40· Radiouno Musica; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2: GR1; 3: GR1; 4: GR1; 5: GR1; 5.30: Il giornale del mattino; 5 50: Permesso di soggiorno.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30. GR2, 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Anime perse; 9: Il programma lo fate voi; 10.30: GR2, 10.37: Il cammello di Radiodue; 11: Amiche mie; 11.36: Il cammello di Radiodue; 12: L'importante e' partecipare; 12.30· GR2; 13 30· GR2; 14. L'altra musica; 14.35. Il cammello di Radiodue; 15.30: GR2, 16. Niente di personale; 16.35: Il cammello di RadioDue; 17. Il Cammixo; 17.30: GR2; 18. Debito formativo; 19. Il Cammello di Radiodue; 19 30: GR2; 20: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2, 20.37: Dire goal; 21.33. GR2, 22.45: Boogie Nights; 2: Incipit (R); 2: Amiche mie; 3.06: Alle 8 di sera (R); 3.30: Solo Musica.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6· Mattinotre; 6 45: GR3; 7.15. Prima Pagina; 8.45: GR3, 9· Mattinotre - 2a parte; 9.45 Ritorni di fiamma; 10· Radiotre Mondo; 10 45: GR3; 10.50. Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con Isac Stern, 12: Agenda; 12.45: Cento lire; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14: Radio 3 Doc; 15 Fahrenheit; 16.45: GR3; 16.50: Fahrenheit - 2a parte, 18 Invenzione a due voc , 18 45 GR3, 19 05: Hollywood Party, 19 50 Radiotre Suite; 21.30: I-Tigi - Canto per Ustica; 22.30: Oltre il sipario, 23 25: Storie alla radio; 24: Notte classica

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30. Notturno italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5 03); 1 06 Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4 06 - 5.06); 1.09. Notiziario in tedesco (2 09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30· Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12 30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15. Nordest Italia; 18.30 T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30. Notiziario; 15.45. L'Altraeuropa

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20. Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: La lettera di Srecko Kosovel; 8.40. Revival, 9.30: Concerto; 10.40: Potpourri, 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.20: Melodie a voi care, 13: Segnale orario - Gr, Mosaico estivo; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale, 14· Notiziario e cronaca regionale, segue: Il cibo e la salute (notizie, musica, attualità); 17· Notiziario e cronaca culturale (novità musicali, album classico); 18: La mia infanzia, segue: Musica leggera slovena, 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19. Segnale orario, Gr, 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 e 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17 10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7 07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12 24: Radio Traffic – viabilità; 13 05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24· Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano. jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15. Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore — 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance. 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino*

SOSPESO SOTOMAYOR

Javier Sotomayor è stato squalificato dall'attività atletica fino al luglio del 2001. Lo ha annunciato ieri la commissione arbitrale della Iaaf, che ha così sanzionato il primatista del mondo di salto in alto trovato positivo alla cocaina lo scorso anno ai Giochi Panamericani. Carriera compromessa ormai per l'atleta cubano, che dovrà rinunciare alle Olimpiadi di Sidney.

OGGI IN TV

10.05 Raitre: Vela: Trieste Match Race
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
13.20 Telemontecarlo: Euro 2000: Replica di una partita
14.00 Raidue: Dribbling Speciali Europei
16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.50 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia femminile
17.05 Raitre: Vela: Match Race
17.20 Raitre: Eurocalcio
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport Eurocalcio
20.35 Capodistria: Calcio: Campionati Europei
20.35 Raiuno: Portogallo - Francia
20.45 Telemontecarlo: Euro 2000: semifinale
22.40 Raiuno: Eurocalcio

TENNISTE SEXY

La scena è uno spogliatoio e nella doccia ci sono le migliori tenniste italiane che si insaponano e si sciacquano seminude: no, non è un film erotico ma ciò che apparirà presto in uno spot televisivo di una nota marca di prodotti da bagno al quale ha preso parte il team azzurro della Federation Cup. Ci sono Silvia Farina, Tathiana Garbin, Giulia Casoni e Rita Grande e Raffaella Reggi.

SPORT

Atmosfera di fiducia nel clan italiano in vista della semifinale di Amsterdam di domani contro la temibile Olanda

La fantasia è l'arma in più degli azzurri

Dino Zoff recupera tutti gli acciaccati, anche Maldini - Allarme rientrato per Cannavaro

GEEL Il conto alla rovescia sta per finire e l'Italia si appresta a trasferirsi ad Amsterdam per la partita della verità con l'Olanda con il morale alto e il massimo di calma che può consentire una gara che resterà comunque nella storia del calcio azzurro. Con la Romania c'era più tensione, ora invece c'è la giusta concentrazione che trae origine dalla consapevolezza di avere fatto la propria parte. «Li batteremo con la fantasia», dicono all'unisono gli azzurri.

Archiviato lo strappo di Maldini e Albertini con Sacchi, l' antivigilia si è consumata a Geel nel caos generato dal tempo limitato per la conferenza-stampa dei giocatori (Zoff è stato fiscale non concedendo proroghe neanche per il ritardo dovuto agli azzurri) e in spazi invasi da decine di cacciatori di autografi. Ma Zoff guarda lontano e non si occupa dei dettagli di ordinaria amministrazione. Ieri mattina ha preso atto che Di Biagio e Pessotto sono recuperabili così come Maldini, che si è allenato a parte, mentre un lieve infortunio non impedirà a Cannavaro di misurarsi con Kluivert e compagni. Il ct ieri ha provato la squadra e ha di fatto sostituito l'infortunato Conte con Di Biagio in armonia con la scelta a caldo di sabato sera a Bruxelles.

In questo modo gli azzurri opereranno con un doppio regista (Albertini-Di Biagio) in opposizione ai due centrali olandesi Davids-Cocu. Una scelta antitetica rispetto a quella pensata due anni fa da Maldini che contro la Francia sacrificò Pessotto a uomo su Zidane in giro per il campo.

Stavolta Zoff vuole giocare le sue carte nel solco delle scelte già fatte. Quindi sarà confermato il trio difensivo mentre i maratoneti delle fasce (chiamati a contrastare Zenden e Overmars) saranno Zambrotta e Maldini. A fare gioco, senza estraniarsi dal meccanismo dei raddoppi a centrocampo, saranno Fiore e Totti con Inzaghi pronto a sfruttare il contropiede che si innesterà. Albertini, Fiore, Totti, Inzaghi sono i rigoristi (oltre eventualmente a Montella e Del Piero, se saranno in campo). Per il quinto i giochi sono aperti: Di Biagio (dopo l' errore fatale in Francia) si è chiamato fuori. Zoff ha valutato anche in allenamento che Del Piero è in buone condizioni e Montella è in splendida forma. L'eventuale ingresso di Del Piero potrebbe essere al posto di Fiore, e non necessariamente di Totti. Ma non c'è niente di programmato.

Toldo in uscita su Cannavaro in allenamento.

IL PERSONAGGIO

I viaggi-studio dell'allenatore veneto

Nel Cittadella di Glerean c'è tutta la filosofia dell'Ajax degli anni d'oro

ROMA Ezio Glerean è l'allenatore «olandese» del Cittadella, squadra dell'omonimo centro di 18mila abitanti in provincia di Padova che quest'anno, sotto la sua guida, per la prima volta nei suoi 27 anni di oscura vita calcistica, ha conquistato la serie B. «Olandese» perchè soprattutto a quel tipo di gioco si ispira. Arancione, infatti, anche grazie alle vacanze estive al seguito della moglie olandese, è stata la prima impronta che Glerean ha avuto quando iniziò ad interessarsi al mestiere di allenatore, tra l'87 ed il '90.

«All'inizio si trattò di uno stage con Wiel Koerver, un grande maestro, e in quel periodo appresi l'importanza del rapporto con i giovani - ricorda Glerean, 44 anni - nell' accompagnarli a vivere il calcio nella maniera giusta, una tradizione che gli olandesi hanno appreso diversi anni prima di noi, così come il ruolo fondamentale dei vivai».

Un discorso che vale soprattutto per la più importante società calcistica olandese, l'Ajax, in cui Glerean ha avuto modo di conoscere il Johan Cruyff allenatore, di vederlo lavorare, «un'esperienza molto importante. Più che per gli schemi o i metodi di allenamento, per la mentalità che lui cercava di infondere nei ragazzi, la disciplina in campo, il rispetto per l'avversario, ma senza mai temerlo. Una grande personalità».

Non si potrebbe spiegare altrimenti, sottolinea Glerean, come la squadra di una città tutto sommato piccola, rispetto alle metropoli europee, come Amsterdam «abbia potuto competere a livelli altissimi, vincendo tanto. E, soprattutto, creare un vivaio che sforna campioni a getto continuo e in gran parte olandesi. Ho ancora le cassette gli esordienti Clarence Seedorf e Edgard Davids».

Un patrimonio di esperienze che Glerean ha cercato di portare in Italia, e che il corso di Coverciano ha arricchito, «perchè, siamo chiari, penso che dal punto di vista tattico la nostra scuola sia veramente la migliore». Glerean resterà naturalmente a Cittadella, a tentare l'avventura per lui nuova della serie B quasi con la stessa intelaiatura della scorsa stagione. Giocatori che ha pescato anche tra i dilettanti in C2, come il triestino Giacomin.

Glerean negli ultimi anni ha ricevuto allettanti offerte da parte di società di A ma ha sempre rifiutato per portare avanti il progetto inaugurato quattro anni fa a Cittadella e culminato con la promozione in B. Ha un contratto che scade appena nel 2003 e daalla dirigenza ha sempre avuto carta bianca. Per questo non ha avvertito la necessità di spostarsi. Il suo Cittadella si schiera con un modulo particolare un 3-3-1-3 molto elastico e innovativo.

Ezio Glerean

Due tifosi troppo invadenti

GEEL Pacifica invasione di campo da parte di due tifosi al termine dell' allenamento della nazionale al centro sportivo di Geel. I due ragazzi tifosi della Roma e di Montella, sono riusciti a scavalcare la rete di protezione dello stadio e a correre verso il giallorosso tenendo entrambi tra le mani una maglietta azzurra di Montella. Volevano solo che l'attaccante di Capello firmasse quelle due maglie, ma il servizio d'ordine ha impedito loro di raggiungere l'attaccante. Dalle tribune entusiasmo e cori di incoraggiamento per Antonio Conte, il centrocampista della Juventus, che per una brutta entrata di Hagi che gli ha procurato una distorsione alla caviglia destra ha dovuto rinunciare all' europeo.

Pippo Inzaghi potrebbe essere l'uomo giusto per far male ai padroni di casa: ha già beffato il lungo Stam

Un equilibrista sul filo del fuorigioco

GEEL Zoff ha l'uomo giusto per battere l'Olanda e volare in finale. Gli azzurri hanno capito che il punto debole dei padroni di casa sono i due centrali difensivi: Stam, bravo ma lento e Frank de Boer che del difensore ha poco. L'uomo partita potrebbe essere Pippo Inzaghi.

I due applicano il fuorigioco in maniera esasperata e avere un attaccante abituato a giocare sul filo dell' outsider, come appunto lo juventino, potrebbe risultare decisivo. E Inzaghi accetta il ruolo. Non si nasconde e fa capire che confida molto sulla possibilità di segnare agli olandesi. «L' Italia venderà cara la pelle - spiega - Cercheremo di essere pericolosi ed io potrei infilarli considerato che loro applicano sempre la tattica del fuorigioco».

Lo juventino è fermamente convinto e dalla sua parte ci sono i precedenti. Nella sfida personale con Stam è in vantaggio. Nella semifinale di Champions League dell' edizione 98-99, a Torino, durante Juventus-Manchester United, Superpippo lo superò due volte segnando le reti bianconere. Finì 3-2 per gli inglesi con la Juve fuori dalla Coppa.

Ora Inzaghi sogna un epilogo diverso: per una volta abbandona l' egoismo della punta e dice che il gol personale sarebbe un successo effimero se non servisse a portare l' Italia in finale.

Così è pronto a rinunciare al gol per la causa del gruppo. «Stam - dice Inzaghi - è difficile da superare, ma in Juve-Manchester ci sono riuscito. Comunque questo conta meno. Spero solo che l'Italia vinca, anche senza un mio gol».

Parlare di gol e citare Kluivert è quasi obbligatorio, ma con l' olandese dice di non avere niente in comune. «Kluivert, non è una novità, ma l' Olanda non è solo lui. Siamo diversi. Lui viene molto incontro alla palla, io cerco sempre la profondità». Italia-Olanda è confronto tra scuole diverse: che gara sarà? «Equilibrata anche se loro hanno il vantaggio del pubblico, ma non ci condizionerà. Abbiamo esperienza e già giocato in stadi invasi da tifoserie avversarie. Contro Turchia e Belgio è stato così e abbiamo vinto. L'Olanda è un'altra squadra, ma noi non ci faremo intimorire. Con Davids e Van der Sar avevo appuntamento in finale, va bene lo stesso».

Dino Zoff con alle spalle Del Piero

Di Biagio: «Voglio una finale contro la Francia»

GEEL È l'ora di Gigi Di Biagio. Per l'interista è arrivato il momento di vestire una maglia da titolare. L'infortunio di Conte ha liberato un posto nel centrocampo azzurro e Zoff sembra volerlo far occupare al nerazzurro. L' ufficialità non c'è perchè il ct ha l' abitudine di rivelare alla squadra i titolari solo poche ore prima della partita, ma le indicazioni degli allenamenti dicono che Di Biagio sarà il vice Conte. E lui, anche se ancora non è sicuro di giocare perchè a Zoff non mancano le alternative (Di Livio e Ambrosini), pensa positivo: «Voglio una finale con la Francia. Per me sarebbe una rivincita. Sono due anni che aspetto di cancellare l' amarezza di quel rigore». Di Biagio sbagliò il rigore decisivo contro i francesi nei quarti di finale del mondiale del '98 e se la finale di Euro 2000 dovesse essere Italia-Francia, avrebbe l' occasione per vendicarsi.

Ma per arrivare alla finale c'è da superare l' Olanda. «Sappiamo - dice il centrocampista - che per conquistare il titolo dobbiamo vincere due finali e quella con l' Olanda è la prima. Sono molto ottimista perchè il nostro è un grande gruppo».

Fiore: «La difesa degli orange è vulnerabile»

GEEL C'è chi si rifugia nei luoghi comuni e chi preferisce entrare nel vivo senza preamboli. Stefano Fiore non ci sta a incensare comunque l'Olanda, preferisce identificarne i difetti per indicare la strada per batterli. «Penso che sia giusto rimettere le cose nelle loro giuste dimensioni - spiega il centrocampista - La Jugoslavia domenica ha sbagliato completamente partita e per l'Olanda tutto è stato facile. Con questo non voglio dire che la squadra di Rijkaard non sia forte. E un'ottima squadra. Però hanno una difesa vulnerabile, che non è all'altezza del centrocampo e dell'attacco, come abbiamo avuto modo di constatare».

Fiore dimostra di avere informazioni di prima mano: «A quanto ho capito Stam e De Boer non stanno neanche bene fisicamente, quindi la chiave della nostra partita sarà quella di batterli in velocità approfittando della lentezza dei loro centrali. L'Olanda, peraltro, non ha cominciato bene la manifestazione, sono cresciuti strada facendo. Ma anche noi siamo andati avanti riuscendo a trovare un'intesa e un amalgama dopo avere superato qualche difficoltà».

Patrick Kluivert

Il temutissimo attaccante dei «tulipani» deciso a restare nel Barcellona ma ora deve pensare a Nesta

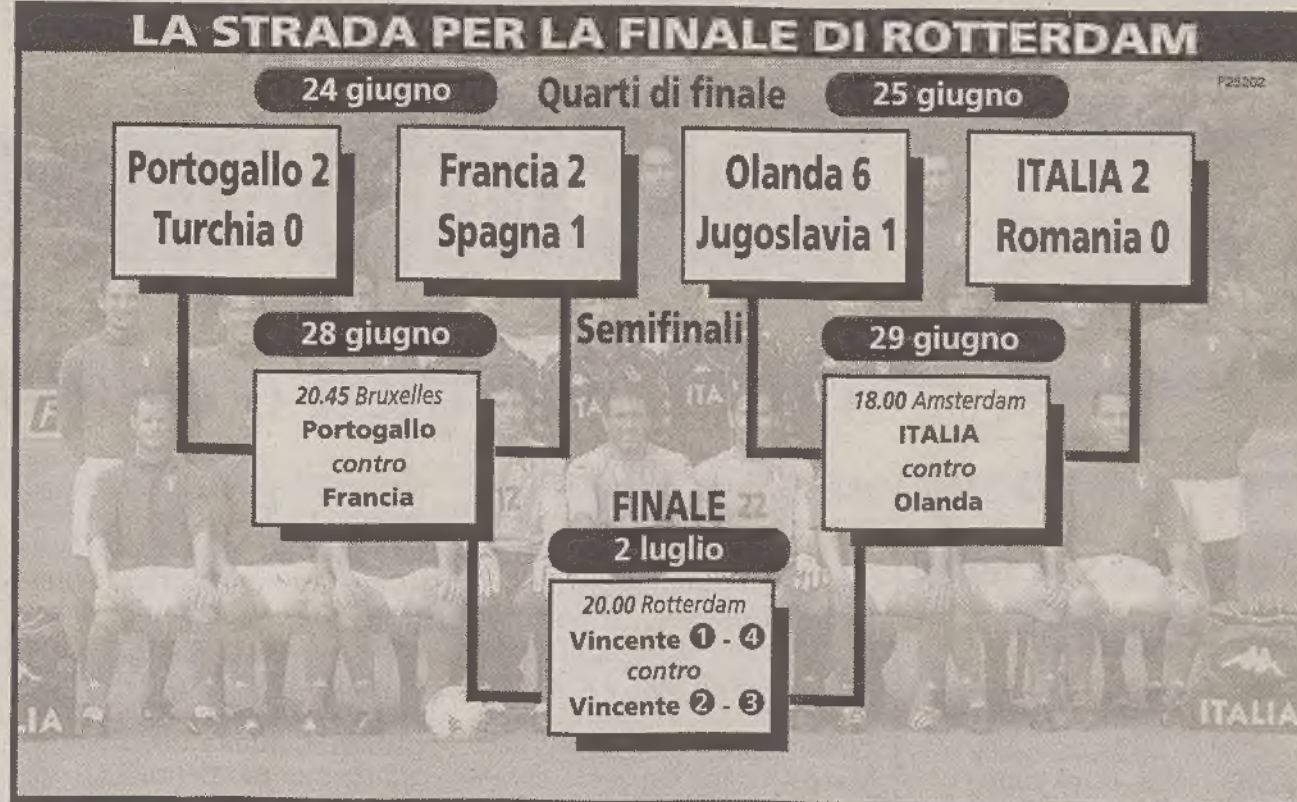
«Ma non tornerò a giocare in Italia»

HONDERLOO «Non tornerò a giocare in Italia». È secca la smentita di Patrick Kluivert alle voci di mercato che segnalano trattative in corso per il suo passaggio in una squadra italiana. «Resto dove sono - prosegue il bomber della nazionale olandese - continuerò a giocare con il Barcellona e mi aggregherò alla mia squadra il 23 luglio prossimo per cominciare la preparazione in vista del prossimo campionato». Kluivert insomma sceglie ancora una volta il «Barca», compagine dove peraltro la seconda lingua parlata è l'olandese. Insieme a lui, infatti, giocano nel club catalano i fratelli Ronald e Frank de Boer, Reiziger, Zenden e Cocu, tutti compagni di squadra in nazionale olandese. Un sestetto che ha firmato ben nove dei 13 gol messi a segno finora dall'Olanda nel torneo europeo. Eppure nel Barcellona, è stato chiesto a Kluivert, non riesce a realizzare tante reti quante ne fa con la rappresentativa orange, dove nella classifica marcatori ha superato Van Besten.

«Ogni squadra ha un suo modo di giocare - ha spiegato l' attaccante olandese - ed è evidente dai risultati che in nazionale rendo di più, anche perchè mi intendo molto bene con i compagni e soprattutto con Bergkamp che sa come servirmi».

Kluivert si è poi detto «onorato» di aver superato il record di gol di Van Basten e per nulla pentito di aver spontanemanete rinunciato al quarto gol segnato alla Jugoslavia, che l'Uefa in un primo momento gli aveva accordato. «In verità non mi interessa molto la classifica cannonieri, perchè punto tutto sulla vittoria in finale di questi europei. E vuol dire che quel gol che ora mi manca lo segnerò proprio contro l'Italia».

Ma non sarà facile, perchè lo aspetta Nesta ed una difesa che in quattro partite ha preso solo due reti. «Conosco il valore dei difensori italiani - ha replicato Kluivert - e so che con loro sarà una sfida difficile, ma esaltante».

EURO 2000

Il cittì dell'Olanda annuncia che la sua squadra nella sfida di domani cercherà di assumere l'iniziativa fin dalle prime battute

Rijkaard: «Non snatureremo il nostro gioco»

Il popolare Frank si schiera con il suo ex allenatore Sacchi: «Ha tutto il diritto di criticare»

HONDERLOO C'è un solida corrispondenza di stima e simpatia che nell'antivigilia della semifinale Italia-Olanda lega Frank Rijkaard al suo maestro Arrigo Sacchi, ora polemico opinionista.

L'ex allenatore del Milan e della nazionale alla Tv olandese si esibisce in una serie di elogi per il suo ex pupillo e Rijkaard, quasi a voler ricambiare, nella tradizionale conferenza stampa nel ritiro di Honderloo, ricorda quasi con devozione il suo pigmalione ai tempi del Milan dei successi.

«I rossoneri hanno avuto una lunga stagione di vittorie importanti - ha ricordato il tecnico olandese - ma gran parte del merito va soprattutto a Sacchi che ha lavorato molto, creando schemi che poi i giocatori hanno fedelmente applicato in campo». Elogi all' ex allenatore milanista, ma anche tanta comprensione per l'Arrigo commentatore.

L'olandese Cocu in mischia alle prese con Milosevic

«Capisco Sacchi - prosegue Rijkaard - a lui piace un altro tipo di gioco, diverso da quello che ora applica la nazionale italiana. L'Italia è una grande squadra, è forte, ma Sacchi ha tutto il diritto di criticare».

«Del resto - ha aggiunto con un indiretto riferimento a Joan Cruyff - si sa che ogni allenatore quando è fuori dal giro è più portato a fare critiche che elogi».

Frank Rijkaard tuttavia non fa mancare attestati di stima anche a Dino Zoff. «Ha dato molto al calcio in passato - ha detto il tecnico olandese - e ora alla guida della nazionale italiana sta ottenendo risultati molto positivi.

«In questo torneo europeo ha vinto quattro partite su quattro, segnando sempre e incassando soltanto due reti». Torna alla ribalta il tormentone olandese sulla difesa italiana «troppo forte» e spesso insuperabile.

«L'ho già detto più volte - ha ribadito Rijkaard che dietro sono compatti e dalla mentalità giusta per affrontare sfide importanti. Ma non è il solo lato positivo dell'Italia che può contare su altre individualità pericolose. Insomma è una squadra di alto livello».

Ma come l'affronterà l'Olanda domani ad Amsterdam ?. Il tecnico olandese non ha dubbi. «Bisognerà assumere il controllo del gioco - ha detto - sin dal primo minuto di gioco e soprattutto bisognerà giocare con forza e con decisione senza snaturare la nostra maniera di fare calcio». Alla sfida con l'Italia peraltro Rijkaard si avvicina senza eccessive preoccupazioni. Van der Sar, Kluivert e Cocu hanno recuperato e sono quindi arruolabili per le semifinali.

Inzaghi è il pericolo numero uno per l'Olanda, parola di Edwin Van der Sar. Il portiere olandese senza alcuna indecisione ha indicato nel Pippo nazionale il giocatore che può rendere difficile la partita ai difensori olandesi.

«L'ho già detto a Stam e De Boer - ha rivelato lo juventino - Inzaghi è rapidissimo e gioca sempre sul filo del fuorigioco. Quando l'arbitro fischia va tutto bene, ma se è in gioco va in porta con tutta la palla».

Van der Sar è sinceramente legato da amicizia al centravanti juventino. «Mi ha fatto molto piacere la telefonata che mi ha fatto - ha sottolineato il numero uno degli orange - per complimentarsi con me per la vittoria con la Jugoslavia. Io spero solo che mi sia amico - ha proseguito sorridendo - e che si fermi quando si troverà davanti a me».

Un'ultima battuta per Del Piero: «E' doloroso vedere un giocatore della sua levatura in panchina. Meriterebbe di giocare».

Bergkamp: «Gli azzurri? Forti solo in difesa»

HONDERLOO Nel clan olandese affiorano le prime preoccupazioni per la gara di domani contro l'Italia, soprattutto per la solidità della difesa azzurra.

«Dovremo stare attenti - avverte velenoso l'ex interista Dennis Bergkamp - gli italiani giocano un calcio compatto ma solo a livello difensivo. Non vogliono giocare, se ne stanno in difesa e non fanno altro che aspettare. Giocano solo per il risultato».

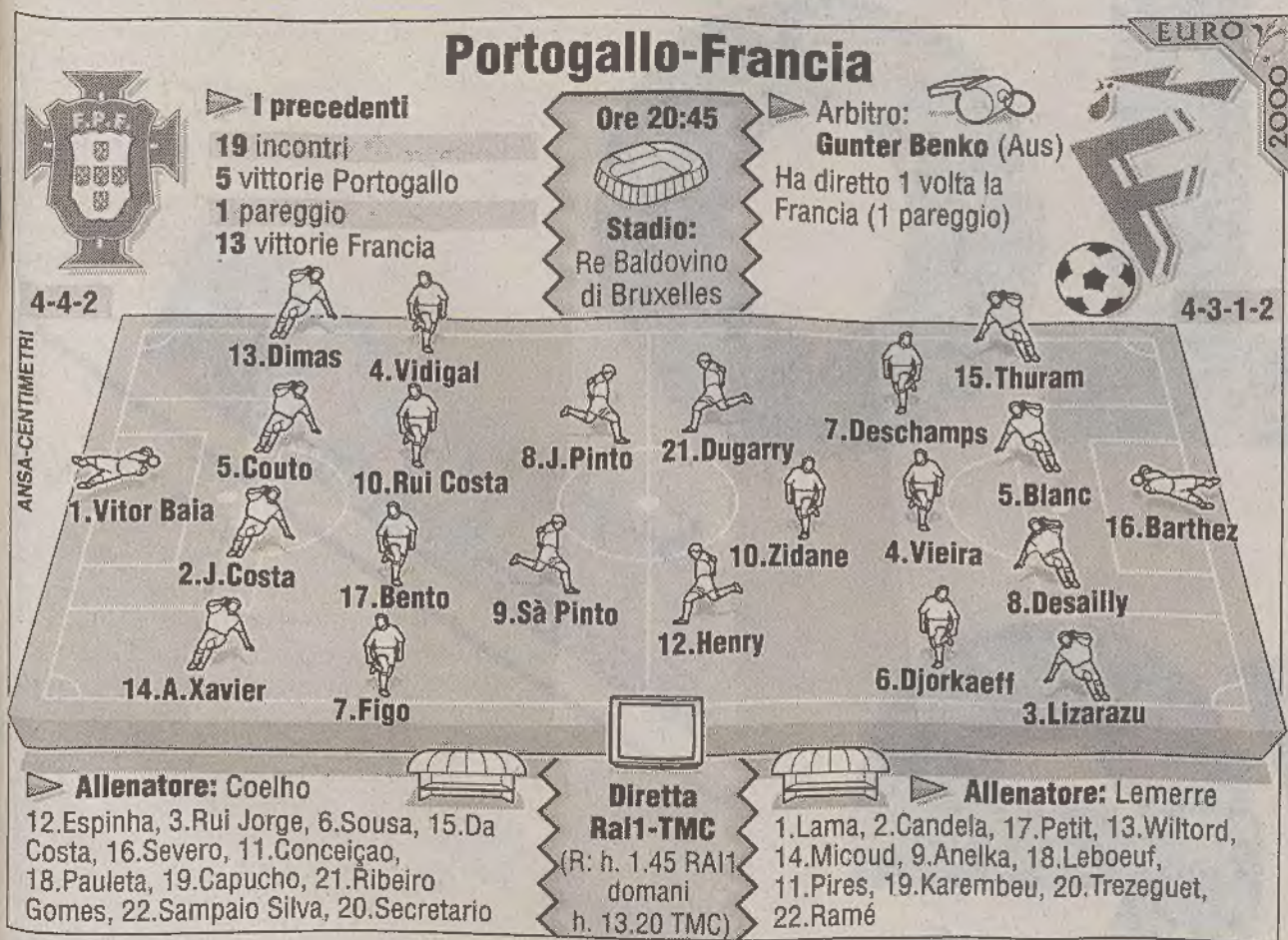
Arthur Numan è in forse per la semifinale contro l'Italia. Il difensore olandese è stato portato in ospedale per un controllo a un piede dolorante. Se non ce la farà sarà sostituito da Van Bronckhorst.

Marc Overmars, è stato molto evasivo sulle notizie di mercato che lo vogliono in arrivo in un club italiano. «Non è escluso che il prossimo anno giochi nella vostra serie A» si è limitato da dire, dilungandosi poi sul sacrifico che di buon grado sta facendo nell'Olanda, dove viene impiegato sulla fascia destra per esigenze tattiche. «Per la vittoria degli orange - ha detto - qualsiasi sacrifico è giustificabile. Siamo concentrati, sentiamo un grande entusiasmo intorno a noi ed anche per questo non possiamo deludere quanti sperano in una nostra vittoria a Rotterdam».

Patrick Kluivert è tornato regolarmente ad allenarsi dopo il fastidio agli adduttori accusato dopo la gara contro la Jugoslavia.

L'ALTRA SEMIFINALE La formazione di Lemerre trova oggi sulla sua strada un avversario in gran forma e imprevedibile

Il Portogallo prova a «ubriacare» la solida Francia

In dubbio Conceicao, ma sono Figo e Rui Costa le vedette - Dugarry torna in panchina

BRUXELLES La Francia come l'Olanda, il Portogallo come l'Italia: i Bleus di Roger Lemerre coltivavano sin dall' inizio ambizioni di vittoria a Euro 2000 e sono sotto pressione per centrare l'obiettivo; gli artisti di Humberto Coelho hanno già eguagliato il miglior risultato della storia portoghese agli europei ed entreranno in campo più leggeri, da outsider che vagheggiano l'impresa a sensazione.

È il quadro psicologico della semifinale di domani sera a Bruxelles, un bis a 16 anni di distanza dello scontro di Marsiglia agli europei del 1984 (Zinedine Zidane, all'epoca dodicenne, era in tribuna), risolto in extremis per 3-2 dai francesi con un gol di Platini.

La Francia insegue l'inedita doppietta euro-mondiale ed esibisce senza inibizioni la sicurezza dei grandi: a Bruges, domenica, ha controllato con autorevolezza la gara, lasciando agli spagnoli un'iniziativa che con il passare dei minuti si è andata progressivamente isterilendo. L'unica lacuna evidenziata nella prima frazione, l'eccessiva permeabilità della fascia destra, è stata corretta in corsa. È una squadra, quella di Lemerre, tatticamente equilibrata e capace di coprire ogni zona del campo con naturalezza. In attacco, un Zidane con licenza di inventare impreziosisce ogni trama e fornisce il valore aggiunto che ci si attende da un fuoriclasse come lui. Henry e Djorkaeff garantiscono velocità ed imprevedibilità.

Sul fronte opposto è un Portogallo giunto ad Euro 2000 con i suoi gioielli al massimo della forma: Figo e Rui Costa hanno costruito tesori di assist per il giovane Nuno Gomes (tre gol), Sergio Conceicao ha demolito con una tripletta la Germania. La difesa, orchestrata da Couto, non ha più subito un gol dopo il disastroso uno-due nei primi 20' dell'esordio con l'Inghilterra.

I meriti dei portoghesi sono indiscussi, ma la Francia costituisce un test che non è obiettivamente paragonabile agli avversari incontrati finora. L'Inghilterra si è letteralmente suicidata lasciando Figo e Rui Costa liberi di spadroneggiare.

Il match odierno dirà dunque quali sono le reali quotazioni dei lusitani. I francesi, nelle partite in cui il risultato contava, si sono mostrati compatti, solidi e pratici: le debolezze, se ci sono, devono ancora essere smascherate. Se Lemerre deciderà di recuperare a centrocampo Petit accanto a Vieira e Deschamps (alla presenza numero 100 in Nazionale), Dugarry o Djorkaeff torneranno in panchina. Per il resto la formazione sarà quella schierata contro la Spagna. Coelho, per parte sua, non ha detto se Conceicao sarà in campo.

Il portoghese Louis Figo

Germania, l'enigma Daum

BERLINO Il Bayer Leverkusen, squadra allenata da Christoph Daum, ha smentito le notizie pubblicate da alcuni giornali secondo cui Daum avrebbe accettato l'incarico di ct della nazionale tedesca al posto del dimissionario Erich Ribbeck.

«Tale notizia non ha alcun fondamento», ha detto il portavoce del Bayer Ulrich Dost. «È certo - ha aggiunto - che nella prossima stagione Daum non avrà un doppio incarico». A riferire del benestare concesso da Christoph Daum era stato il quotidiano di Halle Mitteldeutsche Zeitung, secondo il quale il tecnico del Leverkusen avrebbe allenato in contemporanea Bayer e nazionale fino al primo luglio 2001.

Arbitro si scorda dei supplementari: gara da ripetere

ROMA L'arbitro «dimentica» di far giocare i supplementari e la partita è da ripetere. È accaduto domenica scorsa nella gara Paolana-Marcianise, valida per l' ammissione al campionato di serie D.

Il direttore di gara (Di Renzo di Ostia Lido) al termine dei tempi regolamentari, e verificatasi la situazione di parità tra le due formazioni (1-0 all' andata e 1-0 al ritorno) ha fatto subito tirare i calci di rigore, senza ricorrere ai tempi supplementari. La gara sarà ripetuta.

Alejnikov allenerà il Pontedera tra i dilettanti

PONTEDERA Sergei Alejnikov, ex giocatore della Juventus e del Lecce, nato a Minsk nel novembre del 1961, è il nuovo allenatore del Pontedera, società appena retrocessa dalla C/2 al campionato nazionale dilettanti, che dal prossimo anno tornerà a chiamarsi serie D. Il presidente Roberto Margiotta ha concluso ieri l' ingaggio, vincendo le ultime resistenze del bielorusso, dovute più che altro al qualche titubanza nel prendere le redini di una squadra nei dilettanti.

MERCATO

Mentre il Napoli ha preso il portiere ceco Snircek - All'Udinese piace il portoghese Nuno Gomes

La Juve sborsa 45 miliardi per la punta Trezeguet

TORINO Manca solo l'annuncio ufficiale da piazza Crimea ma il matrimonio tra David Trezeguet e la Juve è ormai cosa fatta. Ieri il 23enne attaccante francese ha firmato (alla presenza di Roberto Bettega) un contratto quinquennale, mentre la società bianconera ha definito col Monaco gli ultimi dettagli dell'operazione: al club del Principato andranno 45 miliardi di lire. Un anno e mezzo dopo l'acquisto di Thierry Henry, la Juve ritorna dunque a puntare su un attaccante francese, facendo la felicità di Zidane, che aveva sponsorizzato l'acquisto del suo connazionale.

Quanto a Crespo, il suo passaggio alla Lazio è ormai questione di ore, visto che Salas sarebbe stato convinto ad accettare il passaggio al Parma (che gli garantirebbe un sostanzioso aumento d'ingaggio) e si sarebbe risolto il nodo più complesso dell'intera operazione. Trezeguet sarà quindi il terzo attaccante della Juve, dopo Del Piero ed Inzaghi, che Moggi non intenderebbe lasciare andare al Milan, nonostante la maxi offerte rossonera (Gattuso o De Ascentis più 40 miliardi).

Il Manchester United offre una barca di soldi per il laziale Nedved.

In partenza è invece Kovacevic, al centro di numerose trattative al pari di altri attaccanti serbi. Kezman è conteso da Fiorentina e Bologna (ma di mezzo c'è anche il Rennes), per Milosevic si stanno aprendo le dorate porte del Real Madrid, mentre l'Arsenal avrebbe fatto un pensierino a Drulovic.

Ma ad animare il mercato nella giornata di ieri è stata soprattutto la Lazio. I campioni d'Italia non si stanno limitando a seguire la pista Crespo, ma sono attivi su più fronti: con l'Inter è stato definito il duplice scambio che porterà Moriero e Colonnese nella capitale, Gottardi e Lombardi alla corte di Lippi, mentre con la Fiorentina (che ha definito l'acquisto del brasiliano Amaral - ex Parma - per 4 miliardi) è stato intavolato un discorso importante per arrivare a Moreno Torricelli, richiesto espressamente da Eriksson. Ma ieri la Lazio ha soprattutto detto di no ad una clamorosa offerta del Manchester United per Nedved: gli inglesi erano pronti ad offrire 90 miliardi al club capitolino e a far sottoscrivere un quadriennale da 12 miliardi a stagione al giocatore ceco. Ma è stato lo stesso Nedved a dire di no.

Il Napoli ha definito con il portiere ceco Snircek, l'Udinese sogna con il portoghese Nuno Gomes (25 miliardi il costo), il Brescia ha chiuso con Bisoli e Cappioli (fedelissimi di Carlo Mazzone), il Bari ha presentato il 20enne difensore paraguayano Oscar Ayala. Il Perugia, invece, sta incontrando problemi nel tesseramento dei due giocatori asiatici di cui si era parlato nei giorni scorsi: tutto slitterà ai primi di luglio. Il Genoa sta pensando al bomber Bucchi, mentre la Sampdoria, dopo il divorzio da Ventura, ha concluso ieri con Gigi Cagni.

Il francese Trezeguet

NATIONS CUP la sfida

TERZA GIORNATA Alla Nations Cup giochi ancora aperti per l'accesso alle semifinali

Vascotto meglio di Coutts

Ma la classifica condanna lo skipper muggesano

TRIESTE Ancora tutto da decidere alla Nations cup triestina. I 12 match disputati in due giorni non hanno chiarito la situazione, e saranno le ultime tre regate del round robin oggi a decidere le semifinali. Il discorso non vale, purtroppo, per Vasco Vascotto, che è a secco di vittorie e ha ancora una regata oggi contro David Barnes. «Quello che mi fa arrabbiare - ha dichiarato ieri sera Vasco - è che abbiamo fatto bene le cose che non sappiamo fare bene, cioè la tattica e le manovre di match race, e abbiamo trascurato le cose che sappiamo fare meglio». Il velista triestino si consola però con due cose: il fatto di aver messo - solo lui, fino ad ora - Coutts in seria difficoltà è la soddisfazione di aver messo in piedi, assieme al gruppo di TuttaTrieste! (capitanato da Federico Stopani) un evento di grande successo che avrà un sicuro seguito.

Ieri, il protagonista del giorno è stato Tommaso Chieffi: il suo team, allestito all'ultimo momento con gli ex del Moro con l'innesto di Paolo Cian e Stefano Rizzi per sostituire Prada, ha piazzato tre vittorie in tre match disputati. Battuti Baird e Cayard, Chieffi si è disfatto anche di Vascotto, trovandosi a sorpresa primo in classifica, a pari punti con il vincitore della Coppa America, Russell Coutts, che però oggi dovrà disputare due prove, contro Cayard e Baird, da non perdere. Ieri le prove si sono disputate all' interno del Bacino San Giusto. Solo il tempo di far uscire il Marconi e un traghetto, e l'inusuale campo di regata è stato tutto dedicato alla vela, il che ha del miracoloso. Il maestrale, più debole di lunedì, ha permesso di disputare prove perfette, e per fortuna nessuna vela si è rotta (ma resta il sospetto che lo spinnaker rosso faccia correre un po' di più di quello bianco). La partenza al largo della Lanterna, con boa di bolina sotto il faro della Vittoria, per un campo di regata visibile dalla Capitaneria di porto fino alla Lanterna, hanno permesso di guardare le regate da terra, ed erano moltissime le persone che sono accorse a vedersi lo spettacolo. Molti anche gli spettatori in mare. Uno, tra tutti, il preferito e il più bello, uscito quando sono uscite le due Tuttatrieste!, e rientrato con loro. È l'equipaggio di Sorella, piccolo scafo d'epoca, uno dei più antichi dell'Adriatico, amorevolmente restaurato e portato all' antico splendore. Un triestino al timone, Dani Degrassi, e uno scafo meraviglioso, dell'Adriaco, a fare da contrappeso a questi scafi moderni e tecnologicamente avanzati.

Francesca Capodanno

IL PUNTO

Trieste e il suo golfo sono all'altezza della Coppa America

TRIESTE Dopo due giorni di regate una cosa è chiara: il golfo di Trieste e le sue strutture offrono piena idoneità operativa per la specializzazione velica che allude alla Coppa America. Con il vento di ieri ogni prova è durata qualche minuto in più rispetto al primo giorno, ma mai oltre i 37', grazie alla velocità delle due Tuttatrieste!. L'ultima prova è stata la più veloce, per l'aumento del vento che ha fatto ottenere la terza vittoria di Chieffi in soli 27'; Vascotto è arrivato 28" dopo. Grossa emozione al secondo round: Coutts-Vascotto. Per tre quarti della seconda sfida fra il celeberrimo Coutts, colonna della squadra Kiwi che vanta due 5-0 contro gli americani a San Diego e contro gli italiani di Luna Rossa ad Aukland, è stato costretto a vedere la poppa della barca di Vascotto, timoniere senza esperienze di Coppa America ma con grande determinazione di entrarci. Ne ha dimostrato in questa occasione la vocazione, anche facendosi sorpassare a circa metà dell'ultimo lato, per soli 28" dal neozelandese. Superba la conferma di Chieffi, con tre vittorie. La prima contro Ed Baird, ex di Young America, cui ha dato 1'12" e nella successiva prova contro Hutchinson-Cayard, con schermaglie ravvicinate dai cicling di partenza fino all'arrivo con brivido: primo ancora Chieffi per 8". Bairnes, al 6.o round, ha superato nettamente Hutchinson-Cayard di 1'15" e nella finale contro Vascotto.

Italo Soncini

Nell'ottavo match il capolavoro di Russell con un po' di fortuna

MATCH 7

Ed Baird batte David Barnes. Il campo è quello del Bacino San Giusto, che obbliga i timonieri a tenere conto anche delle presenze «fisiche», come il molo della Lega Navale. La partenza vede Ed Baird in vantaggio, ma David Barnes non ci sta ad essere secondo, e avvia il primo duello di virate della giornata. Tredici i bordi realizzati nella prima bolina, che portano Baird a girare per primo, avanti di 15 secondi. Barnes tocca in manovra la prima boa, e al suo ritardo aggiunge una penalizzazione. Il quadro si chiude con 30" di svntaggio alla fine della prima poppa che diventano 55 dopo la seconda bolina. Baird chiude nettamente in vantaggio.

MATCH 8

Russell Coutts batte Vasco Vascotto. Una regata incredibile. Vascotto, svegliatosi molto ispirato, e con una gran grinta, vince la partenza contro il detentore della Coppa America e domina con perizia per due boline e una poppa. poi, nell'ultimo lato di questa fantastica regata, Coutts con un pizzico di fortuna e con tanta esperienza da cogliere anche la minima occasione riesce, portando più orzato il gennaker, a passare di sopravvento vascotto e vincere di 222. Una «mossa» che Vascotto non dimenticherà facilmente.

Bel colpo d'occhio in golfo con le due TuttaTrieste! (Lasorte)

MATCH 9

Tommaso Chieffi batte Ed Baird. L'avevano chiamato il team dell'amarcord, ma la definizione va davvero stretta. Tommaso Chieffi parte verso la barca giuria al secondo, mentre Ed Baird risulta attardato, partendo alla boa. Le due boline sono un tacking duel, un duello di virate che permette ai due di non perdere contatto. Chieffi, sempre perfetto nella copertura dell'avversario, infila la sua prima vittoria con 20« di vantaggio.

L'equipaggio di Vascotto insegue quello di Chieffi. (Borlenghi)

CURIOSITÀ

Al Marina San Giusto incontro con i velisti

TRIESTE A Trieste si regata proprio bene. Parola di Coutts e Cayard. Promosso anche il Marina San Giusto che ospita le imbarcazioni e anche gli appuntamenti mondani. Oggi, alle 19, davanti al Marina la gente potrà incontrare i velisti e porre loro delle domande. A mediare sarà il giornalista triestino Vittorio della Marra. Bene anche le dirette: continuano sui 101 Fm di Radio Punto Zero (ieri i complimenti in diretta di Cayard a Berti Bruss) mentre su Raitre, dalle 10 alle 12, c'è l'appuntamento con Ricci e Guazzini. Diretta anche via SMS curata dal Piccolo. Per ottenere sul proprio telefonino TIM gli aggiornamenti è necessario inviare un messaggio SMS con scritto Nations Cup al numero 0335-7207373.

LA CRONACA

L'ex del Moro si è dimostrato il più agguerrito avversario dell'asso neozelandese, soprattutto nelle partenze

Super-Chieffi alla faccia dell'amarcord

MATCH 10

Tommaso Chieffi batte Paul Cayard. «Carico» dalla vittoria precedente, Tommaso Chieffi si ripete alla grande, mettendo in piedi una partenza perfetta, scegliendo il lato sinistro del campo di regata. Cayard è costretto a scegliere il lato destro, che non paga. Al primo incrocio Chieffi è già in testa, e manterrà il vantaggio fino alla fine della regata, riuscendo a controllare ogni manovra del suo avversario. Nell'ultima poppa, Cayard tenta un »bordo radente« alla diga Robi Cocal, e si avvicina pericolosamente. Chieffi, comunque, vince una regata importantissima.

MATCH 11

David Barnes batte Paul Cayard. Dopo una prepartenza a dir poco combattuta, Cayard si fa sorprendere in ritardo alla partenza, e resta subito attardato. Alla boa 1 sono 38 i secondi di ritardo per Cayard, che diventano un minuto alla boa 2. Nella seconda bolina Cayard tenta un bordo lungo a sinistra, ma la rotta giusta è quella di Barnes, che vince per 1 minuto e 43".

MATCH 12

Tommaso Chieffi batte Vasco Vascotto. È Tommaso Chieffi, seppur di poco, a vincere la partenza di questo match tutto italiano. La prima bolina è un duello di regate che vede Vascotto sempre dietro, ma sempre più vicino, fino a che, sulla lay line, i due sono appaiati, Vascotto da sottovento tenta di virare, ma Chieffi con diritto di precedenza gli fa perdere velocità fino al controvento. Così procede la regata combattuta, ma Chieffi, alla fine, è prima al traguardo.

CLASSIFICA

Coutts e Chieffi 3; Cayard, Baird e Barnes 2; Vascotto 0.

COSI' OGGI

Ultimi tre round robbin delle eliminatorie (skipper meeting 9): Vascotto-Barnes, Cayard-Coutts, Baird-Coutts. A seguire le semifinali. Vento permettendo, anche oggi si regaterà davanti al bacino di San Giusto, campo di regata numero 1. Gli altri campi di regata sono a Barcola (2) e nel Vallone di Muggia (3).

GIRO D'ITALIA

Grado-Primero è quarta

GROSSETO La prima tappa del Giro d'Italia a vela Rascup2000, La Spezia-Castiglione della Pescaia, è stata vinta ieri da Fiamme Gialle dopo un serrato confronto con Palermo. Al terzo posto Reggio Calabria-Docksteps e quarta Grado-Tenuta Primero. La flotta del giro ha navigato con buone condizioni meteo: mare quasi calmo con un vento di maestrale di circa 10-12 nodi che ha permesso un arrivo anticipato rispetto alle previsioni.

Per oggi nuovo appuntamento alla 12 con la regata a bastone che si svolgerà nelle acque antistanti Castiglione della Pescaia.

BASKET Naufragato ogni tentativo di arrivare ad un accordo tra Fiba e Uleb sulle prossime competizioni europee per club

E' ufficiale: Trieste farà la Korac

Respinta la richiesta della Telit di partecipare alla Suproleague

TRIESTE Nel marasma che a inghiottendo la credibili- della pallacanestro inter- azionale una cosa, a que- o punto, è certa: nella rossima stagione Trieste arà la Coppa Korac. E' que- o il dato che più interessa tifosi giuliani emerso dal- riunione che si è tenuta ri a Bologna della Fiba. o scisma del basket euro- eo, per questa stagione, pa- ormai irreversibile. Parti- nno infatti due competi- oni continentali, entram- con l'ambizione di essere Coppa Campioni del futu-: la Suproleague della Fi- (Federazione internazio- ale basket) e l'Eurolega, eatura dell'Uleb, fondata ai maggiori club europei. ranne Panathinaikos Ate- e, Maccabi Tel Aviv ed fes Pilsen Istanbul, tutte altre grandi società gio- eranno la nuova Eurole- a, comprese le due bologne-, Paf e Kinder, Benetton reviso e Muller Verona. Per il futuro la Fiba lascia porta aperta, possiamo edere, ma non negoziare - a detto Borislav Stanko- c, segretario generale del- Fiba - e sono convinto e lungo la strada trovere- o una soluzione, ma per stagione che viene sarà fficile». Poi ha attaccato Uleb: «Loro sono riusciti a ovare più soldi, ma il pro- ema è ideologico: l'Uleb uole prendere il potere e rigere tutto con le sue re- ole». Resta, per l'Uleb, l'in- ognita degli arbitri («non seremo gli arbitri che use- l'Uleb») e quella delle qualifiche: «La Fiba non uò squalificare nessuno, a solo detto alle federazio- di fare chiarezza». tankovic ha raccolto le pre- cupazioni anche di Juan ntonio Samaranch, presi- ende del Cio: «Ha espresso inquietudine perchè ha paura che una situazione del genere si possa riflettere anche su altri sport».

Fra le 20 squadre che parteciperanno alla Suproleague, difficilmente ci sarà più di una squadra italiana: «Chiuderemo entro venerdì - ha continuato Stankovic - e sono arrivate diverse richieste da club italiani (Imola, Pesaro, Trieste, Reggio Calabria, ndr), ma se quattro squadre italiane faranno l'Eurolega, crediamo che la qualità delle rimanenti formazioni non giustifichi la presenza di più di una squadra italiana». Otto club avranno diritto alla Suproleague per tre stagioni (i più prestigiosi, ndr), sette per una solamente. Gli altri cinque saranno scelti con wild cards entro il due luglio. E fra queste ci dovrebbe essere una squadra italiana.

Insomma, sfumata la Suproleague (a cui parteciperà la sola Reggio Calabria), Trieste avrà la Coppa Korac che a questo punto resta la coppa più «seria» e maggiormente riconoscibile. Quanto emerso ieri a Bologna darà evidentemente un nuovo impulso al mercato della Telit, anche perchè, considerando che l'A1 avrà almeno otto turni infrasettimanali (per recuperare la pausa dei Giochi) si giocherà ripetutamente e quindi servirà un organico adeguato. Ma anche sul mercato sono attese novità sul fronte dell'utilizzazione degli stranieri non comunitari.

NAZIONALE Dopo aver battuto lunedì sera a Pola la Croazia (74-73) ieri la Nazionale di Tanjevic ha lasciato Grado per raggiungere Verona dove oggi affronterà in amichevole la Slovenia.

CALCIO SERIE C2

Gubellini, al sesto anno con la maglia della Triestina, si preoccupa dello «spogliatoio»

«Serve una ventata d'aria nuova»

L'attaccante difende Costantini ed esprime un desiderio

TRIESTE «Per uno come me che ha messo radici a Trieste, il primo desiderio sarebbe quello di vedere un giorno sorridere tutta la gente che sta attorno all'Alabarda. Anch'io ormai mi sento un tifoso della Triestina. Quando vesti questa maglia non è come andare a timbrare il cartellino sul posto di lavoro, è qualcosa di diverso». Mirko Gubellini, al sesto anno con l'Unione, sa sempre toccare le corde giuste. Dopo il Camp e qualche giorno di ferie pensa già alla nuova avventura che lo aspetta. La delusione per la mancata promozione non è stata del tutto smaltita, ma il Gube ha un chiodo fisso: prima di smettere di giocare vuole portare la Triestina in C1.

Mirko Gubellini resta a Trieste.

Tutto risolto per la prossima stagione?

«Sì, visto che avevo ancora un anno di contratto. C'era solo una piccola clausola da rivedere ma non ci sono stati problemi. Sono stato tra i primi alabardati a essere chiamato in sede per la riconferma. Naturalmente sono contento perchè ormai mi sento triestino a tutti gli effetti. Qui ho moglie, figlio e ho appena comprato casa. Per un calciatore, comunque, è molto importante stare dove ti vogliono. Questo significa che se un giorno qui non sarò più gradito non mi lascerò condizionare dai mie problemi personali. Farei la valigia e andrei altrove. Anche quest'anno ho avuto qualche buona offerta, specialmente dal Fiorenzuola e dal Mantova, ma alla fine la Triestina ha deciso di tenermi. Meglio così».

Ti è dispiaciuto che Costantini non sia rimasto alla guida della squadra?

«Tanto. Secondo me è un buon allenatore e una persona molta umana e comprensiva. Si è anche accollato problemi non suoi. Ha però avuto molta sfortuna: tra infortuni e squalifiche non ha quasi mai potuto schierare la formazione che voleva».

E il nuovo allenatore Rossi lo conosci?

«Solo come avversario, ci siamo incontrati due volte in C2 in occasione di Triestina-Treviso».

Una scelta che ti ha sorpreso?

«In effetti sì. Non era tra i nomi che circolavano»

E' un bene o un male che l'ossatura della squadra rimanga quasi la stessa?

«Al contrario di due anni fa quando avevamo finito in crescendo, questa volta abbiamo concluso la stagione maluccio. Qualcosa forse va cambiato. Ci vorrebbe una ventata d'aria nuova e di entusiasmo soprattutto per lo spogliatoio dove negli ultimi mesi era un po' triste entrare...Mancava lo spirito di squadra».

C'è uno strappo da ricucire con i tifosi?

«E' stata un'annata particolare in cui siamo andati tutti un po' oltre...Ma penso che l'incidente sia chiuso. Tenteremo di riconquistarli con i risultati».

Il tuo amico Pavanel è lì che aspetta una chiamata dalla Triestina...

«Sarebbe il massimo se potesse tornare. Era stato commesso un errore già tre anni fa quando lo si è lasciato andar via. E' un giocatore che fa spogliatoio come del resto Polmonari, Zocchi e Camporese. Ma i più generosi e i più seri sono sempre poco considerati».

Maurizio Cattaruzza

TENNIS A Wimbledon fuori quattro azzurri

Avanza solo la Grande Kournikova? È bella ma in campo è brava

LONDRA La chiamano «Annamania». Da quando, nel 1997, la sedicenne Anna Kournikova fece la sua apparizione a Wimbledon, arrivando tra sorpresa generale alle semifinali, la presenza della tennista russa in uno dei più prestigiosi tornei mondiali suscita inevitabilmente curiosità, interesse, ammirazione... e invidia.

La sua immagine sui giornali va a ruba e lungo le autostrade britanniche una foto che la ritrae come testimonial di un reggiseno sportivo accompagna e distrae gli automobilisti. Sinora, fanno notare le sue detrattrici è stata brava solo a fare la modella. In campo non è mai riuscita a cogliere un successo.

Ieri, invece, la bionda tennista russa è stata bella e brava. Contro Sandrine Testud, testa di serie n. 10 del singolare femminile, ha fatto vedere il meglio del suo repertorio sportivo, guadagnandosi il passaggio al secondo turno per 7-5, 5-7, 6-4. Anna colpisce la palla con più forza rispetto a Martina Hingis, si muove meglio di Lindsay Davenport, riesce a mixare i colpi con più efficacia di Venus e Serena Williams.

Anna Kournikova

Ma se sinora non è riuscita a emulare le rivali più brave non è stato solo per gli infortuni che hanno frenato la sua carriera e l'hanno fatta scivolare dalla 10.a posizione della classifica mondiale, occupata nel 1998, alla 19.a attuale (a Wimbledon è rimasta fuori dalle teste di serie). Per rimanere in argomento, contro la Testud la Kournukova ha confermato i propri limiti, buttando alle ortiche il secondo set dopo essersi portata in vantaggio per 5-2. E nel terzo ha rischiato il naufragio.

Sia come sia, per lei è importante essre riuscita a superare il primo turno, anche perchè lei ritiene di cavarsela su ogni tipo di campo, ma di trovarsi meglio sull'erba. Comprensibilmente, il suo successo ha rallegrato le schiere di ammiratori e fatto diventare verdi di rabbia le colleghe che sono rose dall'invidia.

Serena Williams è fra le poche cui la popolarità di Anna, alimentata dal mistero che circonda la sua vita sentimentale (a chi le chiede dei suoi amori risponde «Parliamo di reggiseni») non dà fastidio. La più giovane delle due sorelle americane ha liquidato la faccenda con un paio di battute. «Non vedo - ha osservato - qual sia il problema con quello che fa». «È solo se stessa», ha tagliato corto.

Subito fuori, infine, quattro azzurri in un primo turno dove ha vinto solo Rita Grande, impostasi 6-3, 6-0 all'austriaca Melanie Schnell. Eliminati invece Davide Sanguinetti, Andrea Gaudenzi, Laurence Tieleman e Silvia Farina.

CALCIO

irone C

«dolcetti» finiscono sotto e Gomme Marcello: gara senza storia

omme Marcello 3
Alimentare Potocco 1

MARCATORI: p.t. 14' Desan-, 21' La Fata, s.t. 10' Nova-, 18' Ferlatti.
GOMME MARCELLO: Sam-, Perich, Milos, La Fata Viezzi), Tamburini (La Tor-), Desanti (Novati), Ferra-ese. All. Schiraldi.
OLCIARIA ALIMENTARE OTOCCO: Toppan, Brachi-, Galati, Montanelli (Mar-ione), Cipolla (German), ustacchi (Ferlatti), Buffa Galasso). All. Mongardini.
RBITRO: Belich.

ronto riscatto delle Gom- e Marcello nel girone C el trofeo Il Giulia. I bianco- eri di Franco Schiraldi su- erano nettamente i giova- della Alimentare Potocco olto più di quanto non at- sti il 3-1 finale. Sintoma- che le battute d'addio. Ca- tan Milos, in avvio colpi- e subito il palo e siamo al . Ma il vantaggio giunge co prima del quarto d'ora opera di Desanti, che va bersaglio piazzando un estro ravvicinato. Ferrare- pareggia il conto dei pali oco più tardi, al 21', un ran assist di Martinuzzi e apitalizzato da La Fata.

Nella ripresa Novati, ben ervito da Milos, mette al icuro il risultato ma Fer- atti salva l'onore con una unizione di rara potenza e recisione.

Nella seconda partita inzicarta ha battuto il Caf- Viennese Cremcaffè per a 0.

Oggi la categoria dilet- anti riposa per dar sfogo settore giovanile con la fi- ale degli esordienti alle 8.30 fra il San Giovanni e Tabor, preceduta da San iovanni-Montuzza, semifi- ale valida per i pulcini 89. I dilettanti riprende- anno domani, alle 20.30, on l'incontro Crismani roup contro Primo Reggi- ento San Giusto nel giro- e C e alle 21.30 Mainardi ontro Oreficeria Stigliani er il girone A.

Francesco Cardella

GIOCHI DI ALPE ADRIA

Per i regionali un ottimo bottino nella giornata d'esordio: un oro, due argenti e due bronzi

A Gorizia brilla l'oro di Scaini

In evidenza le pallavoliste - Nel basket bravo Ravasin

TRIESTE Un oro, due argenti e due bronzi. La rappresentativa regionale inizia con il vento in poppa l'avventura ai Giochi Alpe Adria in svolgimento a Gorizia. Soddisfazioni in particolare dall'atletica leggera. Su tutti il protagonista, in un certo senso, annunciato, Stefano Scaini (Piccinato Brugnera) che ha sbaragliato la concorrenza nei 1500 metri, grazie a una condotta di gara saggia e regolare. Mezzo fondo con il sorriso anche nei 1500 femminili con l'argento di Eleonora Riga (Malignani Udine) che si è confermata affidabile e sempre presente nei momenti che contano. Il medagliere regionale dell'atletica è completato dai bronzi di Anna Agrizzi (che nella finale dei 100 ostacoli femminili ha migliorato il suo record personale con un eccellente 15"01) e di Erica Franzolini nei 400 metri.

Convincenti i regionali anche negli sport di squadra (volley femminile e basket maschile). Dopo aver «rullato» le compagini del Burgerland e delle Carinzia per 3-0, le pallavoliste, guidate dalla capitana goriziana Paola Ursic, si sono inchinate alla Croazia per 2-1, da molti indicata come la favorita per la vittoria finale. Una sconfitta ininfluente visto che il Fvg si è piazzata al secondo posto e sfiderà nella seconda fase Trentino-Alto Adige, Slovenia e Bayern: un girone difficile ed equilibrato che si preannuncia ricco di sorprese. Ha colpito molto la grinta messa in mostra dalle pallavoliste bavaresi, che potrebbero recitare la parte dell'outsider. Sul velluto anche il team regionale di pallacanestro (che ha sconfitto i portacolori dell'Oberrostereich e del Ticino rispettivamente per 101-48 e 116-51) che può contare sul talento del triestino Ravasin e sulla disciplina tattica del pordenonese Godina.

Soddisfacente il bilancio anche nel tiro con l'arco maschile dove i goriziani Martino Miani e Luca Culot hanno chiuso la prima fase rispettivamente al primo e al terzo posto nella categoria 2x70. Piazzamenti che consentono di guardare con grande fiducia alla seconda fase della categoria Olimpic round in programma questa mattina al «Campagnuzza»: da tenere sott'occhio il «terzo incomodo» Amedeo Tonelli, del Taa che ha chiuso la sessione al secondo posto. Esordio invece in «chiaroscuro» per il nuoto regionale che ha portato sei atleti in finale, ma alla fine ha raccolto «soltanto» un argento con la pordenonese Spaggiari nei 200 dorso. Ampiamente previsto, invece, il successo della croata Draganja Duje nei 100 sl che ha inflitto un distacco di oltre un secondo alla seconda classificata, Giulia Bongiovanni.

Brave le regionali di pallavolo. (Bumbaca)

Francesco Fain

CICLISMO

UNDER 26 Comincia oggi il Giro del Friuli: domani tappa a Trieste

Ferrara e Nikacevic da battere A San Floriano le prime difficoltà

TRIESTE È la sfida tra Raffaele Ferrara e Aleksandar Nikacevic il grande motivo d'interesse per il Giro Internazionale del Friuli-Venezia Giulia dilettanti, il primo riservato agli under 26. I due favoritissimi, tra i 150 partenti, sono proprio Ferrara, il napoletano dell'Uc Trevigiani-Mapei vincitore del Giro d'Italia baby, e il serbo dell'Uc Padovani Nikacevic, nettamente primo al Giro del Friuli dello scorso anno. Chi riuscirà a vincere? Forse sapremo qualcosa di più oggi, verso le 17, quando si concluderà la prima tappa del Giro, la Zugliano-Cormons. Sarà un test importante, anche perché, dopo un inizio pianeggiante, si inizierà a fare sul serio sul circuito del San Floriano, da ripetere tre volte. 161 km per prendere confidenza con il Giro e soprattutto con gli avversari.

Domani il Giro farà tappa a Trieste. La partenza ufficiale è fissata ad Aurisina cave di fronte al municipio. L'arrivo a Lignano Pineta. In pratica tanta fatica nei primi chilometri, con il circuito del Carso tra Aurisina, Santa Croce e Prosecco, e poi una lunga volatona sino a Lignano. Tappa per velocisti, quindi, anche se sul Carso qualcuno cercherà l'allungo.

Venerdì due le semitappe in programma: Erto-Casso-Vajont di 68 km al mattino e Vivaro- Maniago di 80 km al pomeriggio. La tappa di Erto, dopo un lungo trasferimento, proporrà una picchiata verso Vajont. Un percorso adatto ai discesisti più tecnici. Tra Vivaro e Maniago, invece, la protagonista sarà la salita, con due strappi impegnativi. Sabato si salirà in montagna, da Tricesimo a Sella Nevea (135 km): un tappone da brividi che il prossimo anno, con la conclusione al rifugio Montasio, sarà ancora più proibitivo. Infine la conclusione, domenica, con la Cave del Predil- Paularo: 148 km, un circuito vallonato e ancora tanta salita. Tra i concorrenti da tenere d'occhio gli isontini del Team Isontina-Marillion. Completeranno il team misto dell'Ucraina.

PATTINAGGIO

Agli italiani sorprende la coppia Zorzin-Bruchon

PIANCAVALLO La coppia isontina formata da Katiuscia Scians e Luca Raccaro (Gradisca Skating) ha conquistato ieri la medaglia di bronzo ai campionati italiani in svolgimento al Palaghiaccio al Piancavallo.

Sesta nella danza la coppia del Pieris e del Roller 90 Villesse, Valeria Zorzin e Niki Bruchon, che hanno cominciato in questa disciplina solo da pochi mesi. Primo posto nello short-program individuale allievi di Luca Raccaro (Gradisca Skating).

LA CURIOSITA'

Dal 15 al 18 luglio saranno in gara quattro delle migliori coppie al mondo - I campi saranno allestiti lungo le rive

Trieste diventa capitale del beach volley

TRIESTE Il grande beach-volley sbarca a Trieste, pronta e felice di ospitare una tappa del «Beach City Volley» per l'organizzazione della Bavisela. Ieri, nella presentazione, è stato spiegato che da sabato 15 a martedì 18 luglio si sfideranno quattro tra le più forti coppie del circuito internazionale del Master notturno. Per l'occasione verrà allestito lungo le rive un campo da gioco di dimensioni regolamentari in cui verranno trasportati 220 metri cubi di sabbia e che sarà circondato da un'arena che potrà ospitare ben 1500 posti a sedere. Alla presentazione è intervenuto Kim Ho Chul, istituzione del volley mondiale e neo allenatore dell'Adriavolley, che ha messo in evidenza le difficoltà tecniche di giocare sulla sabbia.

Si potrà vedere all'opera il meglio di questa specialità. La formazione del Brasile comprenderà Parà-Guilherme, quella degli Stati Uniti Henkel-«Sinijn» Smith (lo stesso il cui nome è riportato sui palloni Mikasa), quella italiana Galli-Bernabè e infine per la Spagna con Bosma e Diez.

Come contorno la Bavisela in collaborazione con l'As Trieste Hammer ha organizzato anche due tornei amatoriali. Il primo denominato «Beach City Volley Trieste» vedrà sei squadre locali maschili di due giocatori l'una e altrettante squadre femminili; l'altro denominato «Trofeo Adriavolley» che vedrà affrontarsi quattro squadre miste composte da quattro giocatori ognuna. Le iscrizioni a questi due tornei, del costo di lire 10 mila a persona, sono aperte da oggi alla sede della Bavisela (davanti all'acquario) e sono comprensive di una maglietta ricordo; tutti potranno poi assistere gratuitamente alla manifestazione.

A corollario degli eventi sportivi ci sarà una serie di manifestazioni musicali (con la collaborazione di Radioattività e della Zezza Generation). Nella serata finale, sulla chiatta galleggiante attaccata davanti alla rive (la stessa che ospitò a Venezia i Pink Floyd) si terrà il concerto di Ron a cui si potrà assistere gratuitamente. Non sarà solo sport ma anche un momento di sensibilizzazione alla problematica delle donazioni: i giocatori porteranno sulla magliette il simbolo dell'Associazione donatori di sangue e dell'associazione A.Ma.Re il rene.

Francesca Della Valle

L'azzurro Galli a muro.

IPPICA

A Torino piace Un Bel Di' Om

TORINO Dopo due turni riservati ai purosangue, la tris si identifica stasera con una prova di trotto riservata ai «gentlemen». Si corre a Torino, alla pari, sulla distanza del miglio e con 18 cavalli al via. Un Bel Di' Om punta alla vittoria vista la favorevole posizione di lancio. Affidato a Lima, il trottatore proveniente dalla Sicilia dovrà guardarsi da Scooter Or e da Uricez.

Premio Perù, lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris. **A m. 1600:** 1) Villeika Nes (G. Castelluccio); 2) Colonial Storm (R. Bighelli); 3) Valter Caf (S. Paladini); 4) Tricolore Vg (G. Giovenzana); 5) Un Bel Di' Om (M. Lima); 6) Ustorien (E. Fiaschi); 7) Scooter Or (F. Fumagalli); 8) Com Feather (P. Carlone); 9) Scout (N. Del Rosso); 10) Vindjammer (A. Vezzi); 11) Vinci Laser (G. Duval); 12) Strauss Or (R. Parioli); 13) Vuarnet Bi (S. Manzato); 14) First Snack (G. Belli); 15) Uribe Bi (C. Matta); 16) Sbirro Jet (G. D'Andrea); 17) Gamin de Sapicourt (M. Tendero); 18) Uricez (G. Bechis). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **5) Un Bel Di' Om. 7) Scooter Or. 18) Uricez.** Aggiunte sistemistiche: **16) Sbirro Jet. 10) Vindjammer. 17) Gamin De Sapicourt.**

m.g.

ROMA Vincono 1.123.900 lire i 1.540 scommettitori che hanno indovinato la combinazione 4-7-11 della tris di galoppo di Milano.

Continuaz. dalla 22.a pagina

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (A00)

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025. (A00)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche a protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (FIL1)

VELOCISSIMI semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina sexy maggiorata tutta curve veramente ok aspetta amici. 0349/6352389. (A8345)

CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli 03333519824 10-21. (A8321)

CORINA eccitante sensualissima golosa piena di energia ti aspetta tutti giorni. 0338-1659511. (A8365)

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 0338-1281839.

HO voglia di parlare di sesso e magari poi incontrarti 0333/3538405. (A00)

INGUARIBILE infedele cerca uomo spudorato per infuocati momenti. Tel. 0330/448437. (A00)

ITALIANA spigliata e affettuosa cerca nuovi amici solo distinti. Tel. 0349-4361252.

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653.

NAZLY bella ragazza cerca amici. Telefonare 0349/8131024. (A8288)

NUOVA ragazza sexy e molto bella ti aspetta tel. 0339/1139560. (A8302)

RAGAZZA diciannovenne conoscerebbe persona anche matura per incontri fortuiti. Telefonare 0347/1200275. (A00)

ROBERTA riceve sempre... inviti audaci. Prenotati per primo. 0347/9424359. (FIL37)

SESSO rovente anche dal tuo domicilio. Chiama subito 0348/3139317. (FIL37)

SONO bella, giovane, molto carina, bianca, cerco amici. 0347/7172722, anche domenica. (A8193)

SONO Gioia ricevo tutti i giorni 9-22. 0333-3059344 annuncio sempre valido. (A00)

SPLENDIDAMENTE perversa cerca uomo maturo per assaporare stimolanti trasgressioni. 0349/6424792. (Fil52)

TRIESTE ciao sono Dayana sexy e molto disponibile. 0339/4809603. Sempre valido. (A8344)

TRIESTE sono Noheli, bella, prosperosa, ti aspetto 10-23. Tel. 0339/6286183. (A8228)

TRIESTE, Ingrid bella massaggiatrice ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni. Tel. 0339/4221539. (A8227)

UNA cascata di benessere massaggi rilassanti-antistress californiani presso centro relax 0333-2809017.

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

GIULIETTA Romeo propone donne e uomini con serie intenzioni future 0432/229856 – 040/3728533. (FIL47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (A00)

CERCASI gestore per bar interno riservato ai soci, per informazione telefonare al n. 040/660329 dal lunedì al venerdì ore 9-13. (A8377)

PROGETTOCASA moderna palestra attrezzata per la pesistica due locali per attività aerobiche e arti marziali spogliatoi ampi. Trattative riservate. Cod. 4. 040/368283. (A00)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040 412201 03397800315.